



REGIONE BASILICATA

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

2020-2022

Sommario

INTRODUZIONE	6
PREMESSE METODOLOGICHE	7
PARTE I. CONTESTO DI RIFERIMENTO	8
1. Scenario internazionale	8
2. Scenario nazionale	9
3. Economia Lucana	10
3.1 Scenario socio-economico	10
3.1.1 Andamenti settoriali	11
3.1.2 Demografia d'impresa	12
3.1.3 Mercato con l'estero.....	14
3.2 Il mercato del credito	16

3.3	L'andamento demografico	16
3.4	Il mercato del lavoro.....	18
3.5	Sistema istruzione	25
3.6	Lotta alla povertà.....	27
3.7	Le misure del benessere equo e sostenibile.....	29
3.8	Agricoltura e sviluppo rurale	31
4.	Orientamenti evolutivi dei principali ambiti tematici.....	34
4.1	Finanza Pubblica.....	34
4.1.1	Gli investimenti	34
4.1.2	La ZES Interregionale Ionica	37
4.2	Competitività, attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale	41
4.2.1	Infrastrutture e mobilità	41
4.2.2	Rete idrica e prevenzione rischi	47
4.2.3	Sostegno alle imprese	51
4.2.4	Politiche del turismo e beni culturali	57
4.2.5	Politiche agricole.....	62
4.2.6	Ambiente ed energia.....	66
4.3	Lavoro, welfare e produttività.....	81

4.3.1	Lavoro e Welfare	81
4.3.2	Istruzione e Competenze	89
4.4	Politiche sanitarie e sociali	92
4.4.1	Politiche sanitarie.....	92
4.4.2	Politiche sociali.....	102
5.	Contesto programmatico e finanziario.....	107
5.1	Documento programmatico “Le ragioni del cambiamento”	107
5.2	PO FESR 2014-2020	109
5.3	PO FSE 2014-2020	120
5.4	PSR 2014-2020	135
5.5.	PO FEAMP 2014-2020	141
5.6	FSC 2014-2020 - Patto per la Basilicata.....	142
6.	Contesto istituzionale	149
6.1	Organizzazione e personale	149
6.2	“Gruppo Regione Basilicata”	155
6.2.1	Società Partecipate	155
6.2.2	Fondazioni promosse dalla Regione Basilicata	157

6.2.3 Enti strumentali	160
------------------------------	-----

PARTE II – OBIETTIVI STRATEGICI E FINANZA REGIONALE162

7. Obiettivi strategici dell'azione di governo regionale 162

7.1 Ambito strategico A “Governance e Finanza pubblica”	163
---	-----

7.1.1 Area di Policy A.1 “Governance e investimenti”	165
--	-----

7.2 Ambito strategico B. “Competitività, Attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale”	194
--	-----

7.2.1 Area di Policy B.1 “Infrastrutture e mobilità”	195
--	-----

7.2.2 Area di Policy B.2 “Rete idrica e prevenzione rischi”	208
---	-----

7.2.3 Area di Policy B.3 “Sostegno alle imprese”	218
--	-----

7.2.4 Area di Policy B.4 “Politiche del turismo e beni culturali”	232
---	-----

7.2.5 Area di Policy B.5 “Politiche agricole”	242
---	-----

7.2.6 Area di Policy B.6 “Ambiente, Energia”	257
--	-----

7.2.7 Area di Policy B.7 “Politiche giovanili”	279
--	-----

7.2.8 Area di Policy B.8 “Urbanistica, politiche abitative”	286
---	-----

7.3 Ambito strategico C “Lavoro, Welfare, produttività”	296
---	-----

7.3.1 Area di Policy C.1 “Lavoro”	296
---	-----

7.3.2 Area di Policy C.2 “Welfare”	302
--	-----

7.3.3 Area di Policy C.3 “Istruzione e Competenze”	311
7.4 Ambito strategico D “Sanità”	328
7.4.1 Area di Policy D.1 “Sanità”	328
8. Quadro di finanza regionale	347
Appendice A - Il contributo della Regione Basilicata al raggiungimento degli obiettivi comuni di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.	367

Introduzione

La Direttiva Europea 2011/85/UE ha introdotto alcune regole per i quadri di bilancio nazionali al fine di rendere omogenea la rappresentazione dei dati contabili. In particolare, l'Unione Europea con tale direttiva ha richiesto agli Stati Membri l'adozione, in sede di programmazione di bilancio, dei meccanismi di coordinamento tra tutti i settori dell'amministrazione nonché regole e procedure contabili uniformi riferite ad un arco temporale di minimo 3 anni.

Partendo da tali indirizzi sono stati adottati due provvedimenti, il D. Lgs. n. 91/2011 per le amministrazioni diverse dagli enti territoriali ed il D. Lgs. n. 118/2011 per le amministrazioni pubbliche territoriali, Regioni, Enti locali e Servizio Sanitario Nazionale.

La riforma contabile degli enti locali trova attuazione nel D. Lgs. n. 118/2011, che sancisce l'avvio di una fase di sperimentazione conclusasi con l'approvazione del D. Lgs. n. 126/2014.

In tale processo si è inserita la riforma costituzionale con la legge di modifica n. 1/2012, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, che ha introdotto il principio dell'**equilibrio tra entrate e spese del bilancio**, cd. "pareggio di bilancio", correlando al vincolo di **sostenibilità del debito** tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento comunitario.

Vengono definiti i contenuti ed i caratteri qualificanti della programmazione, al fine di assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni politico-amministrative ed economico-finanziarie. Assumono particolare rilievo, tra gli altri:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire una informazione omogenea nei confronti dei portatori di interesse, ed il principio della competenza finanziaria;
- il principio della coerenza, che implica il raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

Il documento Economico Finanziario Regionale rappresenta uno degli strumenti della programmazione regionale.

Il documento deve descrivere le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale ed esporre il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

Le sue finalità, invece, sono:

- a) decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le previsioni di spesa e le modalità di finanziamento;
- b) orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico.

Premesse Metodologiche

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, previsto dall'articolo 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale. In particolare, il comma 3 dell'art. 36 prevede che le Regioni ispirino la propria gestione al principio della programmazione, di modo che il bilancio di previsione finanziario sia elaborato sulla base delle politiche contenute nel DEFR.

L'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 relativo al "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" stabilisce che *"il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione"* e altresì prescrive che il bilancio di previsione esponga *"l'andamento delle entrate e delle spese riferito ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente"*.

Infine, l'art. 13 del D. Lgs. n. 118/2011 definisce le Missioni e i Programmi da utilizzare per la classificazione delle spese del bilancio di previsione, individuati dai regolamenti comunitari secondo criteri omogenei, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

Il DEFR rappresenta il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa e per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

Il DEFR 2020-2022 è redatto secondo le modalità previste dal "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (Allegato n. 4/1 al Decreto n. 118/2011) che definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo il raccordo con il processo di programmazione economico-finanziaria dello Stato. Il presente documento si articola in due parti. Nella Parte I^a viene delineato il contesto di riferimento, anche tramite l'utilizzo di indicatori statistici, descrivendo lo scenario economico regionale nel quadro congiunturale nazionale e internazionale. Viene descritto, altresì, il contesto programmatico e istituzionale regionale.

Nella Parte II^a sono riportati gli obiettivi strategici, organizzati per ambiti strategici ed aree di Policy, con la descrizione delle politiche regionali per Missioni di spesa e Programmi. Per ogni Programma sono state indicate le risorse finanziarie stimate a disposizione della Regione e riportati i risultati attesi nel triennio.

Tale strutturazione del DEFR consente allo stesso di essere un punto di riferimento per la predisposizione del Piano della Performance.

PARTE I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Scenario internazionale

Nel 2019 la crescita globale è apparsa moderata. Il commercio internazionale è tornato a espandersi nel III trimestre e vi sono stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive restano incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche. Tuttavia le aspettative sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali dei principali paesi avanzati, si sono rivelate meno pessimistiche. Nel III trimestre del 2019 il PIL negli Stati Uniti e nel Giappone è cresciuto a tassi simili a quelli del periodo precedente; nel Regno Unito è risalito. In Cina l'attività economica ha rallentato nei mesi estivi, ma gli indicatori più recenti ne prefigurano una stabilizzazione. La crescita è diminuita più nettamente in India; è rimasta modesta in Russia e in Brasile. Secondo le stime di Banca d'Italia il commercio mondiale è aumentato nel III trimestre del 2019 del 2,6% in ragione d'anno. Le importazioni hanno recuperato sia nei paesi avanzati sia nelle economie emergenti. Nelle principali economie avanzate i prezzi al consumo sono cresciuti attorno al 2% negli Stati Uniti e in misura ancora inferiore nelle altre aree. Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE nel mese di novembre, l'economia globale dovrebbe espandersi del 2,9% nell'anno in corso, allo stesso tasso del 2019, che rappresenta il valore più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008 - 2009. Sull'attività economica dovrebbero continuare a pesare la debolezza del commercio mondiale e quella della produzione manifatturiera. Secondo le stime di Banca d'Italia gli scambi internazionali sarebbero aumentati di appena lo 0,6% nel 2019 e accelereranno in misura modesta nel 2020. Le quotazioni petrolifere sono aumentate nel corso degli ultimi tre mesi del 2019, sostenute inizialmente da un maggiore ottimismo dei mercati riguardo il raggiungimento di un primo accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina e, in seguito, dall'intesa sul razionamento della produzione da parte dei paesi OPEC+1.

Nell'area dell'euro l'attività economica è stata rallentata dalla debolezza del settore manifatturiero, che secondo gli indicatori disponibili sarebbe proseguita nell'ultima parte dell'anno. Secondo le proiezioni dell'Eurosistema rilasciate a dicembre l'inflazione dovrebbe rimanere al di sotto del 2% per il prossimo triennio. Nel III trimestre la crescita del PIL dell'area dell'euro è rimasta allo 0,2% rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata sostenuta dalla domanda interna e in particolare dai consumi, che si sono rafforzati grazie al buon andamento dell'occupazione. In un quadro di debolezza del commercio mondiale l'apporto dell'interscambio con l'estero è stato lievemente negativo. Il prodotto ha continuato a espandersi in Spagna, in Francia e – in misura minore – in Italia; è tornato ad aumentare in Germania, a un tasso molto contenuto pur se di poco superiore alle attese. La debolezza ha caratterizzato il settore industriale, dove l'attività si è nuovamente contratta nei mesi estivi, con un calo particolarmente marcato in Germania. Il valore aggiunto nel settore dei servizi è invece cresciuto sia nell'area sia nelle tre maggiori economie. Permane il rischio che, se protratta nel tempo, la debolezza del settore industriale si trasmetta all'attività nei servizi in modo più accentuato. Le proiezioni dell'Eurosistema elaborate a dicembre stimano la crescita del PIL nel 2019 pari all'1,2%; dovrebbe calare all'1,1% nel 2020 per poi passare all'1,4% nei due anni successivi. L'inflazione sui dodici mesi si è mantenuta stabile nella media del IV trimestre. Le stesse proiezioni dell'Eurosistema stimano che l'inflazione dovrebbe rimanere contenuta nell'arco del triennio 2020 - 2022, coerentemente con la crescita moderata dell'attività economica. A novembre i prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie nell'area dell'euro sono cresciuti rispettivamente dell'1,0% e del 3,9% sui tre mesi. La dinamica del credito alle imprese è

stata più sostenuta in Francia e in Germania, più debole in Spagna e in Italia. Tra agosto e novembre il costo dei nuovi prestiti alle società non finanziarie si è mantenuto stabile, all'1,5%, mentre quello dei nuovi mutui alle famiglie è sceso di circa 10 punti base, sempre all'1,5%.

2. Scenario nazionale

Secondo le ultime informazioni rese disponibili dalla Banca d'Italia il PIL, nell'ultimo trimestre del 2019, è rimasto quasi invariato in Italia, a causa della debolezza del settore manifatturiero. Nel III trimestre il prodotto è cresciuto dello 0,1%, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalla spesa delle famiglie. Gli investimenti sono diminuiti, in particolare quelli in beni strumentali. Il contributo dell'interscambio con l'estero è stato negativo, per effetto di una tenue riduzione delle esportazioni e di un consistente aumento delle importazioni. Il valore aggiunto si è ridotto nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura; è leggermente aumentato nelle costruzioni e nei servizi. Pertanto, la crescita del PIL nel complesso del 2019 si stima essere stata pari allo 0,2%.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili si stima che nel IV trimestre la produzione industriale sia diminuita. A novembre l'attività industriale è rimasta pressoché stabile, rallentata dalla flessione particolarmente pronunciata nel comparto energetico; al netto di questa componente è cresciuta dello 0,4%.

Nel III trimestre gli investimenti sono lievemente calati, a causa della flessione degli acquisti di beni strumentali; gli investimenti in costruzioni sono invece aumentati.

Nel III trimestre le compravendite di abitazioni sono tornate a crescere; i prezzi rimangono pressoché stabili.

Nel IV trimestre l'attività nel comparto delle costruzioni sarebbe cresciuta in misura molto modesta. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre del 2019 la quota dei profitti delle imprese (definita dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è lievemente diminuita rispetto a giugno, in concomitanza con un aumento del costo del lavoro. Anche la capacità di autofinanziamento (rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) si è di poco ridotta. L'incremento del reddito disponibile registrato nel corso del 2019 ha sostenuto la spesa delle famiglie nei mesi estivi; la propensione al risparmio si è mantenuta pressoché invariata. Nel terzo trimestre la spesa delle famiglie residenti ha accelerato allo 0,4%. Sono aumentate tutte le componenti, in particolare gli acquisti di beni durevoli e semidurevoli. I consumi hanno beneficiato dell'andamento favorevole del reddito disponibile, dallo scorso aprile sostenuto moderatamente anche dal reddito di cittadinanza.

Il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto dello 0,3%, in misura inferiore rispetto ai mesi primaverili a causa della dinamica meno accentuata dei redditi da lavoro. La propensione al risparmio è rimasta intorno al 9%. Secondo le stime di Banca d'Italia l'espansione dei consumi sarebbe proseguita anche nel IV trimestre, seppure in misura più modesta. Nei mesi autunnali il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è nettamente sceso (1,4% a novembre).

Nel III trimestre del 2019 le esportazioni italiane hanno risentito della crescita debole del commercio mondiale. Le esportazioni di beni e servizi sono scese dello 0,1%, a fronte della persistente debolezza del commercio internazionale. Le importazioni sono aumentate dell'1,3%, trainate dalla componente dei servizi e dagli acquisti di beni dai paesi extra UE.

Nel III trimestre del 2019 l'occupazione è aumentata, il tasso di disoccupazione si è ridotto, il costo del lavoro ha rallentato. Il numero di occupati è salito: a fronte di una diminuzione nell'industria in senso stretto, è cresciuto nei servizi privati, sebbene a ritmi più lenti rispetto alla prima metà dell'anno. Sono aumentate anche le ore lavorate per addetto, soprattutto nelle costruzioni. L'occupazione ha rallentato sia tra i lavoratori autonomi sia tra i dipendenti. Secondo i dati amministrativi di fonte INPS sui rapporti di lavoro alle dipendenze nel settore privato, la crescita rispetto al 2018 delle posizioni a tempo indeterminato, pur restando positiva, è diminuita, riflettendo soprattutto le trasformazioni di contratti temporanei già in essere. Anche la creazione di posizioni a termine si è indebolita. I dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro segnalano un'accelerazione del numero di occupati negli ultimi mesi dell'anno. Nel trimestre estivo il tasso di occupazione è salito (al 59,2%), quello di disoccupazione è sceso (al 9,8%), a fronte di una partecipazione al mercato del lavoro rimasta stabile (al 65,7%). Secondo i dati preliminari, il miglioramento del mercato del lavoro nel bimestre ottobre novembre ha comportato un'ulteriore flessione del tasso di disoccupazione al 9,7%.

L'inflazione è rimasta molto contenuta, soprattutto per effetto dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo si è invece leggermente rafforzata nei mesi autunnali. Nei sondaggi più recenti le aspettative di inflazione delle imprese hanno registrato un leggero ribasso.

Rispetto a dodici mesi prima i prestiti alle imprese sono scesi, soprattutto per le aziende di piccola dimensione. Il credito si è contratto in tutti i settori, con maggiore intensità nelle costruzioni.

3. Economia Lucana

3.1 Scenario socio-economico

L'andamento dell'attività economica regionale, risultato in leggera crescita nel 2018, nei primi nove mesi del 2019 mostra una dinamica lievemente negativa.

I dati diffusi dalla Banca d'Italia nell'aggiornamento congiunturale pubblicato a novembre 2019 mostrano, in sintesi, le seguenti evidenze:

- nel settore manifatturiero si è ridotto il fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa dell'andamento negativo del comparto autoveicoli derivante dal calo della domanda;
- le esportazioni hanno subito, sempre per l'effetto negativo dell'automotive, una significativa flessione;
- nel settore delle estrazioni si è ridotta la produzione di petrolio e gas naturale;
- l'attività delle costruzioni è rimasta debole;
- il settore dei servizi ha risentito positivamente dell'incremento dei flussi turistici, soprattutto di stranieri: si è ulteriormente rafforzata, infatti, la dinamica delle presenze a Matera, Capitale Europea della Cultura 2019.

Sul fronte dell'occupazione si registra una crescita contenuta, nella media del primo semestre del 2019, per effetto dell'andamento positivo dell'agricoltura e dei servizi. Si è ridotto, invece, il numero degli occupati nei settori delle costruzioni e dell'industria in senso stretto. A tale calo si è associato un forte aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione, attribuibile in larga misura al comparto autoveicoli.

Nei primi sei mesi dell'anno il credito è aumentato in misura inferiore rispetto alla fine dell'anno precedente. Al rallentamento ha contribuito l'andamento dei prestiti alle imprese, che è divenuto lievemente negativo per quelle di minori dimensioni. I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a crescere, beneficiando della dinamica dei mutui e soprattutto di quella del credito al consumo.

3.1.1 Andamenti settoriali

La dinamica positiva che ha interessato l'attività industriale lucana nel 2018 rispetto alla precedente annualità, nei primi nove mesi dell'anno 2019 si è interrotta, per effetto del calo della produzione manifatturiera ed estrattiva.

I risultati rinvenuti dall'indagine congiunturale condotta dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre 2019 su un campione di circa 80 imprese del manifatturiero con almeno 20 addetti mostrano una riduzione del fatturato, che era risultato in crescita nel 2018, nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a seguito del forte calo registrato nel comparto autoveicoli.

La dinamica degli investimenti delle imprese manifatturiere ha continuato a risultare in moderata crescita. Le imprese che hanno realizzato investimenti in linea con piani formulati a inizio anno, che indicavano una crescita dell'accumulazione di capitale per il 2019, rappresentano oltre il 60% tra quelle intervistate; tra le imprese che hanno rivisto i piani prevalgono quelle che hanno effettuato investimenti superiori a quanto programmato.

Analogamente, si è registrato un calo anche nel settore estrattivo, che incide per circa un terzo sul totale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto. Nei primi otto mesi del 2019 la produzione di petrolio greggio e di gas naturale, ritornata nel 2018 sui livelli assunti precedentemente alle vicende giudiziarie che avevano determinato il fermo delle estrazioni in Val d'Agri, si è nuovamente ridotta (rispettivamente del 10,7% e del 6,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Nel settore delle costruzioni permane una fase ciclica debole. Segnali di crescita si rilevano esclusivamente nel Materano e sono riconducibili per lo più alla dinamica dell'edilizia residenziale.

I dati provvisori sui flussi turistici resi disponibili dall'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata confermano anche per i primi sette mesi del 2019 la crescita dell'andamento del turismo in Basilicata: le presenze sono cresciute del 2,0 % rispetto allo stesso periodo del precedente anno, in seguito all'aumento di turisti italiani e, soprattutto, di stranieri. Su tale dinamica ha inciso in misura significativa l'incremento conseguito dalla città di Matera, dove le presenze sono aumentate notevolmente (del 45,8% tra gli italiani e del 25,2% tra gli stranieri), coerentemente con quanto registrato negli ultimi anni.

Tabella 1. Movimento turistico (variazioni % sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2016	6,2	8,3	6,5	1,0	9,9	1,9
2017	8,9	14,4	9,7	6,8	3,8	6,5
2018	12,3	19,7	13,4	3,2	13,5	4,2
2019 (2)	1,2	3,8	1,7	1,2	7,5	2,0
Consistenze						
2019 (2) (3)	403	82	484	1.179	176	1.354

Fonte: Banca d'Italia – Economie regionali – L'economia della Basilicata - Aggiornamento congiunturale (Novembre 2019) - (1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra – alberghieri di tutte le province della regione – (2) I dati si riferiscono ai primi sette mesi dell'anno. Dati provvisori. (3) Migliaia di unità.

3.1.2 Demografia d'impresa

Il numero delle imprese attive in Basilicata è cresciuto in maniera poco significativa nel 2018 (0,1%). La variazione, seppur positiva, risulta inferiore a quella registrata per il 2017 (0,7%). Nel corso del 2018, all'incremento delle imprese del settore agricolo, dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi finanziari e altri servizi si è contrapposta la flessione delle imprese operanti nel comparto dell'industria in senso stretto, delle costruzioni, del commercio e dei trasporti.

Nei primi nove mesi del 2019 si registra una leggera flessione (-0,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in linea con l'andamento nazionale. Il numero di imprese del terziario attive in regione è nel complesso rimasto stabile: a fronte dell'andamento espansivo dei comparti dei servizi di alloggio e ristorazione e di quello dei servizi finanziari e alle imprese, è proseguito il calo del commercio, specie tra le imprese del comparto al dettaglio. Negative risultano anche le variazioni per l'agricoltura, l'industria in senso stretto e le costruzioni.

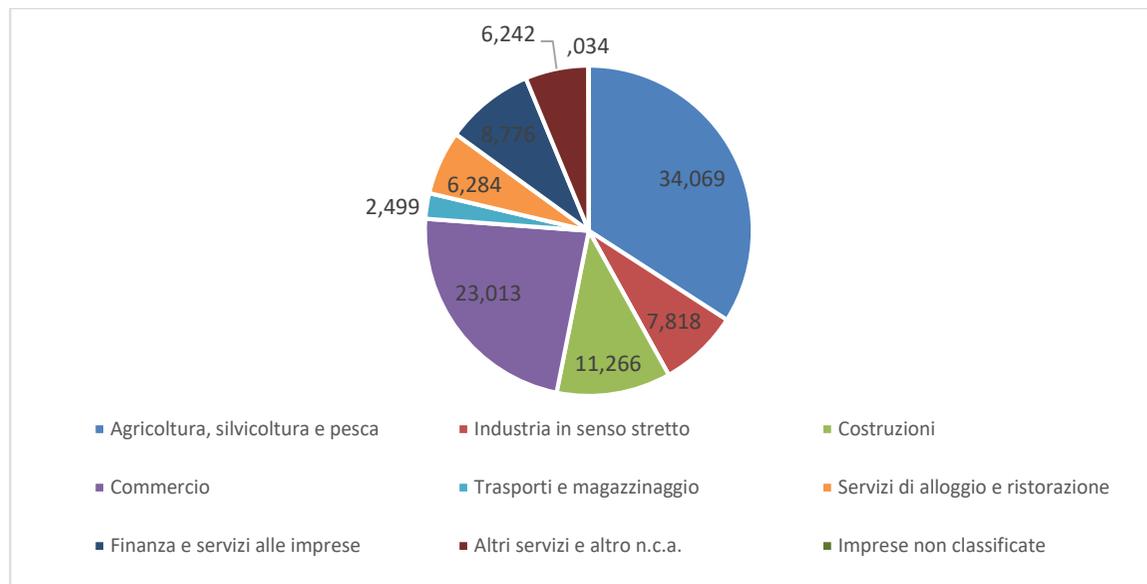
Tabella 2. Imprese attive in Basilicata (unità e variazioni % sul periodo corrispondente)

Settori	Basilicata			Mezzogiorno			Italia		
	Attive a fine periodo Sett. 2019	Variazioni		Attive a fine periodo Sett. 2019	Variazioni		Attive a fine periodo Sett. 2019	Variazioni	
		2018	Sett. 2019		2018	Sett. 2019		2018	Sett. 2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.033	0,1	-1,1	337.635	0,1	-0,8	734.799	-0,5	-1,1
Industria in senso stretto	4.138	-0,3	-0,1	138.544	-0,5	-0,9	506.308	-0,9	-1,2
Costruzioni	5.963	-0,8	-0,3	206.506	-0,1	0,4	737.977	-0,7	-0,5
Commercio	12.181	-1,1	-1,1	540.784	-0,8	-1,2	1.372.854	-0,9	-1,4
di cui: al dettaglio	7.839	-1,6	-1,3	339.219	-1,4	-1,8	770.721	-1,5	-2,0
Trasporti e magazzinaggio	1.323	-0,3	-1,4	44.294	0,3	0,2	148.595	-0,5	-0,8
Servizi di alloggio e ristorazione	3.326	2,5	1,5	128.652	2,2	1,8	396.298	1,2	1,1
Finanza e servizi alle imprese	4.645	3,3	2,2	183.334	2,8	2,5	877.550	2,0	1,9
di cui: attività immobiliari	430	8,9	5,4	28.677	4,3	4,2	254.510	1,3	1,4
Altri servizi e altro n.c.a.	3.304	0,3	1,1	119.210	1,7	1,8	372.681	1,6	1,6
Imprese non classificate	18	-	-	1.200	-	-	3.231	-	-
TOTALE	52.931	0,1	-0,3	1.700.159	0,3	0,0	5.150.293	0,0	-0,2

Fonte: Infocamere – Movimprese

La maggiore concentrazione di imprese si rileva nell'ambito del comparto dell'agricoltura e del commercio.

Figura 1. % di Imprese attive per settore di attività (settembre 2019)

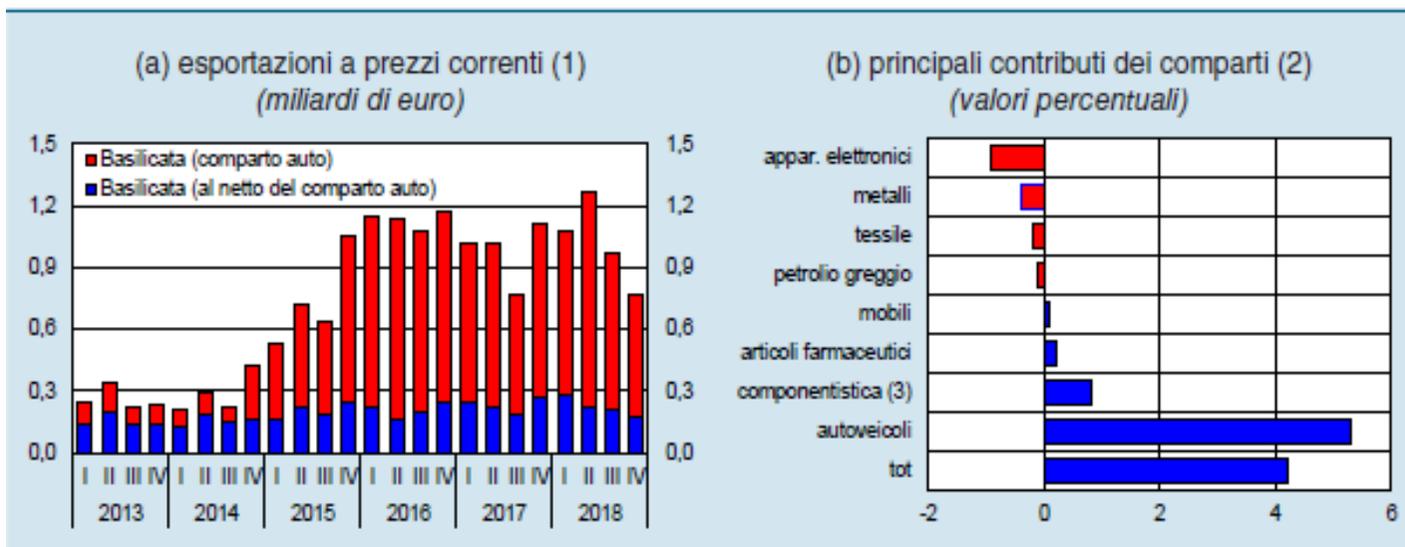


Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati Infocamere - Movimprese

3.1.3 Mercato con l'estero

Nel 2018 a seguito della ripresa del comparto automotive, che rappresenta il principale comparto nell'export totale, le esportazioni regionali sono state interessate da un aumento del 4,2% su base annua, contro il 5,1% del Mezzogiorno e il 3,1% dell'Italia (Figura 22).

Figura 2. Gli scambi con l'estero: dinamica e settori



Fonte: Banca d'Italia – Economie regionali – L'economia della Basilicata – Giugno 2019

(1) Miliardi di euro per trimestre. – (2) Contributi alla crescita nel 2018 rispetto al 2017. – (3) Carrozzerie, rimorchi e semirimorchi, parti e accessori per auto.

Nei primi sei mesi del 2019, invece, si rileva una rilevante contrazione delle esportazioni regionali pari al -19,5% a prezzi correnti rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Tale andamento negativo appare ancora più significativo se confrontato con quello riferito al Mezzogiorno (-2,2%), che risulta più contenuto, e all'Italia (2,7%) che, invece, mostra una variazione positiva. Il calo registrato in regione è riconducibile quasi del tutto al comparto auto le cui esportazioni nei sei

mesi considerati si sono ridotte di circa un quinto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A ciò si aggiunge anche la flessione che ha interessato i principali settori produttivi eccetto quelli degli apparecchi elettronici, degli articoli farmaceutici e dell'alimentare.

3.2 Il mercato del credito

Se nel 2018 per i prestiti bancari si è rilevata una dinamica espansiva con una crescita degli stessi pari all'1,7%, a giugno 2019 tale dinamica è risultata debole anche se ancora positiva: i prestiti sono aumentati dello 0,8%. L'andamento è risultato in linea con il Mezzogiorno e lievemente superiore rispetto alla media nazionale. Il credito è stato ancora in crescita a Matera (1,8%), benché in rallentamento, ed è risultato stazionario a Potenza.

Il rallentamento osservato in regione ha interessato le imprese: i prestiti alle imprese con almeno 20 addetti sono aumentati e cresciuti dell'1,4%, al contrario i finanziamenti concessi alle piccole imprese hanno subito una contrazione. A livello settoriale è aumentato il credito concesso ai settori manifatturiero e terziario rispettivamente dello 0,5% e dello 0,9%, anche se in maniera più debole rispetto alla fine del 2018. Il credito concesso al settore delle costruzioni, in calo fino al 2018, è risultato stabile.

I prestiti alle famiglie consumatrici sono cresciuti allo stesso tasso del 2018. I finanziamenti alle Amministrazioni pubbliche locali hanno continuato a ridursi.

3.3 L'andamento demografico

Al 1° gennaio 2019 in Basilicata risiedono 562.869 abitanti. E' evidente un calo demografico che dal 2010 al 2019 ha visto ridursi la popolazione complessivamente del -4,4%, per un totale di circa 26.010 unità in meno.

Il trend negativo coinvolge maggiormente la provincia di Potenza (-5,3%) rispetto alla provincia di Matera (-2,8%).

Tabella 3. Popolazione residente al 1° gennaio

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Potenza	385.309	383.791	377.512	376.182	377.258	375.314	373.097	370.680	368.251	364.960
Matera	203.570	203.726	200.050	200.012	201.133	201.305	200.597	199.685	198.867	197.909
Basilicata	588.879	587.517	577.562	576.194	578.391	576.619	573.694	570.365	567.118	562.869

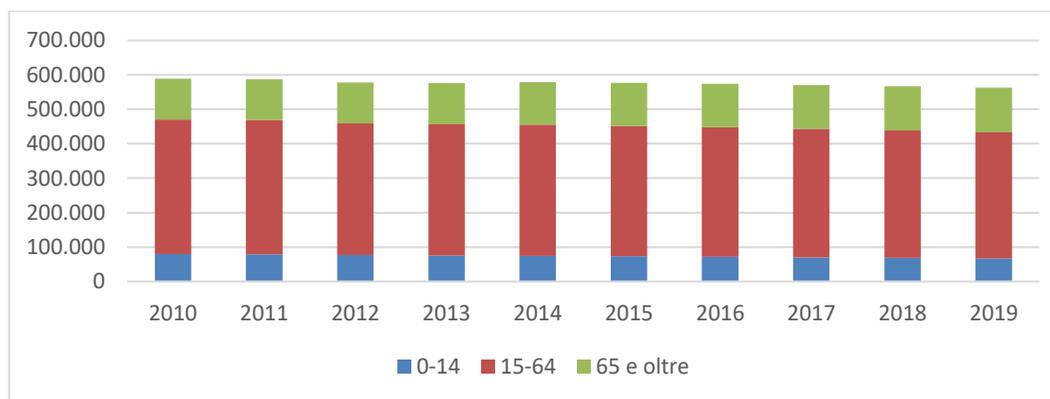
Fonte: ISTAT

Il decremento della popolazione è riconducibile in primo luogo alla dinamica naturale. Il saldo naturale, dato dalla differenza tra il numero delle nascite e quello dei decessi, è sempre più negativo. Negli ultimi anni, alla riduzione del livello della popolazione lucana contribuisce anche il saldo migratorio che, dopo aver assunto il segno positivo fino al 2015, dal 2017 è negativo ed è pari -1.715 nel 2018.

La quota rappresentata dalla popolazione straniera residente, anche se risulta in crescita negli ultimi anni, appare ancora piuttosto modesta rispetto al resto dell'Italia pesando solo il 4,1% sulla popolazione totale. In termini assoluti la presenza straniera conta 23.217 unità al 1° gennaio 2019.

La conseguenza diretta di tale dinamica è rappresentata da un notevole fenomeno di invecchiamento che, nel corso degli anni, ha determinato un restringimento della base della piramide delle età dovuto all'insufficiente ricambio delle generazioni e all'aumento della popolazione in età anziana. L'analisi della struttura per età della popolazione, infatti, rivela che nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019 la popolazione in età 15-64 anni, che rappresenta la fascia di popolazione in età attiva, si è ridotta del -6,2%. Gli ultrasessantacinquenni sono incrementati del 9,4% passando da 118.274 a 129.395 unità. Un calo significativo ha interessato la popolazione sotto i 15 anni che ha subito una contrazione del -16,1%.

Figura 3. Distribuzione della popolazione residente per fasce d'età



Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra popolazione anziana (oltre 65 anni) e la popolazione in età giovane (0 – 14 anni) è progressivamente aumentato dal 2010 fino a raggiungere, nel 2019, il valore del 193,2% che si colloca al di sopra sia del dato riferito alle regioni del Mezzogiorno (158,0%) che a quello nazionale (173,1%).

Le più recenti proiezioni demografiche elaborate dall'ISTAT ci dicono che lo spopolamento in atto caratterizzerà anche gli anni a venire: fra un ventennio in Basilicata risiederanno 503.298 individui e nel 2050 la popolazione conterà 463.911 unità.

3.4 Il mercato del lavoro

I dati rinvenuti dall'Indagine Trimestrale sulle Forze Lavoro condotta dall'ISTAT mostrano che nel corso del 2018 è proseguito, anche se in misura contenuta, il calo dell'occupazione.

Nella media dei primi nove mesi del 2019 il tasso di occupazione in Basilicata è cresciuto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione si è invece ridotto. Il numero di individui della forza lavoro si è ridotto. Il tasso di partecipazione è lievemente aumentato, riflettendo la riduzione della popolazione in età da lavoro.

La dinamica regionale del mercato del lavoro viene di seguito rappresentata attraverso la descrizione dell'andamento delle principali grandezze che la caratterizzano.

Nei primi nove mesi del 2019 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni sono aumentate di quasi tre volte rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto del deciso incremento degli interventi straordinari nel comparto automotive; gli interventi ordinari sono invece diminuiti di circa un terzo.

Tabella 4. Forza Lavoro in Basilicata, Mezzogiorno e Italia (n.ro in migliaia e variazioni percentuali) – Anni 2010 – 2018 – III trimestre 2018 – III trimestre 2019

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	III T. 2018	III T. 2019	Var. % 2017/2018	Var. % III T. 2018/ III T. 2019
Italia	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515	25.498	25.770	25.930	25.970	25.739	25.829	0,2	0,3
Mezzogiorno	7.109	7.147	7.427	7.348	7.382	7.383	7.527	7.591	7.564	7.485	7.492	-0,4	0,1
Basilicata	210	210	213	211	214	219	222	216	214	214	211	-0,9	-1,4
Potenza	136	136	137	135	140	144	145	140	140	-	-	0,0	-
Matera	73	74	77	76	74	75	77	76	73	-	-	-3,9	-

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

La forza lavoro in Basilicata, dopo l'aumento registratosi tra il 2014 e il 2016, per l'annualità 2018 continua a subire una flessione del -0,9%, meno marcata rispetto a quella del 2017. La variazione tra il 2017 e il 2018 è nulla per la provincia di Potenza e negativa (-3,9%) per la provincia di Matera. Inoltre, l'andamento, è in linea con quello riferito al Mezzogiorno anch'esso negativo (-0,4%) ma non con quello riferito all'Italia che, al contrario, registra una variazione positiva seppure minima (0,2%).

Gli ultimi dati disponibili, riferiti al III trimestre 2019, delineano il proseguimento dell'andamento negativo con una variazione misurata sullo stesso trimestre del 2018 pari a -1,4%. Tale dato è di segno opposto rispetto a quanto misurato per il Mezzogiorno e per l'Italia.

La popolazione regionale inattiva rimane invariata nel 2018 rispetto al 2017. In Italia e nel Mezzogiorno si riduce rispettivamente dello -0,9% e dello 0,6%. La riduzione interessa la Basilicata nei primi 9 mesi del 2019: rispetto al III trimestre 2018 si misura, infatti, una variazione negativa del -1,3%, in linea con la macro area Mezzogiorno e con tutto il territorio nazionale.

Tabella 5. Numero di inattivi in Basilicata, Mezzogiorno e Italia (n.ro in migliaia e variazioni percentuali) – Anni 2010 – 2018 – III trimestre 2018 – III trimestre 2019

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	III T. 2018	III T. 2019	Var. % 2017/2018	Var. % III T. 2018/ III T. 2019
Italia	14.825	14.843	14.275	14.355	14.122	14.038	13.628	13.386	13.261	13.467	13.268	-0,9	-1,5
Mezzogiorno	6.849	6.827	6.539	6.587	6.523	6.478	6.270	6.150	6.114	6.183	6.076	-0,6	-1,7
Basilicata	177	176	173	173	169	162	157	160	160	160	158	0,0	-1,3
Potenza	116	117	115	115	109	104	102	104	102	-	-	-1,9	-
Matera	61	60	58	58	60	58	55	56	58	-	-	3,6	-

Il tasso di attività, che fornisce una misura della partecipazione della popolazione al mercato del lavoro, calcolato rapportando la forza lavoro alla popolazione in età 15 – 64 anni, mostra un trend crescente nel quadriennio 2013 – 2016 e una flessione nell'ultimo biennio associata alla riduzione della forza lavoro. Si evidenzia, inoltre, per la Basilicata ancora una scarsa partecipazione al mercato del lavoro: la quota di popolazione che si presenta sul mercato del lavoro nel 2018 è del 56,6%. In Italia, complessivamente, è pari al 65,6%, mentre nella macro – area Mezzogiorno al 54,7 %. La variazione nel III trimestre 2019 misurata sul periodo corrispondente dell'anno precedente mostra segnali positivi attestandosi sullo 0,4%.

Il tasso di occupazione riferito ai soggetti in età compresa tra i 15 e i 64 anni, ritornato nel 2016 sui livelli pre - crisi con un valore del 50,3% (nel 2006 era pari al 50,2%), nell'ultimo biennio (2017 – 2018) è leggermente calato attestandosi al 49,4%, collocandosi sotto la media nazionale (58,5%) ma al di sopra di quella riferita

alle regioni del Mezzogiorno (44,5%). Per i primi nove mesi del 2019 la variazione oltre che essere positiva (2,6%) è superiore sia a quella registrata per il complesso delle regioni del Mezzogiorno (0,9) che dell'Italia (0,8).

Tabella 6. Tasso di attività in Basilicata, Mezzogiorno e Italia (%) - Anni 2010 – 2018 – III trimestre 2018 – III trimestre 2019

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	III T. 2018	III T. 2019	Var. % 2017/2018	Var. % III T. 2018/ III T. 2019
Italia	62	62,1	63,5	63,4	63,9	64	64,9	65,4	65,6	65,1	65,4	0,3	0,5
Mezzogiorno	50,6	50,9	52,9	52,4	52,8	52,9	54,2	54,8	54,7	54,2	54,6	-0,2	0,7
Basilicata	54,1	54,1	54,9	54,6	55,5	57,1	58,2	56,9	56,6	56,4	56,6	-0,5	0,4
Potenza	54	53,5	54	53,8	55,8	57,6	58,3	57	57,4	-	-	0,7	-
Matera	54,2	55,1	56,6	56,1	54,8	56,2	58	56,9	55,1	-	-	-3,2	-

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Tabella 7. Tasso di occupazione in Basilicata, Mezzogiorno e Italia (%) - Anni 2010 – 2018 – III trimestre 2018 – III trimestre 2019

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	III T. 2018	III T. 2019	Var. % 2017/2018	Var. % III T. 2018/ III T. 2019
Italia	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58	58,5	58,9	59,4	0,9	0,8
Mezzogiorno	43,8	43,9	43,7	42	41,8	42,5	43,4	44	44,5	45,1	45,5	1,1	0,9
Basilicata	47,1	47,6	46,8	46,2	47,2	49,2	50,3	49,5	49,4	49,7	51,0	-0,2	2,6

Potenza	47,7	47,7	47	46,3	48,2	49,8	50,2	49,6	50	-	-	0,8	-
Matera	45,9	47,4	46,6	45,9	45,4	48	50,5	49,3	48,3	-	-	-2,0	-

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Il numero di occupati totali in Basilicata (-0,5% in meno nel 2018 rispetto al 2017) è pari a 187.000 unità (1.000 in meno rispetto al 2017). A livello settoriale si registra un aumento quantificabile nel 6,7% degli occupati nel comparto agricolo. Per i restanti comparti la variazione è negativa eccetto per le costruzioni e le altre attività dei servizi per i quali è nulla.

Tabella 8. Occupati in Basilicata per macro-settore di attività (valore assoluto e variazione %) - Anni 2007 – 2018

Ateco 2007	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. % 2017/2018
TOTALE	193	194	188	183	185	182	179	182	189	193	188	187	-0,5
agricoltura, silvicoltura e pesca	..	15	14	15	15	14	13	15	15	17	15	16	6,7
TOTALE INDUSTRIA (b-f)	..	54	51	49	51	50	46	48	50	51	51	50	-2,0
TOTALE INDUSTRIA Escluse costruzioni (b-e)	..	33	30	28	31	32	30	33	35	36	36	35	-2,8
costruzioni	..	21	21	21	19	18	16	16	15	15	15	15	0,0
totale servizi (g-u)	..	125	123	118	119	118	119	119	124	125	122	121	-0,8
commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	..	34	34	34	36	36	38	36	35	36	36	35	-2,8
altre attività dei servizi (j-u)	..	91	89	84	82	81	82	83	89	89	86	86	0,0

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Il tasso di disoccupazione per effetto della flessione del numero di disoccupati, in calo dal 2014, si riduce ulteriormente nel 2018 attestandosi su un valore del 12,5%, al di sopra del dato nazionale (10,6%) e di gran lunga inferiore al dato riferito alle regioni del Mezzogiorno (18,4%). Tale tendenza è confermata anche per i primi

nove mesi del 2019 se si considera che la variazione percentuale rispetto allo stesso lasso temporale del 2018 è pari al -18,8%. Il tasso di disoccupazione passa dall'11,7 del III trimestre 2018 al 9,5 del III trimestre 2019.

Tabella 9. Tasso di disoccupazione in Basilicata, Mezzogiorno e Italia (%) - Anni 2010 – 2018 – III trimestre 2018 – III trimestre 2019

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	III T. 2018	III T. 2019	Var. % 2017/2018	Var. % III T. 2018/ III T. 2019
Italia	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6	9,3	9,1	-5,4	-2,2
Mezzogiorno	13,3	13,5	17,1	19,7	20,7	19,4	19,6	19,4	18,4	16,5	16,2	-5,2	-1,8
Basilicata	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,3	12,8	12,5	11,7	9,5	-2,3	-18,8
Potenza	11,6	10,8	12,9	13,8	13,5	13,3	13,6	12,7	12,8	-	-	0,8	-
Matera	15,3	13,8	17,3	17,8	17,0	14,5	12,8	13,0	12,0	-	-	-7,7	-

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Il tasso di disoccupazione di lunga durata, che misura la persistenza dello stato di disoccupazione degli individui, calcolato come rapporto tra il numero di persone in cerca di occupazione da oltre un anno sul totale delle forze di lavoro, a partire dal 2014 si è ridotto attestandosi su un valore del 7,6% nel 2018.

Tabella 10. Tasso di disoccupazione di lunga durata in Basilicata, Mezzogiorno e Italia (%) - Anni 2007 – 2018

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. % 2017/2018
Italia	2,8	3,0	3,4	4,0	4,3	5,6	6,8	7,7	6,9	6,7	6,5	6,2	-4,6
Mezzogiorno	5,9	6,4	6,6	7,2	7,7	10,3	12,4	13,7	12,5	12,5	12,4	12,0	-3,2
Basilicata	5,1	6,0	6,1	7,3	7,2	8,1	9,7	9,5	8,9	8,1	8,0	7,6	-5,0

Fonte: elaborazioni su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

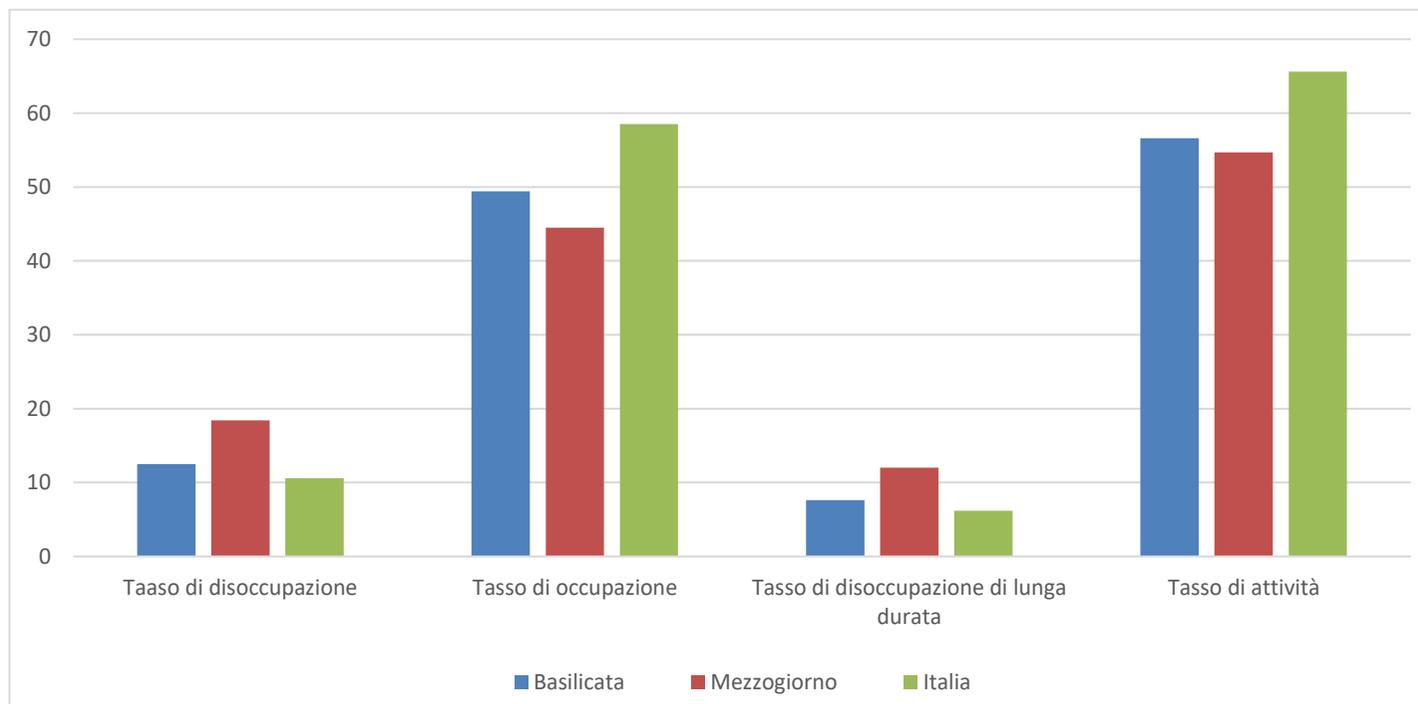
Il tasso di disoccupazione giovanile, indicativo delle difficoltà a trovare lavoro da parte della popolazione più giovane e dunque con meno esperienza lavorativa, continua ad aumentare anche se in maniera meno significativa rispetto all'aumento registrato per l'annualità precedente.

Tabella 11. Tasso di disoccupazione giovanile in Basilicata, Mezzogiorno e Italia (%) - Anni 2007 – 2018

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. % 2017/2018
Italia	20,4	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3	37,8	34,7	32,2	-7,2
Mezzogiorno	32,3	33,6	35,9	38,8	40,5	47,1	51,6	55,9	54,1	51,7	51,4	48,4	-5,8
Basilicata	30,8	34,8	38,3	41,7	39,7	49,9	55,6	46,7	47,7	34,2	38,1	38,7	1,6
Potenza	31,3	33,8	35,3	42,6	38,1	51,0	56,2	48,5	50,2	34,2	38,1	40,3	5,8
Matera	29,7	36,9	43,5	40,3	42,4	48,4	54,8	43,7	44,3	34,3	38,1	35,5	-6,8

Fonte: elaborazioni su dati \ "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Figura 4. Principali indicatori del mercato del lavoro in Basilicata, Mezzogiorno e Italia - Anno 2018



Fonte: elaborazioni su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" – ISTAT

3.5 Sistema istruzione

Il declino demografico che caratterizza il territorio regionale inevitabilmente si riflette sulla dimensione numerica del sistema istruzione della Basilicata. La contrazione della fascia di popolazione in età giovanile (0 – 14) ha conseguenze rilevanti sul numero di iscritti al sistema istruzione che, come si evince dai dati contenuti nei Focus “Anticipazione sui principali dati della scuola statale” pubblicati dal MIUR, si sono ridotti notevolmente (-22,3%) passando dai 97.800 dell’anno scolastico 2007/2008 ai 76.009 dell’anno scolastico 2019/2020. La contrazione ha interessato tutti gli ordini di scuola, principalmente la scuola dell’infanzia (-32,9% circa) e in misura meno accentuata la scuola di I grado (-16,7%) e II grado (-18,8%).

L’analisi dettagliata del sistema istruzione non può prescindere da un approfondimento circa l’evoluzione di alcuni indicatori significativi e rappresentativi dello stesso in relazione al fenomeno della dispersione scolastica e ai livelli di istruzione.

Il fenomeno dell’abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione può ritenersi ridotto se confrontato con altre realtà regionali del Mezzogiorno. Nel 2018 l’indicatore relativo ai giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale, dopo il peggioramento registrato per il biennio 2016 – 2017, nel 2018 si riduce attestandosi all’11,1%.

Il livello di istruzione della popolazione giovanile espresso attraverso la quota di giovani in età 15 – 19 anni che hanno conseguito la licenza media inferiore è prossimo al 100%.

Il tasso di scolarizzazione superiore, che esprime la percentuale di popolazione in età 20 - 24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, dopo essersi ridotto nel biennio 2016 – 2017, nel 2018 con un valore dell’86,3% supera di poco il livello registrato nel 2015 (86,0%).

Il livello di istruzione della popolazione adulta, dato dalla quota di popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore, presenta un valore del 38,7% inferiore al dato riferito alla macro-area Mezzogiorno (47,0%) e di poco superiore a quello medio nazionale (38,6%).

Tabella 12. Indicatori relativi al sistema istruzione – Anni 2004 - 2018

Indicatore	Definizione	Basilicata		Mezzogiorno		Italia	
		2004	2018	2004	2018	2004	2018
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	16,8	11,1	27,6	18,8	23,1	14,5
Livello di istruzione della popolazione 15 - 19 anni	Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore	98,6	99,3	97,3	98,3	98,0	98,6
Tasso di scolarizzazione superiore	Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (percentuale)	78,4	86,3	67,7	76,8	72,1	80,9
Livello di istruzione della popolazione adulta	Popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (percentuale)	53,0	38,7	57,6	47,0	51,8	38,6

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Nell'ambito del sistema universitario si rilevano evidenti criticità rappresentate dal continuo esodo degli studenti lucani verso altre realtà universitarie, come testimoniato dal valore alquanto negativo assunto dall'indice di attrattività delle università che misura il rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati, che nel 2017, ultimo anno per cui è disponibile il dato, misura -179,3%. Il valore è, comunque, in miglioramento se confrontato con quelli rilevati per le annualità precedenti.

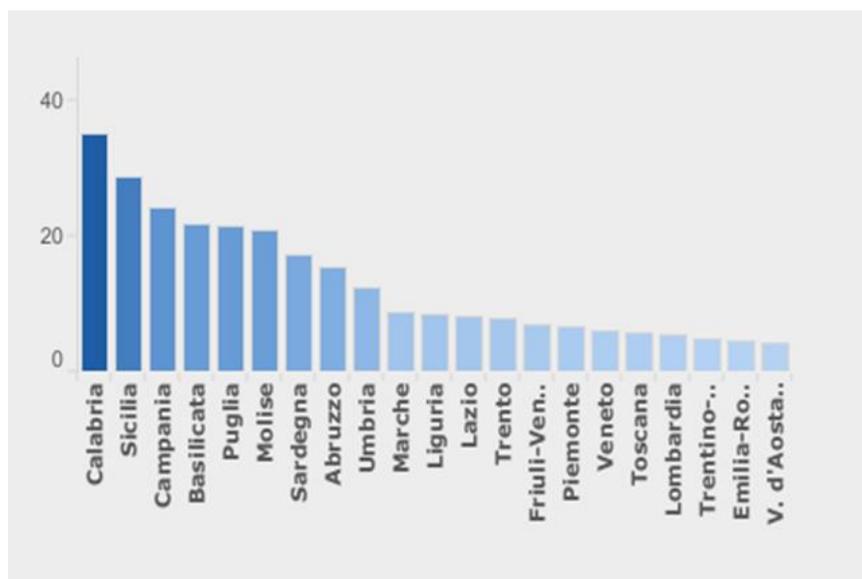
Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni presso l'ateneo lucano sono rimaste sostanzialmente stabili, di poco superiori ai 1.400 studenti, mentre gli iscritti si sono gradualmente ridotti collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore di poco superiore alle 6.600 unità.

3.6 Lotta alla povertà

I dati Eurostat al 2018 parlano di una regione ancora in forte svantaggio in cui il 39,2% delle persone residenti è a rischio di povertà o esclusione sociale. Tale valore, che nel 2017 era apparso in miglioramento, si avvicina a quello misurato nel 2016 (40,0%). Il dato desta maggiori preoccupazioni se paragonato a quello medio nazionale (27,3%) secondo cui oltre un individuo su quattro persone residenti in Italia nel 2018 è a rischio di povertà o esclusione sociale.

La misurazione della povertà relativa, data dall'incidenza del numero di famiglie con spesa media mensile pari o al di sotto della soglia di povertà relativa sul totale delle famiglie residenti, mostra rispetto al 2004 un calo complessivo, a seguito di un andamento irregolare caratterizzato da variazioni annue sia positive che negative, attestandosi nel 2017 al 21,8% contro il 31,0% iniziale (2004), il livello dell'indicatore appare ancora piuttosto elevato e distante dalla media dell'Italia (12,3%).

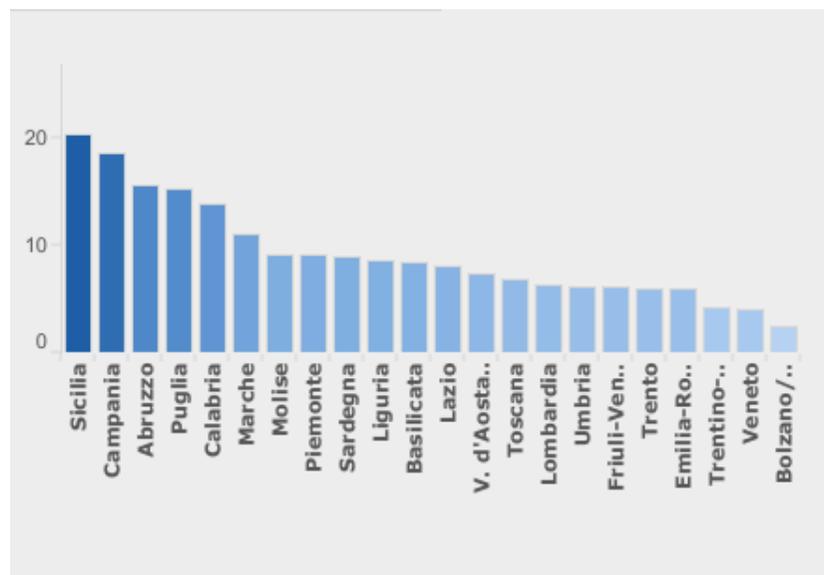
Figura 5. Incidenza povertà relativa (2017)



Fonte: ISTAT – Noi Italia 2019

L'indicatore di grave deprivazione materiale, definito attraverso l'ammontare di individui che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione, cioè di famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione su una lista di nove (non riuscire a sostenere spese impreviste; avere arretrati nei pagamenti di mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo; non potersi permettere una settimana di ferie lontano da casa in un anno, un pasto adeguato almeno ogni due giorni, il riscaldamento adeguato dell'abitazione, l'acquisto di una lavatrice, o di un televisore a colori, o di un telefono, o di un'automobile), nel 2017 con un valore dell'8,4% si è ridotto rispetto al 2016 quando misurava un valore del 14,0%. Il valore assoluto, in crescita dal 2005, ha toccato il valore più elevato nel 2011 (141.664), anno in cui è iniziata la fase decrescente fino ad attestarsi su un valore assoluto di 80.024 individui nel 2016 e si è quasi dimezzato nel 2017 (47.586). Il valore del Mezzogiorno pari a oltre 3.000.000 di individui pesa il 16,5% sul totale della popolazione residente, mentre quello dell'Italia, pari a più di 6.000.000, quota il 10,1% sul totale dei residenti.

Figura 6. Individui che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione (2017)



Fonte: ISTAT – Noi Italia 2019

3.7 Le misure del benessere equo e sostenibile

Il presente paragrafo riporta, in maniera sintetica, per ciascuna delle dimensioni analizzate nell'ambito del Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile redatto dall'ISTAT per il 2019 e rilasciato a dicembre 2019, alcuni elementi conoscitivi circa gli indicatori disponibili per la regione Basilicata.

Istruzione e formazione

Rispetto ai Neet (persona, soprattutto di giovane età, che non ha né cerca un impiego e non frequenta una scuola né un corso di formazione o di aggiornamento professionale), fenomeno sul quale incidono sia la capacità del sistema di istruzione e formazione di essere efficacemente "inclusivo" sia la situazione del mercato del lavoro, nonostante un quadro di generale divario tra il Nord e il Mezzogiorno, in Basilicata nel 2018 la quota di Neet, dopo l'aumento del 2017, è nuovamente diminuita rispetto all'annualità precedente passando da 29,2% a 26,1%, contro una media Mezzogiorno del 33,8% e italiana del 23,4%.

Sicurezza dei cittadini

L'indicatore che esprime la frequenza con cui si osservano elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui si vive, indicatore complessivamente in miglioramento nel 2016, fa registrare valori minimi in Basilicata (4,7%), seconda al Friuli-Venezia Giulia (4,2%). I valori più alti si osservano nel Centro (17,9%), mentre il Nord e il Mezzogiorno si attestano su percentuali inferiori (10,6%) rispetto alla quota nazionale (12,1%). Da notare che il livello di questo indicatore è legato alla presenza nelle regioni di grandi centri metropolitani (dove le percentuali raddoppiano o addirittura triplicano) e, più in generale, alla maggiore ampiezza dei comuni.

Paesaggio e patrimonio culturale

La preoccupazione per il deterioramento del paesaggio, che risulta più sentita nella popolazione giovane e anziana e, insieme all'insoddisfazione, tende ad essere maggiormente diffusa fra le persone più istruite, in Basilicata, analogamente alle restanti regioni del Mezzogiorno, è meno sentita.

Nel 2018 quasi un cittadino lucano su dieci include la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti.

Ambiente

In Basilicata, nel 2018, risulta balneabile il 90,6% della linea litoranea, mentre a livello di ripartizione il Mezzogiorno raggiunge il 67,0% e a livello nazionale il 66,5%. La produzione di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili nel 2018 rispetto al fabbisogno è del 96,3%. La percentuale è superiore a quella misurata per la precedente annualità ed evidenzia il trend crescente che ha interessato tale indicatore che nel 2010 misurava 37,4%. In Basilicata la popolazione esposta al rischio

di frane in rapporto ai residenti misura una percentuale del 5,8% di abitanti esposti. Il dato è tra i più elevati tra quelli disponibili per le regioni del Mezzogiorno. La media nazionale è del 2,2%.

Ricerca e innovazione

In Basilicata nel 2018 si riduce, rispetto al 2017, l'incidenza degli occupati nell'high-tech con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche (14,2% contro 15,2%). Il dato è inferiore sia a quello registrato per il Mezzogiorno (15,9%) che alla media italiana (17,3%). La quota di spesa in R&S nel 2017 sul PIL è dello 0,7% in Basilicata. Il dato è invariato rispetto a quanto rilevato nel 2015.

Qualità dei servizi

Rispetto alla qualità dei servizi pubblici, la Basilicata presenta un dato in peggioramento per quanto attiene le inefficienze del servizio idrico, che è testimoniato da un aumento della percentuale di famiglie lucane che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua. Il dato, che nel 2015 si era attestato al 6,0%, nel 2018 ha registrato un valore del 12,6%. Nel 2018 il valore dell'indicatore riferito alle irregolarità del servizio elettrico, misurato dalla frequenza delle interruzioni, pari a 1,6 all'anno, è diminuito rispetto alla precedente annualità ed è risultato inferiore sia a quello italiano (2,1) che a quello del Mezzogiorno (3,3). Sempre in tema di offerta di servizi pubblici rivolta alle famiglie, quella relativa ai servizi socioeducativi per la prima infanzia è aumentata nell'anno scolastico 2016 – 2017 passando dal 6,3% dell'anno precedente al 6,9%. Il dato è superiore a quello riferito al Mezzogiorno (5,4%) e inferiore al dato medio nazionale (13,0%).

La percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) pari al 3,5% mostra una buona performance sia rispetto alla media nazionale (2,7%) che della macro – area Mezzogiorno (2,5%).

3.8 Agricoltura e sviluppo rurale

Il settore agricolo lucano contribuisce per il 5,2% (dati al 2018) alla formazione del valore aggiunto totale. Nel 2012¹ tale contributo era pari al 5,6%. Per il Mezzogiorno il contributo alla formazione del valore aggiunto totale derivante dall'agricoltura è del 3,6% e per l'Italia è del 2,2%.

Tabella 13. Composizione del valore aggiunto regionale (milioni di euro) e % sul totale. (Anno 2018)

	Basilicata		Mezzogiorno		Italia	
	Valore aggiunto	% sul totale	Valore aggiunto	% sul totale	Valore aggiunto	% sul totale
Agricoltura	581,7	5,2	12.825,40	3,6	34.256,50	2,2
Industria	3.632,00	34,6	60.735,50	17,1	377.856,40	23,9
Servizi	7.060,70	60,4	280.707,70	79,2	1.171.244,50	74,0
Totale	11.274,40	100,0	354.268,60	100,0	1.583.357,40	100,0

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Analizzando il sistema agroalimentare nel suo complesso, inteso come l'insieme delle produzioni agricole e delle relative attività di trasformazione industriale, avvalendosi dei dati di contabilità territoriale resi fruibili dall'ISTAT, si rileva che il valore aggiunto nel 2017 assomma a 810,3 milioni di euro correnti e rappresenta il 7,2% del valore aggiunto complessivo regionale² (11.274,40 milioni di euro). Dal 2010 al 2017 si evidenzia per la Basilicata un incremento di tale aggregato (12,2%), meno marcato rispetto a quello nazionale (16,8%) e meridionale (14,9%).

¹ PSR Basilicata 2014 -2020 Par. 4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate.

² PSR Basilicata 2014 -2020 Par. 4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate.

² I dati più recenti relativi al valore aggiunto della branca "agricoltura, silvicoltura e pesca" si riferiscono al 2018, mentre quelli dell'industria alimentare sono disponibili al 2017, per cui ci si è riferiti a quest'ultimo anno per garantire omogeneità nei dati riferiti ai due comparti.

Tabella 14. Valore aggiunto del sistema agroalimentare (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2017	
Basilicata	722,1	810,3	12,2
Mezzogiorno	16.890,40	19.403,60	14,9
Italia	53.217,30	62.170,70	16,8

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Nelle due tabelle che seguono sono riportati i dati disaggregati per branca di attività economica (agricoltura e industrie alimentari) i quali mostrano, per il periodo considerato, una variazione positiva del valore aggiunto riferito al settore agricolo (19,1%) a fronte di una variazione quasi nulla riferita all'industria alimentare (-0,6%).

Tabella 15. Valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2017	
Basilicata	470,3	559,9	19,1
Mezzogiorno	11.376,50	13.342,60	17,3
Italia	28.416,70	34.109,90	20,0

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Tabella 16. Valore aggiunto a prezzi correnti della branca industrie alimentari delle bevande e del tabacco (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2017	
Basilicata	251,8	250,4	-0,6
Mezzogiorno	5.513,90	6.061,00	9,9
Italia	24.800,60	28.060,80	13,1

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Le imprese coinvolte nella produzione agroalimentare sono 19,2 mila pari al 31,8% del totale delle imprese lucane. Al settore agricolo afferiscono circa 18 mila imprese, mentre quelle appartenenti all'industria alimentare sono poco più di 1.000.

Tabella 17. Numero di imprese iscritte alla CCIA 2019

Settore economico	Imprese (n.ro imprese iscritte alla CCIA 2019)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.197
Industria alimentare	1.013
Totale agroalimentare	19.210
Totale economia	60.493

Fonte: Movimprese

4. Orientamenti evolutivi dei principali ambiti tematici

4.1 Finanza Pubblica

4.1.1 Gli investimenti

Dal Rapporto SVIMEZ 2019³ emerge che il DEF 2019 nazionale non esprime una vera e propria linea d'azione specificamente dedicata al Mezzogiorno in tema di investimenti. Al Sud, a parte la realizzazione di alcune tratte autostradali con terze corsie e l'adeguamento della Salerno-Reggio Calabria, il limitato incremento di autostrade si è concentrato tutto in Sicilia. Il segnale del disimpegno degli investimenti pubblici in questo ambito sta nel peggioramento della dotazione relativa di autostrade nel Mezzogiorno.

Rispetto alla media europea a 15 paesi (posta uguale a 100), la dotazione di autostrade del Mezzogiorno è passata dal 1990 al 2015 da 105,2 a 80,7. Per quel che riguarda la dotazione di linee ferroviarie, il Mezzogiorno appare pienamente coinvolto nel processo di razionalizzazione qualitativa della dotazione ferroviaria ordinaria rilevabile nel periodo 1990-2015.

Molto carente, viceversa, risulta il suo ruolo nello sviluppo dell'Alta Velocità (AV), con soli 181 km di linee pari all'11,4% dei 1.583 km della rete nazionale; nel Centro-Nord la rete è di 1.402 km, pari all'88,6% del totale. Nel confronto con l'UE (rete AV ponderata sulla popolazione dei soli Stati membri dotati), l'indice di dotazione dell'Italia nel 2015 è pari a 116,0, con il Centro-Nord a 156,5 e il Mezzogiorno appena a 38,6.

I porti del Mezzogiorno, pur vantando numero e lunghezza degli accosti nettamente superiori a quelli del Centro-Nord, presentano una dotazione estremamente modesta, con un indice sintetico pari a 58,9 dovuto alla forte carenza di capacità di movimentazione e stoccaggio delle merci. Relativamente migliore risulta l'indice sintetico degli aeroporti (69,4), ma anche in questo comparto si scontano carenze qualitative dell'offerta (distanza dai centri urbani, aree di parcheggio aeromobili e superficie delle piste).

Le strutture di intermodalità ferroviaria al Sud sono praticamente inesistenti, mentre estremamente modesta è la presenza di interporti.

Nel ranking regionale infrastrutturale dell'UE a 28, la regione del Mezzogiorno più competitiva è la Campania, che occupa una posizione alla metà della graduatoria (134° su 263), seguita da Abruzzo (161°), Molise (163°), Puglia (171°), Calabria (194°), Basilicata (201°), Sicilia (207°) e Sardegna (225°).

³ Presentazione del Rapporto SVIMEZ 2019 sull'economia e la società del Mezzogiorno, novembre 2019

La sintesi del declino della spesa infrastrutturale in Italia sta nel tasso medio annuo di variazione nel periodo 1970-2018, che è stato pari a -2% a livello nazionale (-4,6% nel Mezzogiorno e -0,9% nel Centro-Nord). Gli investimenti infrastrutturali nel Sud negli anni '70 erano quasi la metà di quelli complessivi, mentre negli anni più recenti sono calati a quasi un sesto del totale nazionale. In valori pro capite, nel 1970 erano pari a 531,1 euro a livello nazionale, con il Centro-Nord a 451,5 e il Mezzogiorno a 677 euro. Nel 2017 si è passati a 217,6 euro pro capite a livello nazionale, con il Centro-Nord a 277,6 e il Mezzogiorno a 102 euro.

Tabella 18. Dotazione infrastrutture terrestri in rapporto alla popolazione – Numero indici (UE 15 = 100,00) e Variazione 1990-2015 (%)

Regioni e Ripartizioni territoriali	Indici 1990 (UE 15 = 100,0)				Indici 2015 (UE 15 = 100,0)			
	Autostrade	Ferrovie ordinarie		Ferrovie AV (*)	Autostrade	Ferrovie ordinarie		Ferrovie AV (*)
		Totali	Elettrificate			Totali	Elettrificate	
Abruzzo	263,3	105,2	192,5	0	161,7	103,3	110,1	0
Molise	99,9	191,5	54,5	0	69,7	222	88,3	0
Campania	71,9	44	81,1	0	45,7	48,9	67	137,5
Puglia	72	52,4	68,3	0	46,4	53,9	68,1	0
Basilicata	43,5	143,3	14,7	0	30,5	158,1	168,9	0
Calabria	130	100,7	88,8	0	90,4	113	113,7	0
Sicilia	105,2	71,5	55,5	0	80,7	71,1	72,5	0
Sardegna	0	65,1	0	0	0	67,8	119,1	0
Centro-Nord	105,1	72	118	121	72,7	71,7	100,9	156,5
Mezzogiorno	91,4	68,8	71	0	62,3	71,9	83	38,6
Italy	100,1	70,8	101	77,3	69,1	71,8	94,8	116
UE 15	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Media UE riferita ai soli Paesi dotati di linee AV.

Fonte: Elaborazioni Svimez su dati EUROSTAT.

Per quanto attiene specificamente alla Basilicata, dal Rapporto della Banca d'Italia dedicato all'Economia lucana⁴, si legge che la spesa in conto capitale degli enti territoriali lucani è aumentata nel 2018 del 2,8% (4,9% in media nelle Regioni a Statuto Ordinario). Su tale spesa influisce l'attuazione dei programmi comunitari

⁴ Economie regionali, L'economia della Basilicata, Numero 17 - giugno 2019

gestiti a livello regionale, che nell'anno ha registrato un'accelerazione. Secondo le elaborazioni di Banca d'Italia, l'incidenza del POR FESR 2014-2020 sulla spesa in conto capitale complessiva degli enti territoriali lucani è stata pari a circa il 20%.

Sotto il profilo degli enti erogatori, si rileva un incremento della spesa della Regione, che rappresenta i due terzi del totale, e un calo di quella dei Comuni, in tutte le classi dimensionali. I contributi agli investimenti di imprese e famiglie sono cresciuti, mentre gli investimenti effettuati direttamente dagli enti territoriali – che rappresentano una quota rilevante delle spese totali- hanno continuato a ridursi in misura significativa condizionando l'andamento del comparto delle costruzioni. Sulla dinamica, riferibile principalmente ai Comuni, possono avere inciso diversi fattori, tra cui le difficoltà di adattamento a una serie di riforme effettuate negli ultimi anni (pareggio di bilancio, nuova contabilità armonizzata degli enti decentrati, Codice degli appalti).

Tuttavia, da novembre 2018, continuando nei primi mesi del 2019, la spesa per investimenti ha fatto registrare ritmi di crescita elevati sui quali può avere influito l'allentamento per Comuni e Province dei vincoli all'utilizzo degli avanzi di amministrazione imposti dalla regola del pareggio di bilancio. In base ai dati OpenCup è tornata però a crescere sensibilmente nel 2018 la progettazione di lavori pubblici da parte degli enti territoriali, che si era fortemente ridotta negli anni precedenti⁵; tale ripresa ha interessato sia l'attività di manutenzione straordinaria, sia la previsione di nuove opere. L'effettiva realizzazione dei progetti rimane condizionata dalla lunghezza dei tempi degli interventi che, in base alle ultime stime dell'Agenzia per la coesione territoriale, si attestano mediamente in regione sui 5,7 anni (4,4 in Italia).

Relativamente allo stato di avanzamento della spesa dei Fondi SIE FESR e FSE il quadro attuativo, che allinea la regione rispetto ai target di spesa previsti sul piano finanziario pluriennale assunto con la Commissione Europea, risulta essere il seguente alla data del 31.10.2019:

Tabella 19. Stato di attuazione (importi in milioni di euro e %; dati al V bimestre 2019)

Programma	Risorse programmate (A)	Impegni (B)	% (B)/(A)	Pagamenti (C)	% (C)/(A)
PO BASILICATA FESR 2014 - 2020	550,7	362,5	65,8	190,8	34,6
PO BASILICATA FSE 2014 - 2020	289,6	91,6	31,6	61,4	21,2

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati MEF - Ragioneria Generale dello Stato

⁵ L'economia delle regioni italiane: dinamiche recenti e aspetti strutturali, Banca d'Italia, Economie regionali, 23, 2018

4.1.2 La ZES Interregionale Ionica

La ZES Ionica è stata istituita con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 6 giugno 2019.

La Basilicata, in quanto priva di aree portuali, può partecipare al processo di costituzione delle ZES esclusivamente in forma associativa alle regioni contermini ed in particolare con la Regione Puglia, attraverso la ZES Interregionale Ionica che ha come sbocco finale il Porto di Taranto.

In Basilicata d'altronde, l'analisi della posizione geografica all'interno del Mezzogiorno, della sua struttura produttiva e del suo sistema logistico attuale ma soprattutto prospettico da un lato, e l'analisi dei sistemi produttivi delle Regioni con essa confinanti e delle aree portuali "candidate" alla proposta di costituzione di una ZES associativa dall'altro, fanno emergere con chiarezza che esiste, nei fatti, un'integrazione del sistema logistico-produttivo Puglia-Basilicata. Con la Puglia si evidenzia un'integrazione:

- di carattere economico e funzionale tra ampi ed importanti settori produttivi della regione Basilicata e della regione Puglia (salotti, meccanica, agroalimentare, ecc.);
- di carattere logistico tra l'intero sistema logistico della Basilicata (Melfi – Potenza - Basentana, Matera-Bari, Sinnica-Ionica) e l'area portuale di Taranto.

Ampi ed importanti settori produttivi delle due regioni risultano storicamente ed economicamente connessi e l'istituzione delle ZES potrà generare una rinnovata produttività, oltre che generare nuove sinergie in grado di rilanciare l'intera area vasta e, non da ultimo, l'attività dell'intera area portuale di Taranto, soprattutto con riferimento ai mercati internazionali caratterizzati da prospettive di crescita più ampia posizionati a Sud ed ad Est dell'Europa, che dall'Africa Settentrionale passando per il Medio Oriente giungono fino all'Asia Centrale ed Orientale.

All'interno di tale sistema, la Basilicata può svolgere, sul versante logistico-produttivo, una funzione di regione di "cerniera" tra Puglia ad Est, Campania ad Ovest e Calabria a Sud, inserendosi quindi in un'area vasta caratterizzata dalla presenza di importanti infrastrutture portuali e di nodi intermodali di interesse regionale e nazionale.

Previsione d'impatto della ZES Ionica

Sulla base dei presupposti evidenziati precedentemente, è stata realizzata da Osservatorio Banca Imprese (OBI) uno scenario di previsione in grado di valutare l'impatto della ZES per la Basilicata. Tale lavoro è stato inserito nell'ambito del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Ionica inviato alla PDCM – Ministero per il Sud e approvato con DGR n. 198 del 15 marzo 2019.

È ovviamente difficile stimare l'impatto di investimenti infrastrutturali che devono ancora essere definiti in dettaglio e la cui produttività dipende, in larga misura, dalle scelte delle imprese che potenzialmente potrebbero avvantaggiarsene. Ancora più complessa ed incerta è una stima degli effetti indotti dall'istituzione di una

ZES sugli altri comparti dell'economia, che non verrebbero interessati direttamente dalle attività svolte in queste aree, ma vedrebbero ugualmente aumentare la domanda di beni e servizi da parte delle imprese che operano nella ZES e dei rispettivi addetti.

Tuttavia, dall'analisi effettuata è emerso un gap a sfavore della Regione Basilicata in termini di esportazioni di prodotti agricoli e di prodotti derivanti dalle lavorazioni industriali degli stessi rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno, nonostante il settore primario nella regione rivesta un peso maggiore rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno. Il Centro Intermodale di Ferrandina potrebbe avere in tal senso un ruolo decisivo, favorendo una rimodulazione delle scelte da parte delle imprese produttive, a favore di una più decisa accelerazione del processo di internazionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo delle esportazioni verso i mercati dell'Europa centro-settentrionale. A tal fine sarà necessario che gli investimenti previsti nel Centro Intermodale di Ferrandina contemplino l'erogazione di servizi a valore aggiunto per i propri insediati, dedicati a specifiche tipologie. Gli investimenti realizzati per Matera 2019 "Capitale europea della cultura" e la conseguente visibilità che l'evento ha portato alla città di Matera ed a tutta la Basilicata potrebbero rappresentare un'ulteriore occasione per valorizzare sui mercati esteri la qualità dei prodotti tipici della regione, creando i presupposti per la nascita di più efficienti ed efficaci canali di commercializzazione.

A beneficiarne sarebbe tutto il settore della logistica regionale che presenta un grado di sviluppo, in termini di numero di imprese attive, più contenuto rispetto alla media nazionale e che solo nel 2016 ha registrato qualche segnale di risveglio. Un segnale ancora insufficiente per poter affermare che si è in presenza di una decisa inversione di tendenza rispetto al passato.

Tenuto conto di tutti questi elementi, e in attesa di approfondire le prospettive di sviluppo tramite indagini dirette sul territorio, una stima approssimativa dell'impatto della ZES sul PIL e l'occupazione in Basilicata nell'arco dei prossimi 10 anni potrebbe essere quella riportata nella tabella seguente. Le stime sono abbastanza prudenziali e si fondano, in particolare, sulle seguenti ipotesi di lavoro:

- una rapida riconversione dei flussi di merci verso il porto di Taranto (ad eccezione dei prodotti freschi);
- un aumento delle "esportazioni" verso altre regioni e Paesi dell'ordine del 15% a regime;
- la sostituzione del 25% delle "importazioni" da altre regioni e Paesi con merci prodotte o lavorate all'interno della ZES;
- un incremento del fatturato e dell'occupazione all'interno della ZES dell'ordine di quella registrata in analoghe occasioni nei Paesi dell'Est europeo subito dopo gli effetti dei primissimi insediamenti industriali (meno dell'1% l'anno);
- una limitata delocalizzazione delle imprese tra resto della Basilicata e ZES (inferiore al 15% della capacità produttiva);
- un aumento della produttività complessiva nell'area della ZES (legata ad un migliore e maggiore utilizzo degli impianti e ad una riduzione dei costi di produzione) dell'ordine dello 0,7% l'anno.

I risultati in termini di volume della produzione porterebbero ad un incremento del valore aggiunto (al netto dell'inflazione) di quasi l'11% in 12 anni per la provincia di Matera (interessata più direttamente dalla ZES e dall'evento europeo) e dell'8% a Potenza, con un beneficio complessivo per la regione di 9,5 punti di PIL. In termini di occupazione i miglioramenti dovrebbero essere particolarmente significativi a Matera (5,3%), mentre la crescita della produttività sarebbe significativa solo nella ZES e nelle aree circostanti (1 punto l'anno), mentre si limiterebbe a pochi decimali nella provincia di Potenza. Rispetto alle esperienze dei paesi dell'Est europeo, l'impatto della ZES in Basilicata sarebbe più modesto soprattutto perché, a differenza di Polonia, paesi Baltici, ecc., l'area parte già da un buon livello di capacità produttiva installata, pertanto l'ammontare degli investimenti aggiuntivi iniziali è meno significativo in termini percentuali. Inoltre le ZES dei paesi dell'Est si trovano all'interno di economie che crescono a tassi elevati, garantendo un flusso di domanda interna molto dinamico, mentre la Basilicata risente necessariamente del basso tasso di crescita dell'Italia (stimato attorno all'1,7% l'anno a regime).

Tabella 20. Indicatori macroeconomici. Scenari 2018-2030

		Media annua	Media annua	Crescita cumulata
Provincia di Matera	Valore aggiunto	2.0%	2.8%	10.9%
	Occupati	1.4%	1.8%	5.3%
Provincia di Potenza	Valore aggiunto	0.6%	1.2%	8.1%
	Occupati	1.3%	1.6%	4.0%
Regione Basilicata	Valore aggiunto	1.1%	2.0%	9.5%
	Occupati	1.4%	1.7%	4.6%

Fonte: Proiezioni Osservatorio Banca Imprese

L'impatto sulla sola Regione Basilicata si sommerebbe a quello sulle aree circostanti e, in particolare, sulla Regione Puglia, in cui si trova il porto di Taranto, che, come si è detto, beneficerà di un forte aumento del traffico. Sebbene una stima di questo impatto sia molto ardua, in base alle tradizionali interrelazioni tra le economie regionali, il quasi raddoppio del tasso di crescita annuale della Basilicata dovrebbe riflettersi in un aumento di quasi due decimi di punto della crescita pugliese.

Si riporta per completezza informativa l'importante richiamo alle ZES fatto dal Piano per il Sud sia pure successivo al contesto temporale di riferimento temporale dell'analisi.

Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)

Risultati attesi

Attrarre investimenti diretti esteri, rafforzare le esportazioni e migliorare la dotazione infrastrutturale dei poli logistici del Mezzogiorno, attraverso la piena entrata a regime delle Zone Economiche Speciali (ZES).

Linee di intervento

Adeguamento e potenziamento degli assi viari e ferroviari di connessione con le aree industriali, con i porti, interporti e retroporti, anche con la realizzazione di infrastrutture di “ultimo miglio”.

Adeguamento dei porti, degli approdi e dei servizi a terra per lo sviluppo del traffico merci. Elaborazione di “Protocolli energetici” per ridurre il costo dell’energia per le imprese operanti nelle ZES.

Incremento della competitività delle imprese, sia in maniera diretta, attraverso un sostegno finanziario, sia in maniera indiretta, attraverso azioni volte al potenziamento delle infrastrutture materiali ed immateriali.

Presidio della legalità nelle ZES anche attraverso specifiche dotazioni tecnologiche.

Attuazione

In coerenza con i Piani di Sviluppo Strategico di ciascuna ZES, l’azione faciliterà l’attrazione degli investimenti, proponendo un “pacchetto” definito di incentivi per le ZES che potrà essere proposto agli investitori da parte del Commissario di governo competente.

Soggetti responsabili

Commissari Straordinari delle ZES, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli interventi di natura infrastrutturale, Ministero dell’Interno per il presidio di legalità, ACT.

Azioni e interventi per le Zone Economiche

Le Zone Economiche Speciali (ZES), istituite in Italia con il Decreto “Mezzogiorno” del 2017, rappresentano uno strumento già applicato con grande successo in numerose aree portuali e retro-portuali del mondo, che si fonda su due pilastri fondamentali:

- l’applicazione di un credito d’imposta per investimenti in beni materiali rafforzato nelle aree ZES rispetto alla misura in vigore nelle Regioni del Mezzogiorno (sono coperti interventi nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 50 milioni di euro, a fronte di un limite massimo di 15 milioni nel resto del Mezzogiorno). Il piano di sviluppo di ogni singola ZES, inoltre, può prevedere ulteriori incentivi fiscali a livello locale;
- la previsione di notevoli semplificazioni amministrative, sia a livello legislativo centrale, sia a livello regionale, con l’istituzione dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) presso le Autorità di Sistema Portuali.

La Legge di Bilancio 2020 ha visto un notevole ulteriore rafforzamento della misura, con l’obiettivo di accelerare l’attuazione e l’operatività dello strumento, per recuperare la funzione, piegata dalle perimetrazioni regionali a misura di sviluppo territoriale, alla finalità propria di attrazione dei grandi investimenti.

4.2 Competitività, attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale

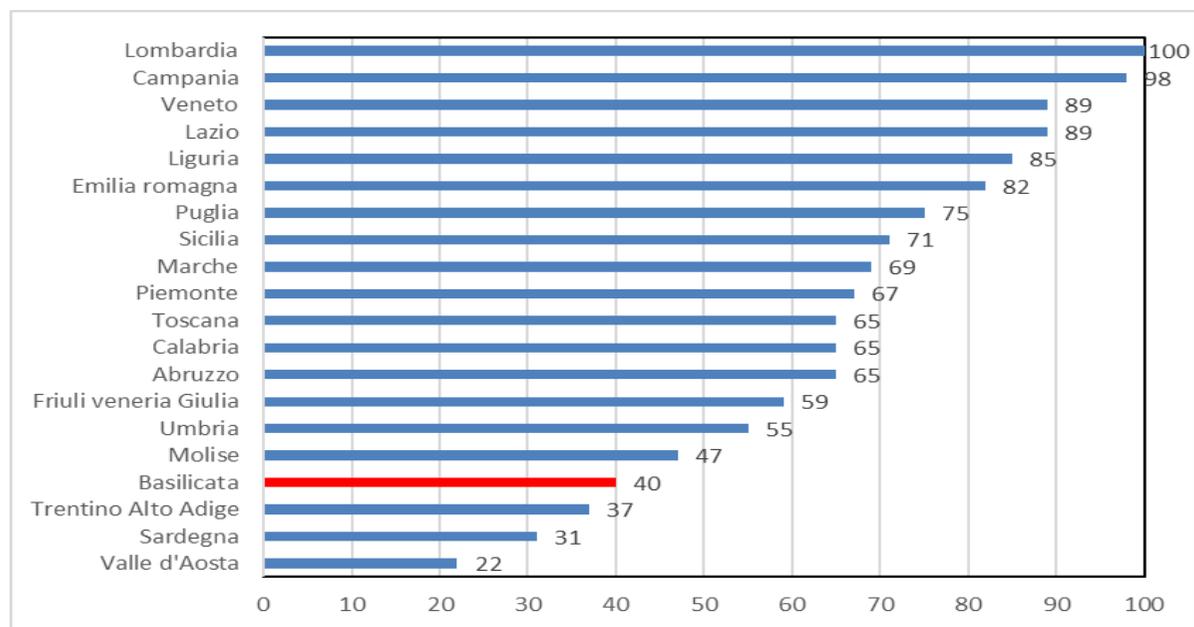
4.2.1 Infrastrutture e mobilità

Per descrivere sinteticamente il grado di infrastrutturazione di un territorio è possibile fare riferimento ad un indice di dotazione infrastrutturale. L'Osservatorio Relazioni Territorio Imprese ha costruito un indice prendendo in considerazione un set di 12 indicatori:

1. Il grado di copertura della banda larga (30 Mbps)
2. Il grado di copertura della banda ultra larga (100 Mbps)
3. La copertura della rete mobile di ultima generazione (4G)
4. La densità della rete di trasmissione dell'energia elettrica
5. La densità della rete di distribuzione dell'energia elettrica
6. La densità della rete di trasporto del gas
7. La densità della rete di distribuzione del gas
8. La densità delle colonnine di ricarica delle auto elettriche
9. La densità della rete autostradale
10. La densità della rete ferroviaria
11. La densità della rete ferroviaria ad alta velocità
12. Il trasporto aereo (in voli/Kmq).

In una classifica guidata da Lombardia e Campania, la Basilicata si colloca soltanto in diciassettesima posizione con un valore dell'indice pari a 40, al di sotto di 25,5 punti rispetto al valore medio nazionale pari a 65,5.

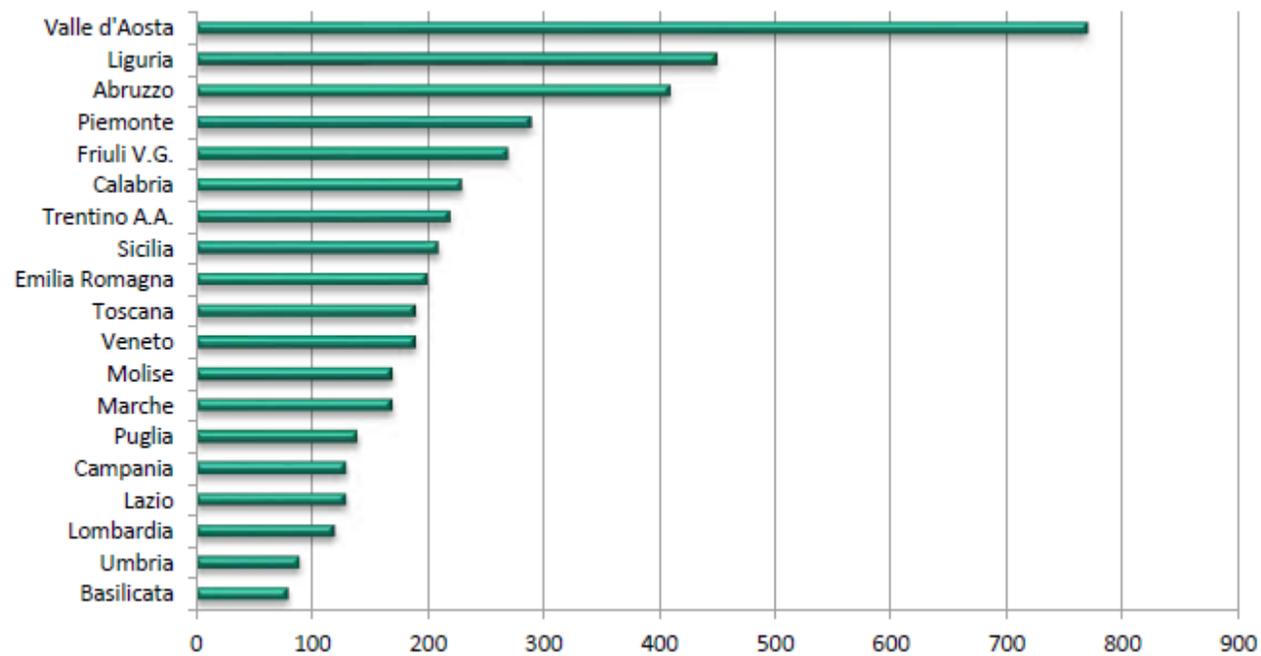
Figura 7. Indice di dotazione infrastrutturale



Fonte: Rapporto ORTI 2018

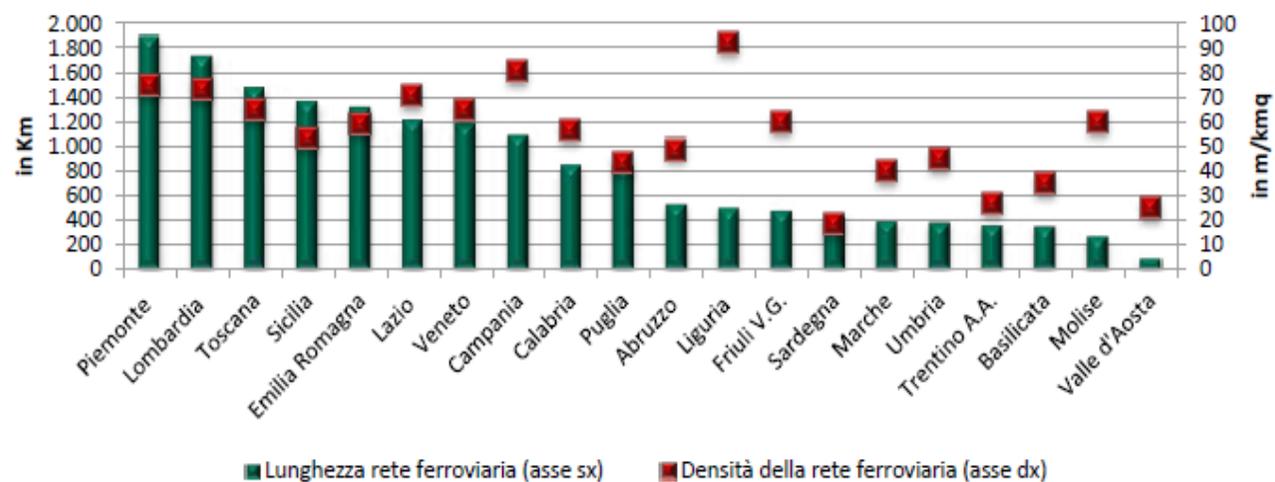
Entrando nel merito di alcuni settori specifici si può notare che la Basilicata è ultima come densità della rete autostradale, con meno di 100 Km per 1 milione di autovetture ed è tra le ultime rispetto alla dotazione ferroviaria.

Figura 8. Densità della rete autostradale (2016) [km/1.000.000 di autovetture]



Fonte: Rapporto ORTI 2018

Figura 9. Lunghezza rete ferroviaria e densità della rete ferroviaria (2017)



Fonte: Rapporto RTI 2018

Con riguardo allo sviluppo delle infrastrutture TLC si osserva come il grado di copertura del territorio in termini di unità immobiliari raggiunta della banda larga colloca la Basilicata al primo posto delle Regioni Italiane con un valore del 93,7% di cui il 26,8% può usufruire di un'infrastruttura tale da garantire una connessione superiore a 100 Mbit/s. La tabella successiva mostra il grado di copertura del territorio per regioni negli anni 2018 e 2019.

Tabella 21. Copertura regionale in BUL (2 dicembre 2019) [% sulle unità immobiliari]

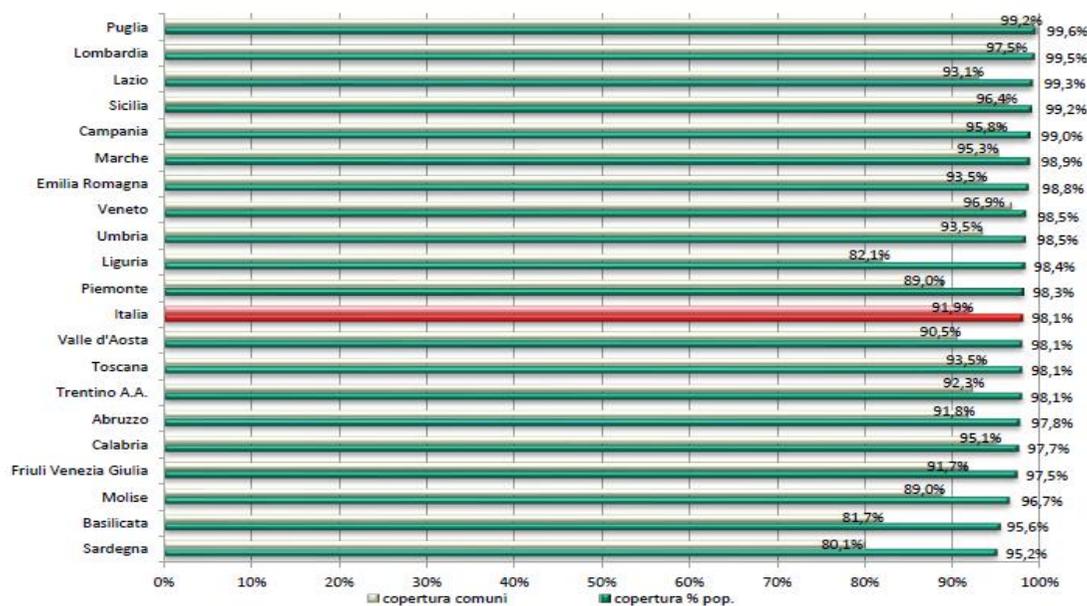
	2018		2019	
	NGA*	di cui NGA-VHCN	NGA*	di cui NGA-VHCN
Abruzzo	43,9	6,9	73,9	29,7
Basilicata	63,1	2,0	93,7	26,8
Calabria	72,5	3,9	79,0	7,3
Campania	64,7	17,1	80,5	28,6
Emilia-Romagna	48,9	14,5	69,4	33,5
Friuli-Venezia Giulia	45,6	5,2	64,1	21,9
Lazio	50,6	11,9	78,0	40,4
Liguria	74,9	22,3	77,8	32,3
Lombardia	59,5	16,1	69,9	29,3
Marche	45,2	4,5	73,8	28,8
Molise	25,7	0,0	65,4	38,6
Piemonte	56,7	9,6	68,0	32,8
Puglia	81,5	6,4	87,4	12,7
Sardegna	60,3	5,8	79,3	8,4
Sicilia	69,3	14,2	86,5	27,8
Toscana	50,5	11,3	74,3	30,7
Trentino-Alto Adige - Bolzano	35,2	17,9	38,4	18,0
Trentino-Alto Adige - Trento	28,2	14,7	46,2	31,8
Umbria	62,2	22,3	85,0	44,7
Valle d'Aosta	31,8	0,0	47,8	15,6
Veneto	48,6	11,1	62,4	24,6
Italia	58,0	12,1	74,3	28,0

Fonte: Elaborazione NRVVIP su dati Infratel. Piano strategico Banda Ultra Larga * NGA (Next Generation Access) indica una velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s. NGA-VHCN (Very High Capacity Networks) indica una velocità di connessione notevolmente maggiore di 100Mbit/s in download che può raggiungere il Gbit/s.

Infine, per quanto concerne la connettività in banda ultra-larga mobile su rete 4G il grado di copertura presenta valori ormai vicini alla totalità della popolazione, con 5 regioni con tassi di copertura almeno pari al 99%, ovvero Puglia (99,6%), Lombardia (99,5%), Lazio (99,3%) Sicilia (99,2%) e Campania (99%). Le due regioni in cui la copertura è inferiore, ovvero Basilicata e Sardegna, presentano valori comunque superiori al 95% degli abitanti. Anche la copertura in termini di numero di comuni raggiunti appare oramai piuttosto elevata in quasi tutte le regioni, sebbene permanga un certo scarto tra i due indicatori – peraltro in decisa riduzione – più accentuato in Liguria (16 p.p.), in Sardegna (15 p.p.) e in Basilicata (14 p.p.).

Nel complesso, la copertura della rete 4G raggiunge il 98,1% della popolazione nazionale e quasi il 92% dei comuni, valori che classificano l'Italia e quindi anche la Basilicata tra i Paesi con le migliori infrastrutture mobili d'Europa.

Figura 10. Copertura regionale della rete 4G (30 giugno 2018)



Fonte: Rapportorto ORTI 2018

4.2.2 Rete idrica e prevenzione rischi

Risorse idriche

L'indicatore principale sulla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto è rappresentato dal livello di perdite idriche: elevati livelli di perdite incidono negativamente sia sull'ambiente che sugli utenti del servizio idrico integrato, causando spreco di risorse e innalzamento dei costi di gestione, con ricadute anche in termini tariffari. Negli ultimi anni il fenomeno dell'emergenza idrica, che interessa ampie aree dell'Italia, ha messo in luce l'elevata vulnerabilità dell'Italia al fenomeno dei cambiamenti climatici e, allo stesso tempo, le criticità del SI nazionale. In tale contesto un aspetto cruciale è senza dubbio rappresentato dalla necessità della conservazione della risorsa idrica.

L'analisi dei dati relativi alle perdite idriche nelle reti acquedottistiche di distribuzione nell'anno 2015, forniti in risposta alla terza edizione della raccolta dati sull'efficienza e sulla qualità del SI nazionale, mostra come a livello nazionale il 41,9% dei volumi in ingresso in distribuzione vadano persi. Nello specifico si riscontrano perdite reali (realmente attribuibili a guasti nei manufatti di rete) del 38,5%, mentre le perdite apparenti (attribuibili a errori di conteggio da parte degli strumenti di misura e a sottrazioni illecite di acqua dalle reti) si attestano al 3,4%. Il contesto di partenza risulta molto eterogeneo tra le differenti gestioni e le diverse aree geografiche, con valori di perdite totali mediamente più contenuti nel Nord Ovest (in media pari al 31,3%) e nel Nord Est (38,3%) e più elevati nel Centro, nel Sud e nelle Isole (rispettivamente 48,9% e 50,5%) (fonte: Elaborazione ARERA su dati gestori). La situazione dello stato della rete acquedottistica della Regione Basilicata mostra al 2015 una situazione in cui l'indicatore di efficacia ha un valore di circa 15 punti percentuali superiore al valore medio Italia e di circa 8,5 punti superiore al valore Mezzogiorno. Tra il 2012 ed il 2015 tale indicatore mostra un forte incremento essenzialmente in Regione Basilicata, mentre i valori Mezzogiorno ed Italia sono tra loro in linea.

Tabella 22. Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (percentuale)

	1999	2005	2008	2012	2015
Basilicata	40,1	34,8	32,9	38,5	56,3
Mezzogiorno	41,0	40,6	39,7	43,4	47,9
Italia	32,6	32,6	32,1	37,4	41,4

Fonte: Istat

Rischio Idrogeologico

Gli indicatori di misurazione del rischio idrogeologico (in termini di abitanti per km² esposti a rischio frane e alluvioni)⁶ non presentano dinamiche evolutive significative. L'ultimo valore determinato da ISTAT è relativo all'anno 2017 che stabilisce che il numero di abitanti per km² residenti nella Regione esposti a rischio frane è pari a 3,3 contro il valore Italia pari a 4,2, valore inferiore anche a quello del Mezzogiorno pari a 5,3. Poco significativo è l'indicatore riguardante la popolazione esposta a rischio alluvione che, per conformazione idro-geomorfologica della regione e per la struttura degli insediamenti abitativi, risulta essere al 2017 pari a 0,37 abitanti su Km² contro il 20,47 del valore Italia. Nel biennio considerato i due indicatori rimangono pressoché stabili.

Tabella 23. Indicatori rischio idrogeologico

	Popolazione esposta a rischio frane (Abitanti per km ² esposti a rischio frane)		Popolazione esposta a rischio alluvione (Abitanti per km ² esposti a rischio alluvione)	
	2015	2017	2015	2017
Basilicata	3,4	3,3	0,36	0,37
Mezzogiorno	5,0	5,3	5,33	5,34
Italia	4,1	4,2	19,61	20,47

Fonte: Istat

Le aree a pericolosità idraulica molto elevata in Basilicata sono il 2,1% contro il 4,1 % del valore Italia, quelle a pericolosità media sono il 2,7% contro l'8,4% del valore Italia. La provincia di Matera è maggiormente esposta ad alluvioni ed esondazioni. Infatti, le aree a pericolosità idraulica P3 sono pari 4,9% contro solo lo 0,7% della provincia di Potenza, mentre quelle a pericolosità P2 sono il 6,3% in provincia di Matera contro lo 0,9% di quelle della provincia di Potenza.

⁶ Gli indicatori fanno parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020

Tabella 24. Area a pericolosità idraulica su base regionale (mosaicatura 2017)

	Area [Km2]	Elevata P3		Media P2		Bassa P1	
		Area [Km2]	%	Area [Km2]	%	Area [Km2]	%
Abruzzo	10.831	97,1	0,9	149,9	1,4	1.790,0	1,7
Basilicata	10.073	216,4	2,1	276,7	2,7	294,8	2,9
Calabria	15.222	563,1	3,7	576,7	3,8	601,5	4,0
Campania	13.671	512,0	3,7	699,6	5,1	843,0	6,2
Emilia-Romagna	22.452	2.484,8	11,1	10.252,5	45,7	7.979,6	35,5
Friuli-Venezia Giulia	7.862	229,2	2,9	610,3	7,8	700,0	8,9
Lazio	17.232	429,6	2,5	572,3	3,3	646,7	3,8
Liguria	5.416	11,5	2,1	153,5	2,8	188,9	3,5
Lombardia	23.863	1.860,2	7,8	2.405,7	10,1	4.598,8	19,3
Marche	9.401	12,2	0,1	241,0	2,6	34,9	0,4
Molise	4.460	85,4	1,9	139,4	3,1	161,4	3,6
Piemonte	25.387	1.148,4	4,5	2.066,0	8,1	3.272,4	12,9
Puglia	19.541	650,6	3,3	884,5	4,5	1.059,9	5,4
Sardegna	24.100	706,0	2,9	857,3	3,6	1.602,1	6,6
Sicilia	25.832	245,5	1,0	353,0	1,4	425,2	1,6
Toscana	22.987	1.380,5	6,0	2.790,8	12,1	4.845,0	21,1
Trentino-Alto Adige - Bolzano	7.398	15,5	0,2	33,2	0,4	48,4	0,7
Trentino-Alto Adige - Trento	6.207	37,1	0,6	45,7	0,7	65,7	1,1
Umbria	8.464	231,8	2,7	336,7	4,0	479,4	5,7
Valle d'Aosta	3.261	157,4	4,8	239,2	7,3	298,9	9,2
Veneto	18.407	1.231,1	6,7	1.713,4	9,3	4.635,3	25,2
Italia	302.066	12.405,3	4,1	25.397,6	8,4	32.960,9	10,9

Nota: P3, con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti); media P2, con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (alluvioni poco frequenti); bassa, P1, scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (ex D.lgs. 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE): elevata).

Fonte: ISPRA - Annuario dati ambientali edizione 2018

In Basilicata solo lo 0,5% della popolazione residente è esposta ad alluvioni a pericolosità elevata contro il 3,4% del valore nazionale. Su base provinciale lo 0,8% della popolazione della Provincia di Matera è esposta a pericolosità alluvioni P3 contro lo 0,3% di quella residente nella Provincia di Potenza.

Il 19,4% del territorio della Basilicata è interessato a pericolosità da frana, ovvero 17,8% della popolazione lucana è esposta a rischio frana, mentre il valore Italia è del 9,6%.

Tabella 25. Aree a pericolosità da frana PAI– Mosaicatura 2017

	Area [Km ²]	Area a pericolosità frana					Aree a pericolosità da Frana (P1+P2+P3+P4)	
		P4 - Molto Elevata	P3 - Elevata	P2 -Media	P1 - Moderata	Aree di Attenzione	Km	%
Abruzzo	10.831	637,3	1040,9	11,0	483,8	328,2	2.501,2	23,1
Basilicata	10.073	178,1	333,6	548,3	212,3	679,1	1.951,4	19,4
Calabria	15.222	294,4	251,2	327,1	30,2	0,1	903,0	5,9
Campania	13.671	1.303,0	1375,2	1.230,7	1391,7	2.930,8	8.231,4	60,2
Emilia-Romagna	22.452	1.078,1	2199,6	154,1	148,3	668,7	4.248,8	18,9
Friuli-Venezia Giulia	7.862	154,0	36,4	11,2	7,6	0,4	209,6	2,7
Lazio	17.232	745,5	207,8	86,2	164,6	1.370,5	2.574,6	14,9
Liguria	5.416	101,5	650,5	1.444,8	949,7	1,2	3.147,7	58,1
Lombardia	23.863	863,3	674,9	545,8	0,0	0,0	2.084,0	8,7
Marche	9.401	78,5	657,1	568,7	323,4	0,0	1.627,7	17,3
Molise	4.460	228,6	488,3	69,0	251,0	324,5	1.361,4	30,5
Piemonte	25.387	652,2	578,6	98,2	0,1	0,0	1.329,1	5,2
Puglia	19.541	119,7	475,1	1.125,1	21,8	10,6	1.752,3	9,0
Sardegna	24.100	293,3	1204,3	2.112,1	1801,2	0,0	5.410,9	22,5
Sicilia	25.832	239,7	154,9	802,7	226,4	72,4	1.496,1	5,8
Toscana	22.987	585,4	2782,2	2.419,1	4928,4	129,9	10.845,0	47,2
Trentino-Alto Adige - Bolzano	7.398	93,2	38,5	37,2	0,5	0,1	169,5	2,3
Trentino-Alto Adige - Trento	6.207	0,1	1344,8	1.380,4	2692,1	0,0	5.417,4	87,3
Umbria	8.464	8,1	484,8	409,3	294,3		1.196,5	14,1

Valle d'Aosta	3.261	1.451,2	1220,5	424,5	0,0	0,0	3.096,2	94,9
Veneto	18.407	47,7	58,0	30,4	25,8	265,6	427,5	2,3
Italia	302.066	9.153	16.257	13.836	13.953	6.782	59.981	19,9

NOTA: Le aree a pericolosità da frana includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi. La mosaicatura delle aree a pericolosità da frana è stata effettuata utilizzando una legenda armonizzata in 5 classi per l'intero territorio nazionale: pericolosità molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata P1 e aree di attenzione AA.

Fonte: ISPRA - Annuario dati ambientali edizione 2018

4.2.3 Sostegno alle imprese

Nel 2018, secondo SVIMEZ la Basilicata si attesta su un incremento del PIL modesto, +1% nel 2018, dopo la forte accelerazione della crescita negli anni scorsi: addirittura +8,9% nel 2015. A trainare la regione è in particolare l'industria (+3,8%), ma anche l'agricoltura fa un balzo in avanti (+2,2%), mentre le costruzioni si attestano sul +0,7%. In contro tendenza i servizi il cui valore aggiunto cala del -0,2%⁷.

Nel complesso, quindi l'economia lucana è cresciuta più dell'Italia e delle altre regioni trainata da automotive e industria estrattiva, ma non mancano tuttavia alcuni dati allarmanti:

- le esportazioni sono cresciute, ma al netto dell'auto sono diminuite dell'11%;
- il mercato del lavoro è diminuito negli occupati, anche se è aumentato in quelli dipendenti e a tempo determinato, mentre sono diminuiti gli autonomi legati anche alla crisi del commercio;
- la disoccupazione è leggermente diminuita, ma solo per l'effetto che meno persone cercano lavoro;
- ristagnano ancora gli investimenti pubblici in infrastrutture sia a livello regionale che nazionale realizzati, da notare tuttavia che si sono accelerati i tempi di assegnazione dei bandi per investimenti gestiti dalla Regione, il che probabilmente darà frutto nel prossimo futuro.

Si tratta quindi di un'economia fragile, caratterizzata da una grande dipendenza verso due settori esogeni – automotive e petrolio – che si sono scarsamente integrati con il territorio e fortemente esposti ai venti di crisi a livello internazionale, che nel caso dell'auto fanno registrare un calo delle esportazioni nei due ultimi trimestri. Sempre nel settore automotive, Potenza è la 3° provincia italiana in termini di numero di addetti, ma non riesce a produrre innovazione: 0 brevetti contro i 135 di Chieti. Ciò è dovuto principalmente ad una filiera poco diffusa a livello spaziale dove la componentistica per lo più non arriva dalle imprese regionali ma da fuori regione.

⁷ Rapporto SVIMEZ 2019 sull'economia e la società del Mezzogiorno. Note di Sintesi, pag. 11. Roma, novembre 2019

Passando ad un'analisi più dettagliata della competitività del sistema imprenditoriale nel suo complesso, si sono esaminati una serie di indicatori territoriali (per lo più di Fonte Istat) che nonostante non siano del tutto aggiornati, danno un quadro abbastanza chiaro della situazione regionale, anche rispetto all'Italia ed al Mezzogiorno.

Si esaminerà, perciò il quadro degli asset che riguardano più direttamente la capacità competitiva del sistema, misurata in spesa per ricerca, capacità di innovazione e numero di laureati in discipline tecnico – scientifiche. Tutti fattori che risultano essere tra i maggiori elementi di competitività di un sistema economico e della capacità di favorire gli investimenti esogeni, in particolare quelli esteri. Per completare il quadro, ci si è soffermati anche ad analizzare la Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia e la Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese.

Nel periodo 2014-2016, in termini di propensione innovativa, si conferma il primato del Nord. Una minore propensione all'innovazione caratterizza quasi tutte le regioni del Mezzogiorno. Fanalino di coda sono Valle d'Aosta, Sardegna e Calabria.

Nel 2016 in termini di addetti in R&S ogni mille abitanti nel Nord solo la Valle d'Aosta e la provincia autonoma di Bolzano si posizionano sotto la media nazionale, mentre tutte le regioni meridionali si attestano su livelli inferiori.

La quota di giovani nella fascia 20-29 anni residenti in Italia che hanno conseguito un titolo in discipline tecnico-scientifiche aumenta di un punto per mille nelle regioni del Nord-Est e di 0,8 punti nel Mezzogiorno.

Anche nel 2018 permane un forte squilibrio nell'uso del web tra il Nord e il Sud del Paese. Nella provincia autonoma di Bolzano si ritrova la più alta percentuale di internauti. La Calabria, nonostante abbia fatto registrare un incremento di 5,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, resta la regione con la più bassa quota di utenti di Internet (59,8%).

Passando ora ad analizzare la Basilicata, emerge un quadro in chiaro scuro e pur non essendo i dati del tutto aggiornati (2016 o al più 2017), la tendenza è abbastanza chiara e definita.

Per quanto riguarda le luci:

- il numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche (per 1000 abitanti nella fascia 20-29 anni) è molto confortante (15,9) e superiore alla media nazionale (13,8) ed a quella del Mezzogiorno (13,2);
- la percentuale delle imprese che usano regolarmente Internet e che hanno un sito web è ancora inferiore (61,9%) alla media nazionale (71,4%), ma sta colmando il gap, mentre è notevolmente superiore al mezzogiorno (56,3%). Ciò è dovuto anche alla diffusione della Banda Larga in Regione che, grazie ai recenti investimenti regionali, ha raggiunto una diffusione tra le famiglie lucane pari al 68,4 % (dato 2016) ancora al di sotto della media nazionale (73,7%), ma in costante e repentina crescita dal 2014 quando faceva segnare solo il 51,8%.

Passando alle ombre:

- la spesa per ricerca e sviluppo è ancora molto bassa (0,64% del PIL), soprattutto considerando che è già molto basso il dato nazionale (1,37% del PIL) e che questo fattore viene considerato come uno degli elementi di maggior debolezza e scarsa competitività del sistema Italia, soprattutto per quanto attiene la produttività e quindi accentua ulteriormente la scarsa produttività lucana;
- la capacità di innovazione, misurata in termini di imprese con attività innovative di prodotto o di processo vede la Basilicata attestarsi al 30,5% sotto di quasi 8 punti alla media nazionale (38,1%) e leggermente sopra alla media del Mezzogiorno (28%);
- la specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia è meno della metà (1,6%) dell'Italia (3,4%) ed anche inferiore al Mezzogiorno (1,9%), ma il dato più allarmante che dopo una ripresa nel biennio 2015-16 è calata repentinamente nel 2017.

Figura 11. Imprese che hanno un sito web o almeno una pagina Internet

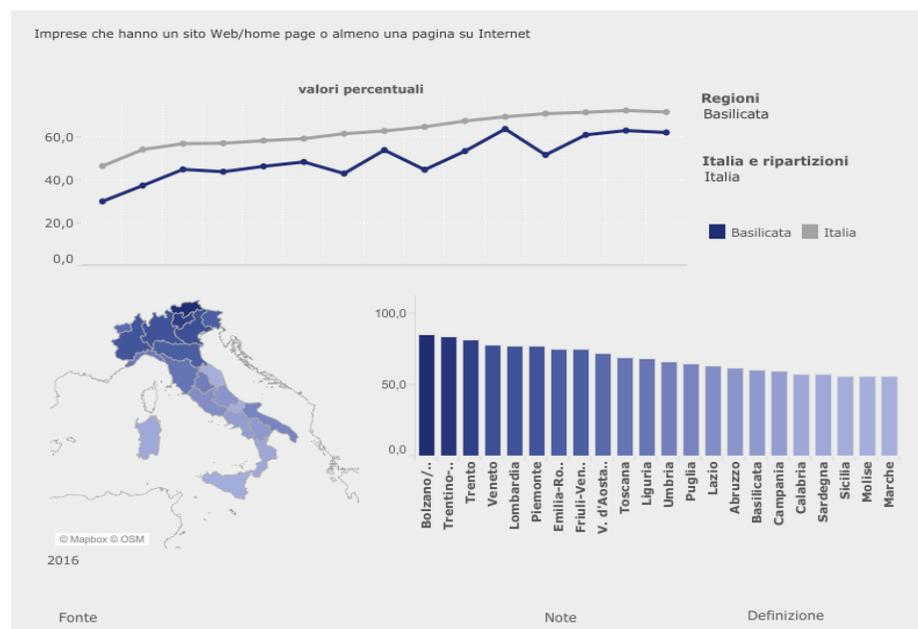
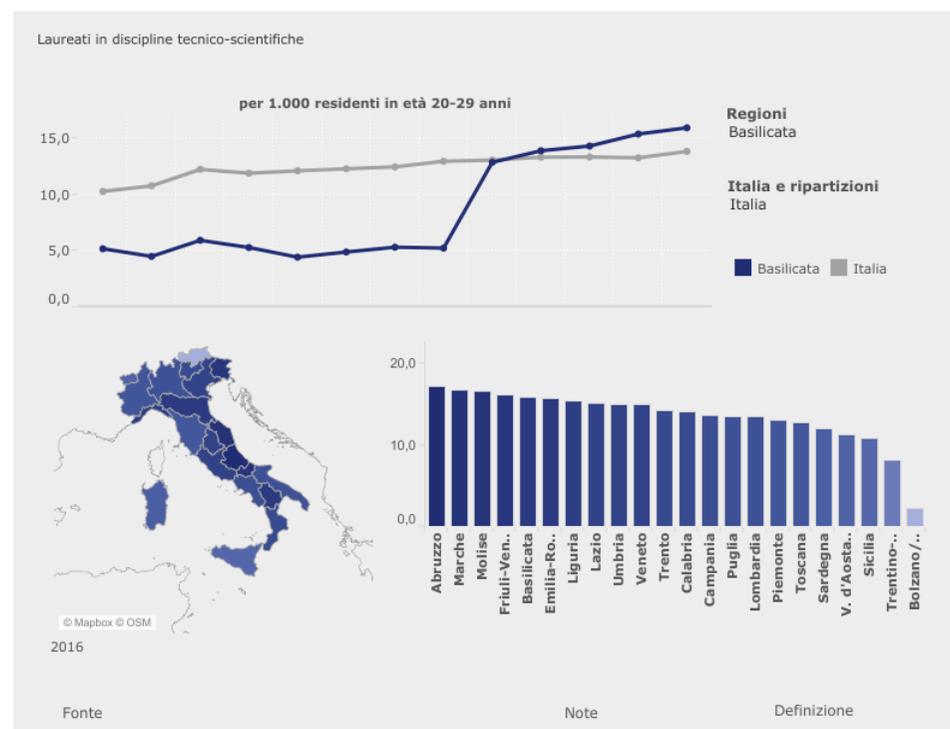


Figura 12. Laureati in discipline tecnico-scientifiche



- Un po' più confortante la quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi che si attesta nel 2016 (ultimo dato disponibile al 14,7% in linea con il Mezzogiorno al 14,8%), ma al di sotto della media nazionale (18%);
- Infine, il numero degli addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero, che fornisce risposte rispetto all'attrattività complessiva del nostro territorio: il dato è pari al 3,1%, poco al di sotto del valore del Mezzogiorno 3,7%, ma meno della metà del dato nazionale 7,7%.

Figura 13. Spesa totale per ricerca e sviluppo

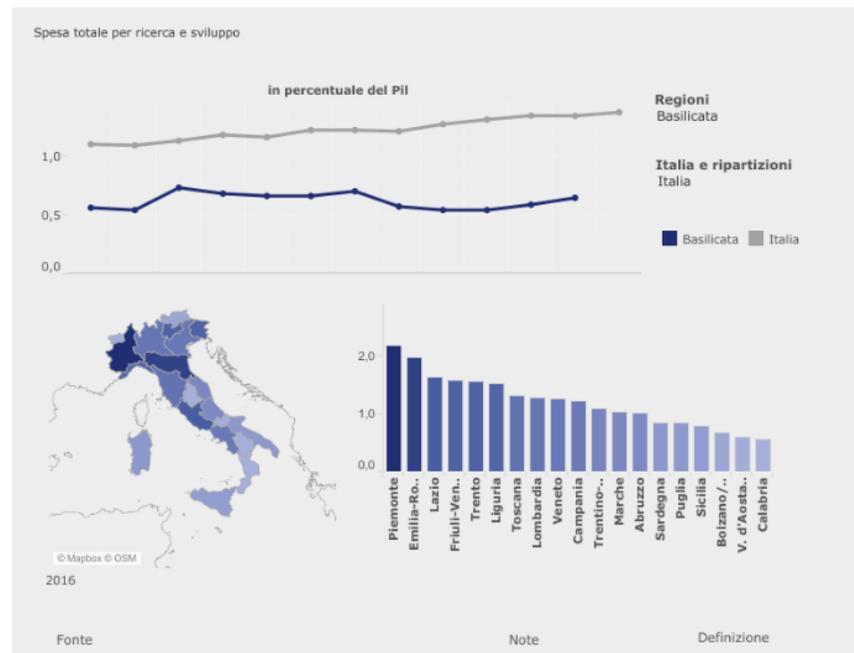


Figura 14. Imprese con attività innovative di prodotto o di processo

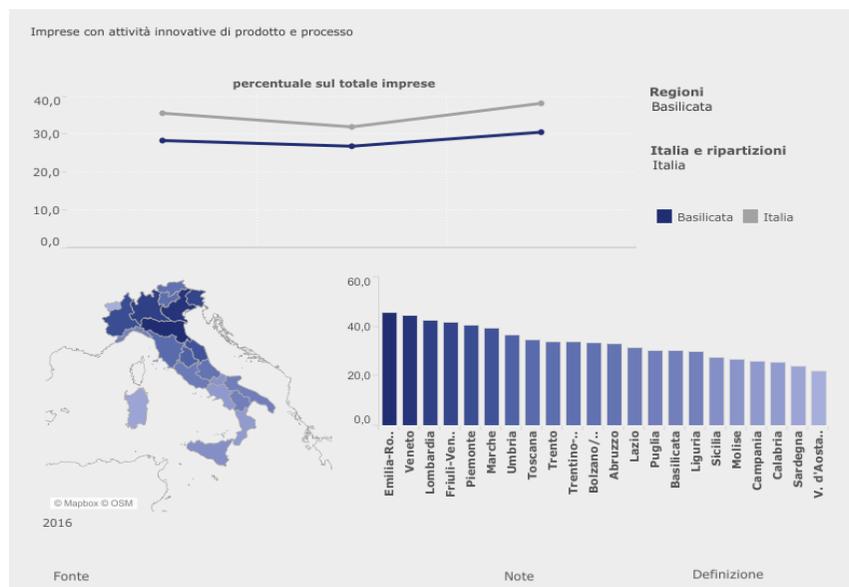


Tabella 26. Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia: occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)

Anno	2014	2015	2016	2017
Basilicata	1,8	2,1	2,2	1,6
Mezzogiorno	1,9	1,8	1,8	1,9
Italia	3,4	3,4	3,4	3,4

Fonte Istat

Tabella 27. Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi: Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi

Anno	2014	2015	2016	2017
Basilicata	14,3	14,3	14,7	nd
Mezzogiorno	14,7	14,8	14,8	nd
Italia	17,6	17,9	18,0	nd

Fonte Istat

Tabella 28. Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero

Anno	2014	2015	2016	2017
Basilicata	2,8	3,1	3,1	nd
Mezzogiorno	3,7	3,8	3,6	nd
Italia	7,4	7,6	7,7	nd

Fonte Istat

4.2.4 Politiche del turismo e beni culturali

Il turismo continua la sua crescita sostenuta che, trainata da Matera, fa registrare variazioni positive importanti già dal 2015 e superiori alla media italiana. Secondo i dati dell'Agenzia di promozione turistica della Basilicata, ripresi nel Rapporto di Banca d'Italia, nel 2018 le presenze presso gli esercizi ricettivi sono aumentate del 4,2% rispetto all'anno precedente. L'andamento positivo delle presenze ha riguardato sia i turisti italiani, sia, soprattutto, gli stranieri, cresciuti del 13,5 % nel 2018 rispetto all'anno precedente.

Alla dinamica dei flussi turistici ha fatto riscontro nel 2018 l'ulteriore rafforzamento della capacità ricettiva lucana, misurata in termini di esercizi e posti letto (rispettivamente 6,3% e 1,0%); tale rafforzamento è stato più intenso presso la città di Matera (9,2% e 10,7%). Secondo i dati provvisori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è proseguita anche la crescita del numero di visitatori di musei, monumenti e aree archeologiche statali in territorio lucani.

Tabella 29. Movimenti Arrivi e Clienti per Tipologia: Arrivi e Presenze 2015-2018 (Fonte Apt Basilicata)

Anni	Arrivi		Presenze	
	Totale	Variazione %	Totale	Variazione %
2015	674.461	-	2.304.939	-
2016	717.270	6,3	2.345.593	9,8
2017	786.775	9,7	2.497.581	1,8
2018	892.087	13,4	2.603.624	4,2

Tabella 30. Indice di domanda culturale del patrimonio statale nel periodo 2014 -2017: Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale (valori in migliaia).

2014	2015	2016	2017
14,2 (-)	16,0 (+12,6%)	15,7 (-2%)	16,7 (+6,3%)

Fonte Istat

Il turismo: un'analisi strutturale

Le presenze di turisti.

Nel 2017 la Basilicata ha registrato circa 2,5 milioni di presenze turistiche pari al 3% del totale del Mezzogiorno e a poco meno dell'1% dell'Italia. Rapportando le presenze alla popolazione, la Basilicata resta tra le ultime regioni italiane. Tuttavia, tra il 2008 e il 2017 le presenze sono cresciute complessivamente del 34,1%, più intensamente rispetto all'Italia e al Mezzogiorno per effetto della dinamica registrata a partire dal 2013, sulla quale ha inciso anche la nomina di Matera a Capitale Europea della Cultura. Il ritmo di crescita delle presenze di turisti stranieri è risultato superiore a quello degli italiani (rispettivamente 44,0% e 33,0%).

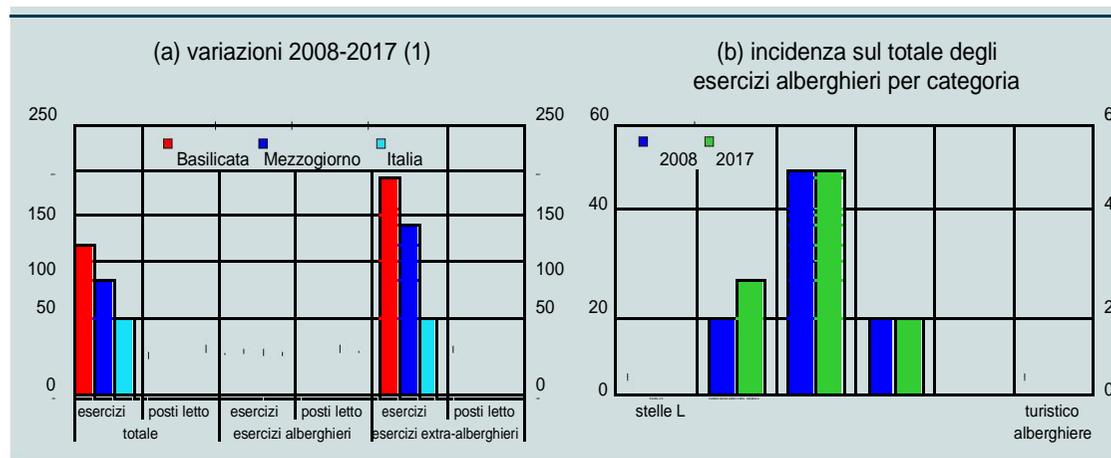
Nel confronto con l'Italia il sistema turistico lucano presenta un livello di stagionalità più elevato, in modo particolare per la componente italiana. Tuttavia, a differenza di quanto avvenuto in Italia, nel corso dell'ultimo decennio si è registrata una riduzione della stagionalità, soprattutto per il turismo internazionale, anche in connessione con la crescita dei flussi diretti verso Matera.

L'offerta ricettiva

Nel 2017 erano presenti in regione oltre 200 strutture alberghiere e più di 1.300 extra-alberghiere, con un'offerta complessiva di poco superiore a 36.000. L'ultimo decennio ha visto crescere la numerosità degli esercizi extra-alberghieri in misura più intensa della media italiana, mentre le strutture alberghiere invece sono rimaste stabili.

Nel 2017 l'indice di utilizzazione delle strutture ricettive, pari al rapporto tra presenze e posti letto, risultava inferiore rispetto alla media nazionale in tutti i mesi, eccetto che ad agosto, risentendo anche dell'elevata stagionalità del turismo in regione.

Figura 15. L'Offerta ricettiva (valori percentuali)



Fonte Banca d'Italia (L'Economia della Basilicata 2019, n°17) su dati APT Regionale

Il Turismo Balneare

Secondo i dati di APT Basilicata, il turismo balneare risulta in crescita costante dal 2015, sia per quanto riguarda gli Arrivi che le Presenze. Sempre in base ai dati forniti da APT, di seguito abbiamo scomposto il turismo costiero della Basilicata nelle due componenti: Costa Jonica e Maratea.

Costa Jonica

I dati evidenziano una crescita continua ed importante degli Arrivi con un picco nel 2018 (+18,2%), trainati soprattutto dagli Italiani, mentre gli stranieri pur in crescita costante si aggirano intorno al 5-6% del totale. Anche per quanto riguarda le Presenze sono in crescita dal 2015, ma con dati più contenuti, nel 2018 (+0,9%). Anche in questo caso le presenze degli stranieri si aggirano intorno al 5% del totale. La permanenza media totale, cioè il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), è passata da 5 giorni del 2015 a 6 giorni nel 2018.

Tabella 31. Arrivi e Presenze Costa Jonica (2015-2018)

Anni	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Variazione Totale %	Italiani	Stranieri	Variazione Totale %
2015	189.620	8.220	13%	1.167.436	37.739	4,4
2016	194.210	11.470	4,3	1.151.724	58.542	0,6
2017	205.336	10.886	4,8	1.214.608	56.035	5,0
2018	241.667	13.870	18,2	1.224.184	57.689	0,9

Fonte APT

Maratea

I dati evidenziano una crescita continua ed importante degli Arrivi con un picco nel 2017 (+15%) da attribuirsi con tutta probabilità al Capodanno RAI, tuttavia nel 2018 il dato si è consolidato (+0,8). Sicuramente Maratea è caratterizzata da un turismo più internazionale rispetto alla Costa Ionica, poiché gli stranieri rappresentano circa il 22% e sono anch'essi in crescita costante dal 2015. Per le Presenze, anch'esse sono in crescita dal 2015 e con un picco nel 2017 (+6,2%). In questo caso le presenze degli stranieri sono più contenute, ma comunque importanti: nel 2018 rappresentano il 14,2% del totale. La permanenza media complessiva risulta in crescita, ma con dati più contenuti rispetto alla Costa Jonica, passando comunque da 3,84 notti nel 2015 a 4,2 nel 2018.

Tabella 32. Arrivi e Presenze Maratea (2015-2018)

Anni	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Variazione Totale %	Italiani	Stranieri	Variazione Totale %
2015	44.682	8.920	8,1	197.026	28.353	6,9
2016	46.186	10.503	5,8	204.586	30.493	4,3
2017	53.998	11.168	15,0	220.053	29.533	6,2
2018	53.534	11.991	0,6	220.314	31.366	0,8

Fonte APT

4.2.5 Politiche agricole

Il settore agricolo in Basilicata continua ad assumere un ruolo significativo sull'economia regionale, maggiore rispetto ad altri territori del Paese. Tale circostanza è del resto attestata anche dalla quota di imprese agricole sul totale delle imprese regionali, quota che permane stabile nel triennio 2016-2018 e pari al 34%.

Tabella 33. Imprese in agricoltura (N.) e rapporto con totale imprese regionali (%)

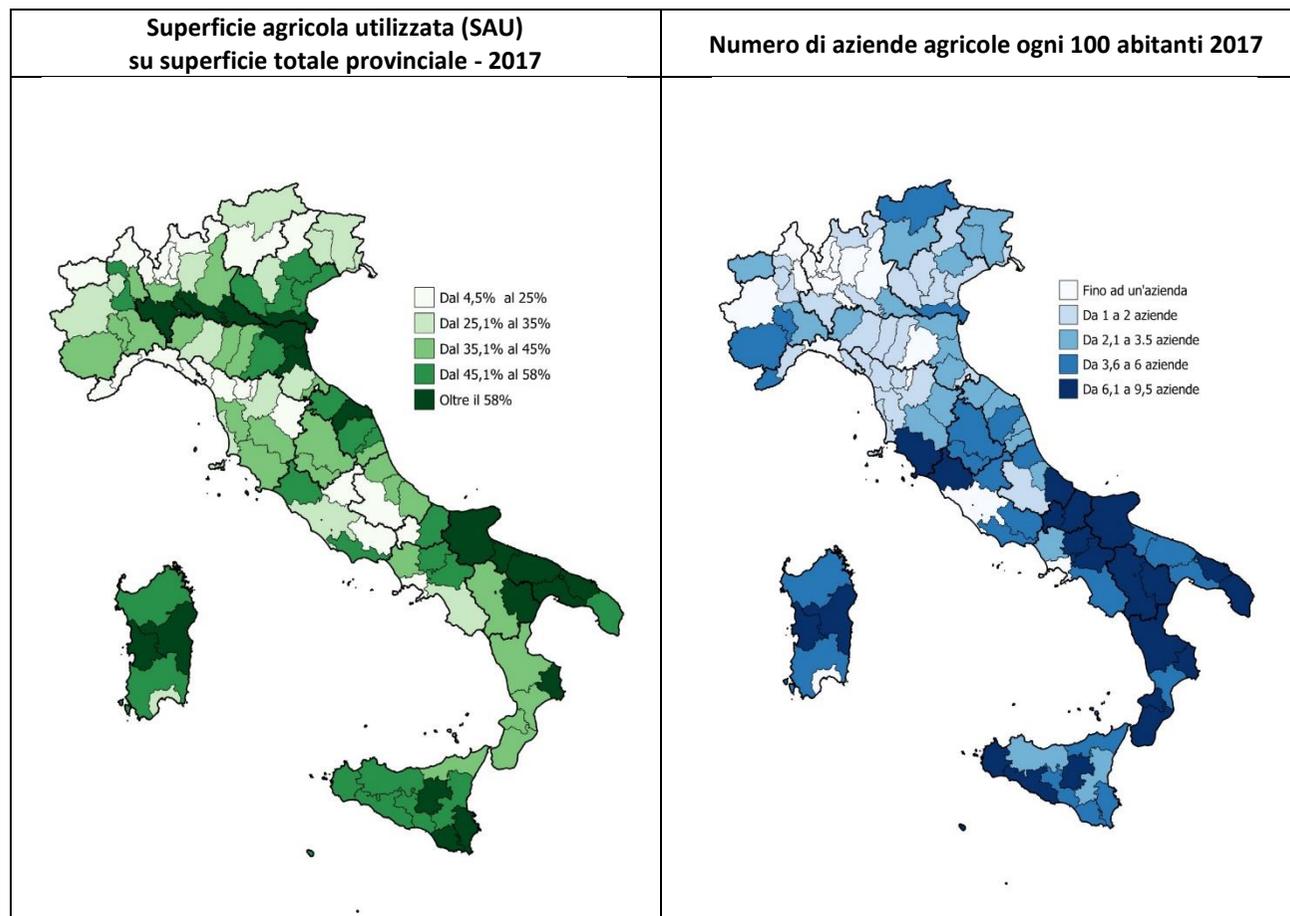
	2016		2017		2018	
	n.	Variazione %	n.	Variazione %	n.	Variazione %
Imprese agricoltura	18.005	2,9	18.179	1,0	18.197	0,1
Totale imprese	52.627	1,4	53.009	0,7	53.053	0,1
Quota su totale imprese	0,34		0,34		0,34	

Fonte: rapporto Banca d'Italia – Economie regionali- Basilicata 2019

Tuttavia, negli ultimi anni la dinamica settoriale non è stata particolarmente felice, in Basilicata (come nel resto del Mezzogiorno) il valore aggiunto al 2018, sebbene in crescita nel medio periodo come rilevato nel quadro generale dell'analisi di contesto, non aveva ancora recuperato il livello ante-crisi del 2007, anzi si caratterizzava come uno tra i settori con maggiore gap (-11,9%), come viene rilevato nel Rapporto Banca d'Italia – Economie regionali - Basilicata 2019.

In ogni caso se verifichiamo la superficie agricola utilizzata (SAU) nonché il livello di imprenditorialità agricola nella popolazione, misurato su numero imprese ogni 100 abitanti, come evidenziato nelle tabelle seguenti emerge chiaramente il rilievo del comparto agricolo nelle province lucane rispetto al resto del nostro Paese.

Figura 16. Superficie agricola utilizzata e Aziende agricole (anno 2017)



Fonte: struttura e caratteristiche delle unità economiche del settore agricolo – ISTAT (pubblicazione 2019)

Si evidenzia nel triennio 2015 - 2017 un forte incremento delle superfici coltivate a biologico, con un valore praticamente più raddoppiato, che consente di transitare come regione dal 5% all'8% rispetto al totale delle superfici a biologico italiane, presumibilmente anche in conseguenza delle politiche di incentivazione poste in essere attraverso il Programma di Sviluppo Rurale.

Tabella 34. Superfici coltivate a biologico nel Mezzogiorno (ettari)

	2015	2016	2017
Totale Italia	1.492.579	1.796.363	1.908.655
Totale Mezzogiorno	945.466	1.156.318	1.218.154
Abruzzo	29.032	38.369	38.758
Basilicata	49.904	95.371	102.070
Calabria	170.290	204.527	202.119
Campania	19.139	46.758	52.649
Molise	5.062	11.104	10.735
Puglia	180.918	255.853	252.341
Sardegna	146.050	140.648	132.188
Sicilia	345.071	363.688	427.294

Fonte: Rapporto sulla competitività dell'agroalimentare nel Mezzogiorno – Ismea 2019

Trova un chiaro incremento anche il numero di aziende agrituristiche, che in un quinquennio cresce in maniera molto significativa in Basilicata, in particolare nella Provincia di Matera, presumibilmente anche in conseguenza dell'evento Matera 2019 - Capitale della Cultura Europea.

Tabella 35. Aziende agrituristiche autorizzate (N. e variazione % 2014 – 2018)

	2014	2015	2016	2017	2018	% (2014/2018)
Basilicata	131	135	162	180	187	142,7%
<i>Potenza</i>	89	90	108	118	120	134,8%
<i>Matera</i>	42	45	54	62	67	159,5%
Mezzogiorno	4195	4150	4411	4582	4588	109,4%
Italia	21744	22238	22661	23406	23615	108,6%

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Il grado di apertura commerciale del settore agroalimentare, misurato dal rapporto tra esportazioni del comparto agro - alimentare e PIL, nei sei anni considerati ha assunto valori esigui compresi tra lo 0,6% e lo 0,7%, fino ad attestarsi su quest'ultimo valore nel 2017. Il valore, frutto della combinazione del dato del settore primario e di quello dell'industria alimentare, è nettamente inferiore a quello meridionale e nazionale.

Tabella 36. Grado di apertura commerciale del settore agroalimentare (Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti))

	Anno		Variazione (%)
	2010	2017	
Basilicata	0,6	0,7	16,7
Mezzogiorno	1,4	1,9	35,7
Italia	1,7	2,4	41,2

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Rimane stabile la componente produttiva legata all'allevamento, nel quinquennio esaminato, con il numero di bovini e suini tendenzialmente invariato in termini di percentuali di settore rispetto al Mezzogiorno e all'Italia.

Tabella 37. Numero di bovini e incidenza su area vasta

	2015	2016	2017	2018	2019
Basilicata	89.525	91.183	100.870	90.950	96.373
Mezzogiorno	6,7%	6,8%	7,5%	6,8%	7,2%
Italia	1,5%	1,6%	1,7%	1,6%	1,7%

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Tabella 38. Numero di suini e incidenza su area vasta

	2015	2016	2017	2018	2019
Basilicata	80.601	85.384	76.686	76.790	79.044
Mezzogiorno	14,5%	15,3%	13,8%	13,8%	14,2%
Italia	0,9%	1,0%	0,9%	0,9%	0,9%

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

4.2.6 Ambiente ed energia

Gestione dei rifiuti solidi urbani

Nel 2018 si è registrato a livello regionale un aumento della produzione complessiva di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) rispetto all'anno 2017: sono state prodotte circa 199.400 tonnellate contro le circa 196.300 tonnellate del 2017 e le 202.000 del 2016 riallineandosi al valore delle 199.000 tonnellate prodotte nel 2015. La percentuale di raccolta differenziata si è attestata attorno al 47,26% in leggero aumento rispetto al 2016 dove la percentuale di RD era del 45,3%. Tale situazione risulta essere differenziata tra le due province, sia per l'andamento delle produzioni che per i valori delle raccolte differenziate.

In provincia di Potenza sono stati prodotti 118.935 tonnellate di rifiuti mentre nel 2017 la produzione era di 117.750 tonnellate delle quali raccolte in maniera differenziata 62.235 (52,33%), mentre in provincia di Matera sono state prodotte 80.488 tonnellate contro le 78.565 tonnellate del 2017 delle quali in maniera differenziata circa 32.000 ton (39,76%).

Tabella 39. Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani per provincia - Basilicata [Anno 2018]

	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Potenza	364.960	62.235,92	118.935,85	52,33%	170,53	325,89
Matera	197.909	32.005,94	80.488,77	39,76%	161,72	406,7
Basilicata	562.869	94.241,86	199.424,62	47,26%	167,43	354,3

Fonte: Catasto rifiuti - ISPRA

Rispetto al contesto nazionale, la regione più virtuosa risulta il Veneto dove il 73,75% dei rifiuti prodotti è raccolto in modo differenziato; di contro in Sicilia la raccolta differenziata si è attestata al 29,53%. Le tabelle seguenti mostrano la produzione di RSU e quella raccolta in modo differenziato nel 2018 per macro-area geografica e per regioni. Ad eccezione di sette regioni (Veneto, Trentino, Lombardia, Marche, Emilia-Romagna, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia) le restanti regione tra cui anche la Basilicata, solo al di sotto del valore stabilito dalla norma. Nonostante la riduzione del divario con la media nazionale 58,18% contro 47,26% della Basilicata nel 2018 e un valore superiore alla media del sud Italia (46%) si riscontra ancora un divario rispetto al target del 65% prefissato dalla norma⁸.

⁸ Almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012 (ex art. 205 del D.Lvo 152/06)

Tabella 40. Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani per macro-area geografica [Anno 2018]

	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Nord	27.746.113	9.708.633,33	14.338.478,44	67,71	349,91	516,77
Centro	12.016.009	3.575.187,39	6.581.902,42	54,32	297,54	547,76
Sud	20.597.424	4.264.781,87	9.244.134,72	46,14	207,05	448,8
Italia	60.359.546	17.548.602,60	30.164.515,57	58,18	290,73	499,75

Fonte: Catasto rifiuti – ISPRA

La quantità di RSU differenziato è aumentata sensibilmente nel periodo 2015-2017 passando dal 31% del 2015 ad un più significativo 45,3% del 2017.

Tabella 41. Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani per Regione e macro-area. [Anno 2018]

	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
Veneto	4.905.854	1.742.927,65	2.363.231,82	73,75%	355,28	481,72
Trentino-Alto Adige	1.072.276	393.022,68	542.275,51	72,48%	366,53	505,72
Lombardia	10.060.574	3.401.839,63	4.810.983,74	70,71%	338,14	478,2
Marche	1.525.271	555.675,50	810.117,90	68,59%	364,31	531,13
Emilia-Romagna	4.459.477	1.981.177,07	2.945.290,76	67,27%	444,26	660,46
Sardegna	1.639.591	502.726,34	749.947,43	67,03%	306,62	457,4
Friuli-Venezia Giulia	1.215.220	400.467,18	601.238,35	66,61%	329,54	494,76
Umbria	882.015	291.861,54	460.387,63	63,39%	330,9	521,97
Valle d'Aosta	125.666	46.737,00	75.055,58	62,27%	371,91	597,26
Piemonte	4.356.406	1.329.235,82	2.168.069,91	61,31%	305,12	497,67
Abruzzo	1.311.580	359.891,88	603.553,85	59,63%	274,4	460,17
Toscana	3.729.641	1.281.331,96	2.284.143,40	56,10%	343,55	612,43
Campania	5.801.692	1.370.600,40	2.602.769,43	52,66%	236,24	448,62

Liguria	1.550.640	413.226,30	832.332,78	49,65%	266,49	536,77
Lazio	5.879.082	1.446.318,39	3.027.253,49	47,78%	246,01	514,92
Basilicata	562.869	94.241,86	199.424,62	47,26%	167,43	354,3
Puglia	4.029.053	861.333,60	1.897.397,27	45,40%	213,78	470,93
Calabria	1.947.131	355.323,81	785.414,25	45,24%	182,49	403,37
Molise	305.617	44.685,28	116.391,18	38,39%	146,21	380,84
Sicilia	4.999.891	675.978,71	2.289.236,68	29,53%	135,2	457,86

Fonte: Catasto rifiuti - ISPRA

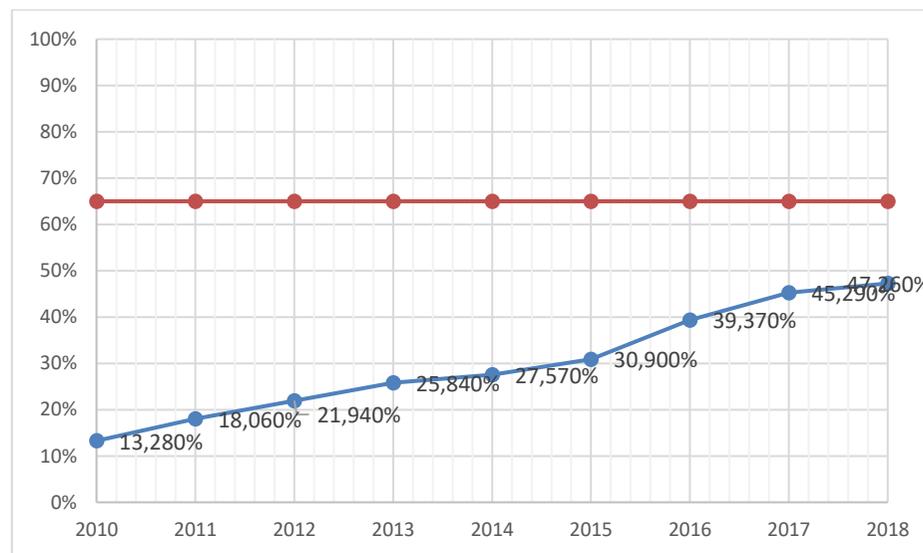
Come si evince dalla figura seguente un forte impulso al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla norma si è registrato nel biennio 2016-2017 con un balzo di circa il 14% di RD in più rispetto all'anno 2015, al di sopra degli incrementi annuali medi di RD nel periodo 2010-2015 corrispondenti ad un poco significativo 3,5%.

La misurazione dell'efficacia delle politiche implementate in questo settore può anche essere ricondotta ai costi totali medi di gestione necessari per l'erogazione del servizio.

Il costo⁹ pro capite in Basilicata è inferiore al valore medio nazionale di circa 7 euro, ma con un costo a kg di rifiuto più alto di circa il 27% rispetto al valore medio nazionale (9,50 Eurocent per kg di rifiuto).

⁹ Il costo totale del ciclo di gestione dei rifiuti urbani è costituito dalle seguenti voci di costo, secondo quanto previsto nel DPR 158/99 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani": Costi di gestione del ciclo dei servizi dei rifiuti indifferenziati (CGIND), distinti nelle quattro componenti; Costi di gestione del ciclo dei rifiuti differenziati (CGD), che comprendono; Costi comuni (CC); Costi d'uso del capitale (CK). Fonte: <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=menucostiru>

Figura 17. Andamento della RD (%) e valore target in Basilicata (2010-2018)



Fonte: Elaborazione NRVVIP su dati Catasto rifiuti – ISPRA

Tabella 42. Comparazione per ambiti territoriali della produzione, raccolta differenziata e costi dei rifiuti urbani (Anno 2015-2018)

		Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)	Costo pro capite (Euro/ ab*anno)	Costo per kg RU (Eurocent/kg*anno)
2015	Basilicata	30,89	107,1	346,76	158,9	43,97
	Sud	33,61	149,17	443,79	175,28	38,74
	Italia	47,49	231,12	486,67	167,97	34,08
2016	Basilicata	39,24	138,92	354,07	150,96	41,09
	Sud	37,63	169,25	449,74	171,24	37,68

	Italia	52,55	261,15	496,99	167,47	33,31
2017	Basilicata	45,29	156,77	346,16	165,99	47,46
	Sud	41,9	185,12	441,81	182,27	40,4
	Italia	55,52	271,58	489,12	171,19	34,41
2018	Basilicata	47,26	167,43	354,3	166,84	43,86
	Sud	46,14	207,05	448,8	185,75	40,52
	Italia	58,18	290,73	499,75	174,48	34,39

Fonte: Catasto rifiuti – ISPRA

Nota: Il dato relativi ai costi totali medi di gestione pro capite e per kg di rifiuto è stato effettuato su un determinato campione di comuni.

La qualità dell'aria

La regione che nel 2015 presenta la maggiore quota di emissione di anidride carbonica (16,8% del totale nazionale), metano (20,3% del totale nazionale), e protossido di azoto (18,7% del totale nazionale), è la Lombardia; mentre per gli F-gas è il Piemonte (17,1% del totale nazionale).

Dopo la Valle d'Aosta ed il Molise, la Basilicata, rispetto alle altre regioni, presenta la quota minore di emissione di tutti i gas serra (pari al 1% delle emissioni totali).

Tabella 43. Emissioni regionali gas serra totali [valori in migliaia di tonnellate/anno]

	1995	2000	2005	2010	2015
Abruzzo	40.976,58	41.513,88	46.845,71	37.516,24	34.189,08
Basilicata	1.211,95	1.386,96	1.481,17	1.317,06	979,71
Calabria	81.263,28	88.352,37	95.967,96	87.078,26	75.564,63
Campania	6.913,18	6.504,91	7.314,52	7.099,26	6.857,37
Emilia-Romagna	49.226,40	56.166,37	51.303,47	40.085,49	39.490,84
Friuli-Venezia Giulia	15.124,35	14.139,94	15.627,80	14.555,27	11.440,02
Lazio	43.323,28	47.387,22	54.026,47	46.356,88	38.499,04
Liguria	30.689,70	36.331,21	34.206,00	29.595,44	22.903,54
Lombardia	10.505,16	8.666,35	11.964,47	9.150,25	6.999,53
Marche	9.429,87	9.100,97	11.393,24	10.944,45	8.630,11

Molise	46.893,49	49.464,40	46.589,76	41.713,68	38.724,86
Piemonte	8.222,59	8.130,44	10.150,16	8.669,34	7.118,32
Puglia	2.106,57	2.549,87	3.124,31	2.982,57	2.831,88
Sardegna	21.772,21	23.641,26	23.628,53	24.521,34	20.003,64
Sicilia	53.274,67	54.433,36	60.046,72	52.133,86	45.520,91
Toscana	3.463,56	4.342,32	4.732,62	4.236,92	4.489,47
Trentino-Alto Adige	11.539,51	10.969,93	11.118,44	11.507,80	11.104,40
Umbria	43.863,70	46.257,71	46.172,56	41.381,61	35.412,33
Valle d'Aosta	23.084,19	26.776,32	27.390,00	22.816,41	18.618,17
Veneto	537.413,94	562.360,93	589.606,54	515.623,63	440.623,29
Italia	29.936,17	20.812,88	22.032,12	17.402,84	11.245,42

Fonte: ISPRA - Annuario dati ambientali edizione 2018

La tabella seguente mostra il valore pro - capite delle emissioni di gas serra che evidenzia come il valore Basilicata nel periodo 2012-2015 è aumentato attestandosi a 7,8 tonnellate di CO2 equivalenti, superiore sia al valore Mezzogiorno che a quello Italia. Il trend delle emissioni in Basilicata è in controtendenza rispetto al trend Italia che risulta in diminuzione.

Tabella 44. Emissioni di gas serra (tonnellate di CO2 equivalente per abitante)

	1999	2005	2008	2012	2015
Basilicata	5,7	7,2	8,0	7,3	7,8
Mezzogiorno	8,1	8,6	9,1	8,2	7,0
Italia	9,5	9,9	10,2	8,7	7,3

Fonte: Istat

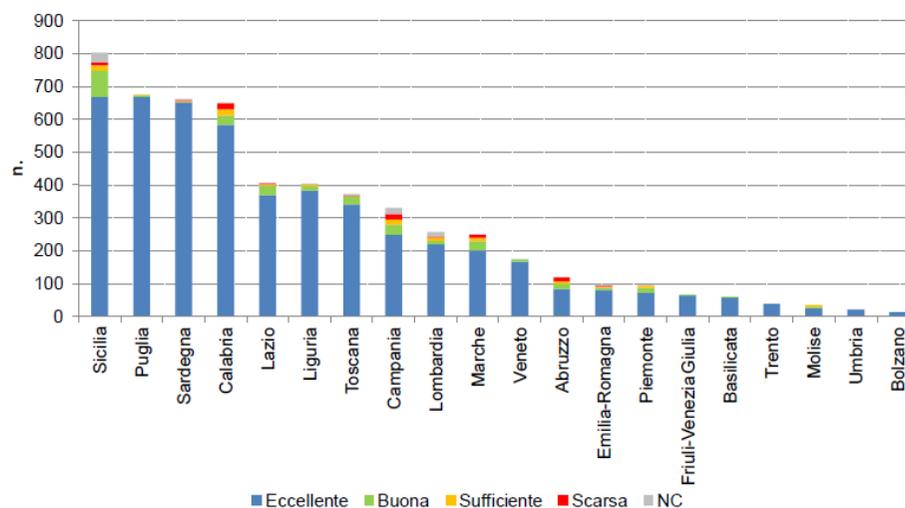
La qualità delle acque

Valutare lo stato di qualità delle acque di balneazione, in relazione ai fattori di contaminazione fecale e, quindi, igienico-sanitari, consente di effettuare una stima indiretta dell'efficacia dei sistemi di trattamento delle acque reflue e di valutare nel tempo l'efficacia di eventuali misure di risanamento adottate.

Per quanto concerne lo stato di tali acque, per la stagione balneare 2017, sono state identificate e classificate dalle regioni 5.531 acque di balneazione. A livello nazionale, le acque classificate come almeno sufficienti sono pari al 97%. Prevalgono le acque di classe eccellente (circa il 90% del totale), il restante 10% è rappresentato da acque "non classificabili" (2%), per le quali non è possibile esprimere un giudizio di qualità, acque di classe buona (5%), acque sufficienti (2%) e scarse (1%). (fonte: Annuario Ambienta 2018 – ISPRA)

La figura seguente mostra la Classificazione regionale delle acque di balneazione nel periodo 2014-2017. In Basilicata tutte le acque di balneazione sono state classificate nella classe "eccellente".

Figura 18. Classificazione regionale delle acque di balneazione (2014-2017)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Ministero della Salute

Per la valutazione dello stato chimico delle acque superficiali si applicano, per le sostanze dell'elenco di priorità (Tabella 1/A-colonna d'acqua del DM Ambiente 260/2010), gli Standard di Qualità Ambientali (SQA).

Analizzando lo stato chimico a livello regionale i corpi idrici fluviali sono 7.469 (sono esclusi i 24 interregionali). Le regioni che hanno una percentuale di corpi idrici in stato buono superiore al 90% sono Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano. In Basilicata solo il 5 % dei fiumi presentano uno stato buono mentre ben il 95% risulta essere non classificato.

Per i laghi, a livello nazionale, l'obiettivo di qualità viene raggiunto dal 48% dei corpi idrici. A livello regionale la Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise e la provincia di Bolzano registrano il 100% dei corpi idrici lacustri in stato buono mentre in Basilicata solo il 7,4% presenta uno stato buono mentre ben il 89% non è classificato.

Lo Stato ecologico delle acque superficiali interne, ai sensi del D.lgs. 152/2006, è un indice che descrive la qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici. A livello nazionale, il 43% dei fiumi raggiunge l'obiettivo di qualità (38% buono e 5% elevato), il 41% è al disotto, mentre il 16% non è stato classificato.

La più alta percentuale di raggiungimento dell'obiettivo di qualità buono si registra nella provincia di Bolzano (94%), in Valle d'Aosta (88%), nella provincia di Trento (86%) e in Liguria (75%).

In Basilicata l'1,1% presenta uno stato ecologico elevato, il 6,7% buono, il 18% sufficiente, 10,1 scarso e l'1,1 cattivo, mentre i non classificati sono il 63%.

Tabella 45. Stato chimico acque superficiali (fiumi) - distribuzione percentuale delle classi di qualità per regione (2010-2015)

	Totale Corpi Idrici	Buono		Scarso		Non Classificati	
		n.	%	n.	%	n.	%
Abruzzo	107	104	97,2	3	2,8	0	0,0
Basilicata	89	5	5,6	0	0,0	84	94,4
Calabria	380	0	0,0	0	0,0	380	100,0
Campania	254	223	87,8	14	5,5	17	6,7
Emilia-Romagna	726	708	97,5	18	2,5	0	0,0
Friuli-Venezia Giulia	414	230	55,6	0	0,0	184	44,4
Lazio	184	169	91,8	15	8,2	0	0,0
Liguria	182	170	93,4	12	6,6	0	0,0
Lombardia	645	456	70,7	120	18,6	69	10,7
Marche	183	176	96,2	7	3,8	0	0,0

Molise	13	13	100,0	0	0,0	0	0,0
Piemonte	587	566	96,4	21	3,6	0	0,0
Puglia	41	22	53,7	16	39,0	3	7,3
Sardegna	726	470	64,7	41	5,6	215	29,6
Sicilia	256	42	16,4	3	1,2	211	82,4
Toscana	818	541	66,1	212	25,9	65	7,9
Trentino-Alto Adige - Bolzano	294	292	99,3	2	0,7	0	0,0
Trentino-Alto Adige - Trento	404	395	97,8	9	2,2	0	0,0
Umbria	138	129	93,5	0	0,0	9	6,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	209	197	94,3	0	0,0	12	5,7
Veneto	819	706	86,2	18	2,2	95	11,6
Fiumi Interregionali	24	22	91,7	2	8,3	0	0,0
Italia	7.493	1.270	16,9	35	0,5	665	8,9

Fonte: ISPRA - Annuario dati ambientali edizione 2018

Per i laghi a livello nazionale, solo il 20% (17% buono e 3% elevato) raggiunge l'obiettivo, mentre il 39% dei corpi idrici lacustri ha classi di qualità inferiori.

A livello regionale, il raggiungimento dell'obiettivo di qualità buono si registra soprattutto in Valle d'Aosta (100%), seguita dalla provincia di Bolzano (89%) e dall'Emilia-Romagna (60%).

In Basilicata non vi sono laghi che presentano uno stato ecologico elevato, scarso e cattivo. Il 7,4% ha uno stato buono, il 3,7% sufficiente, mentre i non classificati sono ben l'89%.

Energia e Idrocarburi

La Basilicata, in linea con le politiche nazionali, ha posto già da diversi anni lo sviluppo delle fonti rinnovabili tra le priorità della sua politica energetica, insieme alla promozione dell'efficienza energetica.

Il Decreto 15 marzo 2012 del MISE fissa il contributo che le diverse regioni e province autonome sono tenute a fornire ai fini del raggiungimento del target nazionale al 2020. Ciascun obiettivo regionale è costituito da un indicatore ottenuto dal rapporto tra consumi finali lordi di energia da FER e consumi finali lordi complessivi di

energia, da elaborare applicando precise definizioni e criteri di calcolo fissati dalla Direttiva 2009/28/CE e dal Decreto 11/5/2015 del MISE. A differenza dell'obiettivo nazionale, tuttavia, per il calcolo degli indicatori-obiettivo regionali non si tiene conto dei consumi di energia da FER nel settore trasporti, essendo questi prevalentemente dipendenti da politiche stabilite a livello centrale (in particolare, l'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti).

Nel 2018 la quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili in Italia è stata pari al 17,8%, un valore che, pur in lieve flessione rispetto al 2017 (18,3%), resta superiore al target assegnato all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020 (17,0%). In Basilicata fin dal 2014 la quota dei consumi lordi finali di energia coperta da fonti rinnovabili è superiore sia all'obiettivo del DM 15 marzo 2012 per lo stesso anno (19,6%) e sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (33,1%).

Al 2017 tale valore è aumentato ulteriormente del 4,4% rispetto al 2016 attestandosi al 45, % dovuto ad un incremento del 14,2% dei consumi finali lordi di energia da fonti rinnovabili¹⁰ (CFL FER) e una riduzione dei consumi finali lordi di energia (CFL) di 85 Ktep (-8,36%) rispetto al 2016.

Tabella 46. Consuntivo e obiettivo sulle fonti rinnovabili fissati dal DM 15 marzo 2012 "Burden sharing"

	CFL FER (ktep)		CFL (ktep)		CFL FER / CFL (%)	
	Consuntivo	Obiettivo	Consuntivo	Obiettivo	Consuntivo	Obiettivo
2012	301	179	963	1.115	31,3%	16,1%
2013	313		953	-	32,8%	-
2014	312	219	890	1.118	35,0%	19,6%
2015	350		1.039	-	33,7%	-
2016	366	263	1.016	1.120	36,0%	23,4%
2017	418		931		45%	

Fonte: GSE. Sistema SIMERI

Nel 2017 il 50,6% dei consumi finali lordi di energia sono attribuibili ai consumi di prodotti fossili (33% di prodotti petroliferi, essenzialmente gasolio, e 17,2% di gas naturale). Tra il 2012 ed il 2017 vi è stato una riduzione di CFL del 3,32% ovvero di 32 Ktep attribuibili quasi essenzialmente ai consumi finali di gas (41 Ktep). La tabella seguente mostra la comparazione tra il 2012, il 2016 e il 2017 dei CFL di energia per tipologia di consumo.

¹⁰ Consumi finali lordi di energia da fonti rinnovabili escluso il settore trasporti

Tabella 47. Consumi finali lordi di energia (valori in KTEP) (2012-2017)

	2012		2016		2017	
	KTEP	%	KTEP	%	KTEP	%
Consumi finali di energia da FER (settore termico)	171	17,8%	154	15,2%	173	18,6%
Consumi finali lordi di calore derivato	11	1,2%	35	3,4%	34	3,7%
Consumi finali lordi di energia elettrica	248	25,8%	251	24,7%	254	27,3%
Consumi finali della frazione non biodegradabile dei rifiuti	9	1,0%	7	0,7%	1	0,1%
Consumi finali di prodotti petroliferi	317	32,9%	323	31,8%	307	33,0%
Consumi finali di carbone e prodotti derivati	5	0,5%	3	0,3%	1	0,1%
Consumi finali di gas	201	20,9%	243	23,9%	160	17,2%
TOTALE	963	100,0%	1.016	100,0%	931	100,0%

Fonte: Elaborazioni NRVVIP su dati GSE. Sistema SIMERI

In Italia, per quanto riguarda il settore elettrico, nel 2018 la quota dei consumi interni lordi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili è risultata pari al 33,9%, in lieve flessione rispetto al dato 2017 (34,1%) ma superiore di circa 7,5% al valore individuato nel Piano di Azione Nazionale per il 2020 (26,4%). La fonte rinnovabile che nel 2018 ha fornito il contributo più importante alla produzione elettrica da FER è quella idraulica (42%), seguita dalla fonte solare (20%), dalla fonte eolica (16%). Il resto della produzione da FER è così ripartito: geotermica (5%), Biomasse solide (+6%), Biogas e biometano immesso in rete (7%) e Bioliquidi (+4%) [Fonte: GSE - Sistema SIMERI].

Tabella 48. Produzione di energia elettrica per fonte. Regione Basilicata (2015-2018)

Produzione netta	2015		2016		2017		2018	
	GWh	%	GWh	%	GWh	%	GWh	%
idroelettrica	318,50	18,08%	266,80	11,77%	178,90	6,81%	288	10,11%
Geotermica	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	0,00%
Eolica	959,90	54,49%	1.560,20	68,83%	1.949,60	74,24%	2.124,30	74,54%
Fotovoltaica	483,10	27,43%	439,70	19,40%	497,70	18,95%	437,6	15,35%
Totale	1.761,50	100,00%	2.266,70	100,00%	2.626,20	100,00%	2.849,90	100,00%
Incidenza FER su totale	74,98%		80,82%		82,51%		93,07%	

Fonte: Elaborazioni NRVVIP su dati TERNA

In Basilicata il 93,07 % della produzione netta di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili con un incremento di circa il 61% nel periodo 2015-2018. La principale fonte rinnovabile è quella eolica (74,54%) che è anche quella che ha subito nello stesso periodo il maggior incremento passando da 959,90 Gwh a 2.124,30 Gwh di energia elettrica prodotta. Di contro si evidenzia che la produzione di energia da fonte idroelettrica è diminuita di circa 30 GWh.

Da evidenziare che nel 2017, per la prima volta il sistema elettrico regionale è in equilibrio. Infatti, la produzione netta di energia è superiore di circa il 3,2% del fabbisogno richiesto dalla rete, mentre nel 2015 si registrava un deficit di circa il 25%. Nel 2018 questo surplus di produzione si è incrementato arrivando ad un +10,64%. Questa situazione è attribuibile essenzialmente all'incremento di produzione essendo pressoché invariati i consumi; in particolare l'incremento è dovuto al forte aumento di energia da fonte rinnovabile passati da 1.761,50 Gwh a 2.626,20 Gwh tra il 2015 ed il 2017. Si evidenzia che nel periodo 2015-2018 l'incidenza delle perdite di rete sull'energia richiesta è diminuita di circa il 5%, attestante un miglioramento della efficienza della rete di distribuzione regionale.

Tabella 49. Quadro del sistema elettrico regionale (2015-2018)

	2015	2016	2017	2018
Energia richiesta (a)	3.137,20	3.013,60	3.084,20	3.148,00
Produzione netta (b)	2.349,20	2.804,80	3.183,00	3.482,90
Deficit (c =b-a)	-788,00	-208,80	+98,80	334,90
Deficit % (d=c/a)	-25,12%	-6,93%	3,20%	10,64%
Consumi (e)	2.562,10	2.529,30	2.624,3	2.711,10
Perdite (f)	575	484,3	459,8	436,90
Incidenza delle perdite sull'Energia Richiesta (g=f/a)	18,33%	16,07%	14,91%	13,88%

Fonte: Elaborazioni NRVVIP su dati TERNA

La Basilicata si contraddistingue all'interno dello scenario energetico nazionale come la regione che contribuisce maggiormente alla produzione nazionale di idrocarburi. Infatti, nel 2019 in Basilicata è stato prodotto circa il 77% di olio greggio italiano ed estratto il 30,0% (1,4 miliardi di Smc) di gas naturale italiano.

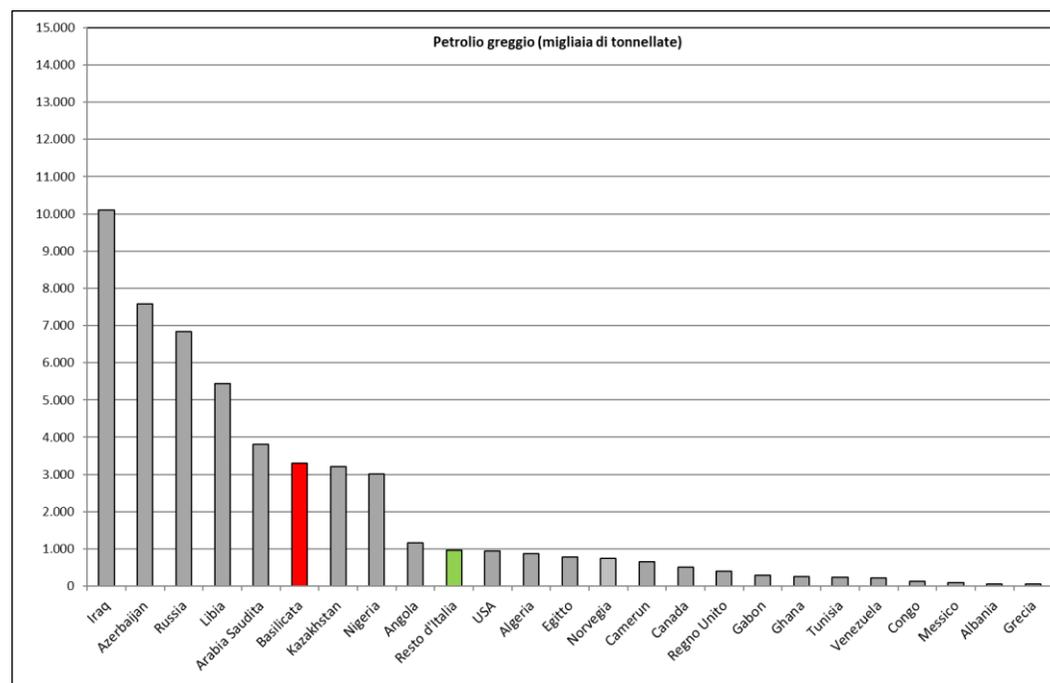
Tabella 50. Produzione di olio greggio (2017-2019) [valori in migliaia di tonn]

	2017		2018		2019	
		Incidenza %		Incidenza %		Incidenza %
Produzione Basilicata	2.943	71,1%	3.687	78,9%	3.305	77,4%
Produzione Terra	3.484	84,2%	4.131	88,4%	3.820	89,5%
Produzione Mare	654	15,8%	543	11,6%	449	10,5%
Totale Produzione Italia	4.138	100,0%	4.673	100,0%	4.268	100,0%

Fonte: Elaborazioni NRVVIP su dati UNMIG – MISE

Il grafico seguente contestualizza la produzione regionale di greggio rispetto alle importazioni per paese di provenienza (anno 2019). Come si può notare, la Basilicata, con la sua produzione di circa 3,3 Milioni di tonnellate di olio greggio annue, ha contribuito al fabbisogno italiano di tale prodotto per circa il 6,4 %, mentre l'Iraq (19,5% del fabbisogno italiano pari a 10,1 milioni di tonnellate) è il primo paese importatore.

Figura 19. Importazione e produzione di olio greggio per paese di provenienza



Fonte: Elaborazione NRVVIP su dati Unmig – MISE e Unione petrolifera italiana

La tabella seguente sintetizza lo scenario del gas naturale in termini di produzioni e di consumi di gas naturale sia alla scala regionale che alla scala nazionale nel triennio 2015-2017.

Tabella 51. Produzione e consumo interno di gas naturale (Valori in Milioni di SMC – anno 2015-2017)

	2015		2016		2017	
Produzione Basilicata	1.527	22,2%	1.027	17,1%	1.319	23,3%
Produzione Terra	2.351	34,2%	1.754	29,1%	1.903	33,6%
Produzione Mare	4.526	65,8%	4.267	70,9%	3.754	66,4%
Totale Produzione Italia	6.877	100,0%	6.021	100,0%	5.657	100,0%
Importazione totale	61.201		65.284		69.651	
Consumo interno lordo	67.523		67.523		67.523	
Grado di dipendenza	89,8%		91,1%		91,6%	
Vendite Basilicata*	363		348		356	
Vendite Italia*	53.700		57.719		59.816	

Fonte: Unmig – MISE per le produzioni, Unione petrolifera italiana per le importazioni e ARERA per i consumi* Valori in Milioni di MC

Nel triennio di riferimento la produzione regionale di gas è stata sostanzialmente stabile attestandosi a circa 1,3 miliardi di Smc, a fronte di aumento del fabbisogno interno misurato (+11,4%) mentre il grado di dipendenza dall'importazioni del sistema Italia è aumentato di circa il 2%.

4.3 Lavoro, welfare e produttività

4.3.1 Lavoro e Welfare

La condizione strutturale del mercato del lavoro regionale appare ancora inadeguata se si considera come il tasso di occupazione – calcolato sulla popolazione con più di 15 anni – sia nel 2018 inferiore di circa 9 punti percentuali rispetto alla media nazionale (49,4% contro il 58,5%), anche se maggiore di circa 5 punti percentuali rispetto al resto del Mezzogiorno.

Nel 2018 il tasso di occupazione in Basilicata ha avuto un andamento differenziato per titolo di studio, mentre fa registrare un lieve incremento tra i soggetti meno qualificati, è in calo di 7,7 punti percentuali tra i laureati rispetto al 2017, in controtendenza rispetto al resto del Paese dove il tasso di occupazione per i laureati registra il segno più anche se in forma lieve (+0,5%).

Tabella 52. Tasso occupazione per titolo di studio (percentuale)

	2016				2017				2018				variazione % 2017/2018			
	Lic. di scuola elem., nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma	laurea e post-laurea	Lic. di scuola elem., nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma	laurea e post-laurea	Lic. di scuola elem., nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma	laurea e post-laurea	Lic. di scuola elem., nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma	laurea e post-laurea
Italia	28,7	45,4	63,8	77,6	30,1	45,6	64,1	78,3	31,1	45,8	64,3	78,7	3,2	0,4	0,3	0,5
Mezzogiorno	24,2	34,4	49,7	67,4	24,7	34,7	49,8	68,3	24,5	35,1	50,3	67,9	-0,8	1,2	1,0	-0,6
Basilicata	28,2	42	54,5	68,7	27,7	40,2	53,7	68,9	29	40,5	54,3	63,6	4,7	0,7	1,1	-7,7

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Nel 2019 sembra ravvedersi qualche timido segnale di ripresa. Sulla base dei dati diffusi dall'ISTAT al terzo trimestre 2019 (non sono ancora disponibili i dati riferiti all'intera annualità), il tasso di occupazione in regione fa registrare il segno + con un incremento del 2,77% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Tabella 53. Tasso di occupazione - Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	T3-2018	T3-2019	variazione % T3-2018/T3-2019
Italia	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0	58,5	58,9	59,4	0,84
Mezzogiorno	46,0	44,6	43,8	43,9	43,7	42,0	41,8	42,5	43,4	44,0	44,5	45,1	45,5	0,55
Basilicata	49,6	48,4	47,1	47,6	46,8	46,2	47,2	49,2	50,3	49,5	49,4	49,7	51,0	2,77

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Il numero degli occupati in Basilicata, nel terzo trimestre 2019, infatti cresce del 1,17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un valore di poco superiore alla media italiana (0,65%) e rispetto al Mezzogiorno (0,38%). Tuttavia, nonostante il numero degli occupati regionali risulti in crescita, è ancora inferiore rispetto al picco precedente la crisi economico-finanziaria, registrato nel 2008.

Tabella 54. Occupati - Persone occupate in età 15 anni e più (migliaia) periodo 2007-2019

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	T3-2018	T3-2019	variazione % T3-2018/T3-2019
Italia	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023	23.215	23.334	23.485	0,65
Mezzogiorno	6.466	6.432	6.250	6.163	6.179	6.156	5.901	5.856	5.950	6.051	6.122	6.172	6.252	6.274	0,38
Basilicata	193	194	188	183	185	182	179	182	189	193	188	187	189	191	1,17

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Secondo le stime ISTAT sulla Rilevazione delle forze di lavoro, nel 2018 l'occupazione complessiva ha raggiunto in Basilicata il livello di 214 mila unità circa, 8 mila unità in meno rispetto al 2016 (-3,74%) e 2 mila unità in meno del 2017 (-1,1% circa).

Tabella 55. Forze di lavoro 15 anni e più (migliaia) periodo 2008-2018

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione % 2017/2018
Italia	24.755	24.605	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515	25.498	25.770	25.930	25.970	0,16
Mezzogiorno	7.309	7.139	7.109	7.147	7.427	7.348	7.382	7.383	7.527	7.591	7.564	-0,35
Basilicata	218	212	210	210	213	211	214	219	222	216	214	-1,09

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Mentre è rimasta pressoché stabile in Italia, sebbene in misura più marcata rispetto al resto del Mezzogiorno, la forza lavoro in Basilicata nel 2018 è diminuita del 1,1% circa, con una riduzione più marcata nella fascia di età 35-54 anni, mentre è aumentata per i soggetti con più di 55 anni, riflettendo un progressivo invecchiamento della popolazione in età di lavoro, in linea anche con la riduzione complessiva del numero di unità lavorative. Alla riduzione delle forze di lavoro si è associata anche quella del tasso di attività, in flessione dello 0,6% rispetto all'anno precedente e con una differenza di 9 punti percentuali in meno rispetto al resto del Paese. Il dato nel 2019, come evidenziato dai dati al III trimestre, non sembra mostrare segni di ripresa.

Tabella 56. Tasso di attività totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	variazione % 2017/2018	T3-2018	T3-2019
Italia	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4	65,6	0,3	65,1	65,4
Mezzogiorno	52,3	51,0	50,6	50,9	52,9	52,4	52,8	52,9	54,2	54,8	54,7	-0,1	54,2	54,6
Basilicata	55,8	54,5	54,1	54,1	54,9	54,6	55,5	57,1	58,2	56,9	56,6	-0,6	56,4	56,6

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Non va meglio se si considera il tasso di attività femminile che nel 2018, in Basilicata, era del 43,2%, (-1,56% rispetto al 2017) contro il 69,2% degli uomini lucani e il 56,2% delle donne italiane.

Tabella 57. Tasso di attività totale della popolazione femminile in età 15-64 anni (percentuale)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione % 017/2018	T3- 2019
Italia	51,6	51,1	51,1	51,4	53,4	53,6	54,4	54,1	55,2	55,9	56,2	0,5	55,9
Mezzogiorno	37,2	36,1	36,2	36,7	39,1	38,9	39,6	39,3	40,8	41,4	41,6	0,6	40,9
Basilicata	41,2	41,4	41,7	40,1	41,8	42,3	42,1	43,4	46,1	43,9	43,2	-1,6	42,4

Fonte: "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

La differenza in termini assoluti tra il tasso di attività maschile e quello femminile nel 2018 in Basilicata pari al 26,6%, in linea con i dati del Mezzogiorno, ma ben sette punti percentuali al di sopra della media nazionale, mette in luce una bassa propensione del mercato del lavoro regionale ad accogliere la componente femminile della popolazione in età di lavoro.

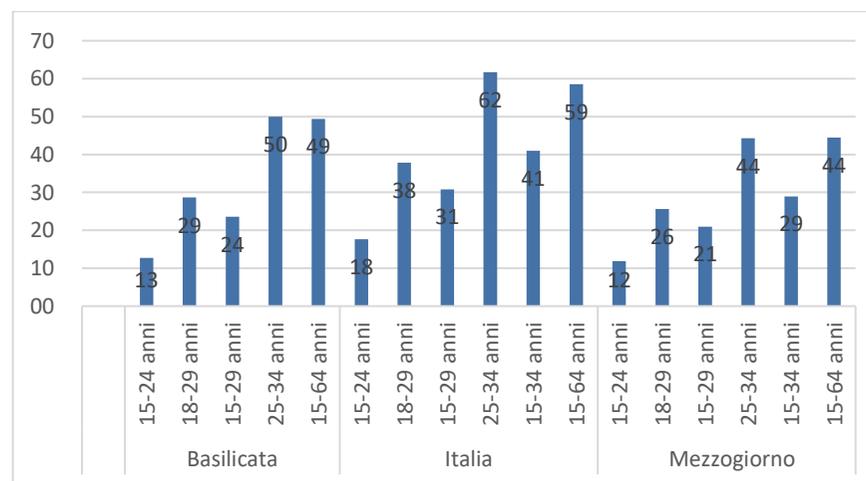
Tabella 58. Differenza tra tasso di attività maschile e femminile

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	22,7	22,4	22,0	21,4	20,3	19,7	19,2	20,0	19,6	19,1	18,9
Mezzogiorno	30,7	30,1	29,3	28,6	27,8	27,3	26,6	27,4	27,0	27,0	26,5
Basilicata	29,1	26,4	24,7	27,9	26,2	24,5	26,6	27,4	24,0	25,9	26,6

Fonte: "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Il differenziale negativo dei dati occupazionali regionali rispetto alla media nazionale si manifesta in modo più accentuato per le classi più giovani d'età, dove il tasso di occupazione nella fascia di età 15-24 anni fa registrare in Basilicata 5 punti percentuali in meno rispetto alla stessa fascia di età a livello nazionale.

Tabella 59. Tasso di occupazione per classi di età - anno 2018



Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Il distacco è maggiormente evidente nelle fasce di età 18-29 anni, dove la Basilicata fa registrare un tasso di occupazione del 28,6%, circa 10 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale che si attesta al 37,8%. Se consideriamo, infine, la classe di età 25-34 anni la differenza in termini percentuali rispetto al resto del Paese è di ben 11,7 punti. I dati evidenziano una maggiore difficoltà delle classi più giovani della Basilicata ad inserirsi nel mercato del lavoro locale rispetto a quanto avviene in media a livello nazionale.

Differenze significative emergono nel confronto tra il numero di occupati autonomi, in contrazione (-10,4%), e i dipendenti cresciuti in Basilicata del 3,0% rispetto al 2017. Il dato seppure, seppure maggiormente sensibile in Basilicata per quanto attiene agli autonomi, è comunque in linea con il trend registrato nel resto del Paese.

Tabella 60. Occupazione per posizione professionale (n.ro in migliaia e variazione percentuale)

	occupati dipendenti			occupati autonomi		
	2017	2018	variazione % 2017/2018	2017	2018	variazione % 2017/2018
Italia	17.681	17.896	1,2	5.342	5.319	-0,4
Mezzogiorno	4.572	4.623	1,1	1.549	1.550	0,0
Basilicata	136	140	3,0	52	47	-10,4

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Rilevazione sulle forze di lavoro" – ISTAT

A ciò ha contribuito soprattutto l'andamento delle posizioni nette a tempo indeterminato, trainato dalla stabilizzazione dei contratti a termine attivati nell'anno precedente, anche grazie alla prosecuzione degli incentivi Occupazione Sud e dall'introduzione di sgravi per le assunzioni e le trasformazioni dei contratti dei lavoratori con meno di 35 anni di età.

Il settore di attività dove si registra la migliore performance è quello dell'agricoltura, che fa registrare una sensibile crescita (+ 6,7%) dopo la flessione del 2017 (-10,3%), mentre la variazione è negativa per tutti gli altri macrosettori. Cala l'occupazione dell'industria (-2,8%) dopo la lieve crescita del biennio precedente. Più moderata è la flessione dell'occupazione nei servizi (-0,8%) più accentuata nel comparto dei servizi vari alle imprese ed alle persone (-0,9%) e nel settore commercio (-2,8%), mentre tiene nel settore turistico.

Sulla base dei primi dati del 2019 la dinamica dell'occupazione regionale ha beneficiato della crescita dei settori dell'agricoltura e dei servizi. Il numero di occupati è invece calato nell'industria in senso stretto e, soprattutto, nelle costruzioni. La crescita degli occupati, che ha riguardato in pari misura maschi e femmine, è stata più intensa per i lavoratori autonomi (1,8%) rispetto ai dipendenti (0,4%). Nei primi sei mesi del 2019 il saldo tra assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo (assunzioni nette) è risultato positivo, ma inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il numero dei disoccupati nel 2018 è diminuito del 3,5%, determinando una riduzione più marcata tra le donne (-5,5% rispetto al 2017), mentre si riduce di circa il 2% il numero dei disoccupati maschi. La riduzione del numero dei disoccupati ha determinato anche un lieve calo del tasso di disoccupazione che si attesta al 12,5% (contro il 12,8% del 2017). Tuttavia, la lieve diminuzione registrata nell'indicatore è compatibile con la riduzione della popolazione in età da lavoro.

Se osserviamo i dati dei disoccupati per titolo di studio nell'ultimo triennio disponibile, 2016-2018, si riscontra un aumento del numero tra i diplomati e una sostanziale stagnazione del numero dei disoccupati laureati, con una leggera diminuzione del numero dei disoccupati in possesso della sola licenza media, evidenziando una difficoltà del mercato del lavoro regionale ad assorbire i profili più elevati della popolazione.

Tabella 61. Disoccupati per titolo di studio (migliaia)

Titolo di studio	2016					2017					2018				
	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma	laurea e post-laurea	totale	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma	laurea e post-laurea	totale	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma	laurea e post-laurea	totale
Italia	178	1.165	1.320	349	3.012	163	1.154	1.241	350	2.907	156	1.062	1.200	337	2.755
Mezz.no	111	608	604	153	1.476	105	621	585	158	1.469	103	575	556	157	1.391
Basilicata	1	9	15	4	29	1	9	13	4	28	1	8	14	4	27

Fonte: "Rilevazione sulle forze di lavoro" - ISTAT

Nel 2018 si registra, inoltre, un aumento della disoccupazione giovanile, che nella fascia di età 15-24 anni si colloca al 38,7%, registrando l'1,7% in più rispetto allo stesso dato del 2017, in controtendenza rispetto al resto del paese che invece fa registrare una sensibile diminuzione del 7,3% e al resto del Mezzogiorno dove cala del 5,9%.

Tabella 62. Tasso di disoccupazione giovanile della popolazione in età 15-24 anni (percentuale)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	variazione % 2017/2018
Italia	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3	37,8	34,7	32,2	-7,3
Mezzogiorno	33,6	35,9	38,8	40,5	47,1	51,6	55,9	54,1	51,7	51,4	48,4	-5,9
Basilicata	34,8	38,3	41,7	39,7	49,9	55,6	46,7	47,7	34,2	38,1	38,7	1,7

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Giovani.Stat" - ISTAT – dati e indicatori sulla popolazione 15-34 anni in Italia

In diminuzione il numero degli inattivi nella fascia di età 15-24 anni, che in Basilicata nel 2018 cala del 3,1%, con una riduzione più sensibile rispetto al resto del Mezzogiorno (-1,1 %) e del Paese (-0,1%) e in misura maggiore tra le femmine (-3,8%) rispetto ai maschi (-2,3%).

Alla diminuzione degli inattivi tra la parte più giovane della popolazione regionale, si associa anche una riduzione del numero dei giovani NEET di circa l'11% in tutte le fasce di età, in misura maggiore nella fascia di età 18-29 (-11,9%) e di circa 8 punti al di sotto della media nazionale e del resto del Mezzogiorno.

L'incidenza dei NEET sul totale della popolazione nella corrispondente fascia di età di circa cala nel 2018 di circa il 10%.

Tabella 63. Giovani Neet di 15-34 anni (non occupati e non in istruzione) (migliaia)

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione % 2017/2018
Italia	15-24 anni	986	1.049	1.135	1.176	1.255	1.327	1.317	1.266	1.169	1.175	1.125	-4,3
	18-29 anni	1.697	1.817	1.941	1.988	2.100	2.325	2.328	2.256	2.128	2.077	2.017	-2,9
	15-29 anni	1.819	1.924	2.052	2.097	2.204	2.405	2.413	2.349	2.214	2.189	2.116	-3,3
	15-34 anni	2.800	2.976	3.128	3.137	3.243	3.527	3.512	3.421	3.277	3.185	3.078	-3,3
Mezzogiorno	15-24 anni	624	622	648	669	700	713	706	683	636	642	608	-5,2
	18-29 anni	1.067	1.084	1.113	1.139	1.177	1.261	1.256	1.226	1.175	1.158	1.126	-2,7
	15-29 anni	1.137	1.145	1.176	1.201	1.243	1.310	1.307	1.275	1.222	1.213	1.177	-3,0
	15-34 anni	1.720	1.753	1.799	1.799	1.820	1.943	1.933	1.887	1.820	1.781	1.727	-3,0
Basilicata	15-24 anni	12	13	16	15	16	17	15	14	13	13	12	-11,3

18-29 anni	24	24	29	27	29	31	28	27	24	27	24	-11,4
15-29 anni	25	25	30	28	30	32	29	28	25	27	24	-11,9
15-34 anni	38	39	45	42	43	46	45	43	40	40	36	-11,5

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati "Giovani.Stat" - ISTAT – dati e indicatori sulla popolazione 15-34 anni in Italia

La flessione del numero degli inattivi tra i giovani non si associa ad una diminuzione sensibile del numero degli inattivi sul totale della popolazione, che nel 2018 resta quasi invariato, per poi delinare, sulla base dei dati relativi al primo semestre del 2019, una piccolissima riduzione dello 0,9% circa.

Sostanzialmente invariato anche il tasso di mancata partecipazione della popolazione nella fascia di età 15-74 anni, che nel 2018 si attesta al 28,9% contro il 29% del 2017. Più sensibile la distanza dell'indicatore con la media dal resto del Paese, con ben 9 punti percentuali di differenza (19,7% per l'Italia), anche se inferiore al resto del Mezzogiorno che registra il 34,7% nel 2018.

Nell'anno 2018 le ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate sono rimaste pressoché stabili (+0.67%) rispetto allo stesso dato del 2017, diminuendo nella componente ordinaria che è più strettamente legata all'evoluzione del ciclo economico. Nel 2019, invece, le ore complessivamente autorizzate sono praticamente raddoppiate rispetto al 2018, con un incremento del 108%, determinato soprattutto dalle ore di cassa integrazione straordinaria, a favore di imprese industriali e commerciali nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà.

La flessione del numero degli inattivi tra i giovani non si associa ad una diminuzione sensibile del numero degli inattivi sul totale della popolazione, che nel 2018 resta quasi invariato, per poi delinare, sulla base dei dati relativi al primo semestre del 2019, una piccolissima riduzione dello 0,9% circa.

Sostanzialmente invariato anche il tasso di mancata partecipazione della popolazione nella fascia di età 15-74 anni, che nel 2018 si attesta al 28,9% contro il 29% del 2017. Più sensibile la distanza dell'indicatore con la media dal resto del Paese, con ben 9 punti percentuali di differenza (19,7% per l'Italia), anche se inferiore al resto del Mezzogiorno che registra il 34,7% nel 2018.

Nell'anno 2018 le ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate sono rimaste pressoché stabili (+0.67%) rispetto allo stesso dato del 2017, diminuendo nella componente ordinaria che è più strettamente legata all'evoluzione del ciclo economico. Nel 2019, invece, le ore complessivamente autorizzate sono praticamente raddoppiate rispetto al 2018, con un incremento del 108%, determinato soprattutto dalle ore di cassa integrazione straordinaria, a favore di imprese industriali e commerciali nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà.

Tabella 64. Ore autorizzate cassa integrazione guadagni e variazione percentuale anni 2017/2018 e 2018/2019

Ore Cassa integrazione guadagni	2016			2017			2018			2019			variazione % 2017/2018 su totale ore autorizzate	variazione % 2018/2019 su totale ore autorizzate
	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate		
Ordinaria	693.998	88.637	782.635	2.700.246	184.458	2.884.704	1.868.959	95.551	1.964.510	1.693.885	127.328	1.821.213	-31,90	-7,29
Straordinaria	1.904.404	338.706	2.243.110	1.150.262	331.469	1.481.731	2.464.188	250.607	2.714.795	7.365.328	594.576	7.959.904	83,22	193,20
Deroga	122.747	22.874	145.621	208.008	80.917	288.925	3.528	3.858	7.386	.	4.086	4.086	-97,44	-44,68
TOTALE	2.721.149	450.217	3.171.366	4.058.516	596.844	4.655.360	4.336.675	350.016	4.686.691	9.059.213	725.990	9.785.203	0,67	108,79

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati INPS – Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni

4.3.2 Istruzione e Competenze

Come già descritto nello Scenario Socio-Economico nel paragrafo sul Sistema dell'Istruzione, il declino demografico che caratterizza il territorio regionale inevitabilmente si riflette sulla dimensione numerica del sistema istruzione della Basilicata. La contrazione della fascia di popolazione in età giovanile (0 – 14) ha conseguenze rilevanti sul numero di iscritti al sistema istruzione che, come si evince dai dati contenuti nei Focus "Anticipazione sui principali dati della scuola statale" pubblicati dal MIUR, si sono ridotti notevolmente (-20,2%) passando dai 97.800 dell'anno scolastico 2007/2008 ai 78.054 dell'anno scolastico 2018/2019. La contrazione ha interessato tutti gli ordini di scuola, principalmente la scuola dell'infanzia (-32,5% circa) e in misura meno accentuata le scuole di I grado (-15,8%) e II grado (-15,9%).

L'analisi dettagliata del sistema istruzione non può prescindere da un approfondimento circa l'evoluzione di alcuni indicatori significativi e rappresentativi dello stesso in relazione al fenomeno della dispersione scolastica e ai livelli di istruzione.

Il fenomeno dell'abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione può ritenersi ridotto se confrontato con altre realtà regionali del Mezzogiorno. Nel 2018 l'indicatore relativo ai giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale, dopo il peggioramento registrato per il biennio 2016 – 2017, nel 2018 si riduce attestandosi all'11,1%.

Il livello di istruzione della popolazione giovanile espresso attraverso la quota di giovani in età 15 – 19 anni che hanno conseguito la licenza media inferiore è prossimo al 100%.

Il tasso di scolarizzazione superiore, che esprime la percentuale di popolazione in età 20 - 24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, dopo essersi ridotto nel biennio 2016 – 2017, nel 2018 con un valore dell'86,3% supera di poco il livello registrato nel 2015 (86,0%).

Il livello di istruzione della popolazione adulta, dato dalla quota di popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore, presenta un valore del 38,7% inferiore al dato riferito alla macro-area Mezzogiorno (47,0%) e di poco superiore a quello medio nazionale (38,6%).

Tabella 65. Indicatori relativi al sistema istruzione – Anni 2004 – 2018

Indicatore	Definizione	Basilicata		Mezzogiorno		Italia	
		2004	2018	2004	2018	2004	2018
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	16,8	11,1	27,6	18,8	23,1	14,5
Livello di istruzione della popolazione 15 - 19 anni	Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore	98,6	99,3	97,3	98,3	98,0	98,6
Tasso di scolarizzazione superiore	Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (percentuale)	78,4	86,3	67,7	76,8	72,1	80,9
Livello di istruzione della popolazione adulta	Popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (percentuale)	53,0	38,7	57,6	47,0	51,8	38,6

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Nell'ambito del sistema universitario si rilevano evidenti criticità rappresentate dal continuo esodo degli studenti lucani verso altre realtà universitarie come testimoniato dal valore alquanto negativo assunto dall'indice di attrattività delle università che misura il rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati, che nel 2017, ultimo anno per cui è disponibile il dato, misura -179,3%. Il valore è, comunque, in miglioramento se confrontato con quelli rilevati per le annualità precedenti.

L'andamento delle iscrizioni ha invertito la direzione rispetto all'anno precedente. Nell'anno accademico 2017/2018 risultano iscritti all'ateneo lucano 6.541 studenti contro i 6.475 dell'anno accademico precedente di cui 897 immatricolati. Il dato, che segue la tendenza negativa nazionale, è in calo se paragonato a quello del triennio precedente. Nell'anno accademico 2013/2014 si contavano, infatti, 7.778 iscritti. Tra le cause si annovera la riduzione dei 19-enni e il peggioramento delle

condizioni economiche delle famiglie, come conseguenza diretta della crisi economica degli anni scorsi, che induce molti giovani a rinunciare agli studi universitari e cercare possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Permangono tuttavia aree di criticità e di conseguenza di miglioramento. La condizione dei laureati a un anno dalla laurea, nel 2018¹¹, è di circa 7 punti percentuali al di sotto del dato nazionale, anche se in aumento rispetto allo stesso dato del 2016. A 36 mesi dal conseguimento del titolo i laureati lucani presentano una condizione occupazionale sostanzialmente in linea con il resto del Paese, anche se in leggera flessione rispetto al biennio precedente.

Tabella 66. Condizione occupazionale dei laureati

Anno di indagine	2016		2017		2018	
A 12 mesi dalla laurea	Laureati che lavorano Condizione occupazionale (%)					
	Basilicata	Italia	Basilicata	Italia	Basilicata	Italia
<i>Tutti i Corsi</i>	28,1	42,9	27,5	46	36,8	44,1
<i>Laurea di I livello</i>	19,7	38,2	18,8	40,8	23,8	37,5
<i>Laurea magistrale a ciclo unico</i>	35,6	33,8	43,3	39,2	55	39,7
<i>Laurea magistrale biennale</i>	38,5	55,1	38,8	58,6	48,1	58,9
A 36 mesi dalla laurea	Laureati che lavorano Condizione occupazionale (%)					
	Basilicata	Italia	Basilicata	Italia	Basilicata	Italia
<i>Tutti i Corsi</i>	71,9	67	69,7	70,2	69,2	68,9
<i>Laurea di I livello</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
<i>Laurea magistrale a ciclo unico</i>	77,8	50,5	70,8	52,7	68,6	52,4
<i>Laurea magistrale biennale</i>	62,4	72	60,8	75,7	67,2	75,1

Fonte: elaborazione NRVVIP su dati Almalaurea indagini 2016, 2017, 2018.

¹¹ Fonte: Indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati – Rapporto 2018 – banca dati statistiche

Dall'analisi dei dati del rapporto Almalaurea 2018¹² su un totale di laureati di 862, ne sono stati intervistati 731, composti per il 57% da donne e per il 43% da uomini. Il 32,7% del campione di indagine si identifica tra quelli che "non lavorano e non cercano", con percentuali più alte (48,9%) tra i laureati di primo livello.

Sebbene il dato risulti sostanzialmente in linea con quello nazionale che fa registrare il 37,7%, con il 46,9% tra i laureati di primo livello nella stessa categoria, è comunque indicativo di una scarsa fiducia nelle possibilità offerte dal mercato del lavoro per coloro che posseggono una elevata specializzazione universitaria.

Sulla base dei dati analizzati è possibile affermare che i laureati lucani di primo livello presentano maggiori difficoltà di accesso al mondo del lavoro, mentre i Corsi di laurea magistrale a Ciclo Unico e di laurea magistrale biennale fanno registrare migliori performance relativamente alla condizione occupazionale.

4.4 Politiche sanitarie e sociali

4.4.1 Politiche sanitarie

In termini di spesa sanitaria l'Amministrazione regionale ha avuto un andamento di crescita nel triennio 2016-2018, sia pure altalenante, con un posizionamento finale non in linea con il dato nazionale sebbene superiore al dato registrato dal Mezzogiorno.

Tabella 67. Spesa sanitaria pubblica corrente pro-capite (2016-2018)

	2016	2017	2018	Δ (2016-2018)
Basilicata	1.794	1.851	1.837	2,4%
Mezzogiorno	1.734	1.751	1.785	2,9%
Italia	1.821	1.844	1.881	3,3%

Fonte: Elaborazione NRVVIP su dati ISTAT - Health for all

La relazione annuale della Banca d'Italia sullo stato dell'economia regionale, presentata nel giugno 2019, consente di verificare l'andamento dei costi del servizio sanitario, che risulta in crescita quasi nulla con riferimento ai dati disponibili del 2018 e alle strutture ubicate in regione. Si evidenziano in questa tabella l'incremento

¹² Idem nota 1.

percentuale significativo della spesa relativa alla specialistica convenzionata e la presenza, relativamente all'anno 2017, di un disavanzo di 14 meuro per costi di mobilità sanitaria sostenuti per i residenti lucani in altre regioni.

Tabella 68. Costi del servizio sanitario - Basilicata

Voci	Basilicata			Italia		
	2017		2018*	2017		2018*
	meuro	Var %	Var %	meuro	Var %	Var %
a. Costi sostenuti dalle strutture ubicate in regione	1.103	3,0	0,2	119.413	1,6	1,1
a.1 Gestione diretta	801	5,7	0,0	79.594	2,6	1,2
<i>di cui:</i> acquisto di beni e servizi	196	6,5	4,7	18.566	3,4	3,7
spese per il personale	371	-1,1	0,7	34.296	-0,1	1,5
a.2 Enti convenzionati e accreditati	301	-3,3	1,2	39.716	-0,4	1,0
<i>di cui:</i> farmaceutica convenz.	73	-6,7	-0,5	7.592	-6,3	-0,8
medici di base	76	-3,6	-0,8	6.637	0,1	0,2
ospedaliera accredit	12	-25,0	-0,3	8.710	0,1	1,1
specialistica convenz.	33	2,4	10,6	4.702	1,7	2,3
b. Saldo mobilità sanitaria interregionale **	-14			0		
(a.+b.) COSTI SOSTENUTI PER I RESIDENTI	1.118	1,7	2,1	119.413	1,6	1,1

*Dati al IV trimestre **Costi per assistenza in altre regioni Fonte: Banca d'Italia – "Economia regionali. L'Economia della Basilicata" giugno 2019

In termini di offerta di posti letto si registrano in Basilicata 1.885 posti nelle strutture pubbliche, con un'incidenza sulla popolazione totale superiore al dato nazionale (3,3/1000 contro 2,8/1000), tuttavia il dato compensa la limitata presenza di posti accreditati, che invece assume rilevanza più significativa nelle altre regioni e nel complesso della media nazionale.

Tabella 69. Posti letto previsti nelle strutture di ricovero pubbliche e posti letto accreditati– anno 2017

	Posti letto pubblici						Posti letto accreditati				
	Day Hospital	Day Surgery	Degenza Ordinaria	Degenza a Pagamento	Totale	Posti per 1.000 abitanti	Day Hospital	Day Surgery	Degenza Ordinaria	Totale	Posti per 1.000 abitanti
Piemonte	1.104	781	11.623		13.508	3,1	4	106	3.102	3.212	0,7
Valle d'Aosta	24	15	380		419	3,3		2	71	73	0,6
Lombardia	811	1.068	27.484	601	29.964	3,0	152	370	7.540	8.062	0,8
Prov. Auton. Bolzano	96	87	1.558	20	1.761	3,3			285	285	0,5
Prov. Auton. Trento	101	102	1.358		1.561	2,9	32		538	570	1,1
Veneto	614	732	14.527	116	15.989	3,3	28	84	1.546	1.658	0,3
Friuli-Venezia Giulia	356	38	3.449	55	3.898	3,2	49	19	403	471	0,4
Liguria	361	276	4.807	40	5.484	3,5	13	14	308	335	0,2
Emilia-Romagna	492	273	12.722	93	13.580	3,0	81	116	3.810	4.007	0,9
Toscana	981	392	8.961	197	10.531	2,8	66	129	1.435	1.630	0,4
Umbria	191	175	2.631	8	3.005	3,4		34	259	293	0,3
Marche	353	180	3.964	8	4.505	2,9	2	66	812	880	0,6
Lazio	1.584	673	14.156	107	16.520	2,8	277	85	4.728	5.090	0,9
Abruzzo	190	183	2.989		3.362	2,6	33	29	927	989	0,8
Molise	77	59	916	147	1.199	3,9	6	8	140	154	0,5
Campania	1.563	592	9.973	75	12.203	2,1	272	274	5.585	6.131	1,1
Puglia	647	233	9.407	4	10.291	2,5		14	2.287	2.301	0,6
Basilicata	148	83	1.644	10	1.885	3,3			40	40	0,1
Calabria	433	189	3.237		3.859	2,0	121	108	1.789	2.018	1,0
Sicilia	1.060	404	10.139	95	11.698	2,3	202	336	3.900	4.438	0,9
Sardegna	486	125	4.141	4	4.756	2,9	40	61	953	1.054	0,6
Italia	11.672	6.660	150.066	1.580	169.978	2,8	1.378	1.855	40.458	43.691	0,7

Sul versante delle dotazioni sanitarie in termini di risorse professionali il numero dei medici iscritti all'albo è pari a 3.404 nel 2018, valore assoluto che determina un rapporto con residenti pari a 165 persone per ogni medico iscritto, valore che appare più elevato sia del dato nazionale (150) che di quello registrato dalle altre regioni del Mezzogiorno.

Tabella 70. Medici iscritti all'albo

	2018	popolazione	residenti per medico
Basilicata	3.404	562.869	165
Calabria	15.330	1.947.131	127
Campania	39.669	5.801.692	146
Puglia	25.203	4.029.053	160
Italia	402.690	60.359.546	150

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Il rapporto invece con i medici generici evidenzia uno dei più bassi indici di numeri di pazienti per medico, con una percentuale della componente femminile più elevata rispetto al dato nazionale, ma al contempo con un'anzianità di servizio (calcolata in anni dalla laurea) tra le più alte in Italia.

Tabella 71. Distribuzione dei medici generici per anzianità di laurea e adulti per medico generico – anno 2017

	Numero Medici Generici per anzianità di laurea							% Medici Generici Uomini	Adulti Residenti per Medico Generico
	Da 0 a 6 anni	Da 6 a 13 anni	Da 13 a 20 anni	Da 20 a 27 anni	Oltre 27 anni	% over 27	Totale		
Piemonte	2	132	150	782	1.972	65%	3.038	61,8	1.272
Valle d'Aosta	–	6	4	15	61	71%	86	62,8	1.285
Lombardia	–	260	282	1.044	4.659	75%	6.245	63,6	1.400
Prov. Auton. Bolzano	10	30	31	65	143	51%	279	67,4	1.613
Prov. Auton. Trento	–	19	13	72	257	71%	361	68,1	1.294
Veneto	16	98	176	648	2.260	71%	3.198	68,5	1.342
Friuli-Venezia Giulia	–	20	43	150	660	76%	873	65,2	1.235
Liguria	–	30	39	213	869	75%	1.151	70,3	1.211
Emilia-Romagna	10	70	163	411	2.341	78%	2.995	66,3	1.303

Toscana	51	135	334	587	1.611	59%	2.718	69,9	1.214
Umbria	–	16	38	103	562	78%	719	71,2	1.085
Marche	1	22	63	218	821	73%	1.125	73,4	1.199
Lazio	–	127	231	857	3.385	74%	4.600	66,9	1.121
Abruzzo	7	22	39	141	896	81%	1.105	70,2	1.051
Molise	–	–	2	28	234	89%	264	72,0	1.044
Campania	11	24	132	682	3.448	80%	4.297	79,0	1.171
Puglia	1	17	127	743	2.398	73%	3.286	75,3	1.080
Basilicata	–	3	12	71	400	82%	486	67,1	1.037
Calabria	–	3	21	225	1.355	84%	1.604	72,0	1.069
Sicilia	6	51	130	776	3.126	76%	4.089	73,7	1.070
Sardegna	4	9	126	385	688	57%	1.212	60,9	1.216
Italia	119	1.094	2.156	8.216	32.146	74%	43.731	69,2	1.211

Fonte: Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale - Assetto organizzativo, attività e fattori produttivi del SSN

Rispetto al rapporto tra pazienti e medici pediatri, diversamente per quanto rilevato per i medici generici, si riscontra un numero elevato di utenti per medico, con una età media del professionista di qualche punto superiore rispetto alla media nazionale e una presenza di donne pediatre superiore alla percentuale media in Italia.

Tabella 72. Distribuzione dei medici pediatri per anzianità di specializzazione e bambini per medico pediatra– anno 2017

	Numero Medici Pediatri per anzianità di specializzazione								Bambini Residenti per Medico Pediatra
	Da 0 a 2 anni	Da 2 a 9 anni	Da 9 a 16 anni	Da 16 a 23 anni	Oltre 23 anni	% over 23 anni	Totale	% Medici Pediatri Uomini	
Piemonte		5	47	73	296	70%	421	29,7	1.214
Valle d'Aosta		3	3	3	7	44%	16	31,3	979
Lombardia		30	111	215	832	70%	1.188	23,8	1.088
Prov. Auton. Bolzano	1	9	9	20	24	38%	63	34,9	1.236
Prov. Auton. Trento		8	7	12	48	64%	75	28,0	972
Veneto		26	33	101	398	71%	558	34,6	1.101
Friuli-Venezia Giulia		8	16	23	73	61%	120	33,3	1.147
Liguria		4	16	27	118	72%	165	44,8	986
Emilia-Romagna	3	45	93	87	398	64%	626	29,7	878
Toscana	5	29	50	60	308	68%	452	38,3	965
Umbria	1	7	9	18	78	69%	113	27,4	923
Marche		1	9	29	140	78%	179	36,9	1.021
Lazio			16	54	714	91%	784	31,9	946
Abruzzo			1	25	149	85%	175	39,4	878
Molise				4	33	89%	37	54,1	885
Campania		2	31	220	512	67%	765	48,8	1.038
Puglia		12	20	154	382	67%	568	43,0	879
Basilicata		1	1	11	48	79%	61	32,8	1.038
Calabria			5	25	238	89%	268	39,2	905
Sicilia		6	17	107	624	83%	754	40,2	862
Sardegna		1	3	29	169	84%	202	33,7	864
Italia	10	197	497	1.297	5.589	74%	7.590	35,2	989

Fonte: Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale - Assetto organizzativo, attività e fattori produttivi del SSN

Sul versante delle prestazioni sociosanitarie erogate a livello domiciliare il valore registrato appare invece superiore per la Basilicata sia rispetto a quello del Mezzogiorno che alla media nazionale.

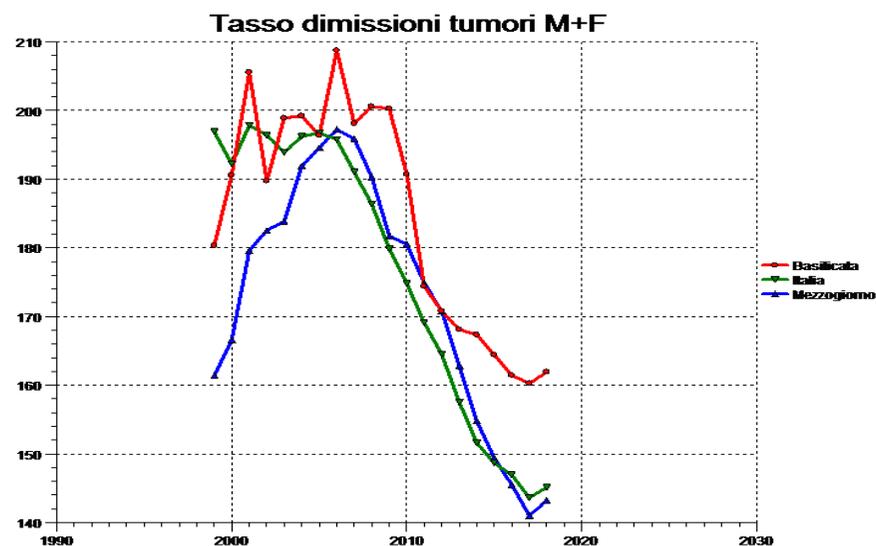
Tabella 73. Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (% su totale)

	2017	2018
Basilicata	3,2	3,5
Mezzogiorno	2,6	2,7
Italia	2,3	2,5

Fonte: Rapporto BES 2019 - ISTAT

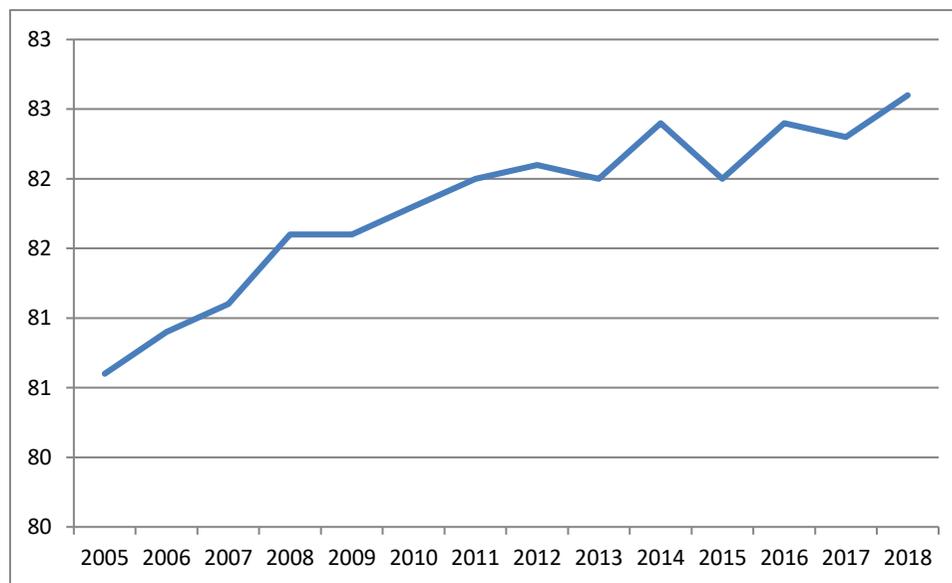
Relativamente alle patologie, a fronte del dato più basso in Italia di mortalità per tumori tra le Regioni (ultimo dato disponibile al 2016), fa riscontro un dato di dimissioni per malattie neoplastiche che appare tendenzialmente più elevato rispetto al dato nazionale e a quello del Mezzogiorno.

Figura 20. Tasso di dimissioni per tumori



Sul tema della speranza di vita alla nascita, elemento rispetto al quale i servizi sanitari esercitano un peso significativo, l'ultimo decennio ha visto un trend tendenzialmente in crescita, tuttavia con andamento non sempre coerente nel quinquennio più recente.

Figura 21. Speranza di vita alla nascita



Fonte: ISTAT – Indicatori Benessere Equo e Sostenibile

L'aspettativa di vita corrente conferma, per la componente maschile, un lieve arretramento nell'ultimo anno rilevato (2017), in linea con il Mezzogiorno, mentre la componente femminile mantiene una progressione favorevole, in controtendenza con il resto del Paese.

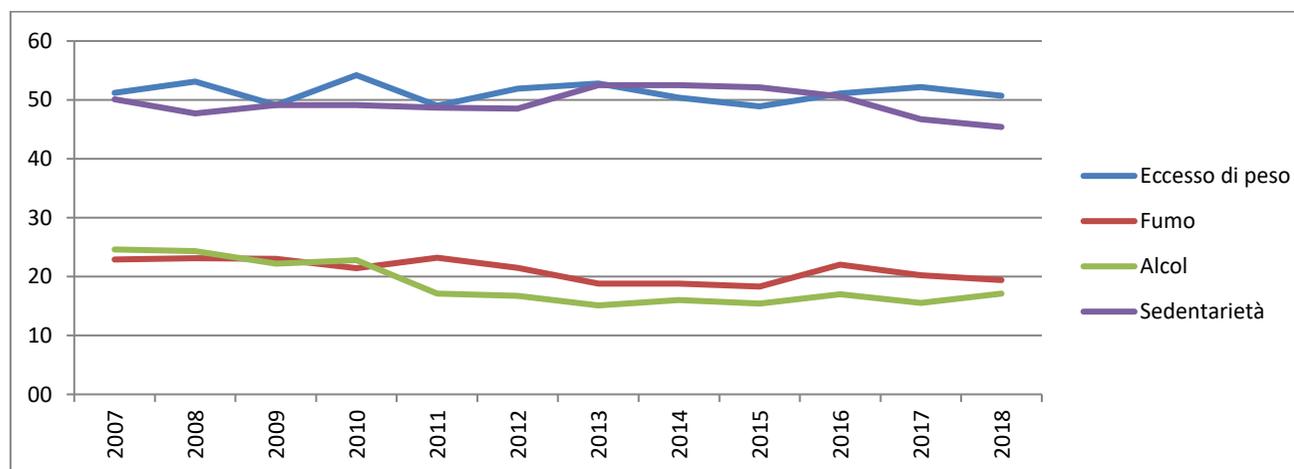
Tabella 74. Speranza di vita

Speranza di vita- uomini				Speranza di vita - donne			
	2015	2016	2017		2015	2016	2017
Bas	79,69	80,29	79,89	Bas	84,44	84,68	84,8
Mezz	79,41	79,89	79,75	Mezz	83,83	84,33	84,16
Ita	80,12	80,56	80,58	Ita	84,61	85,04	84,92

Fonte: ISTAT - Health for all

Rispetto ai comportamenti rilevanti sullo stato di salute continua ad essere elevata la percentuale di Lucani che hanno una vita improntata alla sedentarietà, con scarsa attività fisica, sebbene in flessione favorevole nell'ultimo triennio. Resta ancora molto alta anche la percentuale di residenti in eccesso di peso, ancora oltre il 50% della popolazione.

Figura 22. Stili di vita



Fonte: ISTAT – Indicatori Benessere Equo e Sostenibile

Desta infine una certa preoccupazione l'incremento dell'uso dei farmaci il quale, sebbene si iscriva in un trend di crescita nazionale, opera un balzo in avanti nell'ultima rilevazione e si pone ad un livello superiore rispetto al dato registrato sia dal Mezzogiorno che dal Paese nel suo complesso.

Tabella 75. Tasso consumo farmaci

	2015	2016	2017
Bas	37,19	37,02	44,07
Mezz	37,67	37,04	39,65
Ita	41	41,42	42

Fonte: ISTAT - Health for all

La tendenza ad un utilizzo dei farmaci maggiore rispetto alla media nazionale è evidenziata anche dai dati sulla farmaceutica convenzionata, dai quali si rileva un numero di prescrizioni per residente (11,1) superiore al valore nazionale (9,6) ed allineato al dato del Mezzogiorno.

Tabella 76. Indicatori di attività di assistenza farmaceutica convenzionata – anno 2017

	Ricette per Specialità Medicinali e Galenici			Costo In euro
	Numero	Numero per residente	Importo in euro	per Ricetta
Piemonte	42.613.722	9,7	669.689.655	15,72
Valle d'Aosta	928.935	7,4	18.129.172	19,52
Lombardia	75.744.960	7,5	1.524.749.832	20,13
Prov. Auton. Bolzano	2.913.973	5,5	50.782.648	17,43
Prov. Auton. Trento	4.457.609	8,3	67.233.185	15,08
Veneto	34.943.956	7,1	578.833.340	16,56
Friuli-Venezia Giulia	11.418.005	9,4	194.066.758	17,00
Liguria	15.228.257	9,8	248.615.529	16,33
Emilia-Romagna	39.342.602	8,8	523.050.196	13,29
Toscana	35.817.955	9,6	455.859.303	12,73
Umbria	10.623.797	12,0	136.595.760	12,86
Marche	17.297.184	11,3	241.251.264	13,95
Lazio	62.432.464	10,6	982.895.863	15,74
Abruzzo	14.904.810	11,3	271.579.227	18,22

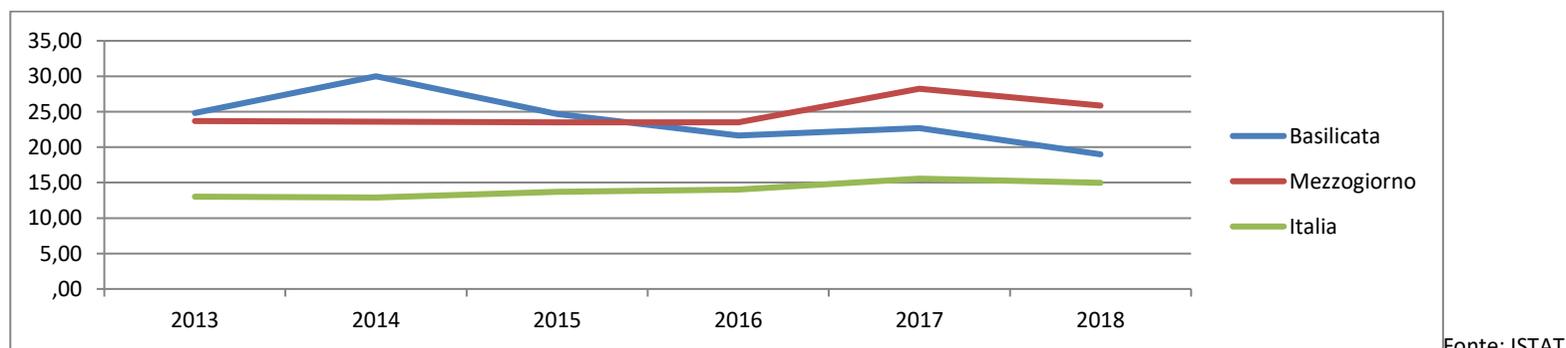
Molise	3.357.648	10,9	43.261.413	12,88
Campania	60.677.990	10,4	928.093.387	15,30
Puglia	44.828.136	11,1	626.122.874	13,97
Basilicata	6.304.749	11,1	862.87.587	13,69
Calabria	22.455.843	11,4	238.468.016	10,62
Sicilia	54.297.109	10,8	764.471.974	14,08
Sardegna	18.253.521	11,1	273.823.425	15,00
Somma:	578.843.225	9,6	8.923.860.408	15,42

Fonte: Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale - Assetto organizzativo, attività e fattori produttivi del SSN

4.4.2 Politiche sociali

Relativamente alla condizione di povertà, il dato di medio periodo riporta un progressivo miglioramento della quota di popolazione in stato di povertà, con un dato al 2018, che vede la Basilicata in riduzione percentuale (per la prima volta sotto il 20%, ovvero al 19%) e una situazione migliore rispetto al resto del Mezzogiorno (anche se 4 punti percentuali in più rispetto alla media italiana). Sebbene il trend sia positivo il dato complessivo resta comunque critico, se letto rispetto al dato sulla percentuale delle famiglie in condizione di povertà pari al 17,9% del totale (anno 2018- ISTAT) contro il dato dell'11,8 del Paese. Inoltre, se invece si considerano le persone a rischio di povertà o esclusione sociale esse risultano essere pari a 221.609 unità (anno 2018- ISTAT), dunque oltre un terzo della popolazione regionale complessiva, con una prevalente della componente femminile (114.641 donne) rispetto a quella maschile (106.968 uomini).

Figura 23. Indice di povertà (% popolazione)



Alla riduzione della quota di popolazione in stato di povertà hanno contribuito in parte le misure di contrasto al fenomeno attivate a livello nazionale (si veda SIA e REI) oltre a quelle attivate dalla Regione Basilicata. Nel 2018, infatti è presente su tutto il territorio regionale il Reddito minimo di inserimento che ha coinvolto circa 2.750 cittadini lucani, di cui 593 appartenenti alla platea dei lavoratori fuoriusciti dagli ammortizzatori sociali in deroga (Categoria A del Programma) e n. 2157 soggetti con un ISEE compreso tra zero e 500 euro (Categoria B). La Regione con un contributo medio mensile di circa 500 euro per beneficiario ha investito nel 2018 risorse pari a € 16.800.000,00. A questi si aggiungano i contributi erogati ai soggetti che appartenevano al vecchio programma di sostegno alla povertà CoPES per lo svolgimento di tirocini di inclusione sociale presso i Comuni della Basilicata che hanno interessato circa 800 destinatari ed altrettante famiglie che hanno percepito nel 2018 un contributo di 450 euro mensili, a fronte di una spesa complessiva di circa 5 milioni di euro, oltre ai costi riconosciuti ad un soggetto gestore per l'espletamento delle funzioni di organizzazione, gestione e rendicontazione.

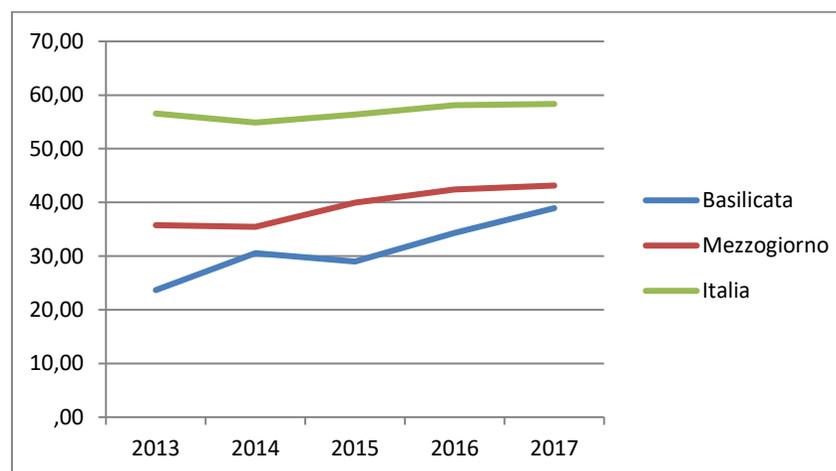
Tabella 77. Beneficiari misure di contrasto alla povertà Regione Basilicata 2018 e impegno finanziario

Programma Reddito minimo di inserimento (ex art. 15/L.R. 26/2014)				Tirocini di inclusione sociale ex CoPES		
Numero beneficiari Categoria A	Numero beneficiari Categoria B	Contributo medio mensile erogato	Contributo totale erogato nel 2018	Numero destinatari	Indennità di tirocinio mensile erogata	Totale indennità erogate nel 2018
593	2157	€ 500,00	€ 16.500.000,00	800	€ 450,00	€ 4.320.000,00

Fonte: Elaborazione NRRVIP su dati Regione Basilicata

Rispetto alla dotazione dei servizi all'infanzia si registra un trend di crescita generale nel corso degli anni, sia in Basilicata che nel resto del Paese, frutto di politiche tese al contenimento della denatalità, dello spopolamento e del sostegno alla genitorialità. Il ritardo della Basilicata rispetto al resto del Paese è evidentemente da collegare alla tipologia della Regione, con un numero elevato di comuni polverosi nei quali la composizione demografica rende gravemente compromesse le condizioni di sostenibilità dei servizi all'infanzia.

Figura 24. Diffusione servizi infanzia (% di comuni che hanno attivato il servizio)



In termini di rafforzamento del capitale sociale è interessante verificare come la propensione allo svolgimento di servizi sociali a titolo di volontariato sia in Basilicata tendenzialmente più alta rispetto al Mezzogiorno e quasi allineata alla media nazionale.

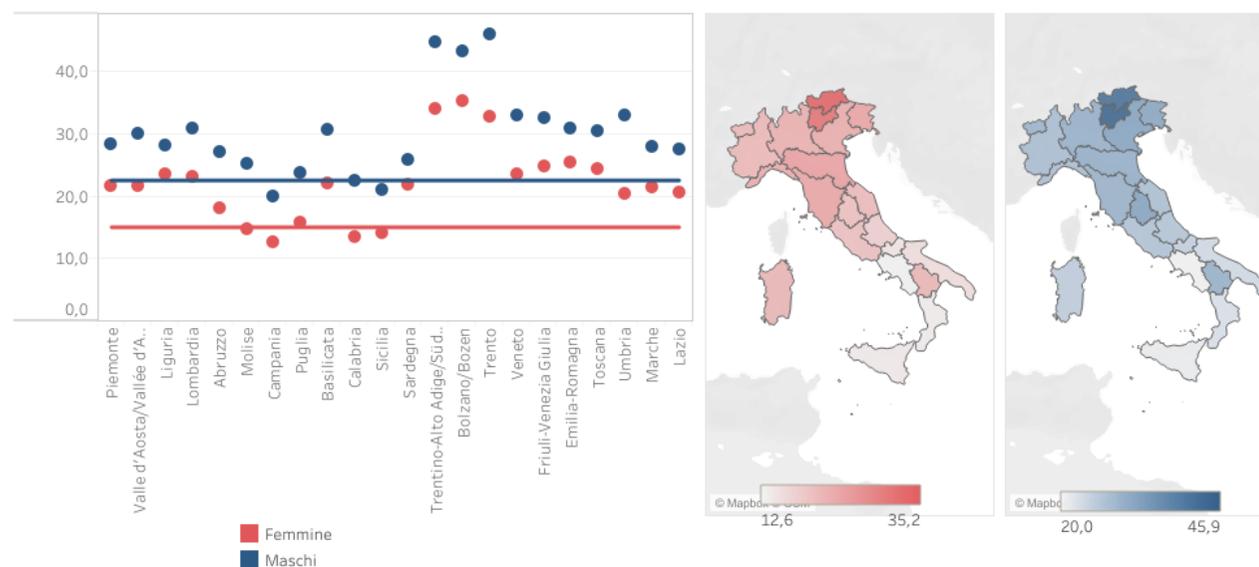
Tabella 78. Capacità di sviluppo dei servizi sociali (Persone di 14 anni e più che hanno svolto volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più)

	2016	2017	2018
Basilicata	9,7	11,9	12,4
Mezzogiorno	8,4	8,6	8,6
Italia	13,0	13,0	13,0

Fonte: ISTAT

Tendenzialmente il livello di partecipazione sociale in Basilicata risulta essere più alto della media nazionale, laddove come partecipazione sociale si intenda la misurazione della partecipazione ad attività associative, culturali, sindacali o ricreative.

Figura 25. Partecipazione sociale (% di persone maggiori di anni 14 che nell'ultimo anno hanno partecipato ad attività associative, culturali, sindacali o ricreative)



Fonte: ISTAT – Rapporto Benessere Equo e Sostenibile -anno 2019

Sul tema della disabilità la presenza di persone con limitazioni nella conduzione delle proprie attività di vita appare essere lievemente superiore rispetto al dato nazionale, con un margine più spiccato per la componente femminile della popolazione.

Tabella 79. Persone con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte – percentuale - anno 2017

	Maschi	Femmine
Basilicata	4,5	7,0
Italia	4,3	6,0

Fonte: ISTAT – Rapporto “Conoscere il mondo della disabilità” - anno 2019

Più marcato appare invece il ritardo in termini di accessibilità delle scuole per le persone con disabilità, con dati che evidenziano un ritardo rispetto al valore nazionale soprattutto sulla componente di accessibilità fisica.

Tabella 80. Scuole accessibili per regione e tipologia di barriera. Anno scolastico 2017-2018 – percentuale

	Barriere fisiche			Barriere senso percettive		
	Scuole accessibili	Scuole non accessibili	Dato non rilevato	Scuole accessibili	Scuole non accessibili	Dato non rilevato
Basilicata	25,7	61,6	12,8	17,6	69,6	12,8
Italia	31,5	49,6	18,8	17,5	63,7	18,8

Fonte: ISTAT – Rapporto “Conoscere il mondo della disabilità” - 2019

5. Contesto programmatico e finanziario.

5.1 Documento programmatico “Le ragioni del cambiamento”

La relazione programmatica “Le ragioni del cambiamento”, presentata dal Presidente della Giunta Regionale il 29 maggio 2019 al Consiglio Regionale, è il documento programmatico che, in coerenza con gli obiettivi dell’Accordo di Partenariato Italia, definisce le Linee di programmazione della consiliatura.

L’attuazione di tale visione programmatica è tesa al cambiamento che deve incidere nei comportamenti, nell’azione amministrativa, nella quotidianità ed è per questo più lungo e duraturo.

Con il Documento Economico Finanziario regionale si assumono le linee d’indirizzo strategico di cui al documento programmatico sopracitato.

Di seguito un estratto della relazione del Presidente.

La programmazione economico-finanziaria è articolata in quattro ambiti strategici e aree di policy: ‘Governance e Finanza pubblica’, ‘Competitività, Attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale’, ‘Lavoro, Welfare, produttività’, ‘Sanità’, per ridare alla regione centralità non solo geografica ma anche politica in un contesto più ampio come quello europeo.

Per una efficace funzione l’azione di governance si fonda su pilastri cardini

1. la riorganizzazione della macchina regionale per migliorare la qualità dei servizi
2. la rimodulazione e la concentrazione dei fondi europei per un uso efficiente e per creare sviluppo
3. il confronto permanente con le categorie e le parti sociali.

Per rendere la regione competitiva in un contesto nazionale ed internazionale la strategia proietta al primo punto l’ammodernamento delle infrastrutture viarie e la rimodulazione del piano dei trasporti su gomma.

Il turismo è una risorsa da valorizzare attraverso l’attuazione di un nuovo piano turistico regionale che si interseca con un piano straordinario per il lavoro che punta su due asset, il primo è quello turistico, il secondo è quello della innovazione.

Il sostegno sarà rivolto alle imprese sane e locali, una moderna politica del lavoro che con progetti ad hoc e non misure assistenziali ridarà la dignità del posto di lavoro a coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro e dalle politiche attive.

La nuova strategia commerciale, parte delle politiche del lavoro, garantirà lo sviluppo del commercio lucano.

In tema di politiche attive, inoltre, saranno promosse politiche a sostegno della ricerca applicata che coinvolgerà il sistema universitario lucano e che offriranno nuove opportunità di lavoro per i nostri giovani laureandi.

Un modello per le “Aree interne”, aree più deboli della regione in termini demografici economici e sociali, per ridurre il tasso di spopolamento e creare le precondizioni per uno sviluppo socioeconomico.

L’agricoltura rappresenta un settore particolarmente importante per l’economia lucana, con un significativo impatto sulla dimensione sociale ed ambientale del contesto regionale.

La valorizzazione della filiera agricola e agroalimentare promuoverà e premierà i prodotti a chilometro zero e tutelerà i presidi Slow Food.

La difesa delle produzioni agricole passa necessariamente attraverso la difesa dell’ambiente. La Regione Basilicata si doterà di un piano paesistico che coinvolgerà tutti gli attori interessati.

La tutela del paesaggio passa anche attraverso un netto no all’eolico selvaggio e l’accelerazione degli interventi in materia di rischio idrogeologico per mettere in sicurezza il territorio.

Il nuovo piano regionale dei rifiuti sarà modulato sulle effettive necessità, così come l’impiantistica, abbandonando la teoria del “Rifiuto zero”.

La gestione della risorsa idrica riacquisterà centralità. La Regione con i suoi bacini idrici soddisfa i bisogni oltre che del nostro territorio anche di quelli della Puglia e della Calabria, obiettivo primario è quello di riacquistare centralità nella gestione della risorsa idrica.

Particolare attenzione sarà dedicata alle estrazioni petrolifere, la priorità sarà il rispetto dei patti già stabiliti e la rinegoziazione dei termini delle stesse.

Le linee direttive che guideranno l’azione del governo regionale saranno il rispetto delle condizioni ambientali e di salute dei lucani.

La sanità regionale va ripensata. Un nuovo piano regionale punterà su: utilizzazione delle strutture diffuse del territorio, potenziamento di alcuni ospedali per farne dei poli specialistici, assegnazione di nuovi luoghi ai medici di famiglia, in special modo per la prevenzione e la cronicità, attivazione negli ospedali periferici e nei distretti ex ospedalieri di attività specialistiche e ambulatoriali periodiche, ampliamento di programmi di ospedalizzazione domiciliare attenționando i piccoli presidi ospedalieri, creazione di una rete oncologica per le patologie di maggior incidenza a Potenza e a Matera.

5.2 PO FESR 2014-2020

Il PO FESR 2014/2020, approvato con Decisione Comunitaria n C(2015) 5901 del 17 agosto 2015, prevede uno stanziamento di 826 milioni di euro di cui 50% FESR (413 milioni di euro), 35% a carico del Fondo rotativo IGRUE di cui alla legge 183/1987 (289 milioni di euro) e 15% a carico del bilancio della Regione (124 milioni di euro)¹³. Il Programma Operativo e la relativa Decisione di approvazione, la cui presa d'atto in Giunta regionale è avvenuta con D.G.R. n. 1284 del 07/10/2015, sono consultabili sul sito web www.porbasilicata.it. La Regione Basilicata ha sottoscritto il 17 febbraio 2016 un contratto Quadro di apertura di credito con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per garantire il finanziamento delle spese per investimenti (assoggettabili a mutuo) a carico del Bilancio Regionale per un importo di 91,4 milioni di euro su 124 milioni di euro (73,75%). La struttura del POR FESR Basilicata 2014/2020 concentra l'allocazione dei fondi europei attorno a 8 "Obiettivi Tematici" degli 11 di cui all'art.9 del Reg. UE 1303/2013. In particolare, il POR FESR Basilicata 2014/2020 è stato articolato in 9 Assi prioritari, come indicati nella tabella seguente che riporta l'allocazione finanziaria per Asse.

Asse	Descrizione	Obiettivo tematico	Risorse (Meuro)
1	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	OT1	95,9
2	Agenda digitale	OT2	98,3
3	Competitività	OT3	137,9
4	Energia e mobilità urbana	OT4	133,4
5	Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse	OT6	166,5
6	Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete	OT7	67,0
7	Inclusione sociale	OT9	61,0
8	Potenziamento del sistema di istruzione	OT10	33,0
9	Assistenza tecnica	AT	33,0

¹³Art. 1 comma 240 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Stato di attuazione del POR FESR Basilicata 2014-2020

A seguito della proposta di modifica del POR FESR 2014/2020, approvata con la DGR n. 1046 del 16 ottobre 2018, la dotazione finanziaria complessiva di 826,031 milioni di euro è così declinata:

- 550,688 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, di cui alla Decisione della Commissione europea n. 9114 del 19 dicembre 2018, la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019¹⁴;
- 275,344 milioni di euro nell'ambito del POC Basilicata 2014/2020, di cui alla Delibera CIPE n. 71/2018 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2019.

I target di spesa da perseguire sono quelli nazionali al 30 giugno di ciascun anno stabiliti dalle Amministrazioni Centrali (Agenzia per la Coesione Territoriale e MEF-IGRUE) e quelli comunitari al 31 dicembre di ciascun anno stabiliti in base alla cosiddetta regola N+3 (disimpegno automatico) del Regolamento UE n. 1303/2013.

- Raggiungimento obiettivo di spesa al 31 dicembre 2018

L'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2018, cosiddetta Regola N+3, è stato pienamente raggiunto in quanto la spesa certificata entro fine 2018 di 131,263 milioni di euro supera di oltre 44 milioni il target di spesa da perseguire pari a 86,943 milioni di euro.

E' opportuno evidenziare che la certificazione di 131,3 milioni di euro consente di affermare che l'obiettivo sarebbe stato raggiunto anche senza modificare i tassi di cofinanziamento del POR FESR e, quindi, senza aderire al POC, in quanto è stato certificato circa 1 milione di euro in più del target originario pari a 130,414 milioni di euro.

- Obiettivi di spesa finanziari al 30 giugno ed al 31 dicembre 2019

Il target nazionale di certificazione al 30 giugno 2019 (quasi 100 milioni di euro di spesa pubblica) è stato già raggiunto con la succitata certificazione delle spese al 31.12.2018.

L'obiettivo di spesa pubblica cumulata al 31 dicembre 2019 è pari a 146,235 milioni di euro (di cui 108,377 milioni euro a titolo UE e a 37,858 a titolo di cofinanziamento nazionale).

A giugno 2019 i pagamenti sostenuti e rendicontati dai beneficiari ammontano a 165,427 milioni di euro e l'ammontare di spesa certificata supera il target di 147 milioni di euro previsto al 31 dicembre 2019.

¹⁴ La modifica del POR FESR 2014/2020 ha comportato un incremento del tasso di cofinanziamento UE dal 50 al 75%.

Raggiungimento degli obiettivi di output e procedurali al 31.12.2018 ed ottenimento della riserva di efficacia dell'attuazione

Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento UE n. 1303/2013 il 6% della dotazione degli assi del POR FESR (ad eccezione dell'Asse 9 – Assistenza Tecnica) costituisce una riserva di efficacia dell'attuazione che – in base all'Accordo di Partenariato- è destinata soltanto ai programmi e Assi prioritari che hanno conseguito i target intermedi. La Regione Basilicata ha raggiunto i target intermedi per 6 assi su 8 del POR FESR nell'ambito del “Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione” (c.d. Performance Framework) consentendo non solo di evitare il disimpegno automatico delle risorse, ma anche di accedere alla cosiddetta “premieria della riserva di efficacia”, pari a circa 33 milioni di euro. Ciò significa avere a disposizione più risorse da mettere in campo a favore del territorio regionale. Un risultato che è stato ottenuto grazie ad un'attenta e costante attività di coordinamento e di monitoraggio del livello di attuazione.

Nelle tabelle in calce viene rappresentato lo stato di attuazione finanziaria al 26 giugno 2019 del Programma a livello di asse con riferimento ai principali aggregati:

- Procedure attuative: si tratta di bandi, manifestazioni di interesse e procedure negoziali attivate con atti della Giunta regionale (impegni programmatici);
- Progetti selezionati/ammessi a finanziamento e relativo ammontare;
- Pagamenti sostenuti e rendicontati dai beneficiari (spesa monitorata).

La capacità di avanzamento è rappresentata sia rispetto alla dotazione complessiva originaria (826 milioni di euro) che rispetto alla dotazione delle azioni del POR e delle analoghe azioni del POC Basilicata (773,531 milioni di euro), escludendo la dotazione delle azioni che sono transitate interamente sul POC (52,500 milioni di euro).

Sono state attivate **procedure selettive** (bandi, manifestazioni di interesse e procedure negoziali) per un importo complessivo di **circa 641,233 milioni di euro**, pari a circa **l'83%** della succitata dotazione complessiva (773,531 milioni di euro).

Sono stati selezionati ed ammessi a finanziamento 1.611 progetti: di cui 979 progetti rientranti nella categoria degli aiuti e 632 progetti rientranti nella categoria degli appalti di lavori e/o di forniture. Il costo dei progetti selezionati ammonta a 619,481 milioni di euro (80 % della succitata dotazione),

La spesa monitorata ammonta a 165,427 milioni di euro, pari al 21% circa della dotazione.

ASSE	DOTAZIONE PO FESR+POC	DOTAZIONE PO FESR+POC (solo linee condivise)	DOTAZIONE ATTUALE POR (Decisione 2018)	IMPORTO PROCEDURE FESR	IMPORTO PROCEDURE FESR + OVERBOOKING	%	%	%	%	
	a	B	c	e		e/b	e/c	f/b	f/c	
1	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	94.300.000,00	89.450.000,00	67.250.000,00	77.383.100,00	78.427.100,00	86,51%	115,07%	87,68%	116,62%
2	Agenda digitale	74.446.862,00	74.446.862,00	46.600.000,00	52.572.062,00	53.108.062,00	70,62%	112,82%	71,34%	113,97%
3	Competitività	151.950.000,00	134.150.000,00	99.600.000,00	109.800.000,00	189.910.000,00	81,85%	110,24%	141,57%	190,67%
4	Energia e mobilità urbana	119.858.226,00	118.483.226,00	84.194.896,00	94.804.267,00	105.431.827,67	80,01%	112,60%	88,98%	125,22%
5	Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse	191.382.300,00	162.906.748,00	107.943.684,00	141.556.736,16	240.221.224,50	86,89%	131,14%	147,46%	222,54%
6	Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete	67.000.000,00	67.000.000,00	55.575.200,00	60.400.833,34	111.747.297,30	90,15%	108,68%	166,79%	201,07%
7	Inclusione sociale	59.853.838,00	59.853.838,00	41.750.520,00	54.620.627,30	71.224.227,45	91,26%	130,83%	119,00%	170,59%
8	Potenziamento del sistema di istruzione	34.240.106,00	34.240.106,00	25.752.496,00	25.977.461,69	49.534.910,34	75,87%	100,87%	144,67%	192,35%
9	Assistenza tecnica	33.000.000,00	33.000.000,00	22.020.756,00	24.118.635,93	24.118.635,93	73,09%	109,53%	73,09%	109,53%
	TOTALE	826.031.332,00	773.530.780,00	550.687.552,00	641.233.723,42	923.723.285,19	82,90%	116,44%	119,42%	167,74%

ASSE	DOTAZIONE PO FESR+POC a	DOTAZIONE PO FESR+POC (solo linee condivise) b	DOTAZIONE ATTUALE POR (Decisione 2018) c	PROGETTI SELEZIONAT I (n) D	COSTO AMMESSO PROGETTI SELEZIONATI e	%	%	SPESA CERTIFICATA 31.12.2018 f	SPESA MONITORATA 31.12.2018 g	SPESA MONITORATA 26.06.2019 h	%	%	PREVISIONE SPESA AL 31 DICEMBRE 2019	
						e/b	e/c			h/b	h/c			
1	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	94.300.000	89.450.000	67.250.000	9	21.501.238	24,0	32,0	5.646.826	5.646.826	5.646.826	6,3	8,4	11.433.668
2	Agenda digitale	74.446.862	74.446.862	46.600.000	13	52.106.265	70,0	111,8	16.795.818	16.806.195	16.806.195	22,6	36,1	26.895.660
3	Competitività	151.950.000	134.150.000	99.600.000	690	125.395.078	93,5	125,9	39.328.571	42.570.458	49.509.276	37,2	50,6	73.089.325
4	Energia e mobilità urbana	119.858.226	118.483.226	84.194.896	319	92.008.121	77,7	109,3	16.163.536	16.256.726	18.877.837	14,6	20,5	29.559.513
5	Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse	191.382.300	162.906.748	107.943.684	165	145.531.018	89,3	134,8	16.961.579	19.528.784	24.618.433	15,0	22,7	36.464.610
6	Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete	67.000.000	67.000.000	55.575.200	77	75.897.297	113,3	136,6	11.571.559	13.723.464	16.905.483	21,4	25,8	46.238.507
7	Inclusione sociale	59.853.838	59.853.838	41.750.520	148	44.185.534	73,8	105,8	7.031.944	8.095.656	8.109.906	13,5	19,4	14.627.405
8	Potenziamento del sistema di istruzione	34.240.106	34.240.106	25.752.496	162	40.569.278	118,5	157,5	6.228.617	9.253.303	12.180.147	33,2	44,1	21.223.930
9	Assistenza tecnica	33.000.000	33.000.000	22.020.756	28	22.287.522	67,5	101,2	11.534.422	11.574.448	12.772.460	35,4	53,1	14.489.210
	Totale	826.031.332	773.530.780	550.687.552	1.611	619.481.353	80,0	112,5	131.262.872	143.455.860	165.426.564	20,6	29,0	274.021.826

Descrizione del Programma Operativo

Asse 1 - “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”

L’Asse 1 è destinato a sviluppare il sistema della ricerca regionale e le capacità di innovazione delle imprese lucane con riferimento alle aree individuate nella “Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente” (S3): Aerospazio, Automotive, Bioeconomia, Energia, Industria culturale e creativa.

Gli obiettivi prefissati nell’Asse saranno raggiunti principalmente attraverso interventi di:

- potenziamento delle infrastrutture di ricerca nei settori della S3 quale driver di innovazione per tutto il contesto regionale e fattore strategico di attrattività per ricercatori e imprese;
- sostegno agli investimenti in ricerca ed innovazione delle imprese, sviluppo dei cluster tecnologici e erogazione di servizi specialistici forniti da un intermediario del trasferimento tecnologico.

Asse 2 - “Agenda digitale”

L’asse 2 “Agenda digitale” è incentrato sulle priorità di investimento 2.A “Migliorare l’accesso alle TIC, nonché l’impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l’adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale” e 2.C “Migliorare l’accesso alle TIC, nonché l’impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture, l’e-health”.

Da un lato, coerentemente a quanto previsto dall’Agenda digitale europea, i pilastri portanti della strategia regionale di agenda digitale sono il superamento del digital divide e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche. Dall’altro, in raccordo con la Strategia Nazionale per la Crescita Digitale, si intende rafforzare il sistema territoriale mediante la realizzazione di soluzioni tecnologiche funzionali all’attivazione e qualificazione di servizi on-line per cittadini e attori economici e sociali.

Asse 3 - “Competitività”

L’Amministrazione Regionale, con l’asse 3, tende a dare impulso alla rigenerazione dei sistemi produttivi locali, attraverso misure miranti a facilitare l’accesso al credito, e a sostenere il consolidamento e la diversificazione dei sistemi economici ricadenti nelle aree a maggiore specializzazione produttiva anche attraverso l’internazionalizzazione delle imprese. L’asse 3 “Competitività” prevede, pertanto, un insieme coordinato di interventi miranti alla promozione ed al miglioramento degli elementi di competitività delle PMI, tramite la promozione dell’imprenditorialità e il sostegno delle condizioni che facilitino lo sfruttamento economico di nuove idee e la promozione e la creazione di nuove imprese anche mediante l’intervento di incubatori di imprese.

Asse 4 - “Energia e Mobilità Urbana”

L’Asse 4 contribuisce all’efficientamento dell’uso dell’energia nelle aree industriali, nelle imprese e negli edifici pubblici, nonché all’ampliamento della produzione energetica da fonti rinnovabili ed all’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Nello specifico si intende:

- migliorare le performance energetiche nelle imprese e nelle strutture produttive sostenendo investimenti in tecnologie per l’efficienza energetica delle strutture aziendali e per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
- abbattere i costi energetici negli insediamenti produttivi sostenendo investimenti di efficientamento energetico di reti e servizi erogati a vantaggio delle imprese insediate nelle aree industriali ed artigianali;
- migliorare le performance energetiche degli immobili delle Pubbliche Amministrazione, tramite interventi di ristrutturazione ed installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (Smart Buildings);
- rafforzare e migliorare la mobilità collettiva ed i sistemi di trasporto nelle città di Potenza e Matera.

Asse 5 - “Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse”

L’Asse 5 contribuisce in maniera significativa a superare il gap strutturale ed organizzativo sul ciclo integrato dei rifiuti, a rispondere agli obblighi della normativa dell’Unione in materia ambientale nel settore idrico e a mettere in atto progetti di valorizzazione culturale ed ambientale di alcuni siti ritenuti strategici in termini di attrattività turistica.

Nello specifico si provvederà a:

- riorganizzare il sistema regionale di gestione dei rifiuti urbani, potenziando ed ammodernando la dotazione impiantistica regionale in tema di trattamento e recupero dei rifiuti e potenziando i sistemi di raccolta differenziata;
- migliorare la capacità di accumulo e distribuzione in rete della risorsa idrica; ridurre considerevolmente le perdite del sistema; elevare gli standard qualitativi di erogazione del servizio; migliorare il sistema depurativo regionale;
- promuovere l’attrattività della Basilicata incrementando la fruibilità del patrimonio architettonico e culturale e qualificando gli “attrattori”.

Asse 6 - “Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete”

L’Asse 6 si caratterizza per la concentrazione degli interventi per promuovere i sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all’infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali.

Nello specifico prevede l’attivazione di progettualità riferita a due ambiti specifici:

- viabilità delle aree interne della Basilicata per ridurre i tempi di percorrenza;
- velocizzazione e adeguamento della regolarità d’esercizio della rete ferroviaria. Il primo ambito è interessato dalla Strategia per le Aree Interne.

Asse 7 - “Inclusione sociale”

L’Asse 7 contribuisce al miglioramento delle dotazioni strutturali e dei servizi a favore delle fasce svantaggiate ed economicamente fragili. In particolare, sono previsti investimenti finalizzati a:

- fornire una maggior copertura in termini di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia nonché a rafforzare e razionalizzare il sistema dei servizi residenziali destinati a minori e le prestazioni di assistenza ai giovani;
- potenziare l’offerta di servizio agli anziani, sia in termini residenziali quali case alloggio, strutture per utenti autosufficienti, che non residenziali quali centri diurni e centri intergenerazionali,
- consolidare il sistema di offerta residenziale per disabili e potenziare le strutture per la salute mentale;
- migliorare i servizi di assistenza primaria sanitaria e sociosanitaria;
- implementare nuove tecnologie presso i presidi territoriali e riorganizzare la rete del welfare di accesso e di costruzione di servizi secondo una logica di “ospedale di comunità”, anche promuovendo la telemedicina;
- ammodernare e potenziare la rete di prima emergenza territoriale in aree non urbane al fine di riorganizzare e migliorare il servizio di primo soccorso, anche attraverso l’incremento delle dotazioni tecnologiche e il ricorso a strumentazione ICT.

Asse 8 - “Potenziamento del sistema di istruzione”

L’Asse 8 contribuisce al miglioramento delle condizioni di fruibilità degli istituti scolastici ed al rafforzamento delle dotazioni in essi presenti al fine di contenere il rischio di abbandono scolastico e di elevare il numero di cittadini in possesso di competenze più facilmente spendibili sul mercato del lavoro. In particolare, sono previsti investimenti finalizzati a:

- riqualificare il sistema immobiliare scolastico e garantire maggiore sicurezza delle strutture, migliore resa energetica degli edifici, incremento delle dotazioni di impiantistica sportiva e degli spazi per laboratori;
- adeguare le dotazioni, gli spazi e le tecnologie a disposizione delle scuole per favorire approcci didattici innovativi e rafforzare la “scuola digitale”.

Lo stato di attuazione delle strategie di Sviluppo Urbano

Lo **sviluppo urbano sostenibile**, tema trasversale al PO FESR Basilicata 2014-2020, è focalizzato sulla messa a valore della specializzazione economico-produttiva delle due città capoluogo, Potenza e Matera.

Il Programma mira a rafforzare la capacità dei due centri urbani di svolgere un ruolo propulsivo in termini di sviluppo ed erogazione di servizi a scala territoriale. Il PO, pertanto, interviene in particolare sui processi di valorizzazione del patrimonio culturale e al sostegno alle imprese creative per la città di Matera e sui sistemi di ricerca e dell’impresa per la città di Potenza in quanto riconosciuta polo regionale di servizi, sia tradizionali che avanzati.

L’approccio integrato allo sviluppo urbano è attuato secondo le modalità dello strumento Investimenti Territoriali Integrati (ITI), uno per ogni città. L’innovativo strumento consente di sostenere e realizzare progetti, a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, delle città, della società civile e del tessuto economico.

Con Deliberazione n. 836/2017 la Regione ha approvato il Documento strategico dell’ITI Sviluppo Urbano della città di **Potenza** comprensivo delle relative schede di operazione. L’Accordo di Programma tra la Regione e la Città di Potenza per l’attuazione dell’ITI Sviluppo Urbano, è stato sottoscritto a settembre 2017; nel corso dell’anno 2018 si sono svolti i Comitati di Monitoraggio del processo di attuazione del Accordo e delle relative operazioni e ad ottobre 2018 è stato sottoscritto l’Accordo attuativo tra la Regione Basilicata, la città di Potenza e Provincia di Potenza per assicurare l’attuazione di interventi selezionati in ambito ITI di competenza

della Provincia. A maggio 2019 è stato sottoscritto l'Accordo attuativo tra la Regione Basilicata, la città di Potenza e l'ATER di Potenza per l'attuazione dell'operazione costruzione di 5 fabbricati in località Bucaletto.

La procedura negoziale dell'ITI Città di **Matera** ha fatto registrare dei ritardi che hanno comportato più volte il differimento dei termini inizialmente stabiliti. Da ultimo con D.G.R. n. 742/2018 è stata approvata la proroga fino al 30 settembre 2018 del termine per la conclusione della suddetta procedura negoziale. Con DGC n. 247 del 20 giugno 2018 il Comune di Matera ha approvato il Documento Strategico e le relative schede dell'ITI. A marzo 2019 è stata adottata la D.G.R. con la quale è stato approvato il Documento Strategico dell'ITI Città di Matera, ammesse a finanziamento le operazioni approvate l'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera.

Le **Aree Interne** individuate dal Programma sono **quattro** e riguardano 42 dei 131 comuni lucani:

- Montagna Materana;
- Mercure Alto Sinni Val Sarmento;
- Alto Bradano;
- Marmo Platano.

L'amministrazione regionale, al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nei Programmi Regionali per il periodo 2014-2020 in materia di ITI per le Aree Interne, ha messo in campo numerose attività negoziali con i territori funzionali alla definizione delle Strategie d'Area.

Con D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2017 Programmazione comunitaria FESR, FSE, FEARS 2014-2020 - ITI Aree Interne - Ripartizione finanziaria delle risorse si è provveduto a definire la **dotazione finanziaria dell' ITI Aree Interne** per ognuna delle 4 Aree, secondo un criterio che tenesse conto di indicatori statistici fortemente rappresentativi delle caratteristiche peculiari della strategia delle Aree Interne afferenti alla dimensione demografica, con la relativa dinamica, nonché alla superficie territoriale delle aree stesse.

La dotazione complessiva destinata all'ITI Aree Interne assegnata con la sopra citata DGR 53/2017 derivante dai tre Programmi regionali per il periodo 2014-2020 è pari complessivamente a 117,493 Meuro, di cui 90 Meuro a valere sul PO FESR.

A queste risorse si aggiungono le risorse derivanti dalle **Leggi di Stabilità** statale 2014, 2015 e 2016, 2017 a favore della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne a valere sul Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987 le quali assegnano 3,7 milioni di euro per ogni area regionale.

Tra le Aree interne della Basilicata, nel 2018, l'area prototipale **Montagna Materana** ha concluso l'elaborazione della Strategia d'Area e delle relative schede d'intervento. Con D.G.R. n.1358 è stato approvato lo schema di APQ Area Montagna Materana e nel mese di maggio 2019 si è concluso l'iter di sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, il comune capofila e i Ministeri competenti.

Area **Mercure Alto Sinni Val Sarmento**: con DGR n.255 del 4 aprile 2019 la Giunta ha preso atto della Strategia dell'Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento ed ha ammesso a finanziamento in stralcio n. 49 operazioni per un importo complessivo di 9.306.000 euro a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020.

Area **Alto Bradano**: dopo l'approvazione della Bozza di strategia (giugno 2018) da parte del Comitato Tecnico Aree Interne, è stato inviato anche il Preliminare di strategia (giugno 2019). Le attività di scouting per l'Area sono terminate ed è ora necessario definire la strategia ed individuare le operazioni selezionate.

Area **Marmo Platano**: in data 06 febbraio 2019 è stata inviata al Comitato Tecnico Aree Interne la Bozza di strategia e nei giorni 21 e 22 febbraio u.s. si sono svolti nell'area i primi due focus sui tematismi Agricoltura e Turismo e beni culturali. E' in corso di definizione il Preliminare di strategia.

Aree interne: Viabilità

Il processo di confronto tra la Regione Basilicata, i Sindaci dei 42 comuni delle aree interne ed i Presidenti delle Province avviato nell'ottobre del 2016 con l'istituzione del "Tavolo della Viabilità" per le Aree Interne, si è concluso con le DD.GG.RR. n. 1395 del 21 dicembre 2017 n. 27 e la n. 44 del 22 gennaio 2018, e la n. 395 dell'11 maggio 2018 con le quali la Giunta regionale ha preso atto delle risultanze della procedura negoziale, ha approvato lo schema di Accordo tra la Regione Basilicata gli Enti locali e le Province e ha ammesso a finanziamento le operazioni selezionate per le quattro aree interne. L'Accordo di Programma in materia di viabilità è stato firmato in data 24 gennaio 2018 per le tre Aree Interne Montagna Materana, Mercure Alto Sinni Val Sarmento e Alto Bradano e in data 06 giugno 2018 per l'Area Interna Marmo Platano.

La dotazione finanziaria complessiva per le operazioni in materia di viabilità è pari a 40 Milioni di euro, di seguito si propone il dettaglio della dotazione assegnata ad ogni Area Interna, nel rispetto di quanto assegnato con la D.G.R. n. 53/2017 sopracitata:

- Alto Bradano - Importo 9,6 Meuro.
- Montagna Materana – Importo 9,9 Meuro;
- Mercure Alto Sinni Val Sarmento – Importo 13,4 Meuro;
- Marmo Platano Importo – 7,1 Meuro.

Gli Accordi hanno come finalità il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni che abitano nelle Aree Interne consentendo un più facile accesso ai servizi pubblici essenziali.

Gli interventi, in particolare, riguardano la ristrutturazione strutturale e funzionale delle strade, allargamenti, adeguamento delle strutture principali, ripristino tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali.

Gli Accordi siglati coinvolgono 57 strade, 42 comuni ed una popolazione di 85 mila abitanti. Nello specifico, saranno investiti 13,400 milioni di euro per l'area "Mercure Alto Sinni Val Sarmento" che comprende 19 comuni (Calvera, Carbone, Castronuovo di Sant'Andrea, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, San Severino Lucano,

Senise, Teana, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino e San Giorgio Lucano). Gli interventi saranno 13, per una popolazione di 30 mila abitanti. All'area della Montagna Materana, che comprende 8 comuni (Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Stigliano, San Mauro Forte, Oliveto Lucano) saranno destinati 9,877 milioni di euro per 27 operazioni, rivolte ad una popolazione di 12 mila abitanti. Una cifra pari a 9,625 milioni di euro è stata individuata invece per l'area interna dell'Alto Bradano, che comprende 8 comuni (Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve). Le operazioni saranno in tutto quattro, in 20 chilometri di intervento che interessano una popolazione di 26 mila abitanti. Per quanto riguarda la quarta area, quella del Marmo Platano (che comprende i 7 comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti) l'accordo metterà in campo 7,1 milioni, 15 le strade interessate dagli interventi per una popolazione servita di circa 15 mila abitanti. Dalla fine di marzo 2018 si sono avviate molte attività di progettazione degli interventi, di cui quasi la metà conclusa con alcuni progetti già in corso di realizzazione.

Le succitate deliberazioni hanno individuato ulteriori interventi a titolo di overbooking (6,3 meuro), coerenti con finalità del POR FESR, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da fondi FSC 2014/2020 ed in parte da fondi nazionali a favore delle Province.

5.3 PO FSE 2014-2020

Stato di attuazione del POR FSE Basilicata 2014-2020

Il P.O.R. FSE Basilicata 2014-2020, approvato con Decisione di adozione del PO-C(2014) 9882 final del 17.12.2014, ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 289.624.168,00, di cui il 50% cofinanziato dal Fondo FSE e il rimanente 50% da fondi regionali e nazionali. Tale importo è comprensivo della riserva di performance di cui all'art. 20 del Reg. UE 1303/2013, pari al 6% (€ 17.377.450,00) della dotazione principale, pari ad € 272.246.718,0015. Gli Assi, in cui è articolato il Programma si incentrano sui temi della promozione dell'occupazione e del sostegno della mobilità dei lavoratori, della promozione dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà e dell'investimento nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente nonché dell'innalzamento dell'efficacia amministrativa e dei servizi pubblici.

Nel corso del 2018 la Decisione iniziale di approvazione del Programma è stata oggetto di due modifiche, approvate dalla Commissione Europea con le Decisioni C(2018) 2456 final del 18 aprile 2018 e C(2018) 8167 final del 29.11.2018, finalizzate a conferire maggiore coerenza al quadro complessivo degli indicatori di output e di risultato nonché dei relativi target. In particolare, la modifica approvata con Decisione C(2018) 8167 final del 29.11.2018 ha riguardato, su invito della

¹⁵La riserva di performance del 6% è la quota del bilancio da assegnare, al momento della verifica intermedia (raggiungimento dei target intermedi degli indicatori finanziari, di risultato, di output e procedurali al 31.12.2018, previsti dal "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" o *Performance Framework*) alle amministrazioni i cui programmi hanno conseguito i risultati attesi ed è destinata a priorità specifiche conformemente all'art.22 dello stesso regolamento.

Commissione Europea, anche l'adeguamento del valore complessivo del target finanziario del Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione (QREA) all'importo n+3 dell'annualità 2018 incrementandolo di un importo di 2.668.740,17.

Attuazione finanziaria

Le informazioni finanziarie che si produrranno di seguito fanno riferimento agli interventi attivati al 31 dicembre 2018. Questi hanno riguardato i cinque Assi previsti nel Programma con i relativi obiettivi tematici ed hanno investito tutte le aree strategiche chiave individuate nel Programma Operativo: risposta alla grave crisi occupazionale, risposta al rilevante aumento della povertà, sostegno alla strategia di sviluppo regionale attraverso la qualificazione del capitale umano, investimento a sostegno dell'evoluzione strutturale del sistema della Pubblica Amministrazione.

Il costo totale ammissibile delle operazioni registrato ammonta ad € 154.543.150,49, esprimendo una capacità di impegno pari al 53,36% della dotazione totale del Programma mentre le spese dichiarate dai Beneficiari all'Autorità di Gestione ammontano ad € 49.794.902,25, pari al 17,19% della dotazione del Programma. L'importo complessivamente certificato alla Commissione, infine, è pari ad € 49.666.52,70. Si evidenzia che l'importo della spesa certificata su richiamata, relativa alla spesa sostenuta dai Beneficiari entro il 31/12/2018, è quello oggetto di certificazione avvenuta il 13/05/2019, secondo i meccanismi previsti dalla CE in relazione al conseguimento dei target finanziari intermedi fissati per Asse al 31.12.2018 nell'ambito del QREA.

L'importo certificato al 31/12/2018 aveva già consentito di conseguire il target n+3 stabilito per il 2018.

La programmazione e attivazione delle risorse, anche se avvenute per tutti gli Assi, mostrano una superiorità in valore assoluto dell'Asse 1 e dell'Asse 3 che hanno, rispettivamente, triplicato e raddoppiato la spesa dichiarata/certificata rispetto all'anno precedente.

Asse prioritario	Fondi totali	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Spesa totale ammissibile sostenuta dai beneficiari al 31.12.2018 certificata alla Commissione al 31/12/2018	Spesa totale ammissibile sostenuta dai beneficiari al 31.12.2018 certificata alla Commissione al 13.05.2019	Numero di operazioni selezionate
1	119.019.894,00	73.878.363,94	62,07%	19.178.302,87	16,11%	18.675.536,12	19.073.566,13	308
2	73.305.324,00	23.820.047,98	32,49%	5.823.726,61	7,94%	4.045.603,45	5.823.726,61	535
3	72.365.494,00	38.339.343,74	52,98%	16.686.718,38	23,06%	16.204.234,88	16.676.350,38	1.233
4	13.638.112,00	9.597.455,52	70,37%	2.624.750,47	19,25%	2.437.894,06	2.624.750,47	8
5	11.295.344,00	8.907.939,31	78,86%	5.481.403,92	48,53%	5.448.930,23	5.468.136,11	25
Totale	289.624.168,00	154.543.150,49	53,36%	49.794.902,25	17,19%	46.812.198,74	49.666.529,70	2.109

Occorre evidenziare i progressi sostanziali ottenuti dal Programma durante l'anno oggetto di esame, con particolare riferimento agli avanzamenti del Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno, indicativo dell'accelerazione ricevuta dalla capacità di programmazione dell'Amministrazione e della Spesa certificata che, grazie ad un incremento pari al 64% circa del totale, ha consentito al PO di ottenere la riserva di performance di cui si parlerà nel paragrafo specifico.

Asse	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria	dati al 31/12/2017			dati al 31/12/2018			% di avanzamento		
			Costo ammissibile totale delle operazioni	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa Certificata	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa Certificata	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa Certificata
1	Creare e mantenere l'occupazione	119.019.894,00	23.849.449,73	6.186.799,51	6.186.799,51	73.878.363,94	19.178.302,87	19.073.566,13	67,72%	67,74%	67,56%
2	Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società	73.305.324,00	5.458.133,04	154.418,37	154.418,37	23.820.047,98	5.823.726,61	5.823.726,61	77,09%	97,35%	97,35%
3	Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione.	72.365.494,00	34.527.409,92	8.106.352,28	7.733.372,28	38.339.343,74	16.686.718,38	16.676.350,38	9,94%	51,42%	53,63%
4	Rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa	13.638.112,00	3.856.280,00	276.235,61	260.895,51	9.597.455,52	2.624.750,47	2.624.750,47	59,82%	89,48%	90,06%
5	Assistenza Tecnica	11.295.344,00	8.062.521,23	3.756.867,54	3.651.946,92	8.907.939,31	5.481.403,92	5.468.136,11	9,49%	31,46%	33,21%

Totale	289.624.168,00	75.753.793,92	18.480.673,31	17.987.432,59	154.543.150,49	49.794.902,25	49.666.529,70	50,98%	62,89%	63,78%
--------	----------------	---------------	---------------	---------------	----------------	---------------	---------------	--------	--------	--------

Attuazione Procedurale

Si fornisce, di seguito, un quadro di tutti gli interventi attivati/attivi al 31/12/2018 a valere sui diversi Assi del Programma Operativo.

Asse	Priorità di investimento	Procedure: avvisi e bandi
Asse 1	8i Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro	Incentivi per l'occupazione stabile Progetti Integrati per l'Occupabilità presso gli uffici Giudiziari Tirocini extracurricolari finalizzati all'inserimento/reinserimento al lavoro approvati con D.G.R. n. 260/2016 per i Copes Destinazione over 35
	8ii Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE)	Soggetti promotori Tirocini extracurricolari nell'ambito del Programma ex D.L. n. 76/2013 (Decreto Letta) Destinazione giovani under 35
	8iv Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	Destinazione giovani under 35
	8v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	
	8vii Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	Servizio evolutivo e di assistenza per il Basil Nuovo affidamento servizi Basil
Asse 2	9i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Servizi sociali innovativi mediante progetti di sostegno a nuclei familiari multiproblematici Concessione di assegni formativi di frequenza al corso di preparazione all'esame di abilitazione per "operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni con il pubblico", riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti Progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo

Asse	Priorità di investimento	Procedure: avvisi e bandi
		<p>Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di cittadini diversamente abili in ambito agricolo"</p> <p>Programma Vale la Pena Lavorare I</p> <p>Voucher nell'ambito dell'AP Destinazione over 35</p>
Asse	Priorità di investimento	Procedure: avvisi e bandi
	9iv Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	<p>Servizio di manutenzione evolutiva e correttiva del Sistema Informativo Sociale della Basilicata</p> <p>Buoni servizio per l'accesso ai servizi della prima infanzia</p> <p>servizi sociali innovativi per il sostegno alla domiciliarità delle persone anziane in particolare condizione di fragilità e vulnerabilità</p>
Asse 3	10i Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione	<p>Progetto Excellence in education (A.S. 2015-2016 e 2017-2018)</p> <p>Percorsi formativi per soggiorni di studio ed in alternanza scuola-lavoro in mobilità internazionale per gli studenti delle classi III e IV degli istituti secondari di secondo grado (A.S. 2015-2016 e 2017-2018) (</p> <p>Percorsi di leFP IV e V ciclo</p> <p>Progetti per la Transizione scolastica e Orientamento nella scuola secondaria di I e II grado (2015 – 2016 e 2016 – 2017) Prov. Potenza</p> <p>Contributi gare disciplinari per gli Istituti scolastici statali di Basilicata (A.S. 2016/17 – 2017/18-2018/2019)</p>
	10ii Miglioramento della qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	<p>Concessione di contributi per la partecipazione a Master Universitari in Italia e all'estero per gli anni accademici 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018); 2018/2019 e a Master non Universitari in Italia e all'estero</p> <p>Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo".</p>
	10iii Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età	<p>Sportello Impresa Formazione Continua - SPIC 2020</p> <p>Matera - Matera Basilicata investe in Apprendimento</p>

Asse	Priorità di investimento	Procedure: avvisi e bandi
		Attività formative destinatari reddito minimo Progetto Incipit
	10iv Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione	Procedura di evidenza pubblica per supporto specialistico finalizzato all'implementazione della filiera istruzione- formazione –lavoro Piano Orientamento (LAB)
Asse 4	11ii Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici	Progetto Interregionale di Supporto per le Regioni del Mezzogiorno affidato all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE Servizi innovativi per la PA Progetto Basilicata 2019 Contratti di collaborazione per processi di empowerment delle strutture regionali, in ambito sociale e di inclusione attiva Affidamento servizio SIRFO
Asse 5	-	Servizi analoghi di Assistenza tecnica al PO FSE 2007 – 2013 e 2014 – 2020 Servizi analoghi al supporto al partenariato economico-sociale Servizi di manutenzione evolutiva Sirfo 2007 Task Force Controlli PO FSE Basilicata Servizi di Assistenza tecnica AdA PO FSE 2007 – 2013 Azioni di Strategia della Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014 – 2020 Progetto Interregionale European Social Sound Servizi di Assistenza Tecnica PO FSE 2014-2020

Obiettivi 2018

La regola "N+3"

Per il periodo 2014-2020, la Regola "N+3" stabilisce che per ogni annualità di impegno di bilancio l'importo da certificare sia pari al valore della dotazione principale dell'anno considerato al netto dei prefinanziamenti ottenuti sino a quella data.

La spesa certificata all'UE corrisponde alle richieste di rimborso delle spese sostenute che vengono presentate alla Commissione Europea dalle Amministrazioni titolari dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali. Tali richieste, per ogni annualità contabile delle risorse impegnate sul bilancio comunitario per ciascun Fondo (FSE, FESR) e Programma Operativo, sono da presentare entro un determinato periodo di tempo, specificamente stabilito per ciascun periodo di programmazione. Le risorse che non risultino certificate alla Commissione entro i termini prestabiliti sono soggette a disimpegno automatico, cioè alla riduzione del finanziamento comunitario e del corrispondente cofinanziamento nazionale del Programma.

Annualità	Totale Costo Pubblico dotazione principale	Totale Costo Pubblico riserva di performance	Totale Costo Pubblico	art. 134 comma 1 - prefinanziamento iniziale	art. 134 comma 2 - prefinanziamento annuale	Target di spesa (n + 3) ai sensi dell'Art. 136 del Reg. CE 1303/2013 (valori cumulati)	Importi certificati 31/12
2014	33.843.430	2.160.218	36.003.648	2.722.467			
2015	35.396.786	2.259.370	37.656.156	2.722.467			
2016	39.008.408	2.489.898	41.498.306	2.722.467	5.444.934		
2017	39.789.104	2.539.730	42.328.834		7.146.476	13.084.618	17.987.432,59
2018	40.585.398	2.590.558	43.175.956		7.486.785	40.994.619	46.812.198,74

Come si può rilevare dalla tabella di cui sopra, l'importo certificato al 31/12/2018 aveva già garantito il raggiungimento dell'obiettivo con un valore pari al 114% circa del target.

Quadro dell'Efficacia dell'Attuazione (QREA)

A norma dell'art. 20 del Reg. UE 1303/2013, la riserva di performance del 6% è la quota del bilancio da assegnare, durante una verifica intermedia, alle amministrazioni i cui programmi hanno conseguito i risultati attesi ed è destinata a priorità specifiche conformemente all'articolo 22 dello stesso regolamento; costituisce, quindi, una concessione vincolata alle performance dei Programmi stessi, misurabili attraverso un set di indicatori (finanziari e di realizzazione), fissati per ciascun Asse. L'introduzione della performance espressa in termini finanziari e di realizzazione sposta l'enfasi dalla sola efficienza finanziaria – oggi intesa come capacità di spendere “velocemente” le risorse, coerentemente con le scadenze fissate dal disimpegno automatico – all'efficacia della spesa e alla sua qualità.

Tutto ciò comporta una suddivisione dell'importo complessivo del Programma e di ciascun Asse in Dotazione principale (quella immediatamente utilizzabile per la realizzazione degli interventi) e Riserva di efficacia, utilizzabile solo a seguito del conseguimento delle performance specifiche.

Assi	Finanziamento totale	Dotazione Principale	Riserva di Performance	Percentuale di riserva di Performance applicata
1	119.019.894	110.717.694	8.302.200	6,98%
2	73.305.324	68.826.368	4.478.956	6,11%
3	72.365.494	68.602.488	3.763.006	5,20%
4	13.638.112	12.804.824	833.288	6,11%
5	11.295.344	11.295.344	-	0,00%
Totali parziali		272.246.718	17.377.450	6,00%
Totale complessivo	289.624.168,00	289.624.168,00		

A livello regionale, sulla base delle indicazioni regolamentari, per ciascun Asse, sono stati individuati i target in relazione a un indicatore finanziario (riguardante l'importo totale delle spese ammissibili) e ad uno o più indicatori di output (realizzazione), espressione delle policy prevalenti da perseguire, strettamente collegati al conseguimento del pertinente obiettivo specifico, e che si riferiscono ad azioni che rappresentano almeno il 50% della dotazione finanziaria dell'Asse.

Con l'eccezione dell'Asse relativo all'Assistenza tecnica, ogni Asse contribuisce, nella sua declinazione operativa, al conseguimento della stessa. In particolare, ogni obiettivo specifico, ossia le azioni che con esso verranno finanziate, è chiamata a raggiungere un dato livello di efficienza finanziaria, mentre solo alcune saranno coinvolte nel realizzare uno specifico livello di attuazione (solitamente, interventi conclusi con relativi destinatari raggiunti e formati).

Con riferimento ai target intermedi al 2018 fissati nell'ambito del quadro dell'efficacia dell'attuazione (QREA), si può rilevare che gli stessi appaiono raggiunti nel rispetto dei riferimenti regolamentari pertinenti e degli orientamenti tecnici contenuti nella nota EGESIF 18-0021-01 del 19/06/2018 della Commissione Europea.

Nello specifico, si rileva per gli Assi 1, 3 e 4 il conseguimento da parte di tutti gli indicatori del valore target minimo dell'85% superando, nella maggior parte dei casi, anche il valore del 100%; per l'Asse 2, pur in presenza di un grado di conseguimento dell'indicatore finanziario pari al 76,09%, i valori target risultano raggiunti poiché tutti gli indicatori di output hanno superato l'85%.

Assi		Indicatore	Target intermedio per il 2018 totale	Conseguito	%
1	O01 ^C	i. Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	984	2.598	264%
	1 ^F	Avanzamento finanziario	20.262.338,00	19.073.566,13	94%
2	O16 ^C	i. Partecipanti con disabilità	228	215	94%
	O17 ^C	le altre persone svantaggiate	175	150	86%
	O20 ^C	i. Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	4	4	100%
	O22 ^C	i. Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	1	1	100%
	PE01 ^S	Lavoratore molto svantaggiato o svantaggiato a rischio di povertà	78	72	92%
	PE02 ^S	bambini tra 0 e 3 anni	298	497	167%
	1 ^F	Avanzamento finanziario	7.654.043,00	5.823.726,61	76%

3	O05 ^C	i Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	1.250	4.587	367%
	O09 ^C	i. Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	1.035	8.080	781%
	O11 ^C	i. Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	1.126	2.374	211%
	1 ^F	Avanzamento finanziario	11.714.427	16.676.350,38	142%
4	O22 ^C	i. Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	2	8	400%
	1 ^F	Avanzamento finanziario	1.363.811,00	2.624.750,47	192%

PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) e Piano di Attuazione Regionale¹⁶

L'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), costituisce una specifica linea di bilancio istituita dall'Unione europea nel 2013, e rappresenta il principale canale di finanziamento del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani. Per la gestione di tale piano è stato predisposto il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2014.

Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), adottato con Decisione della Commissione Europea l'11 luglio 2014, è rivolto ai giovani 15-29enni non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione.

Il programma, in coerenza con la Raccomandazione europea sull'istituzione di una garanzia per i giovani, prevede azioni comuni da intraprendere su tutto il territorio nazionale per favorire l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro: accoglienza e presa in carico, orientamento, formazione finalizzata all'inserimento lavorativo e, per i giovani dai 15 ai 18 anni, finalizzata al conseguimento di una qualifica, apprendistato, tirocini, servizio civile, sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, mobilità professionale, bonus occupazionale. Il PON IOG, a 3 titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), vede le Regioni impegnate come Organismi Intermedi (OI), vale a dire delegati nell'attuazione sui territori della strategia definita a livello nazionale.

Con D.G.R. n. 497 del 30 aprile 2014 è stato approvato lo schema di convenzione relativa all'attuazione del PON IOG, rettificata con D.G.R. 631 del 26 maggio 2014 e successivamente sottoscritta.

¹⁶ Le informazioni riportate nella presente relazione sono estratte dalla informativa presentata nel Comitato di Sorveglianza del PO FSE Basilicata 2014-2020 del 13 giugno 2019

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1107 del 16 settembre 2014, ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Basilicata) della Garanzia Giovani che individua la strategia regionale e declina gli interventi da realizzare, disponendo di una dotazione finanziaria complessiva di € 17.207.780,00.

Il PAR Basilicata è stato modificato nel corso d'attuazione con:

D.G.R. n. 1570 del 16 dicembre 2014

D.G.R. n. 1253 del 24 settembre 2015

D.G.R. n. 1753 del 29 dicembre 2015

D.G.R. n. 1162 del 3 novembre 2017

D.G.R. n. 221 del 16 marzo 2018

D.G.R. n.1365 del 20 dicembre 2018.

Con l'ultima riprogrammazione la dotazione per misura è la seguente:

MISURE	TOTALE riprogrammato
1.B Accoglienza, presa in carico orientamento	€ 1.098.344,00
1.c Orientamento specialistico	€ 267.563,57
2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.412.658,84
3 Accompagnamento al lavoro	€ 27.251,00
5. Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica	€ 11.110.445,42
6.Servizio civile nazionale	€ 1.601.505,17
7.1 Promozione e formazione all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 47.832,00
7.2 Fondo per l'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 300.000,00
8.Mobilità professionale transnazionale	€ 15.000,00
9.bonus occupazionale	€ 1.327.180,00
TOTALE	€ 17.207.780,00

Le Misure 6, 7.2, 9 sono state gestite a livello nazionale. La Regione Basilicata ha rendicontato ad oggi la somma di € 10.229.218,40.

L'attuazione di Garanzia Giovani in Basilicata per i NEET

Di seguito si riportata una tabella riepilogativa contenente i dati per ciascuna Misura del PAR al 31/12/2018.

MISURE	Giovani intercettati
1-A/1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	17.317
1-C Orientamento specialistico o di II livello	3.433
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	1103
3 Accompagnamento al lavoro	17
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	5348
<i>finanziati con PAR GG</i>	<i>3813</i>
<i>finanziati con DL 76/13</i>	<i>1535</i>
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (7.1 e 7.2)	22
<i>7-1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa</i>	<i>22</i>
<i>7-2 Supporto per l'accesso al credito agevolato</i>	<i>0</i>
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0

Il 65% delle risorse è stato destinato alla Misura 5-Tirocini, tale misura, pertanto, è risultata essere il principale strumento che ha consentito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, in quanto circa il 40% dei tirocini attivati si è trasformato in un contratto di lavoro. Di particolare interesse per il mondo imprenditoriale è stata anche la Misura 9-Bonus occupazionale, tanto che già al 30 settembre del 2015 le risorse destinate al bonus risultavano interamente utilizzate. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ora Anpal, chiedeva alle Regioni di verificare la disponibilità di ulteriori risorse da destinare alla suddetta Misura e la Basilicata aderiva a tale sollecitazione con la D.G.R. n. 1572 del 29 dicembre 2015. Con la predetta deliberazione lo stanziamento complessivo della Misura è stato incrementato da € 627.180,00 ad € 1.327.180,00, riallocando 700.000,00 euro in precedenza attestati alla Misura 2B "Reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi, somma completamente utilizzata. Le misure che hanno avuto un riscontro minore sono la Misura 3 Accompagnamento al lavoro e la Misura 7.1 Sostegno all'Autoimpiego e autoimprenditorialità. Nella seconda fase di attuazione, si prevede, per la Misura 3 - Accompagnamento al lavoro, un maggior numero di utenti, in quanto alla fase di accompagnamento al lavoro potrà seguire una formazione successiva all'inserimento lavorativo, così come prevista nella scheda 2 C "Assunzione e Formazione della Nuova Garanzia Giovani. Relativamente alla Misura 6 - Servizio Civile si evidenzia che è stato un utile strumento per favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, di partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale. Il servizio civile, quindi, ha permesso di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. Un'esperienza che ha aiutato i giovani ad entrare in contatto sia con realtà di volontariato sia con diversi ambiti lavorativi, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro.

La Nuova Garanzia Giovani- seconda Fase

La Regione Basilicata ha redatto il Piano di attuazione Regionale.

La dotazione complessiva delle misure oggetto del Piano di attuazione è pari ad € 11.559.148,00, suddivisi tra Asse 1 e Asse 1 bis con il quale è data la possibilità di mettere in campo degli interventi di contrasto alla disoccupazione giovanile più in generale, e, quindi, rivolti non solo ai Neet.

Nel redigere il suddetto piano si è tenuto conto: dei risultati raggiunti con l'attuazione della prima fase di Garanzia Giovani; del ruolo centrale dei Centri per l'Impiego nell'azione di prevenzione dell'inoccupazione e disoccupazione giovanile e nella promozione delle opportunità per l'accesso al lavoro; dell'implementazione del sistema di accreditamento ai servizi per il lavoro (in attuazione della Legge Regionale n. 4 del 30 gennaio 2017).

Altro obiettivo è stato quello di creare un collegamento, un'armonizzazione tecnica e amministrativa ed impiego combinato delle risorse finanziarie di "Garanzia Giovani" con le risorse FSE della programmazione 2014-2020, al fine di incidere maggiormente sulla domanda di lavoro, per sostenere la creazione di nuove imprese e rafforzare le competenze professionali dei giovani al fine di favorire la loro piena partecipazione al mercato del lavoro e la ricerca attiva di occupazione.

In riferimento alle misure da attivare e quindi alle scelte operative dell'Amministrazione, si evidenzia quanto segue:

- in accordo con il Partenariato Economico Sociale la Regione ha deciso di puntare nuovamente sui tirocini extra-curricolari, in quanto, come sopra detto, si è rivelato il principale strumento per l'inserimento lavorativo dei giovani. L'indennità di tirocinio sarà pari ad € 500,00 di cui € 300,00 a carico del PON IOG ed € 200,00 a carico dei soggetti ospitanti;
- in questa seconda fase di Garanzia Giovani si è scelto di destinare delle risorse per l'Apprendistato per la qualifica e il diploma, al fine di ridurre la dispersione scolastica dei più giovani attraverso il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica, coniugando in tal modo l'esperienza di lavoro all'interno di un percorso formativo;
- sempre, dopo approfondita concertazione con il partenariato economico sociale, si è inteso puntare anche sull'Apprendistato di alta formazione e ricerca, in quanto utile strumento di ulteriore specializzazione o inserimento lavorativo per i giovani;
- sono state destinate risorse anche per il Servizio civile nazionale, in quanto si è rivelato, nella precedente fase, un utile strumento che ha permesso di ampliare le competenze e le conoscenze dei giovani Neet;
- si riconfermano le misure relative all'orientamento specialistico, la formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro e sostegno all'autoimpiego;
- sono state stanziare delle risorse sulla nuova misura 2-C Assunzione e formazione, misura di particolare interesse in quanto consentirà al giovane, successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro, di colmare l'eventuale gap formativo;

La Regione Basilicata, infine, ha scelto di sperimentare la creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello. Si ritiene, infatti, che le reti territoriali, intese come l'insieme sistematico delle relazioni che si determinano tra attori privati e istituzioni in un definito contesto territoriale, possano consentire più rapidamente la transizione scuola-lavoro dei giovani, in particolare dei giovani neodiplomati.

5.4 PSR 2014-2020

Stato di attuazione del PSR Basilicata 2014-2020

Per le 16 Misure del PSR Basilicata, articolate in 50 Sottomisure, fino a giugno 2019, sono state attivate 34 Sottomisure (di cui 5 nell'anno 2016, 11 nel 2017 e 17 nel 2018 e nei primi mesi del 2019) attraverso l'emanazione complessiva di:

44 Bandi di misura;

- 1 Bando di selezione delle Strategie di sviluppo locale;
- 3 Avvisi per manifestazioni di interesse per la Cooperazione; e
- Procedure di evidenza pubblica per l'attività di Assistenza Tecnica.

L'implementazione delle rimanenti 16 Sottomisure da attivare (M1.1; M1.2; M1.3; M2.1; M2.3; M5.1; M6.2.1; M6.4.1; M6.4.2; M6.4.3; M7.3; M8.2; M8.4; M16.3; M16.5; M16.9), avverrà secondo uno scadenziario trimestrale di attivazione dei bandi PSR, contenuta nel cronoprogramma pubblicato sul sito del PSR al seguente link <http://europa.basilicata.it/feasr/avvisi-e-bandi/cronoprogramma-psr/>. La tabella che segue riporta le indicazioni sui bandi attivati fino a giugno 2019.

Misura	Sottomisura		Dotazione	Pubblicazione	Scadenza
2	2.1	Riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura		16/02/2019	12/04/2019
3	3.1	Sostegno alla nuova adesione regimi di qualità	1.631.000	06/06/2018	18/07/2018
	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttore nel mercato interno	3.700.000	31/12/2016	10/03/2017
4	4.1	Investimenti nelle aziende agricole – Progetto di valorizzazione filiere alimentari	25.000.000	11/08/2017	12/11/2018
		Investimenti nelle aziende agricole - Ordinario	18.000.000	11/08/2017	20/04/2018
		Investimenti nelle aziende agricole – Integrato (1° finestra)	16.000.000	11/08/2017	20/04/2018
		Investimenti nelle aziende agricole – Integrato (2° finestra)	16.000.000	16/06/2019	16/07/2019
	4.2	Sostegno investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli - progetti di valorizzazione delle filiere agroalimentari	26.700.000	11/08/2017	12/11/2018
		Sostegno investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli - Ordinario	10.000.000	11/08/2017	20/04/2018
4.3.1	Sostegno investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	24.720.238	11/08/2017	09/12/2017	

Misura	Sottomisura		Dotazione	Pubblicazione	Scadenza
	4.4	Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	668.000	16/11/2018	31/12/2018
5	5.2	Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati	6.000.000	16/05/2018	10/10/2018
6	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (1°)	12.020.000	01/05/2016	29/07/2016
		Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (2°)	12.890.000		07/08/2017
		Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori- Ordinar.	12.970.000	17/04/2018	16/12/2018
7	7.2	Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	2.447.321	16/11/2018	16/12/2018
	7.4	Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali – Comuni singoli (1°)	6.373.117	01/09/2016	30/11/2016
		Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali – Comuni singoli (2°)			16/07/2017
		Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali - Unioni dei Comuni	2.500.000	01/09/2016	30/11/2016
	7.5	Investimenti per la fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazione turistica	4.000.000	01/09/2016	01/10/2017
7.6	Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del paesaggio naturale e dei siti HVN	751.137	01/02/2018		
8		Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Bando 2017	12.000.000	11/08/2017	13/010/2017
		Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Bando Enti pubblici	12.000.000	01/10/2018	15/11/2018
		Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Bando privati	2.000.000	01/10/2018	30/11/2018
9	9.1	Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestali	1.600.000	16/01/2018	14/09/2018
10	10.1.1	Produzione integrata (anno 2017)	2.000.000	25/10/2016	16/05/2017
		Produzione integrata (anno 2018)			
		Produzione integrata (anno 2019)			
	10.1.3	Allevatori e coltivatori custodi (anno 2016)	500.000	01/05/2016	16/06/2016
		Allevatori e coltivatori custodi (anno 2017)			15/06/2017

Misura	Sottomisura		Dotazione	Pubblicazione	Scadenza
		Allevatori e coltivatori custodi (anno 2018)	1.000.000	01/04/2018	16/06/2018
		Allevatori e coltivatori custodi (anno 2019)		01/04/2019	17/06/2019
		Coltivatori custodi (anno 2019)		01/04/2019	17/06/2019
	10.1.4	Agricoltura conservativa (SEMINA su SODO) (anno 2017)	10.000.000	25/10/2016	16/05/2017
		Agricoltura conservativa (SEMINA su SODO) (anno 2018)		01/04/2018	16/06/2018
		Agricoltura conservativa (SEMINA su SODO) (anno 2019)		01/04/2019	17/06/2019
11	11.1	Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica (2016)	35.616.680	01/05/2016	16/06/2016
		Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica (2017)		15/06/2017	
		Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica (2018)		01/04/2018	16/06/2018
	11.2	Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica (16)	49.004.751	01/05/2016	16/06/2016
		Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica (17)		15/06/2017	
		Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica (18)		01/04/2018	16/06/2018
		Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica (19)		01/03/2019	17/06/2019
13	13.1	Pagamento compensativo per le zone montane (anno 2016)	5.600.000	01/05/2016	15/06/2016
		Pagamento compensativo per le zone montane (anno 2017)	5.600.000	04/05/2017	15/06/2017
		Pagamento compensativo per le zone montane (anno 2018)	5.600.000	09/04/2018	16/06/2018
		Pagamento compensativo per le zone montane (anno 2019)	5.600.000	01/03/2019	17/06/2019
16	16.1	<i>Sostegno per la coltivazione ed il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità</i>	Avviso esplorativo	16/08/2016	15/11/2016
	16.2	<i>Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</i>		16/08/2016	15/11/2016
	16.0	<i>ALTRI - Valorizzazione delle filiere agroalimentari</i>		16/08/2016	15/11/2016
	16.1	Sostegno per la coltivazione ed il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità	2.800.00	16/04/2017	31/07/2017
	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	3.500.000	01/10/2018	15/02/2019
	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera – Mercati locali	2.200.000	20/02/2019	23/04/2019
		Sostegno alla cooperazione di filiera – Filiera Corte	1.000.000		
	16.8	Incentivi per la redazione dei Piani di Gestione Forestale	3.000.000	16/03/2019	01/07/2019
16.0	ALTRI – Valorizzazione delle filiere agroalimentari	3.500.000	11/08/2017	27/11/2018	
19	19,1	Sostegno preparatorio	417.600	10/06/2016	19/09/2016
	19.2.1	Supporto per l'implementazione di attività di cooperazione	900.950		

Misura	Sottomisura		Dotazione	Pubblicazione	Scadenza
	19.2.2	Azioni specifiche LEADER	9.617.050		
	19.3	Sostegno alla preparazione ed implementazione di attività di cooperazione	1.626.786	01/03/2018	30/03/2018
	19.4	Sostegno per le spese di gest	2629.500		
20	20	Assistenza tecnica	18.298.548		
			410.606.869	61%	
		<i>Trascinamento "misure investimento" del PSR 2007/2013</i>	65.572.319	10%	
		<i>Trascinamento "misure agroambientali" del PSR 2007/2013</i>	58.258.155	9%	
		TOTALE	534.437.343	79,6%	

Complessivamente, al 30.06.2019, la quota di risorse finanziarie impegnate risulta pari a 534,4 milioni di euro (80% della dotazione del Programma), di cui il 61% e connessa all'attivazione di nuovi bandi e il 19% alla transizione del PSR 2007-2013. Nel frattempo, è continuata l'esecuzione dei pagamenti del PSR Basilicata 2007-2013 su un importo complessivo di impegno/contrattualizzato pari a 285,1 milioni di euro. Il livello di esecuzione dei pagamenti del PSR Basilicata 2014-2020, al 30 giugno 2019¹⁷, si attesta al **24,4%** con un importo erogato di **163,7** milioni di euro.

Misura		Piano finanziario (vers. 7.0)		Risorse messe a bando		Domande finanziate			Pagato (Decreto AGEA n°271)	
		Valore	quota FEASR	importo	%	n°	impegni	%	importo	%
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	8.973.511	5.428.974	-	0,0	-	-	-	-	0,0
M02	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	3.752.559	2.270.298	-	0,0	-	-	-	-	0,0
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	5.710.416	3.454.802	6.159.977	107,9	638	5.382.353	94,3	605.641	10,6
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	146.212.042	88.458.285	164.070.642	112,2	674	64.029.280	43,8	29.124.883	19,9
M05	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici	11.420.832	6.909.603	6.462.347	56,6	34	462.347	4,0	399.486	3,5
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	57.104.159	34.548.016	41.207.108	72,2	634	41.244.788	72,2	18.985.267	33,2

¹⁷ Ultimo Decreto di pagamento dell'OP-AGEA n. 271 del 12.06.2019

M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	46.291.575	28.006.403	29.891.246	64,6	347	27.480.415	59,4	14.067.105	30,4
M08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	89.590.209	54.202.077	47.442.253	53,0	864	17.225.934	19,2	11.024.352	12,3
M09	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	1.631.547	987.086	1.600.000	98,1	3	1.200.000		-	0,0
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	80.959.633	48.980.578	70.633.217	87,2	4.249	28.764.011	35,5	26.340.064	32,5
M11	Agricoltura biologica	86.182.510	52.140.419	86.202.933	100,0	6.233	44.956.149	52,2	44.956.149	52,2
M12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	25.452.139	15.398.544	2.000.000	7,9	-	-		-	0,0
M13	Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	27.899.461	16.879.174	22.529.468	80,8	21.659	12.065.334	43,2	12.065.334	43,2
M16	Cooperazione	19.986.456	12.091.806	17.535.154	87,7	33	4.325.024	21,6	1.138.230	5,7
M19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	37.212.546	22.513.590	19.706.102	53,0	179	18.968.668	51,0	5.035.915	13,5
M20	Assistenza Tecnica	22.997.265	13.913.345	18.996.895	82,6	-	18.996.895	82,6	-	0,0
	TOTALE	671.376.860	406.183.000	534.437.343	79,6	35.547	285.101.198	42,5	163.742.424	24,4

Il quadro complessivo di attuazione, al 30.06.2019, per tipologia di misura attivata del Programma (Misure strutturali, Misure a superficie o per il benessere degli animali, Approccio leader, Assistenza tecnica), viene di seguito riportato.

	Dotazione (euro)	Programmat o (euro)	Impegnato (euro)	Progetti (n.)	Pagato (euro)	%
Misure strutturali	408.003.921	300.193.568	158.629.116	2.433	72.623.938	18
Misure a superficie e per il benessere degli animali	318.429.640	195.540.778	88.506.519	32.935	86.082.572	27
Approccio Leader	34.411.769	19.706.102	18.968.668	179	5.035.915	15
Assistenza Tecnica	37.212.546	18.996.895	18.996.895	-	-	0
Totale	798.057.877	534.437.343	285.101.198	35.547	163.742.424	21

Complessivamente, dallo stato di attuazione del Programma, non emergono criticità sia rispetto al conseguimento dei target di spesa connessi all'obiettivo **N+3 2018** che per quanto riguarda la riserva di premialità del 2018 (**Performance framework**), se non per delle carenze classificate come "non gravi".

A novembre 2018, con grande anticipo rispetto al termine finale del 31.12.2018, il PSR Basilicata aveva già scongiurato il rischio del cosiddetto disimpegno automatico delle risorse per il 2018, pari a 10,8 Meuro di risorse pubbliche (6,5 Meuro di FEASR), ovvero il 115,5% del target di spesa riferito all'anno 2015 (**regola dell'N+3**).

Per il conseguimento del target di spesa riferito all'**N+3 2019**, tenuto conto del livello di spesa realizzato fino all'ultimo Decreto di pagamento dell'OP-AGEA n. 271 di giugno 2019, l'importo di spesa pubblica da realizzare entro il 31.12.2019 per evitare il disimpegno automatico delle risorse, è pari a ulteriori **88,5 Meuro** (53,5 Meuro di FEASR), che rappresenta il 60,7% del target di spesa riferito all'impegno cumulato al 2016.

5.5. PO FEAMP 2014-2020

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 rappresenta uno dei cinque Fondi Strutturali e d'Investimento Europei che si integrano l'un l'altro per orientare le priorità verso la crescita intelligente, sostenibile ed innovativa. Le risorse finanziarie sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

La Commissione Europea con decisione di esecuzione del 25-11-2015 ha approvato il Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020.

Il PO FEAMP è un Programma Nazionale gestito in parte direttamente dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e, per alcune operazioni, tramite gli OI (Organismi Intermedi) ovvero Regioni e Flag.

Il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la gestione finanziaria nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

L'AdG è incardinata nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) e le Regioni (OI) agiscono secondo Direttive e Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali, Bozze di Bandi predisposti dal Tavolo tecnico interistituzionale, composto dal Ministero e dagli OI, e approvati dal Ministero.

Al Tavolo tecnico interistituzionale è stata approvata anche la ripartizione delle risorse finanziarie tra le regioni, e alla Basilicata sono state assegnate € 5.644.506,00 così ripartite:

- Quota comunitaria € 2.835.076,00;
- Fondo di rotazione di € 1.966.602,00
- Quota regionale di € 842.829,00.

Con DGR n. 330/2017 è stato approvato il Documento regionale per l'attuazione del Fondo FEAMP, e trasmesso al Tavolo tecnico interistituzionale per la validazione.

5.6 FSC 2014-2020 - Patto per la Basilicata

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata (di seguito Patto) è stato sottoscritto fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata il 2 maggio 2016. La Regione medesima ne ha preso atto con DGR n. 517 del 17/05/2016. Con il Patto, la Regione Basilicata ha dato concreta attuazione alla programmazione unitaria regionale relativamente al periodo 2014-2020, in evidente continuità con quanto già attuato o in corso di attuazione nel precedente periodo 2007/2013. Il Patto racchiude, infatti, il quadro delle aree e degli interventi strategici per il territorio cui dare seguito mediante la messa a sistema delle risorse disponibili a valere sul FSC 2007-2013 e 2014-2020, sui fondi strutturali dell'UE del periodo 2014-2020, sulle risorse di cofinanziamento nazionale, su altri strumenti finanziari (fondi rotativi, project financing ecc.), su risorse regionali, tenendo conto di quanto già previsto nell'ambito dei Programmi Operativi della Regione Basilicata e degli stanziamenti possibili nell'ambito dei PON rilevanti per i settori di intervento del patto.

Al 30 giugno 2019 le risorse complessive del Patto ammontano a M€ 3.851.01 di cui M€ 565,20 a valere su FSC 2014 – 2020.

L'assegnazione delle risorse, con delibera Cipe n. 26/2016, è finalizzata ad assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per il territorio regionale, monitorando e accelerando quelli già in corso, ad avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale e ad assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati determinanti per lo sviluppo della specifica area territoriale.

Nel dettaglio, le risorse sono finalizzate a dare attuazione ad interventi compresi nei settori strategici (prioritari) afferenti alle aree tematiche nazionali di cui alla delibera Cipe 25/2016: Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo economico e produttivo, Turismo e Cultura, Welfare e Legalità, Fondo rotativo per progettazione e accompagnamento.

Le parti sottoscrittrici il Patto e suoi referenti sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Basilicata.

Gli organismi deputati a sovrintenderne le fasi di programmazione, gestione e controllo e che in vario modo concorrono alla relativa attuazione sono:

il Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto, costituito, ai sensi dell'art. 5 del medesimo Patto e dell'art. 2.b della delibera Cipe 26/2016, da un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che lo presiede, un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione, un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica, un rappresentante della Regione Basilicata;

Il Responsabile Unico dell'attuazione del Patto per l'Agenzia per la Coesione Territoriale e Il Responsabile Unico dell'attuazione del Patto per la Regione Basilicata, che sovrintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al comitato e ai referenti del patto;

I Dipartimenti Regionali competenti per ciascun settore strategico previsto dal patto e i relativi soggetti attuatori;

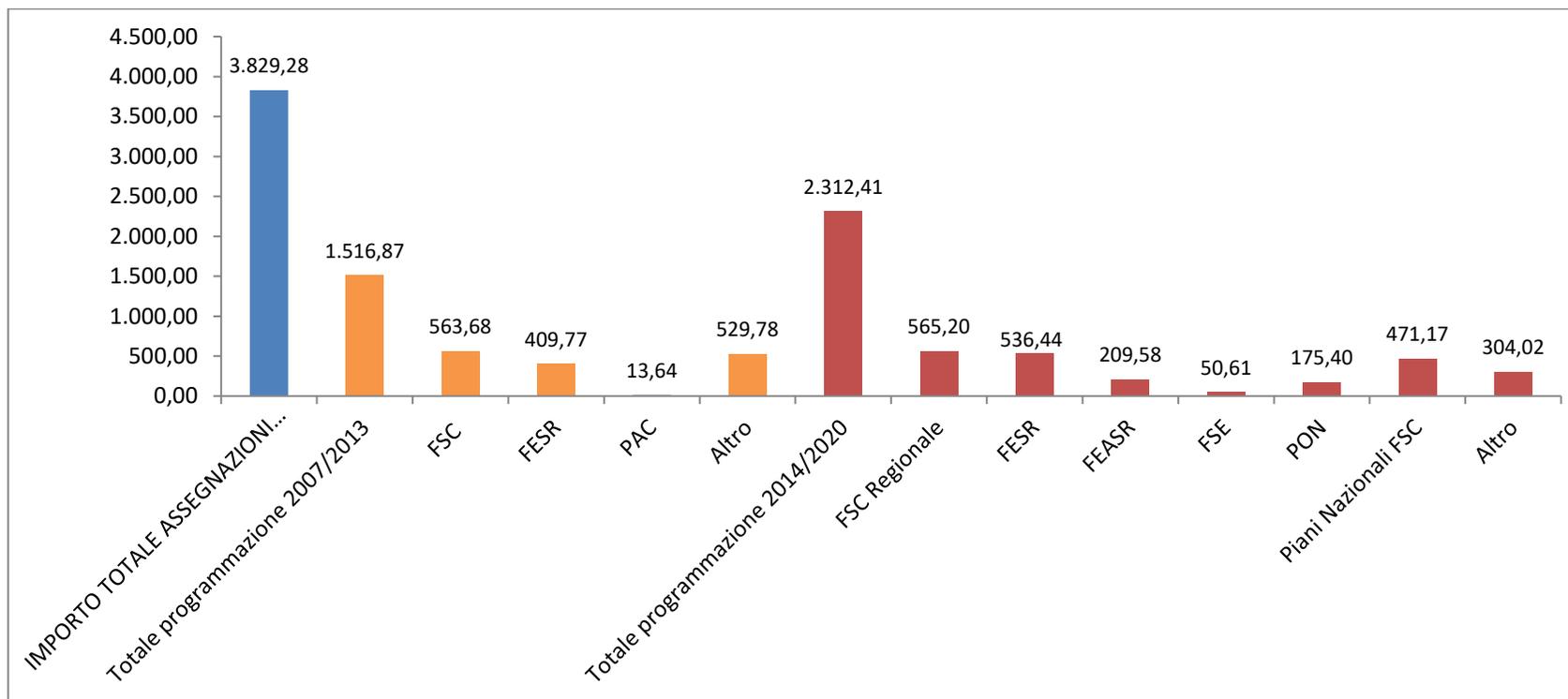
l'Organismo di Certificazione quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FSC al MEF per il tramite del DPCoe e previa attestazione di coerenza dell'Agenzia.

Il Patto collega tra di loro numerosi interventi finalizzati allo sviluppo territoriale collocandoli all'interno di sei Settori o Assi Prioritari:

SETTORE PRIORITARIO (assi interventi)	Totale assegnazioni Patto (€)	FSC 2014/2020 (€)
1. Nodi Intermodali	7.000.000	0
2. Connessione rete nazionale trasporti ferroviari	341.540.000	0
3. Infrastrutture Viarie	635.692.751	102.350.000
4. Rete stradale Intra-regionale e regionale	117.973.300	30.000.000
5. Connessione rete aeroportuale	1.720.000	200.000
6. Riduzione e controllo del rischio sismico	122.336.726	0
7. Ciclovie	6.401.237	6.000.000
8. Agenda digitale	185.050.823	24.600.000
8.a Dighe	22.000.000	0
Totale Infrastrutture	1.439.714.836	163.150.000
9. Rifiuti	151.480.007	30.776.874
10. Risorse idriche	247.472.338	76.969.068
11. Valorizzazione attrattori naturali	102.152.229	34.450.000
12. Riqualificazione territoriale	3.000.000	2.000.000
13. Dissesto idrogeologico	442.406.715	94.950.000
14. Rafforzamento e potenziamento	42.953.000	15.480.000
Totale Ambiente	989.464.289	254.625.942

15. Rafforzamento del cluster chimica verde	0	0
16. Cluster Aerospazio	3.500.000	3.500.000
17. Cluster Automotive	13.650.000	0
18. Supporto allo sviluppo industriale	40.334.000	15.000.000
19. Sostegno all'insediamento, innovazione e rafforzamento d'impresa	484.283.869	18.700.000
20. Energia	131.561.422	13.822.571
Totale Sviluppo Produttivo - Attrazione Investimenti	673.329.292	51.022.571
21. Riqualificazione urbana e territoriale	88.290.377	3.000.000
Totale Sviluppo territoriale	88.290.377	3.000.000
22. Recupero e valorizzazione attrattori culturali	225.356.979	42.090.932
23. Programma Matera 2019	95.844.543	5.000.000
24. Programma Basilicata 2019 per infrastrutture ed interventi complementari e connessi al programma Matera 2019	40.698.342	9.850.000
Totale Turismo e cultura	361.899.864	56.940.932
25. Sicurezza ed educazione alla legalità	17.100.000	0
26. Politiche sociali e welfare	270.010.082	24.920.555
Welfare	287.110.082	25.260.555
27. Progettazione	5.600.000	5.600.000
Progettazione	5.600.000	5.600.000
28. Accompagnamento	5.600.000	5.600.000
Accompagnamento	5.600.000	5.600.000
Totale	3.851.008,740	565.200.000

La dotazione del Patto, pari a circa 3,8 miliardi, si pone a cavallo tra i due cicli di programmazione, con una ripartizione tra strumenti programmatici così declinata:



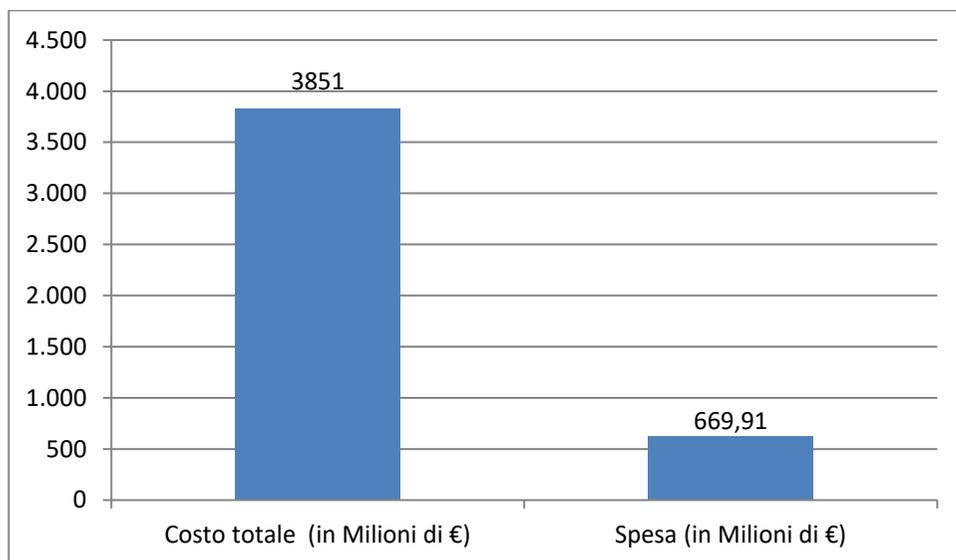
Lo stato di avanzamento procedurale del Patto e, più nello specifico del FSC, al 30 giugno 2019 era il seguente

Stato di attuazione Interventi	Costo totale (in milioni di €)	Percentuale sul Costo	Di cui FSC 2014-2020 (in milioni di €)*	Percentuale sul Costo FSC 2014-2020
In Programmazione	135,49	4%	5,42	1%
In avvio di progettazione (*)	120,49	3%	23,77	4%
Con Progettazione in corso	1.812,05	47%	308,52	55%
In affidamento	362,11	9%	71,92	13%
Lavori in corso di esecuzione	1.420,87	37%	155,57	28%
Totale complessivo (**)	3.851,01	100%	565,200	100%

Lo stato di avanzamento di spesa, alla medesima data, era così riassumibile:

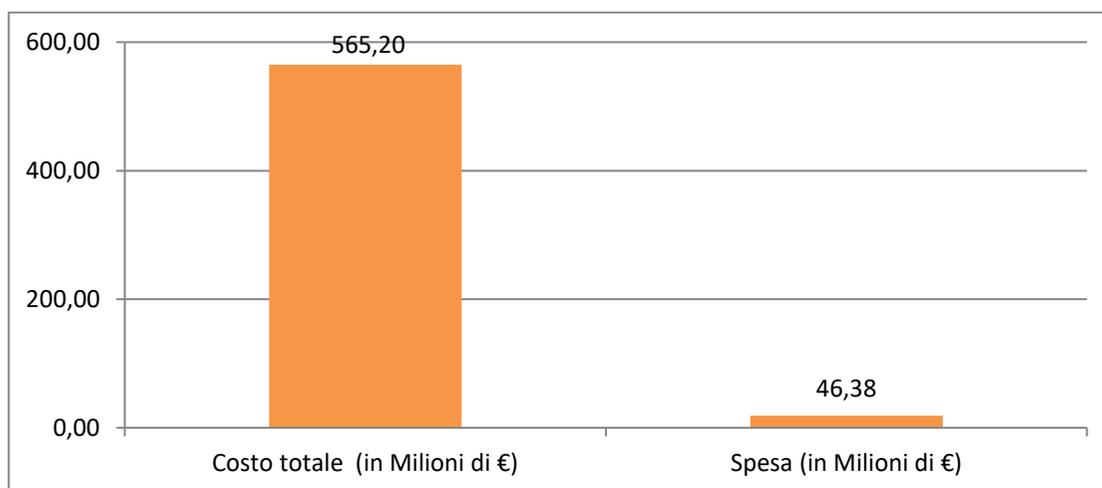
Assegnazioni complessive Patto

Costo totale (in Milioni di €)	Spesa (in Milioni di €)
3.851	669,91



Assegnazioni FSC 2014/2020

Costo totale (in Milioni di €)	Spesa (in Milioni di €)
565,2	46,38



6. Contesto istituzionale

6.1 Organizzazione e personale

L'attività della Giunta Regionale è organizzata per aree tematiche omogenee gestite ciascuna da una Direzione Generale con proprie risorse (umane, economiche e strumentali) da amministrare e propri risultati da conseguire.

A seguire viene riportato l'elenco delle Direzioni Generali (con i relativi codici di identificazione), come modificato a seguito della D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 per meglio rispondere ad una serie di criticità emerse nel corso della sperimentazione dell'assetto organizzativo precedentemente definito. È riportato altresì in elenco il Comitato Interdipartimentale di Coordinamento Amministrativo – C.I.C.O.

ELENCO DELLE DIREZIONI GENERALI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE BASILICATA PER L'ANNO 2019

AREA PRESIDENZA DELLA GIUNTA

10 STRUTTURE DI DIRETTA COLLABORAZIONE COL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E STRUTTURE INDIPENDENTI	(Presidente)
11 PRESIDENZA	(Presidenza)
12 PROGRAMMAZIONE E FINANZE	(Programmazione)
18 C.I.C.O. (COMITATO INTERDIPARTIM. DI COORD. ORGANIZ.)	(C.I.C.O.)
20 STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA	(SUA-RB)

AREA PRESIDENZA DELLA GIUNTA

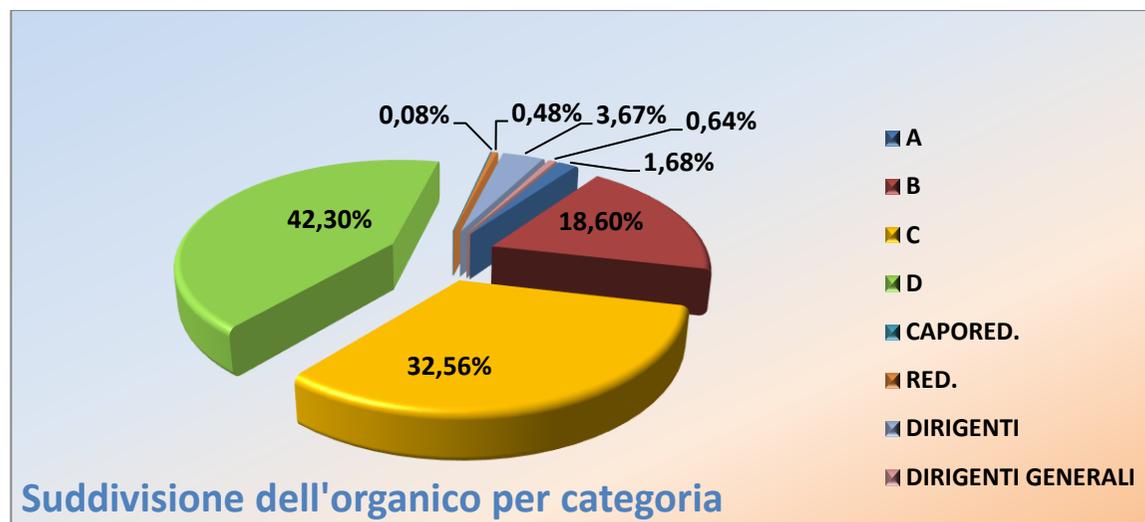
13 POLITICHE DELLA PERSONA	(Sanità)
14 POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	(Agricoltura)
15 POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA	(Sviluppo)
23 AMBIENTE E ENERGIA	(Ambiente)
24 INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	(Infrastrutture)



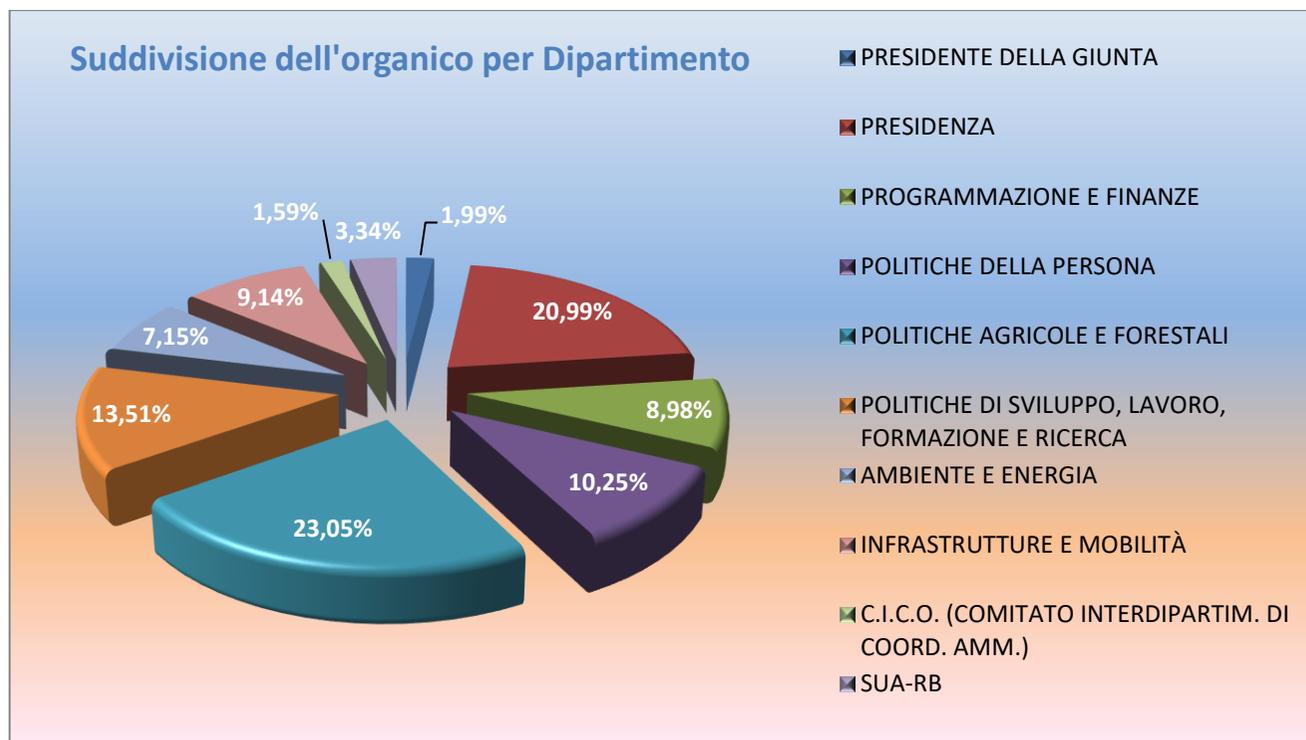
La Giunta della Regione Basilicata è composta dal Presidente e da cinque assessori. La presidenza e gli assessorati sono divisi in diversi dipartimenti, i cui centri di responsabilità corrispondono ai vari uffici in cui sono a loro volta articolati.

Il personale regionale in organico agli uffici della Giunta Regionale, alla data del 1° gennaio 2019, ammontava a 1198 dipendenti. I dirigenti sono 47 (46 dirigenti più 1 caporedattore) e i dirigenti generali 8. Di seguito riporta la suddivisione dell'organico regionale, per categoria e per assegnazione ai dipartimenti Regionali. I dipendenti della Regione sono suddivisi in varie categorie e qualifiche in base al contratto nazionale di lavoro: dirigenti, caporedattori e redattori, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B e A.

Categoria Professionale	n. dipendenti
A	21
B	233
C	408
D	530
Caporedattore	1
Redattori	6
Dirigenti	46
Dirigenti Generali	8
TOTALE	1253



Dipartimenti	%
PRESIDENTE DELLA GIUNTA	2,00%
PRESIDENZA	21,07%
PROGRAMMAZIONE E FINANZE	9,02%
POLITICHE DELLA PERSONA	10,30%
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	23,14%
POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA	13,57%
AMBIENTE E ENERGIA	7,18%
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	9,18%
C.I.C.O. (COMITATO INTERDIPARTIM. DI COORD. AMM.)	1,60%
SUA-RB	3,35%



A seguito delle elezioni regionali di marzo 2019, si è avviato un processo di rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, ad oggi non ancora completato. Con D.P.G.R. del 10 maggio 2019 è stata disciplinata l'organizzazione dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente e le sue funzioni di raccordo con le strutture dell'amministrazione regionale. La Legge regionale n.29 del 30 dicembre 2019 recante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta Regionale e disciplina dei controlli interni" ha inteso disciplinare il nuovo assetto organizzativo degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale attraverso lo strumento della delegificazione che comporterà l'emanazione di appositi regolamenti.

6.2 “Gruppo Regione Basilicata”

Quando si parla di “Gruppo Regione Basilicata” deve intendersi l’insieme di Società partecipate, Fondazioni promosse ed Enti strumentali.

6.2.1 Società Partecipate

La Regione Basilicata, con riguardo alle proprie società partecipate, ha emanato i seguenti atti:

- D.G.R. n. 633 del 14 maggio 2015, approvazione della Direttiva riferita al contenimento delle spese del personale
- D.G.R. n. 703 del 29 maggio 2015 “Controllo Analogo Standardizzato della Regione Basilicata sulle Società Partecipate in House - Approvazione nuova Direttiva”, in sostituzione della precedente DGR n. 1269/2013, con istituzione del Comitato di Indirizzo e di Controllo al fine di procedere ai controlli sulle attività e sui bilanci delle medesime
- D.G.R. n. 957 del 21 luglio 2015, approvazione dell’Atto di Indirizzo in materia di riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi.

Inoltre, con D.G.R. n. 964 del 25 settembre 2017 si è proceduto, in ottemperanza al D. Lgs. n. 175/2016 così come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, alla “Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate della Regione Basilicata - art. 24 TUSP”.

La Regione Basilicata ha emanato nel corso delle annualità successive i seguenti atti:

- D.G.R. n. 268 del 4 aprile 2017 “D.LGS N. 175 DEL 19/08/2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" ACQUA S.P.A. - MODIFICHE STATUTARIE - PRESA D'ATTO"
- D.G.R. n. 269 del 4 aprile 2017 “D.LGS N. 175 DEL 19/08/2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" - SVILUPPO BASILICATA S.P.A. MODIFICHE STATUTARIE - PRESA D'ATTO"
- D.G.R. n. 270 del 4 aprile 2017 “D.LGS N. 175 DEL 19/08/2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" - SOCIETA' ENERGETICA LUCANA S.P.A. MODIFICHE STATUTARIE - PRESA D'ATTO"
- D.P.G.R. n. 236 del 6 ottobre 2017 “D.LGS N. 175/2106 RETTIFICATO DAL D.LGS N. 100/2017 ART. 4 COMMA 9 - ESCLUSIONE PARZIALE DELLA SEL S.P.A. - SOCIETA' ENERGETICA LUCANA - DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL TUSP”
- D.G.R. n. 339 del 30 aprile 2018 “ACQUA S.P.A.- ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 18/2017-PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE- ASSUNZIONE PREIMPEGNO”
- D.G.R. n. 1386 del 28 dicembre “Revisione periodica delle società partecipate dalla Regione Basilicata – Art. 20 TUSP”;
- D.G.R. n. 1 del 7 gennaio 2019 “Direttiva sul contenimento dei costi delle società partecipate della Regione Basilicata – art. 19 TUSP”
- D.G.R. n. 982 del 21 dicembre 2019 “Revisione periodica delle società partecipate dalla Regione Basilicata – Art. 20 TUSP”.

Di seguito si procede ad una sintesi delle caratteristiche di ciascuna delle società partecipate dalla Regione Basilicata.

Acquedotto Lucano S.p.A.

DENOMINAZIONE	IMPORTO CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	IMPORTO PARTECIPAZIONE REGIONALE
Acquedotto Lucano S.p.A.	€ 21.573.764,00	49% (51% Comuni della Basilicata)	€ 10.571.144,00

La società Acquedotto Lucano è esclusa dal Controllo analogo della Direttiva di cui alla D.G.R. 703/2015 ed è partecipata per il solo 49% dalla Regione Basilicata. Il restante 51% è detenuto dai Comuni che hanno partecipato, su base volontaria, alla gestione del Servizio Idrico Integrato della Basilicata, così come costituito dalla Regione Basilicata con L.R. n. 63/1996 in attuazione della Legge dello Stato n. 36/1994 (c.d. Legge Galli). Nel caso di Acquedotto Lucano il controllo analogo congiunto viene esercitato, oltre che dall'assemblea dei soci, dall'EGRIB (Ente di Gestione della Risorsa Idrica di Basilicata).

Acqua S.p.A.

DENOMINAZIONE	IMPORTO CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	IMPORTO PARTECIPAZIONE REGIONALE
Acqua S.p.A.	€ 1.700.000,00	99,82%	€ 1.696.940,00

La Regione Basilicata ha avviato la riorganizzazione del sistema di gestione della risorsa idrica regionale e, pertanto, con la L.R. n. 18 del 30.6.2017 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019", nell'autorizzare all'art. 10 la Giunta Regionale ad approvare gli atti necessari per la messa in stato di liquidazione della società in house, ha altresì disposto l'acquisizione delle relative attività e funzioni da parte dei Consorzi di Bonifica e/o di Acquedotto Lucano.

Con D.G.R. n. 820 del 31.7.2017, in attuazione del primo comma dell'art. 10 della menzionata legge, si autorizzava il Presidente della Giunta ad intervenire all'Assemblea della Società Acqua S.p.A. per rappresentare la Regione Basilicata quale socio maggioritario e manifestare la volontà – in seno all'assemblea – di porre la società in liquidazione e nominare il Commissario Liquidatore. Successivamente, l'assemblea straordinaria di Acqua S.p.A., nella seduta del 4.8.2017, ha deliberato la messa in liquidazione della società e nominato il Commissario Liquidatore, il quale sta procedendo alla attività ricognitiva e all'assolvimento delle funzioni connesse al proprio mandato. Nelle more del complessivo iter che ha portato alla decisione di liquidazione della società Acqua spa, la medesima ha comunque portato a termine l'adeguamento del proprio Statuto al D.lgs. n. 175/2016 di cui ha preso atto la D.G.R n. 268/2017.

Società Energetica Lucana S.p.A.

DENOMINAZIONE	IMPORTO CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	IMPORTO PARTECIPAZIONE REGIONALE
Società Energetica Lucana S.p.A.	€ 1.180.000,00	100%	€ 1.180.000,00

La Società Energetica Lucana S.p.A. è, secondo le previsioni della legge istitutiva (L.R. n. 13 del 31 luglio 2006), chiamata a “supportare le politiche energetiche regionali in materia di energia”, ponendo in essere “azioni miranti a migliorare la gestione della domanda e dell’offerta dell’energia, la promozione del risparmio e dell’efficienza energetica e a favorire un migliore utilizzo delle risorse energetiche locali, convenzionali e rinnovabili, operando altresì nei mercati dell’energia elettrica e del gas”.

Sviluppo Basilicata S.p.A.

DENOMINAZIONE	IMPORTO CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	IMPORTO PARTECIPAZIONE REGIONALE
Sviluppo Basilicata S.p.A.	€ 7.009.305,00	100%	€ 7.009.305,00

La società è stata costituita ex art. 39 della Legge Regionale 07.08.2009 n. 27 rubricato “Acquisizione del Capitale sociale della Società Sviluppo Basilicata S.p.A.”. Opera quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della Regione Basilicata. Per il conseguimento di tali finalità la società, nell’ambito della programmazione economica e territoriale della regione, concorre all’attuazione dei programmi regionali e locali di sviluppo economico, sociale e del territorio e, nel quadro della politica di programmazione, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione avente carattere finanziario e di servizio, nonché degli eventuali altri enti pubblici partecipanti alla società.

6.2.2 Fondazioni promosse dalla Regione Basilicata

Le Fondazioni promosse sono sottoposte ai controlli secondo le modalità previste dalla Direttiva approvata con DGR n. 1506/2014 e mediante l’organo di controllo con la stessa appositamente istituito.

FONDAZIONE MATERA – BASILICATA 2019

LEGGE ISTITUTIVA	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	FONDO DI DOTAZIONE
L.R. n. 8/2014	03/09/2014 Rep. n. 28273 – Racc. n. 11899	Attuare le linee di intervento delineate nel dossier di candidatura di Matera al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019	€ 50.000,00 (art. 32, comma 6, L.R. n. 8/2014)

FONDAZIONE F.S. NITTI

LEGGE DI RIFERIMENTO	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	QUOTA ANNUALE (contributo regionale)
L.R. N. 8/2009	17/11/2009 Rep. n. 7953- Racc. n. 3459	Finalità di promozione attività nel campo degli studi storici socioeconomici, politico istituzionali e culturali nonché attività di formazione	€ 15.000,00 (art. 3 L.R. n. 8/2009)

FONDAZIONE SINISGALLI

PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	QUOTA ANNUALE
D.G.R. n. 10/2008 D.C.R. n. 97/2008	11/12/2008 Rep n. 6977 – Racc. n. 2864	Diffusione e approfondimento della figura e dell'opera di Leonardo Sinisgalli anche al fine della valorizzazione del territorio e del popolo lucano	€ 5.000,00 (come da D.G.R. e D.C.R. richiamati)

FONDAZIONE CITTA' DELLA PACE PER I BAMBINI BASILICATA

LEGGE DI RIFERIMENTO	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	QUOTA ANNUALE
L.R. n. 10/2009	05/06/2009 Rep. n. 7536 – Racc. n. 3199	Esclusivamente finalità di interesse sociale – promozione civiltà e pace	€ 25.000,00 (art. 3 L.R. n. 10/2009)

FONDAZIONE "E. GIANTURCO"

LEGGE DI RIFERIMENTO	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	QUOTA ANNUALE
L.R. n. 15/2005	14/12/2005 Rep. n. 2867 – Racc. n. 961	Attività di studio, promozione e diffusione e approfondimento di ricerca in materie giuridiche, economiche e sociali	€ 5.000,00 (art. 4 L.R. n. 15/2005)

FONDAZIONE BASILICATA "FILM COMMISSION"

LEGGE DI RIFERIMENTO	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	QUOTA ANNUALE
L.R. n. 26/2011	19/10/2012 Rep. n. 11101-Racc. n. 5613	Promuovere e sostenere opere di opere cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere in Basilicata	Fondo di dotazione iniziale pari a € 50.000,00 (art. 44 L.R. n. 26/2011)

FONDAZIONE BASILICATA RICERCA BIOMEDICA

LEGGE DI RIFERIMENTO	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	QUOTA ANNUALE
L.R. n. 8/2014	13/01/2015 Rep. n. 15.424 – Racc. n. 2.524	Promuovere, coordinare e realizzare programmi di ricerca preclinica e clinica in ambito sociosanitario	Fondo di dotazione iniziale € 200.000,00 (Art. 15 L.R. n. 8/2014)

FONDAZIONE OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE (FARBAS)

LEGGE DI RIFERIMENTO	ATTO COSTITUTIVO/STATUTO	SCOPI	QUOTA ANNUALE
L.R. n. 26/2014 – ART. 43 L.R. N. 4/2015 ART. 25	03/12/2015 Rep. 15628 – Racc. n. 2655	Attività finalizzate in modo particolare ai settori di maggiore criticità per la salute e per l'ambiente	Fondo di dotazione iniziale € 200.000,00 Art. 15 L.R. n. 8/2014

Si segnala che con Legge Regionale n. 2/2019 (art. 15) la Regione Basilicata ha previsto la fusione per incorporazione della Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica (incorporata) con la Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale (incorporante).

La suddetta fusione per incorporazione, formalizzata nel luglio 2019, ha determinato, pertanto, il venir meno della Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica.

Con D.G.R. n. 777 del 6 novembre 2019 sono state approvate le modifiche allo statuto della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale previste dal progetto di fusione.

6.2.3 Enti strumentali

ALSIA

L' ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) è lo strumento operativo della Regione Basilicata nel sistema agroalimentare, con delega alla gestione dei Servizi di Sviluppo Agricolo e al completamento della Riforma Fondiaria. Compiti e organizzazione dell'Agenzia, istituita con L.R. n. 38/96, sono stati poi integrati dalle Leggi regionali nn. 21/98, 61/00 e 29/01. L'Agenzia ha assunto così un ruolo determinante anche come elemento di raccordo delle azioni operate nel settore primario da ciascuna delle componenti strutturali del sistema lucano dei Servizi di Sviluppo Agricolo.

APT

L'Agenzia per la Promozione Turistica è stata istituita con Legge Regionale n. 7 del 4 giugno 2008, le cui finalità sono da ricondurre alla promozione, in raccordo con la programmazione regionale dello sviluppo turistico, delle risorse locali e regionali, attraverso azioni tese a caratterizzare, valorizzare e pubblicizzare, in maniera integrata, l'insieme delle risorse storiche, naturali, culturali e paesaggistiche locali, compresi i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale, per aumentare l'attrattività turistica del territorio e favorire nuove forme di sviluppo economico.

ARDSU

L'Agenda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario è stata istituita con Legge Regionale n. 11 del 04-03-1997, con il fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione, nonché a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi per la generalità degli studenti.

ARPAB

Istituita con Legge Regionale 19 maggio 1997, n. 27 e successiva Legge Regionale 14 settembre 2015, n. 37 "RIFORMA AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE DI BASILICATA (A.R.P.A.B.)", con il fine di concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile e provvedere al mantenimento, alla prevenzione, al miglioramento sostanziale e misurabile della qualità ambientale in Basilicata mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute.

PARTE II – OBIETTIVI STRATEGICI E FINANZA REGIONALE

7. Obiettivi strategici dell'azione di governo regionale

La predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e della relativa Nota di aggiornamento, costituiscono i documenti di programmazione delle pubbliche amministrazioni, che delineano il quadro degli obiettivi politici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio e definiscono le risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

Le funzioni programmatica e informativa del documento sono strettamente connesse al bilancio; gli obiettivi strategici che esso illustra sono articolati secondo la stessa struttura adottata nel bilancio, ovvero per missioni e programmi, così come la normativa di riferimento richiede.

Pertanto, i contenuti programmatici del Documento costituiscono la base di riferimento per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta nonché il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR 20120 – 2022 illustra gli obiettivi strategici che l'ente si propone di perseguire nel periodo di programmazione di riferimento. In particolare, il documento evidenzia, per ciascun obiettivo strategico, gli impatti attesi.

Nel presente capitolo si delinea la strategia di medio periodo complessiva che la regione intende adottare per il triennio 2020-2022, in stretta coerenza con il programma di governo, suddividendo la materia in ambiti strategici e aree di policy secondo la seguente struttura:

Ambiti strategici		Aree di policy	
"A"	<i>Governance e Finanza pubblica</i>	A.1	<i>Governance e investimenti</i>
		B.1	Infrastrutture, Mobilità
		B.2	Rete idrica, Prevenzione rischi
		B.3	Sostegno alle imprese
		B.4	Politiche del turismo e beni culturali
		B.5	Politiche agricole
		B.6	Ambiente, Energia
		B.7	Politiche giovanili
		B.8	Urbanistica, politiche abitative
"C"	Lavoro, Welfare, produttività	C.1	Lavoro
		C.2	Welfare
		C.3	Istruzione e Competenze
"D"	Sanità	D.1	Sanità

7.1 Ambito strategico A "Governance e Finanza pubblica"

Il Governo regionale intende procedere verso una ottimizzazione, concentrazione e accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali in Basilicata, in particolare in previsione del nuovo ciclo di programmazione dei Fondi per il 2021-2027.

A questo fine occorre agire anche sullo sblocco degli investimenti nazionali e su un programma di revisione della spesa regionale.

Più in generale va assicurata un'attività di Programmazione e di concentrazione dei fondi pluriennali su alcuni capitoli di spesa, evitando la dispersione e la frammentazione delle risorse disponibili, individuando gli obiettivi più idonei per promuovere e accompagnare lo sviluppo e il rilancio dell'economia regionale.

Il Governo regionale intende rilanciare con forza il sostegno delle Zone economiche speciali (ZES) sul terreno dell'attrattività degli investimenti.

L'attuazione del decreto ZES interregionale Jonica, dopo il DPCM istitutivo, impone l'esigenza di un rafforzamento amministrativo specifico, l'individuazione di ulteriori misure ad hoc volte a riconnettere su questo territorio spezzoni di filiera produttiva e occupazionale, la messa a punto di un'"agenda dedicata" volta a dispiegare una traiettoria di sviluppo che guardi all'intero Mediterraneo e a gli altri territori extra-Europei.

Di seguito, per ogni area di policy, si riportano gli agganci con le missioni e i programmi del bilancio, lo stanziamento nel triennio 2020-2022 e i risultati attesi.

7.1.1 Area di Policy A.1 "Governance e investimenti"

L'attuazione della strategia regionale è garantita dalla governance che definisce un modello di cambiamento della struttura organizzativa interna della Regione, della ridefinizione delle competenze, la semplificazione di procedimenti, la rimodulazione e la concentrazione dei fondi europei per un uso efficiente e per creare sviluppo.

I nuovi assetti organizzativi saranno funzionali all'obiettivo da raggiungere avendo a riferimento un modello di struttura diverso a seconda del grado di complessità espresso dalla situazione strategica con la rimozione della duplicazione di uffici e servizi, delle competenze frazionate in vari uffici addirittura in diversi Dipartimenti.

La definizione del modello delle competenze di ciascuna struttura organizzativa riguarderà il ridistribuire il personale, l'accorpamento e l'implementazione di alcune competenze, la mobilità interna, la rotazione degli incarichi, e laddove ce ne sarà la necessità nuovi concorsi pubblici per l'assunzione di nuovo personale.

Le politiche infrastrutturali, ambientali, di assetto del territorio, energetiche, turistiche, sociali, formative, ecc. poggiano sull'architettura programmatoria delle risorse disponibili dei fondi nazionali e comunitari per la realizzazione di misure di intervento.

Il coordinamento tra politiche e programmi redatti nella logica di osservazione ed analisi dei bisogni e delle criticità territoriali, in un percorso di confronto ed approfondimento permanente con le categorie e le parti sociali saranno alla base dei futuri investimenti.

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

Programma 01. Organismi istituzionali

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1	1. Organi istituzionali	€ 13.764.000,00	€ 14.764.000,00	€ 14.764.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.1.1	Rivisitazione della normativa regionale sugli istituti e gli strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione socioeconomica	Disegni di legge Indirizzi operativi Regolamenti.	Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze	1- 1 Organi istituzionali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.1.2	Sviluppo di un'amministrazione 'dialogante' ed interattiva sia con i portatori di interessi organizzati sia con i cittadini utenti			1- 1 Organi istituzionali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Cittadini

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Consiglio e Giunta Regionale per le specifiche competenze

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programmi

02. Segreteria Generale

03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

10. Risorse umane

11. Altri servizi generali

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
2	1. Segreteria generale	€ 1.515.000,00	€ 1.458.000,00	€ 1.458.000,00
3	1. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 15.251.232,31	€ 14.060.993,44	€ 8.830.000,00
4	1. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 2.835.000,00	€ 3.585.000,00	€ 2.800.000,00
10	1. Risorse umane	€ 79.337.213,05	€ 76.646.500,00	€ 76.576.300,00
11	1. Altri servizi generali	€ 193.130.110,67	€ 167.636.277,01	€ 157.503.591,07

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.2.1	1 Completamento dell'efficientamento del sistema regionale degli enti strumentali e società partecipate	Disegni di legge; Piani di razionalizzazione; linee guida, indirizzi operativi e regolamenti; aggiornamento dei modelli di controllo in coerenza con le modifiche del quadro normativo di riferimento;	Area della Presidenza, Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze	1- 2 Segreteria generale	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.2.2	1 Ammodernamento ed innovazione degli istituti e degli strumenti in una logica di semplificazione e trasparenza (snellimento delle procedure e riduzione degli oneri amministrativi) dell'attività dei pubblici poteri	verifica annuale dell'applicazione dei modelli di controllo con progettazione degli interventi per la correzione di eventuali scostamenti; partecipazione del personale della SUA-RB ai corsi di formazione in tema di appalti; predisposizione di atti amministrativi preliminari e conseguenti al reclutamento di personale da attestare alla SUA-RB;		1- 2 Segreteria generale	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.3.1	1 Programmazione unitaria regionale	verifica e monitoraggio dei processi amministrativi di ottimizzazione, semplificazione e dematerializzazione delle procedure, mediante il rinnovamento progressivo delle impostazioni metodologiche di lavoro; verifica e monitoraggio dell'attuazione del piano di razionalizzazione del sistema delle partecipate; espletamento di tutte le procedure e gli adempimenti informativi nei confronti dei diversi organi di controllo.	Area della Presidenza Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze Dip. Politiche della Persona, Dip. Politiche Agricole e Forestali Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Dip. Ambiente e Energia Dip. Infrastrutture e Mobilità	1- 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio		
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.3.2	1 Ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali e regionali	Disegni di legge; Piani di razionalizzazione; linee guida, indirizzi operativi e regolamenti; aggiornamento dei modelli di controllo in coerenza con le modifiche del quadro normativo di riferimento;	Dip. Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata	1-3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.3.3	1 Strumenti di programmazione e controllo integrati e coerenti	verifica annuale dell'applicazione dei modelli di controllo con progettazione degli interventi per la correzione di eventuali scostamenti; partecipazione del personale della SUA-RB ai corsi di formazione in tema di appalti; predisposizione di atti amministrativi preliminari e conseguenti al reclutamento di personale da attestare alla SUA-RB;	Dip. Politiche della Persona Dip. Politiche Agricole e Forestali Dip. Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca Dip. Ambiente e Energia	1-3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.3.4	1 Rafforzamento sistemi di controllo	verifica e monitoraggio dei processi amministrativi di ottimizzazione, semplificazione e dematerializzazione delle procedure, mediante il rinnovamento progressivo delle impostazioni metodologiche di lavoro;	Dip. Infrastrutture e Mobilità Dip. Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata	1-3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE										
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio				
					<p>verifica e monitoraggio dell'attuazione del piano di razionalizzazione del sistema delle partecipate;</p> <p>espletamento di tutte le procedure e gli adempimenti informativi nei confronti dei diversi organi di controllo.</p>							
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	1	3.5	Progressiva implementazione degli standard di efficacia ed efficienza dell'attività della SUA-RB ormai operativa in tutte le sue aree di attività, anche in virtù del costante processo di formazione ed aggiornamento del personale ad essa attestato ed al completamento dell'iter di reclutamento del personale rispetto alla dotazione organica prevista	<p>Disegni di legge;</p> <p>Piani di razionalizzazione;</p> <p>linee guida, indirizzi operativi e regolamenti;</p> <p>aggiornamento dei modelli di controllo in coerenza con le modifiche del quadro normativo di riferimento;</p> <p>verifica annuale dell'applicazione dei modelli di controllo con progettazione degli interventi per la correzione di eventuali scostamenti;</p>	<p>Area della Presidenza</p> <p>Dip. Presidenza</p> <p>Dip. Programmazione e Finanze</p> <p>Dip. Politiche della Persona Dip. Politiche Agricole e Forestali</p> <p>Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca</p>	1-3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	1	3.6	Progressivo incremento delle procedure di affidamento degli appalti di lavori servizi e forniture anche grazie all'ottimizzazione dei processi amministrativi attraverso la gestione telematica delle procedure	<p>partecipazione del personale della SUA-RB ai corsi di formazione in tema di appalti;</p> <p>predisposizione di atti amministrativi preliminari e conseguenti al reclutamento di personale da attestare alla SUA-RB;</p> <p>verifica e monitoraggio dei processi amministrativi di ottimizzazione, semplificazione e dematerializzazione delle</p>	<p>Dip. Ambiente e Energia Dip. Infrastrutture e Mobilità</p> <p>Dip. Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata</p>	1-3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.3.7	1 Efficientamento dei tempi e riduzione dei costi relativi alle fasi di pubblicità legale connesse all'espletamento della gara, per effetto dell'affidamento "stabile" del servizio di pubblicazione all'esito di apposita procedura di gara	procedure, mediante il rinnovamento progressivo delle impostazioni metodologiche di lavoro; verifica e monitoraggio dell'attuazione del piano di razionalizzazione del sistema delle partecipate; espletamento di tutte le procedure e gli adempimenti informativi nei confronti dei diversi organi di controllo.		1-3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.3.8	1 Incremento della qualità dei lavori, dei servizi e delle forniture dovuti a gare qualitativamente più strutturate	Disegni di legge; Piani di razionalizzazione; linee guida, indirizzi operativi e regolamenti; aggiornamento dei modelli di controllo in coerenza con le modifiche del quadro normativo di riferimento;	Area della Presidenza Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze Dip. Politiche della Persona, Dip. Politiche Agricole e Forestali	1-3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.3.9	1 Riduzione del rischio di infiltrazioni mafiose nell'economia legale	verifica annuale dell'applicazione dei modelli di controllo con progettazione degli interventi per la correzione di eventuali scostamenti; partecipazione del personale della SUA-RB ai corsi di formazione in tema di appalti; predisposizione di atti amministrativi preliminari e conseguenti al reclutamento di personale da attestare alla SUA-RB;	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Dip. Ambiente e Energia, Dip. Infrastrutture e Mobilità Dip. Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata	1-3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	1 4.1 Razionalizzazione della gestione delle entrate e dei servizi fiscali	<p>verifica e monitoraggio dei processi amministrativi di ottimizzazione, semplificazione e dematerializzazione delle procedure, mediante il rinnovamento progressivo delle impostazioni metodologiche di lavoro;</p> <p>verifica e monitoraggio dell'attuazione del piano di razionalizzazione del sistema delle partecipate;</p> <p>espletamento di tutte le procedure e gli adempimenti informativi nei confronti dei diversi organi di controllo.</p>	Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze	1- 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	1 10.1 Ottimizzazione della gestione complessivamente intesa e razionalizzazione della spesa del personale	<p>Disegni di legge;</p> <p>Piani di razionalizzazione;</p> <p>linee guida, indirizzi operativi e regolamenti;</p> <p>aggiornamento dei modelli di controllo in coerenza con le modifiche del quadro normativo di riferimento;</p>	Dip. Programmazione e Finanze Dip. Presidenza Dip. Politiche della Persona Dip. Politiche Agricole e Forestali	1- 10 Risorse umane	1- 10 Risorse umane
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	1 11.1 Completamento del sistema di protocollo in materia di dematerializzazione	<p>verifica annuale dell'applicazione dei modelli di controllo con progettazione degli interventi per la correzione di eventuali scostamenti;</p> <p>partecipazione del personale della SUA-RB ai corsi di formazione in tema di appalti;</p>	Dip. Politiche di Sviluppo, lavoro, Formazione e Ricerca Dip. Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata	1- 11 Altri servizi generali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	1 .11.2 Creazione dell'archivio storico del centro di documentazione della Regione Basilicata	<p>predisposizione di atti amministrativi preliminari e conseguenti al reclutamento di personale da attestare alla SUA-RB;</p> <p>verifica e monitoraggio dei processi amministrativi di ottimizzazione, semplificazione e dematerializzazione delle procedure, mediante il rinnovamento progressivo delle impostazioni metodologiche di lavoro;</p> <p>verifica e monitoraggio dell'attuazione del piano di razionalizzazione del sistema delle partecipate;</p> <p>espletamento di tutte le procedure e gli adempimenti informativi nei confronti dei diversi organi di controllo</p>	Dip. Ambiente e Energia Dip. Infrastrutture e Mobilità	1- 11 Altri servizi generali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Enti Pubblici, Amministrazione regionale, Società civile, Partecipate regionali, Ministero dell'Economia e delle finanze, Corte dei Conti

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti pubblici, partenariato economico e sociale, Società partecipate.

Missione 01 -Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

Programma 05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniale

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
.5	1 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 2.706.928,67	€ 2.559.000,00	€ 2.130.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE								
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.5.1	1	Aggiornamento della banca dati sul patrimonio immobiliare e nuovo modello di gestione del patrimonio regionale	Disegni di legge; indirizzi operativi	Area della Presidenza, Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze	1- 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.5.2	1	Sperimentazione della gestione integrata dei beni immobili della Regione Basilicata			1- 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Enti Pubblici, Amministrazione regionale, Società civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti pubblici, partenariato economico e sociale

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

Programma 08. Statistiche e sistemi informativi

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1.8	Statistica e sistemi informativi	€ 3.977.277,66	€ 10.861.683,00	€ 3.750.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.8.1	Utilizzazione dei dati ufficiali prodotti dai diversi soggetti del Sistema Statistico Nazionale (Istat, Ministeri, aziende ed enti di rilevanza nazionale, ecc.) e valorizzazione dei bacini informativi interni generati dalle procedure amministrative (i cosiddetti dati gestionali)	Realizzazione di studi e reportistica riguardanti i principali aspetti socioeconomici territoriali, Utilizzo convezioni Consip. Gara d'appalto. Elaborazioni di linee guida.	Dip. Programmazione e Finanze	1- 8	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.8.2	Manutenzione evolutiva e adeguativi delle principali piattaforme informatiche dell'ente regione			1- 8	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.8.3	Manutenzione e gestione della rete unitaria della PA regionale e gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro informatiche dell'ente regione			1- 8	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Intera comunità regionale, policy maker

Altri soggetti coinvolti nell'azione

ISTAT - UNIONCAMERE BASILICATA

Missione 01 - Servizi Istituzionali e generali, gestione e controllo

Programma 09. Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali

Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1 .9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	€ 793.823,72	€140.000,00	€ 3.000,00
9 .7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 1.080.897,00	€ -	€ -
1 8.1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 66.293.210,28	€ 18.190.127,28	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.9.1	1	Attivazione di 'Investimenti Territoriali Integrati' (ITI) urbani in una logica comprensoriale che veda il coinvolgimento anche dei comuni finitimi	<p>programmi integrati di Sviluppo Urbano,</p> <p>programmi integrati di Sviluppo Locali</p> <p>gestione di servizi essenziali ai cittadini in forma associata.</p>	1- 9 Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali	1 - Servizi istituzionali e generali, gestione e controllo	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.9.2	1	Attivazione dello strumento comunitario dell'ITI aree svantaggiate			<p>Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza</p> <p>Dip. Politiche della Persona</p> <p>Dip. Politiche Agricole e Forestali</p> <p>Dip. Politiche di Sviluppo, lavoro, Formazione e Ricerca,</p> <p>Dip. Ambiente e Energia</p> <p>Dip. Infrastrutture e Mobilità</p>	1- 9 Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	.7.1	9	Incremento delle forme di aggregazione dei Comuni anche in relazione alla gestione dei servizi essenziali ai cittadini in forma associata		Dip. Presidenza		9- 7 Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1 8.1.1	Rafforzamento e riordino della Governance Locale		Dip. Presidenza, Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	18-1 relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1 8.1.2	Efficientamento della rete di governo del sistema di protezione civile con i comuni e le istituzioni territoriali	programmi integrati di Sviluppo Urbano, programmi integrati di Sviluppo Locali gestione di servizi essenziali ai cittadini in forma associata	Dip. Presidenza Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	18-1 relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Cittadini, Enti locali

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Altre Amministrazioni

Missione 11 - Soccorso Civile

Programma 01. Sistema di protezione civile

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1 1.1	Sistema di protezione civile	€ 1.262.976,00	€ 1.175.680,00	€ 325.680,00

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1.1.1	1 Migliorare le capacità di intervento e gestione del sistema di protezione civile Basilicata	Strumenti di programmazione specifica: procedure di sala operativa e centro funzionale decentrato. Linee Guida per l'organizzazione dei presidi idrogeologici e idraulici. Indirizzi Operativi.	Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Infrastrutture e Mobilità	11- 1 Sistema di protezione civile	11 - Soccorso civile
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1.1.2	1 Accrescere la capacità di azione della protezione civile regionale nei settori della prevenzione e protezione dai rischi naturali e antropici			11- 1 Sistema di protezione civile	11 - Soccorso civile
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1.1.3	1 Sviluppare e rafforzare la competenza e la capacità di intervento delle associazioni di volontariato			11- 1 Sistema di protezione civile	11 - Soccorso civile
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1.1.4	1 Potenziare la lotta agli incendi boschivi			11- 1 Sistema di protezione civile	11 - Soccorso civile
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1.1.5	1 Analisi di vulnerabilità di edifici strategici e sistemazione tecnico funzionale di edifici destinati alla protezione civile			11- 1 Sistema di protezione civile	11 - Soccorso civile

Destinatari e altri soggetti coinvolti**Destinatari**

Cittadini, Enti locali

Altri soggetti coinvolti nell'azioneEnti locali, Altre Amministrazioni, Università, Enti di ricerca, Volontariato di Protezione Civile

Missione 11 - Soccorso Civile*Programma 02. Interventi a seguito di calamità naturali***Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)**

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
11. 2	Interventi a seguito di calamità naturali	€ 3.350.031,27	€ 500.000,00	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1 1.2.1	1 Individuazione dei beneficiari di contributi	Stipula convenzione con Fondazioni operanti; Bandi; linee guida, Attestazione prestazionale; definizione di metodi e tecniche innovative per realizzare interventi integrati di riqualificazione sismica e energetica del patrimonio edilizio esistente.	Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Agricole e Forestali, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	11- 2 Interventi a seguito di calamità naturali	11 - Soccorso civile
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1 1.2.2	1 Erogazione contributi previsti			11- 2 Interventi a seguito di calamità naturali	11 - Soccorso civile
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.3	1 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	1 1.2.3	1 Misure di prevenzione del rischio sismico			11- 2 Interventi a seguito di calamità naturali	11 - Soccorso civile

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Famiglie e soggetti colpiti da calamità naturali

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti pubblici, Fondazioni; Enti di ricerca.

Missione 02 - Giustizia

Programma 01. Uffici Giudiziari

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
.1	² Uffici giudiziari	€ -	€ -	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.4	1 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	.1.1	2 Migliorare i servizi e rendere più efficace l'amministrazione della giustizia civile e penale	attuazione specifici interventi.	Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze	2- 1 Uffici giudiziario	2 - Giustizia
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.4	1 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	.1.2	2 Migliorare le tecnologie e l'organizzazione, anche allo scopo di ridurre i costi e rendere più efficiente la gestione delle risorse pubbliche			2- 1 Uffici giudiziario	2 - Giustizia
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.4	1 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	.1.3	2 Fornire gli strumenti di Accountability e migliorare le relazioni con gli stakeholder			2- 1 Uffici giudiziario	2 - Giustizia

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Sistema Giudiziario Lucano, società civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Amministrazione Giudiziaria

Missione 19 - Relazioni Internazionali**Programmi****01. Relazioni internazionali e Cooperazione allo Sviluppo****02. Cooperazione territoriale****Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)**

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1 9.1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 2.384.052,59	€ 1.000.000,01	€ -
1 9.2	Cooperazione territoriale	€ 332.370,56	€ 41.500,00	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Mission e di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	9.1.1	Incremento del livello di internazionalizzazione di specifici settori	Progetti di Collaborazione e scambio, Incentivi alla internazionalizzazione	Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Ambiente e Energia	19- 1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	19 - Relazioni internazionali
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	9.2.1	Favorire l'acquisizione di buone prassi		Dip. Programmazione e Finanze	19 -2 Cooperazione territoriale	19 - Relazioni internazionali

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Cittadini, Comunità locali e Imprese

Missione 20 – Fondi e accantonamenti Programmi

Programmi

01. Fondo di riserva

02. Fondo crediti di dubbia esigibilità

03. Altri fondi

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
0.1	² Fondi di riserva	€ 309.046,22	€ 300.000,00	€ 300.000,00
0.2	² Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 6.281.460,82	€ 3.480.267,87	€ 3.353.589,99
0.3	² Altri Fondi	€ 1.604.409,62	€ 1.268.789,65	€ 57.774.860,86

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio

Missione 50 – Debito pubblico

Programmi

01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
5 0.1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 4.745.323,92	€ 7.704.629,91	€ 7.713.684,36
5 0.2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 23.702.677,45	€ 26.677.357,32	€ 26.858.018,06

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Programma 01. Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2020
6 0.1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE								
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio			

Missione 99 – Servizi per conto terzi**Programma****Servizi per conto terzi e partite di giro****Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020
9 9.1	Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 323.160.000,00	€ 261.365.000,00	€ 323.865.000,00
9 9.2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 101.850.000,00	€ 53.500.000,00	€ 53.500.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio

7.2 Ambito strategico B. “Competitività, Attrattività, investimenti e riequilibrio territoriale”

È necessario intervenire con priorità sul monitoraggio della rete viaria su gomma e delle opere in corso; in particolare il completamento di assi altamente strategici quali l’itinerario Basentano (raccordo Autostradale RA 05 Sicignano-Potenza, e S.S. 407 Basentana, tratto Metaponto-Potenza), itinerario S.S. 658 Potenza-Melfi, e S.S. 18 di Maratea.

È altresì prioritario dare attuazione all’adeguamento S.S 7 “Ferrandina-Matera, collegamento con S.S. 407 Basentana, e all’accelerazione dell’iter progettuale collegamento S.S. Fondovalle del Sauro, inerente all’adeguamento della S.S. Laurenzana-Corleto Perticara.

Lo sviluppo della Regione e la sua coesione territoriale, anche ai fini del sostegno delle sue vocazioni e potenzialità economiche, non può prescindere dal potenziamento, il completamento e l’efficientamento del programma dei collegamenti ferroviari: tra gli altri, in particolare, per quanto riguarda la rete Potenza-Matera; Ferrandina-Matera, e l’Asse Alta Velocità Salerno-Taranto

Il Governo regionale intende dare attuazione a un nuovo Piano del trasporto pubblico locale-regionale, con una revisione e una rimodulazione del trasporto su gomma. Occorrerà garantire una maggiore funzionalità e qualità di tale sistema, assicurando il potenziamento e l’efficientamento dei collegamenti con e tra i centri urbani più grandi del territorio regionale.

Il Governo regionale è impegnato, unitamente ad ANAS, nella realizzazione di un ampio programma infrastrutturale viario sull’intero territorio regionale, a valere sulle risorse del Fondo FSC 2007/2013 e 2014/2020 per un importo di oltre 500 milioni di euro, già a disposizione dei fondi ANAS. Occorre prevedere sul punto un avanzamento procedurale dei progetti e finanziario della spesa. Il Governo regionale si adopererà per l’attivazione di un Tavolo di confronto interistituzionale in tale settore.

Nell’ambito della manutenzione e dell’ammodernamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie, occorre rilanciare l’esigenza delle infrastrutture aeroportuali; occorre perseguire l’obiettivo di assicurare la fruibilità di strutture e servizi aeroportuali regionali (Aviosuperficie Mattei), verifica per percorso avviato in merito alla struttura aeroportuale di Pontecagnano Faiano e l’interconnessione con le altre infrastrutture ferroviarie e viarie regionali.

Di seguito, per ogni area di policy, si riportano gli agganci con le missioni e i programmi del bilancio, lo stanziamento nel triennio 2020-2022 e i risultati attesi.

7.2.1 Area di Policy B.1 “Infrastrutture e mobilità”

La nostra Regione è posta al centro del Mezzogiorno, al centro del grande mare che lega uomini e storie millenarie. Nonostante le sue incomparabili bellezze è molto difficile da raggiungere.

Questa priorità del programma di governo ha posto in agenda tra le attività in primis il monitoraggio della rete viaria su gomma e su tutte le opere in cantiere, con un confronto sia con l'ANAS che con gli Enti partecipi a tali attività sulle criticità nell'attuazione degli interventi in capo all'ANAS in termini di avanzamento procedurale e finanziario degli interventi programmati, nonché l'ammodernamento della rete Potenza-Melfi e rete Potenza-Bari.

Lo sviluppo delle infrastrutture dei collegamenti da e verso i centri urbani più sviluppati e verso le Regioni limitrofe dovrà procedere di pari passo con la manutenzione e l'ammodernamento delle infrastrutture viarie secondarie, le quali rivestono un ruolo strategico per i collegamenti con i centri urbani più piccoli favorendone la connessione e mitigandone gli effetti dell'isolamento.

I collegamenti con i centri urbani più grandi delle Regioni limitrofe dovranno essere potenziati e migliorati, la tratta Potenza-Altamura in quest'ottica avrà un ruolo prioritario per gli investimenti prossimi da attuare. La razionalizzazione del trasporto pubblico su gomma sia extraurbano che urbano comunale dovrà essere un obiettivo da perseguire per garantire un servizio di qualità ai viaggiatori attraverso il potenziamento della rete esistente e la razionalizzazione dei percorsi. Occorrerà favorire i collegamenti verso l'esterno e tra le due aree urbane più importanti della Regione Potenza e Matera.

Investire sul trasporto pubblico vuol dire alleviare le difficoltà dei pendolari e in generale delle fasce deboli. Saranno, quindi, ridiscussi con le aziende contraenti il contratto di servizio; in particolare bisognerà individuare le criticità legate all'avanzamento degli interventi già posti in essere, cercando di puntare al completamento delle opere dei tempi previsti.

Per i collegamenti aerei sarà aperto al traffico aereo lo scalo di Pisticci.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 01. Trasporto ferroviario

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
10.1	Trasporto ferroviario	€ 44.914.961,56	€ 44.152.467,73	€ 52.000.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete		Miglioramento della Mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali 7 .3		Interventi di velocizzazione e ammodernamento della linea ferroviaria nazionale e regionale 1 0.1.1		Piano Regionale dei Trasporti; Atti di indirizzo regionale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale;	Dip. Infrastrutture e Mobilità	10-1 Trasporto ferroviario	10 - trasporti e diritto alla mobilità
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete		Miglioramento della Mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali 7 .3		Interventi mirati all'efficientamento prestazionale della rete ferroviaria regionale locale (FAL) sul corridoio Potenza – Matera-Bari; 1 0.1.2		Contratti di servizio		10-1 Trasporto ferroviario	10 - trasporti e diritto alla mobilità

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	4	7	1	0.1.3	Riprogrammazione dei servizi ferroviari sulle direttrici Potenza-Salerno e Potenza-Foggia nell'ottica dell'efficientamento e velocizzazione con razionalizzazione delle fermate, sulla base degli indirizzi del PRT.		10-1 Trasporto ferroviario	10 - trasporti e diritto alla mobilità

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Intera società regionale

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Soggetto aggiudicatario gara per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Enti locali, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA, FAL, Trenitalia.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi

02. Trasporto pubblico locale

06. Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1 0.2	Trasporto pubblico locale	€ 260.141.566,45	€ 54.367.000,00	€ 112.000.000,00
1 0.6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	€ 1.033.812,00	€ -	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	1	Riprogrammazione ed affidamento dei servizi di TPL extraurbani su gomma, complementari ed integrati con i servizi di Trasporto pubblico ferroviari, provinciali/regionali e comunali sulla scorta delle risultanze del PRT e del PdB	Piano Regionale dei Trasporti e Piano di Bacino; Legge Regionale di riordino del Trasporto Pubblico Locale; Atti di indirizzo regionale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale. Gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale:	Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Programmazione e Finanza, Dip. Ambiente e Energia	10 - 2 Trasporto pubblico locale	10 - trasporti e diritto alla mobilità
Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	1	Implementazione di sistemi di informazione all'utenza e di monitoraggio sistematico dei servizi di TPL extraurbano su gomma	Extraurbano: la Regione procederà all'affidamento ed alla gestione del Contratto di Servizio di TPL relativamente alla rete		10 - 2 Trasporto pubblico locale	10 - trasporti e diritto alla mobilità

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	1	Rinnovo parco rotabile automobilistico della rete portante regionale e delle unità territoriali ottimali di rete dei servizi di TPL	portante regionale nonché alla rete dei vari ambiti (UTOR) così come definiti dal PdB. Comunali: la rete dei servizi di T.P.L. sarà organizzata all'interno delle unità territoriali ottimali di rete (UTOR), secondo aree territoriali omogenee di traffico così come definiti dal PdB.		10 - 2 Trasporto pubblico locale	10 - trasporti e diritto alla mobilità
Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	1	Realizzazione di nodi di interscambio per i servizi di TPL Ferro-Ferro e Ferro-gomma sul territorio regionale	territoriali omogenee di traffico così come definiti dal PdB. Accordi di programma.		10 - 2 Trasporto pubblico locale	10 - trasporti e diritto alla mobilità

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Intera società regionale

Altri soggetti coinvolti dell'azione

Enti locali, Aziende del TPL, Agenzie locali per la mobilità, Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL, FAL, Trenitalia

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi

03. Trasporto per vie d'acqua

04. Altre modalità di Trasporto

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI		STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
BILANCIO		2020	2021	2022
1 0.3	Trasporto per vie d'acqua	€ -	€ -	€ -
1 0.4	Altre modalità di trasporto	€ 10.456.412,34	€ 1.160.000,00	€

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	7 .3	Miglioramento della Mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	1 0.4.1	Promuovere la costruzione e la valorizzazione d'infrastrutture aeroportuali, da inserire in un "sistema" complessivo dei trasporti da riqualificare e razionalizzare; volte anche allo sviluppo del turismo che può rappresentare una non trascurabile attrazione rispetto ai paesi del Mediterraneo ed anche del Nord Europa	Piano Nazionale Aeroporti; Piano Regionale dei Trasporti; atti di indirizzo regionale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale; CReMSS: Centro di Monitoraggio Regionale Sicurezza Stradale e Sistema Integrato Sicurezza Stradale.	Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Programmazione e Finanza, Dip. Ambiente e Energia	10- 4 Altre modalità di trasporto	10 - trasporti e diritto alla mobilità

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete		Miglioramento della Mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali 7 .3		Riqualficazione ed implementazione dei servizi di trasporto ferroviario delle merci 1 0.4.2				10- 4 Altre modalità di trasporto	10 - trasporti e diritto alla mobilità
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete		Miglioramento della Mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali 7 .3		Miglioramento dei livelli di Sicurezza Stradale in Regione: attività di monitoraggio, programmazione, divulgazione, sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale. 1 0.4.3				10- 4 Altre modalità di trasporto	10 - trasporti e diritto alla mobilità

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Operatori economici del sistema territoriale regionale e l'intera società regionale

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Aziende del TPL, Agenzie locali per la mobilità, Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL, Gruppo FS SpA, Consorzio di Sviluppo Industriale Potenza, Consorzio di Sviluppo Industriale Matera; Ministero Infrastrutture e Trasporti

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1	Viabilità e infrastrutture			
0.5	stradali	€ 134.007.983,31	€ 62.126.724,58	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete		.4	7 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN- T	1 0.5.1	Miglioramento dei collegamenti viari delle aree interne verso la rete secondaria e principale, in termini di una più veloce percorribilità ed un livello di sicurezza sostenibile	Atti di indirizzo regionale; Intese e accordi tra amministrazioni.	Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	10- 5 Viabilità e Infrastrutture stradali	10 - trasporti e diritto alla mobilità
Promuovere Sistemi di trasporto Sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete		.4	7 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN- T	1 0.5.2	Miglioramento dei collegamenti con le regioni contermini			10- 5 Viabilità e Infrastrutture stradali	10 - trasporti e diritto alla mobilità

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Operatori economici del sistema territoriale regionale e l'intera società regionale.

Altri soggetti coinvolti nell'azione

ANAS, Amministrazioni provinciali, Enti locali, Ministero Infrastrutture e Trasporti

7.2.2 Area di Policy B.2 “Rete idrica e prevenzione rischi”

Il Governo regionale intende realizzare una rilettura delle azioni in materia di politiche di sistemazione territoriale, con l’obiettivo di mitigare e contrastare il dissesto idrogeologico.

Particolare attenzione verrà rivolta alla riqualificazione strutturale e funzionale della rete ecologica e dei sistemi ambientali con misure di protezione e prevenzione; la tutela quali-quantitativa delle acque. Occorre adottare misure tese alla riduzione complessiva e alla prevenzione del rischio; risanare le sponde fluviali e i terreni; ripristinare le aree critiche in funzione del recupero e del rafforzamento dei fiumi e del territorio; recuperare il tema della multifunzionalità dell’assetto idrogeologico in termini ambientali, paesaggistici e di fruizione collettiva, ivi comprese le azioni sul terreno della pulizia della vegetazione delle aree circostanti, nonché l’azione di prevenzione antincendio del patrimonio forestale.

Risorse idriche

La Regione Basilicata rappresenta uno dei maggiori serbatoi idrici del Mezzogiorno, con la presenza di numerosi bacini idrografici. L’intero settore idrico si basa su infrastrutture realizzate nel corso dei precedenti decenni, che necessita di adeguate manutenzioni e miglioramenti, anche al fine di adottare misure tese alla valorizzazione del patrimonio naturale esistente e alla messa in sicurezza del territorio.

Si procederà ad un Piano per le risorse idriche, per la loro tutela e valorizzazione. Nella gestione della risorsa idrica sarà rivendicata la centralità della regione recuperando il ruolo decisionale sia sulla sede principale dell’autorità del bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale che il ruolo di capofila del nuovo istituendo soggetto gestore delle infrastrutture di raccolta e distribuzione idrica, dalle dighe agli schemi idrici nel loro complesso.

Saranno predisposti maggiori e più puntuali controlli da parte dell’Arpa Basilicata, quali quelli delle matrici ambientali prima dell’installazione di attività richiedenti Via, la cosiddetta rilevazione del punto zero o bilancio naturale, e per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria a carico del sistema di depurazione delle acque reflue sarà accelerata la governance degli interventi programmati.

Nell’ambito del Patto per lo Sviluppo della Basilicata sono inserite le linee di intervento risorse idriche, schemi idropotabili comunali e risorse idriche, collettamento e depurazione. Occorre realizzare una analisi del territorio, del contesto regionale e dell’utilizzo delle risorse idriche, delle prospettive di sviluppo in ordine al fabbisogno idrico, una revisione della struttura della governance del sistema idrico integrato, una revisione degli strumenti di monitoraggio e controllo.

Prevenzione rischi

La Basilicata è un territorio molto fragile. Il 100% dei Comuni lucani è interessato da aree a pericolosità a frana elevata e molto elevata o idraulica media. Il rischio idrogeologico è dovuto allo stato di abbandono e degrado, ma anche e soprattutto alla mancanza di una seria manutenzione ordinaria e non ad un’organica politica di prevenzione. Negli ultimi anni inoltre sono aumentati in modo esponenziale i fenomeni di alluvioni, dovuti a concentrazioni di piogge molto intense che hanno causato notevoli danni all’agricoltura e alle aziende. È prioritario quindi accelerare interventi specifici in materia per mettere in sicurezza il territorio.

Le azioni per mitigazione del dissesto idrogeologico tramite la razionalizzazione dell’utilizzo anche produttivo della biomassa forestale in alveo fluviale, associata all’utilizzo del demanio idrico in concessione e la razionalizzazione dell’asporto del materiale lapideo in eccesso tramite regolarizzazione dei sovralluvionamenti.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01. Difesa del suolo

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
9. 1	Difesa del suolo	€ 48.835.696,89	€ -	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	9	Riduzione del Rischio idraulico (aree inondabili delle piane alluvionali)	Interventi di manutenzione e pulizia delle sezioni di deflusso; interventi di ripristino della funzionalità delle reti di scolo e sollevamento delle acque; azioni di drenaggio forzato delle aree retrodunali deprese ed incremento della capacità di deflusso degli alvei naturali in corrispondenza degli attraversamenti delle infrastrutture stradali e ferroviarie; interventi di ripristino della funzionalità degli argini;	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza, Dip. Politiche Agricole, Dip. Politiche della Persona, Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	9- 1 Difesa del suolo	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	9	Riduzione del Rischio geologico (dissesti di versante e movimenti gravitativi);	integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce;		9- 1 Difesa del suolo	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la	5	Riduzione del rischio	9	Incremento dell'efficienza dei bacini			9- 1 Difesa del suolo	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
prevenzione e la gestione dei rischi		idrogeologico e di erosione costiera		montani in termini di difesa idrogeologica	investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità natural;			territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .5A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	9 .1.4	Riduzione delle aree sottoposte a rischio di depauperamento e riduzione del tasso di consumo del suolo	utilizzo delle risorse già stanziati ed accelerazione degli interventi di bonifica finanziati; ripristino della funzionalità del suolo aumento numero di Autorizzazioni rilasciate (Via, AIA, pareri resi, DGR Linee Guida adottate); procedure di verifica sullo stato di utilizzabilità dei suoli riesame di provvedimenti già adottati per adeguarli alla normativa Comunitaria; attuazione Intese Stato-Regione in materia di idrocarburi;		9- 1 Difesa del suolo	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
				<p>attuazione di progetti di monitoraggio ambientale finalizzati a valutare gli effetti dell'attività di upstream</p> <p>attuazione di progetti di indagine socioeconomica e territoriale finalizzati a monitorare la condizione di sviluppo dei territori interessati dall'attività di upstream.</p>			

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Attività Produttive ricadenti nel territorio regionale, Amministrazioni Locali, Società Civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Consorzi di Bonifica, Autorità di bacino regionali e nazionali, Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri competenti.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

04. Servizio Idrico integrato

06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
9 .4	Servizio idrico integrato	€ 61.470.287,11	€ 29.062.507,02	€ 1.000.000,00
9 .6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 2.596.855,02	€ -	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .4	Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione	9 .6.1	Rafforzamento dei sistemi monitoraggio, attraverso interventi mirati a valorizzare gli elementi di misura quantitativa e qualitativa della risorsa idrica per le varie componenti (uso civile, industriale, etc..)	Aggiornamento piano di gestione Acque Appennino Meridionale; completamento della razionalizzazione del sistema istituzionale di gestione delle acque; investimenti nel settore depurativo concernenti gli agglomerati non ritenuti conformi in violazione della Direttiva 91/271/CE; interventi di riefficientamento degli adduttori e degli impianti tecnologici a servizio delle dighe prevedendo tutte	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Programmazione e Finanze	9- 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				Aggiornamento della rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, delle acque dolci destinate alla vita dei pesci, di transizione e marino- costiere				9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		6	Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	9	Potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	quella misure di prevenzione e tutela del corpo idrici invasati e delle acque rilasciate a valle, ai fini della conservazione dell'acqua potabile e della gestione dei bacini idrografici;	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza, Dip. Politiche Agricole e Forestali	9- 4 Servizio idrico integrato	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		6	Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	9	Miglioramento del sistema depurativo, eliminando le situazioni di sversamento di liquame sulle diverse componenti ambientali, in particolare suolo ed acqua, e favorendo tecnologie e processi depurativi spinti, per ridurre il carico dei nutrienti e delle sostanze dannose per gli ecosistemi acquatici	implementazione delle procedure di funzionamento e messa a regime delle attività di controllo, analisi e monitoraggio della qualità delle acque.		9- 4 Servizio idrico integrato	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Società civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, E.G.R.I.B., Acquedotto Lucano, Acqua S.p.a., imprenditoria, Sindacati, Associazioni ambientali

7.2.3 Area di Policy B.3 “Sostegno alle imprese”

Rilancio dell'economia regionale e sostegno alle imprese.

Al fine di stimolare una crescita durevole nel tempo, occorre accrescere la competitività delle imprese situate nella Regione. E' fondamentale un'azione di politica industriale che guardi all'evoluzione dei modelli di specializzazione produttiva, a partire dalla diversificazione dei mercati e dei prodotti presenti in Basilicata: dell'automotive all'aerospazio, dal settore energetico alla bioedilizia, dall'industria culturale all'agroalimentare sino all'agroindustria, allo scopo di favorire una transizione verso un'economia matura.

Con il redigendo piano straordinario per il lavoro si punterà su due asset. Il primo è quello turistico, il secondo è quello della innovazione. Il nuovo sistema degli incentivi alle imprese sarà definito sulla base delle risultanze delle verifiche delle forme di incentivo erogate a favore delle imprese che assumono così da determinare le ricadute registrate.

La costituzione delle zone economiche speciali cosiddette ZES è un'opportunità da cogliere sul modello di altre Regione Italiane. Questo strumento sarà rimodulato con condizioni ad hoc per chi investe in Basilicata. La ZES ionica interregionale sarà istituita a breve.

La ZES prevede in Basilicata tre poli logistici, Melfi, Ferrandina e Galdo di Lauria e 11 aree industriali fra cui San Nicola di Melfi, Valle di Vitalba, Balvano, Baragiano, Tito, Val Basento, Pip Policoro, Scanzano Jonico, Galdo di Lauria, Viggiano, Senise oltre 1.000 ettari pronti ad ospitare nuove imprese offrendo loro incentivi, condizioni procedurali semplificate di accesso infrastrutturale e logistico.

Si punterà anche alla valorizzazione del sistema fieristico regionale ed una sua eventuale implementazione.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programmi

01. Industria, PMI e artigianato

02. Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
14. 1	Industria, PMI e Artigianato	€ 138.763.677,57	€ 83.359.891,16	€ 41.021.042,54
14. 2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 187.526,00	€ -	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	.3	3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi	4.1.1	1 Migliorare la competitività del sistema produttivo promuovendo investimenti in innovazione e trasferimento tecnologico alle aziende	Accordi, intese, convenzioni, partecipazione a call internazionali; nuovi strumenti legislativi; Nuovi strumenti legislativi, regolamenti pacchetti integrati di agevolazioni;	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione Ricerca, Dip. Politiche Agricole e Forestali,	14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	.3	3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi	4.1.2	1 Identificare sinergie con le regioni limitrofe allo scopo di evidenziare modelli di attività simili per la crescita e la diversificazione regionale	Pacchetti integrati di agevolazioni, strumenti di finanza innovativa, di pianificazione dello sviluppo industriale, di pianificazione in materia di internazionalizzazione,	Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza, Dip. Ambiente e Energia, Dip. Infrastrutture e Mobilità	14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore	.3	3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi	4.1.3	1 Potenziare la fase produttiva e di industrializzazione dei risultati	Interventi infrastrutturali materiali e immateriali nelle aree di insediamento produttivo i		14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
	agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura				della ricerca applicata ed innovazione tecnologica	Promozione e sviluppo della cooperazione			
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	.3	3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi	4.1.4	1 Qualificazione dei servizi nelle aree di insediamento produttivo	riqualificazione e rilancio dei settori del commercio e dell'Artigianato; implementazione di un nuovo sistema di governance regionale sui consorzi A.S.I.		14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	.2	3 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	4.1.5	1 Avvio di nuovi investimenti del sistema produttivo			14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	.4	3 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	1	4.1.6 Sviluppo dei processi di internazionalizzazione			14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	.5	3 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	1	4.1.7 Nascita di nuove imprese	Accordi, intese, convenzioni, partecipazione a call internazionali; nuovi strumenti legislativi; Nuovi strumenti legislativi, regolamenti pacchetti integrati di agevolazioni;		14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	.7	3 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	1	4.1.7 Nascita di nuove imprese	Pacchetti integrati di agevolazioni, strumenti di finanza innovativa, di pianificazione dello sviluppo industriale,	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione Ricerca, Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza, Dip. Ambiente e	14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	3	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	1	Salvaguardare i posti di lavoro esistenti e creare nuovi posti di lavoro	di pianificazione in materia di internazionalizzazione, Interventi infrastrutturali materiali e immateriali nelle aree di insediamento produttivo i Promozione e sviluppo della cooperazione	Energia, Dip. Infrastrutture e Mobilità	14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi	1	Sviluppo della produzione artigianata	riqualificazione e rilancio dei settori del commercio e dell'Artigianato; implementazione di un nuovo sistema di governance regionale sui consorzi A.S.I.		14 -1 Industria, PMI e artigianato	14 - Sviluppo economico e competitività
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore	3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi	1	Incremento del grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero		Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze	14 -2 Commercio - reti distributive -	14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura							tutela dei consumatori	

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Imprese in forma singola o associata, enti di ricerca, cooperative, cooperative Artigiani, Commercianti, Cittadini.

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Sviluppo Basilicata, Università, Centri di ricerca. Consorzio ASI Potenza e Consorzio ASI Matera, Associazioni di categoria, Associazioni di consumatori

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 03. Ricerca e innovazione

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1 4.3	Ricerca e innovazione	€ 79.143.318,45	€ 29.251.544,61	€ 25.000.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE								
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio	
Rafforzare la Ricerca, Lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione		.1	Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1	Rafforzamento della domanda di servizi qualificati da parte delle imprese e il potenziamento del sistema di incubazione, già presente in Basilicata, tramite una forte integrazione tra i servizi offerti da agenzie e progetti regionali e il supporto tecnico- scientifico dell'Università di Basilicata e degli altri centri di ricerca presenti sul territorio	4.3.1	Interazione delle imprese con l'Università ed i centri ricerca presenti sul territorio – quali bacini di conoscenze e competenze preziose per l'innovazione e la competitività dei settori produttivi; implementazione di piattaforme tecnologico-industriali sul modello degli open innovation lab; Piano di sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico finalizzata alla	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione Ricerca Dip. Programmazione e Finanze C.I.C.O. Dip. Politiche Agricole e Forestali	14 -3 Ricerca e innovazione	14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
Rafforzare la Ricerca, Lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione		1	Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1	Potenziamento dell'innovazione quale stimolo alla crescita della produttività e creazione di occupazione	valorizzazione delle potenzialità di innovazione del sistema produttivo; voucher e Avvisi pubblici; implementazione e suo aggiornamento	Dipartimento Ambiente e Energia	14 -3 Ricerca e innovazione	14 - Sviluppo economico e competitività
Rafforzare la Ricerca, Lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione		1	Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	1	Potenziamento ed aggiornamento tecnologico delle infrastrutture di ricerca di interesse regionale	della Strategia Regionale per la Ricerca, lo Sviluppo e l'innovazione Tecnologica (S3); strumenti di ingegneria finanziaria; accordo triennale Regione Basilicata - Università della Basilicata;		14 -3 Ricerca e innovazione	14 - Sviluppo economico e competitività
Rafforzare la Ricerca, Lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione		1	Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	1	Consolidamento della struttura organizzativa delle infrastrutture di ricerca e miglioramento delle performance sotto il profilo gestionale	promozione alla costituzione dei cluster regionali delle 5 aree della Strategia regionale.		14 -3 Ricerca e innovazione	14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
Rafforzare la Ricerca, Lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione		1 .5	Potenziamento della capacità si sviluppare l'eccellenza nella R&I	1 4.3.5	Miglioramento degli indici di attrattività dell'Università di Basilicata			14 -3 Ricerca e innovazione	14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma 04. Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
14.4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 41.326.276,70	€ 1.500.000,00	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Migliorare l'Accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2 .1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga (Digital Agenda Europea)	1 4.4.1	Completamento della rete di nuova generazione mediante la diffusione di connettività e servizi in banda ultra-larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea	Protocolli di intesa Regolamenti, piani attuativi e procedure di gara interventi di alfabetizzazione qualificazione e sviluppo di una cultura digitale Conferenze di servizi	Dip. Programmazione e Finanze, Dip, Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	14 - Sviluppo economico e competitività
Migliorare l'Accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2 .1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga (Digital Agenda Europea)	1 4.4.2	Realizzazione di una rete WiFi gratuita in prossimità di luoghi pubblici e Pubbliche Amministrazioni locali			14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Migliorare l'Accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	1	Realizzazione di un data center avanzato e funzionale alla condivisione di dati tra amministrazioni pubbliche, nonché alla conservazione digitale in piena sicurezza ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del cloud computing		Dip. Programmazione e Finanze	14-4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	14 - Sviluppo economico e competitività
Migliorare l'Accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	1	Realizzazione di nuovi sistemi informativi e diffusione delle piattaforme abilitanti		Dip. Programmazione e Finanze	14-4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	14 - Sviluppo economico e competitività

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Migliorare l'Accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	1	Fornitura delle strumentazioni informatiche necessarie alla creazione di Cl@ssi 2.0		Dip. Programmazione e Finanze, Dip, Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	14-4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	14 - Sviluppo economico e competitività

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Enti locali e territoriali, Scuole, Società civile, Strutture, Sanitarie, Università ed altri soggetti pubblici e privati, organismi ed operatori di settore.

7.2.4 Area di Policy B.4 "Politiche del turismo e beni culturali"

Piano strategico turistico regionale e dei beni culturali locali

Il Governo regionale intende promuovere un piano l'incentivazione e il sostegno del sistema imprenditoriale regionale, che ha visto rafforzata la sua capacità nel corso degli ultimi anni. La filiera turistica costituisce in ambito regionale uno dei motori trainanti dell'economia locale. Parallelamente, occorre definire un **Piano Turistico regionale** volto al potenziamento e alla valorizzazione di questo comparto e di una filiera produttiva, culturale e creativa, ivi compresa la creazione di un "Brand" Basilicata.

Il turismo rappresenta una risorsa da valorizzare a pieno partendo proprio da un migliore indirizzo dei fondi europei per aiutare quanti vogliono investire in Basilicata e per ammodernare o costruire strutture turistiche che devono essere all'altezza della domanda internazionale. La potenzialità di Matera 2019 è stato e sarà il grandissimo volano del settore per tutta la Basilicata. I risultati significativi raggiunti non solo per il numero di flussi turistici ma per la sua offerta ricettiva. Sarà ancora protagonista della cultura, a livello internazionale, nei prossimi anni. La Fondazione Matera 2019 continuerà la propria mission.

La nostra bella terra deve essere protagonista su tutti i network nazionali, penso a trasmissioni mirate su Rai, Mediaset, LA7 e Sky, infatti saranno promossi spazi di approfondimento sulla bellezza della Lucania. Dopo la condivisione con gli attori interessati sarà dato attuazione al nuovo piano turistico regionale.

Fiore all'occhiello della nostra Regione è senza ombra di dubbio il paesaggio costiero, il quale con la recentissima new entry Pisticci oltre a Bernalda, Nova Siri, Policoro e Maratea conta ad oggi cinque spiagge lucane nell'ambitissimo elenco della Bandiera Blu 2019. Patrimonio costiero che stante gli svariati riconoscimenti ottenuti deve necessariamente essere tutelato e valorizzato. Interventi che risultano indispensabili non solo per il settore turistico e contestuale indotto economico, il quale necessita di mirati interventi per permettere un maggior afflusso vacanziero, ma anche e soprattutto perché le eccellenze lucane devono essere tutelate, tutela che dunque passa necessariamente attraverso interventi di messa in sicurezza delle coste lucane.

Di pari passo andranno potenziate le strutture recettive già presenti, dovendosi necessariamente adeguare al costante aumento di flusso turistico registrato negli ultimi anni, così da poter garantire un'offerta consona e adeguata ai trend attuali. Ulteriore settore oggetto di intervento sarà il cosiddetto turismo d'avventura, forma di turismo alternativo rispetto a quello tradizionale che ricomprende attività quali ad esempio arrampicate, percorsi di trekking, escursioni in percorsi con ostacoli naturali. Questa tipologia di turismo per la morfologia del nostro territorio risulta avere siti naturali di eccellenza già frequentati, fra questi solo per citarne alcuni spiccano il Volo Dell'Angelo a Castelmezzano, il Volo dell'Aquila sul Pollino, la parete per arrampicata in località Pietra del Toro a Campomaggiore, il ponte alla luna a Sasso di Castalda e le vie ferrate delle Dolomiti Lucane. Località queste ad oggi non sfruttate al meglio del loro reale potenziale e che dunque attraverso un'organizzazione capillare di percorsi turistici tematici coadiuvati da giovani adventure fra tutor operator locali e nazionali garantirebbero un rapido sviluppo del flusso turistico permettendo alla nostra Regione di attrarre un target di visitatori diverso da quello tradizionale, consentendo altresì di svincolarsi dal canonico turismo stagionale. La nuova politica turistica è finalizzata nel più ampio programma volto a costruire in Lucania l'opportunità di lavoro

Missione 7 - Turismo

Programma 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
7. 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 5.178.434,60	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	7 .1.1	Sviluppo, con un approccio fortemente integrato, del complesso del sistema terziario, puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica ed ad una più ampia distribuzione sul territorio	Interventi per la valorizzazione delle risorse ambientali artistiche e culturali; Intese e Accordi di Programma; strumenti di incentivazione alle imprese di settore; strumenti di finanza innovativa Concessioni e autorizzazioni demaniali marittime.	Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Ambiente e Energia	7 -1 Sviluppo e valorizzazione del Turismo	7 - Turismo
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	7 .1.2	Sostegno al sistema termale regionale			7 -1 Sviluppo e valorizzazione del Turismo	7 - Turismo
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	7 .1.3	Promozione internazionale del sistema turistico regionale			7 -1 Sviluppo e	7 - Turismo

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
							valorizzazione del Turismo	
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	7 .1.4	Migliorare l'offerta ricettiva regionale e creare nuovi posti di lavoro;			7 -1 Sviluppo e valorizzazione del Turismo	7 - Turismo
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	7 .1.5	Miglioramento della qualità e dei servizi delle strutture turistico-balneari operanti sulle spiagge lucane in aree demaniali marittime in concessione			7 -1 Sviluppo e valorizzazione del Turismo	7 - Turismo

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Imprese turistiche, Comuni, Operatori del settore.

Altri soggetti coinvolti nell'azione

APT, Enti locali, Artigiani, Imprenditori agricoli ed Imprenditori ittici.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi

01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

02. Attività culturali e interventi diversi

03. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
5 .1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	€ 2.632.978,28	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00
5 .2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 11.987.852,94	€ 1.895.000,00	€ 5.045.000,00
5 .3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	€ 610.000,00	€-	€-

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	.1.1	5 Sviluppo della fruizione delle emergenze storico-culturali	Legge Regionale contenente Disposizioni in materia di Patrimonio Culturale; piani regionali (di valorizzazione) di promozione, di gestione e fruizione, attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e privati;	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	5-1 Valorizzazione dei beni di Interesse storico	5 - Tutela e valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	.1.2	5 Creazione di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, occasioni di lavoro e possibilità di reddito	scambi di esperienze tra giovani artisti che operano nel contesto internazionale e la realtà locale regionale;	Dip. Infrastrutture e Mobilità	5-1 Valorizzazione dei beni di Interesse storico	5 - Tutela e valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	5.2.1 Messa in rete dei luoghi recuperati ai fini di produzione culturale e creatività	5	digitalizzazione dei programmi di contenuto culturale; procedure attuative del PO FESR 2014-2020 per gli interventi a valere sugli Assi Prioritari III e V.	Area della Presidenza Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Politiche della Persona Dip. Ambiente e Energia Dip. Infrastrutture e Mobilità	5- 2 Attività culturali e interventi diversi	5 - Tutela e valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Cittadini, imprese del settore

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Sovrintendenze, comuni, Associazioni, Imprese, Fondazioni, Enti di promozione e produzione nel campo dello spettacolo, associazioni no profit anche in esperienze di partnership pubblico- private.

7.2.5 Area di Policy B.5 “Politiche agricole”

Promozione e valorizzazione filiera agricola e agroalimentare

Rimodulazione fondi europei per l’incentivo delle produzioni locali e la promozione di nuove imprese.

È intenzione del Governo regionale promuovere misure *ad hoc* volte a sostenere un’agricoltura moderna, competitiva, che sappia riconoscere e rilanciare le potenzialità locali; per una produzione di qualità anche nell’organizzazione della filiera di settori importanti e consolidati dell’economia regionale ai fini della promozione di un “brand” Basilicata nel comparto agro-ambientale e agro-alimentare.

Un tema ricorrente che sarà tale anche nel prossimo periodo di programmazione, riguarda i giovani che operano in agricoltura. L’incidenza del numero delle imprese agricole giovanili condotte da giovani sotto i 35 anni, rispetto al numero totale delle imprese nel settore agricoltura a livello nazionale, è pari al 7,3% nel 2017 e registra un andamento stabile negli ultimi anni.

Le imprese femminili rappresentano anch’esse un fenomeno di attenzione importante per la Basilicata, regione nella quale le imprese femminili rappresentano il 35,4% del totale delle imprese agricole, con una percentuale che negli ultimi anni è sempre stata superiore al dato nazionale, che invece si aggira intorno al 28%.

Anche in questo settore è necessario capitalizzare i fondi europei.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01. Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema			
6.1	agroalimentare	€ 25.450.525,66	€ 6.880.000,00	€ 1.650.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Migliorare l'Accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime		Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga (Digital Agenda Europea)		Incremento di aziende agricole sovvenzionate sottoposte a processi di ristrutturazione o di ammodernamento		Messa in campo delle procedure attuative definite a seguito dell'approvazione del Programma Operativo regionale da parte della Commissione europea. Non si esclude	Area della Presidenza Dip. Politiche Agricole e Forestali Dip. Programmazione e Finanze Dip. Presidenza	16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi		Operazioni di investimento destinati al risparmio e all'efficienza energetica o alla produzione di energia rinnovabile		la possibilità di adoperare all'occorrenza interventi sulla normativa di settore da proporre all'attenzione del Consiglio regionale.	Area Presidenza Dip. Politiche Agricole e Forestali Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore		Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi		Incremento di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti		bandi e avvisi pubblici.	Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura									agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi	1	Incremento delle operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali			16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	1	Incremento di aziende agricole sovvenzionate gestite da giovani agricoltori assoggettati ad un piano di sviluppo aziendale/investimenti		Area Presidenza Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE															
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio								
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	3	.5	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	1	6.1.6	Incremento di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Messa in campo delle procedure attuative definite a seguito dell'approvazione del Programma Operativo regionale da parte della Commissione europea. Non si esclude la possibilità di adoperare	Area Presidenza, Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	3											.5	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	1	6.1.7	Incremento di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	all'occorrenza interventi sulla normativa di settore da proporre all'attenzione del Consiglio regionale.
										4	.7						

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
emissioni di carbonio in tutti i settori		agricoltura e nelle foreste		sequestro e la conservazione del carbonio		bandi e avvisi pubblici	Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza, Dip. Ambiente e Energia	settore agricolo e agroalimentare	agroalimentari e pesca
4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori		4.7 Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste		1.6.1.9 Aumento della superficie agricola oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni GHG e/o ammoniacale				16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		6.5A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e		1.6.1.10 Aumento della superficie agricola oggetto di contratti di gestione che contribuiscono all'incremento della biodiversità			Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza, Dip. Ambiente e Territorio	16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
			ripristinando i servizi ecosistemici						
6	Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .5A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	1 6.1.11	Aumento della superficie agricola oggetto contratti di gestione che migliorano la gestione delle risorse idriche	Messa in campo delle procedure attuative definite a seguito dell'approvazione del Programma Operativo regionale da parte della Commissione europea. Non si esclude la possibilità di adoperare all'occorrenza interventi sulla normativa di settore da proporre all'attenzione del Consiglio regionale. bandi e avvisi pubblici	Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza, Dip. Ambiente e Territorio	16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
6	Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .5A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e	1 6.1.12	Aumento della superficie agricola oggetto di contratti di gestione che migliorano la gestione del suolo e			16 -1 Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
	mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici		prevengono l'erosione del suolo				

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Aziende agricole, agroalimentari, zootecniche, consumatori

Altri soggetti che concorrono all'azione

Consorzi di Bonifica, Consorzi di Difesa delle produzioni agricole, CREA (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria), ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura), ARA (Associazione Regionale Allevatori), AGEA in qualità di OP (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo Pagatore della Basilicata), CAA (Centri di Assistenza Agricola), GAL (Gruppi di Azione Locale).

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 02. Caccia e pesca

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2020
1 6.2	Caccia e pesca	€ 1.826.260,27	€ 530.000,00	€ 490.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3 .8 Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca		16. 2.1 Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze		Pianificazione del territorio agro – silvo-pastorale destinato a caccia programmata e controllata attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie dedicate; partecipazione ai tavoli tecnici nazionali (Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali) in qualità di partner istituzionali, allo scopo di favorire la migliore attuazione dei principi di sussidiarietà e di governance nell'ambito del PO nazionale; implementazione del PO regionale sulle misure attivate anche attraverso l'emanazione bandi;	Dip. Politiche Agricole e Forestali Dip. Ambiente e Energia Dip. Programmazione e Finanze	16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3 .8 Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca		16. 2.2 Promuovere l'attuazione della politica comune della pesca				16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore		3 .8 Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e		16. 2.3 Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale				16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura			innovazione tecnologica nelle imprese di pesca			Regolamentazioni specifiche: regolamentazione del prelievo venatorio, disciplinare gli allevamenti, la detenzione, la vendita e la cessione della fauna selvatica omeoterma, uniformare la costituzione e l'attività di funzionamento delle ZAC; Salvaguardia del patrimonio faunistico e di tutela delle colture agricole e aumento della fauna ittica autoctona			agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3 .8	Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca	16. 2.4	Favorire l'attuazione della politica marittima integrata			16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3 .8	Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca	16. 2.5	Completare le infrastrutture e i servizi con riferimento particolare alla costa tirrenica esclusa dal programma precedente per mancanza di risorse			16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Promuovere la Competitività delle Piccole		3 .8	Rafforzamento della competitività, delle	16. 2.6	Introdurre innovazioni nella piccola pesca costiera			16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura,

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca							politiche agroalimentari e pesca
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	3.9	Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di acquicole e promozione di un'acquacoltura che tuteli l'ambiente, il benessere degli animali e la salute pubblica	16.2.7	Favorire la commercializzazione e la trasformazione	Pianificazione del territorio agro – silvo-pastorale destinato a caccia programmata e controllata attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie dedicate; partecipazione ai tavoli tecnici nazionali (Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali) in qualità di partner istituzionali, allo scopo di favorire la migliore attuazione dei	Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Ambiente e Energia Dip. Programmazione e Finanze	16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
3 Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3.9 Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di acquicole e promozione di un'acquacoltura che tuteli l'ambiente, il benessere degli animali e la salute pubblica		16.2.8 Favorire l'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulla conoscenze		principi di sussidiarietà e di governance nell'ambito del PO nazionale; implementazione del PO regionale sulle misure attivate anche attraverso l'emanazione di bandi; Regolamentazioni specifiche: regolamentazione del prelievo venatorio, disciplinare gli allevamenti, la detenzione, la vendita e la cessione della fauna selvatica omeoterma, uniformare la costituzione e l'attività di funzionamento delle ZAC;		16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
3 Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura		3.9 Rafforzamento della competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di acquicole e promozione		16.2.9 Promuovere nuovi operatori di acquacoltura sostenibile		Salvaguardia del patrimonio faunistico e di tutela delle colture agricole e aumento della fauna ittica autoctona		16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
			di un'acquacoltura che tuteli l'ambiente, il benessere degli animali e la salute pubblica						
3	Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie imprese, il Settore agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	3 .10	Miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione	16. 2.10	Ammodernare gli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici esistenti		Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Ambiente e Energia Dip. Programmazione e Finanze	16 - 2 caccia e pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Imprenditori ittici, Imprese della commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca, Cooperative ed associazioni di pescatori, Enti locali

7.2.6 Area di Policy B.6 “Ambiente, Energia”

È intendimento del Governo regionale approvare un nuovo Piano paesaggistico regionale e provvedere all’aggiornamento della LR 23/1999 ai fini della riduzione del consumo del suolo, della localizzazione delle fonti di energia rinnovabile e il potenziamento dell’infrastruttura Verde.

L’accelerazione delle procedure è dettata anche dall’urgenza di mettere in sicurezza il territorio dell’esplosione delle richieste di concessione per parchi eolici e mini eolici anche in sola valenza storico-archeologica.

Forestazione

Il Governo regionale intende promuovere la difesa del patrimonio eco-forestale che è un elemento di sviluppo fondamentale per il territorio. Occorre attivare una politica forestale che guardi ad una tutela più sistemica della biodiversità, tenuto conto che le risorse forestali costituiscono un patrimonio rilevante in sé in grado di generare ricchezza.

Unitamente alle politiche di tutela per la biodiversità, a quelle energetiche, di gestione del dissesto idrogeologico e del paesaggio sino allo sviluppo rurale del territorio, su tale settore si può fare leva per una generazione di nuove opportunità occupazionali, di valore aggiunto e di reddito, promuovendo altresì un’azione di razionalizzazione e di Rifinalizzazione delle risorse finanziarie dedicate.

Rafforzamento e revisione degli interventi in materia di controlli ambientali. L’attività di upstream produce oltre agli impatti tipici delle attività industriali anche impatti specifici a cui sono riconnessi rilevanti impatti dal punto di vista sociale.

A questo fine si rende necessario utilizzare strumenti di monitoraggio ambientale altamente qualificati, governare la complessità nei processi in atto, che devono poter conciliare ad un tempo sviluppo economico, tutela ambientale e salvaguardia della salute.

Sarà stilato e sottoscritto un accordo con le centrali a biomasse di Laino e Crotone per certificare la filiera del legno con riconoscimento di royalties direttamente al cedente finale.

Energia - Idrocarburi

La Regione ha un consistente patrimonio di risorse correlate agli idrocarburi, risorse che contribuiscono in maniera importante al fabbisogno energetico del Paese; e che fa parte di un più ampio disegno della politica energetica nazionale e regionale in ordine al Piano nazionale Integrato per l’Energia e il Clima, all’esame della Commissione Europea.

L’obiettivo principale dovrà essere, in armonia con la “transizione energetica” in corso, promuovere la sostenibilità delle scelte energetiche in particolare per l’attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché la localizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, tenendo conto delle specificità degli

assetto produttivi, energetici, economici e sociali dell'economia regionale e nazionale. Il Governo regionale, a questo fine, intende prevedere misure e interventi volti ad assicurare il potenziamento del monitoraggio, dei controlli e della bonifica dei siti inquinati.

Il Governo regionale, nell'ambito della realtà della capacità estrattiva dei giacimenti estrattivi, intende perseguire l'obiettivo di orientare la crescita verso una transizione energetica verso il ricorso a fonti rinnovabili, industriale e innovativa con una visione ambientale, ricomprendendo la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, la protezione e il ripristino del capitale e delle risorse naturali, degli ecosistemi naturali connessi all'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura, in armonia con l'agenda dello sviluppo sostenibile.

Obiettivi strategici, adeguatamente finanziati, dovrebbero poter essere, in questo ambito, un piano straordinario per la realizzazione di reti infrastrutturali e la mobilità sostenibile; per la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse naturali e la mitigazione del dissesto idrogeologico, un piano di Sviluppo economico e sociale che investa sul capitale umano, le imprese, la conoscenza;

È altresì essenziale un adeguamento della disciplina di settore in materia di attività estrattiva, sia per assicurare l'efficientamento energetico del Paese, sia per creare le condizioni di un più elevato e durevole sviluppo economico e sociale della regione Basilicata e dell'intero Mezzogiorno, anche mediante la previsione di un apposito Fondo teso ad orientare le iniziative e le misure di Sviluppo regionale nel lungo termine. È stata sottoscritta l'intesa con l'ISPRA che tra l'altro coadiuverà la Regione nei progetti di controllo ambientale sul Distretto ENI e Total.

La Regione non rilascerà nuovi permessi per altre trivellazioni.

La contrattazione delle royalties dovrà servire alla costruzione delle infrastrutture e potenziare i controlli.

L'Agenzia Regionale dell'Ambiente sarà riorganizzata attraverso un apposito schema che valorizzi le competenze che realmente occorrono, partendo dalla bonifica dei siti inquinati e verifiche puntuali per la salute dei cittadini, contrattazione delle royalties che dovranno servire alla costruzione delle nostre infrastrutture e non a finanziare la spesa ordinaria così come fatto finora, ma questa opportunità non deve andare a danno della salute dei lucani, con l'Assessore al ramo ho intenzione di potenziare i controlli, costruire momenti di confronto periodico in Consiglio sul lavoro svolto.

La cultura ecologica che non limiti l'ecologia a protezione di particolari aree, ma recuperi il rapporto fra l'uomo e il territorio impone una particolare attenzione all'utilizzo di esso. La Regione ha raggiunto la quota di produzione di energia da fonti rinnovabili previste dagli obiettivi europei con 4.688 chilowatt ore per abitante ed è al primo posto delle regioni d'Italia per produzione di energia da fonti rinnovabili, un dato 4 volte superiore alla media nazionale.

È da incentivare un più penetrante controllo delle aree oggetto di richieste di installazione di impianti da fonti rinnovabili, per la tutela dell'ambiente inteso come valore costituzionalmente protetto attraverso l'uso sostenibile delle nostre risorse ambientali e prioritarie.

Rifiuti

Per il settore dei rifiuti necessita un nuovo piano regionale modulato sulle effettive necessità, abbandonando la teoria del “Rifiuto zero” mentre sull’impiantistica bisogna strutturare gli impianti sulle effettive necessità del ciclo dei rifiuti.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
9	Tutela, valorizzazione e recupero			
.2	ambientale	€ 73.346.706,48	€ 12.688.520,51	€ 2.500.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .2	Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	9 .2.1	Incremento delle aree bonificate e riutilizzate	Programma strategico triennale EPOS 2017-2020 Riconnessione beni paesaggistici Rete ecologica nel Piano Paesaggistico Regionale	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Programmazione e Finanze	9- 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .2	Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	9 .2.2	Implementazione della definizione di aree inquinate	Piano regionale delle Bonifiche e dell'Amianto; Intese ed Accordi di programma;		9- 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6 .5A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	9 .2.3	Incremento del grado di tutela degli ambienti naturali e dei paesaggi	installazione ed avviamento SIT e sistema informatico di gestione dei procedimenti; Piano regionale delle cave.	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Programmazione e Finanze, Area della Presidenza, Dip. Politiche Agricole e Forestali, Dip. Infrastrutture e Mobilità	9- 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Società civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Consorzi di Bonifica, Autorità di bacino regionali e nazionali, Ministeri competenti ARPAB.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03. Rifiuti

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO2021	STANZIAMENTO 2022
9 .3	Rifiuti	€ 19.307.834,43	€ 700.000,00	€ 700.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6	Ottimizzazione e della gestione dei rifiuti	9	Avvio del processo per il raggiungimento degli obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, ai sensi della direttiva 2008/98/CE tale da permettere il costante decremento di conferimenti in discarica	Nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo dei Piani di Gestione dei Rifiuti Speciali, delle Bonifiche e dell'Amianto; riordino normativo in materia di rifiuti completamento della razionalizzazione del sistema istituzionale di gestione dei rifiuti; realizzazione di impianti di ultima generazione dedicati al trattamento dell'umido proveniente da raccolta differenziata per la produzione di compost di qualità (la frazione organica raccolta in maniera differenziata da alcuni comuni viene attualmente conferita in impianti fuori regione);	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Programmazione e Finanze	9- 3 Rifiuti	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6	Ottimizzazione e della gestione dei rifiuti	9	Potenziamento degli impianti per il trattamento ed il recupero di rifiuti esistenti dal punto di visto tecnologico			9- 3 Rifiuti	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Programma di Bilancio	Missione di Bilancio
	Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.1	Ottimizzazione e della gestione dei rifiuti	9.3.3				
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.1	Ottimizzazione e della gestione dei rifiuti	9.3.4	Raggiungimento dei target di raccolta differenziata previsti dalla norma nazionale		9- 3 Rifiuti	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Società civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, E.G.R.I.B. e Matera, imprenditoria, Sindacati, Associazioni ambientali.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENT O 2021	STANZIAMENT O 2022
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 32.961.559,40	€ 1.690.000,00	€ 1.650.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	.5.1	9 Approvazione Piano Paesaggistico Regionale	Piano Paesaggistico Regionale Strumenti di pianificazione delle aree protette e loro gestione; Azioni previste nel PAF e nei P.d.G.;	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Programmazione e	9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	.5.2	9 Completamento della Rete Ecologica Regionale	Attuazione dei progetti INNGREENPAF I e II Accordi di Programma e protocolli d'intesa avvisi e manifestazioni di interesse;	Finanze Dip. Presidenza Dip. Politiche Agricole e Forestali Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e		.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del	.5.3	9 Implementazione del Prioritized Action Framework	attivazione Osservatorio per la Biodiversità;		9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
promuovere l'uso efficiente delle risorse		patrimonio nelle aree di attrazione naturale		(PAF) per la futura programmazione 2020-2026		Monitoraggio sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario;		naturalistica e forestazione	territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale		9 .5.4 Regolamentazione delle Aree Naturali Protette		ITI –SV e ITI-AI (Investimenti territoriali integrati sviluppo aree urbane e (Investimenti territoriali integrati delle aree interne) censimento, catalogazione, valorizzazione, divulgazione e			
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale		9 .5.5 Concretizzazione di Misure di Tutela e Conservazione		protezione dei geositi e del patrimonio speleologico regionale.		9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	.5.6	9 Incremento dell'attrattività (in termini di visitatori) e della riconoscibilità (in termini di inserimento nei circuiti nazionali ed internazionali) delle ANP e dei siti di Rete Natura 2000	Piano Paesaggistico Regionale Strumenti di pianificazione delle aree protette e loro gestione; Azioni previste nel PAF e nei P.d.G.;	Dip. Ambiente e Energia Dip. Programmazione e	9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	.5.7	9 Incremento della superficie dedicata alla tutela della Biodiversità: RN2000	Attuazione dei progetti INNGREENPAF I e II Accordi di Programma e protocolli d'intesa avvisi e manifestazioni di interesse;	Finanze Dip. Presidenza Dip. Politiche Agricole e Forestali Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e		.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del	.5.8	9 Sviluppo di attività economiche sostenibili e servizi ecosistemici	attivazione Osservatorio per la Biodiversità;		9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
promuovere l'uso efficiente delle risorse		patrimonio nelle aree di attrazione naturale				Monitoraggio sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario;		naturalistica e forestazione	territorio e dell'ambiente
Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale		9 .5.9		Aggiornamento di habitat e specie comunitarie Art. 17 dir. Habitat e art. 12 dir. Uccelli	ITI –SV e ITI-AI (Investimenti territoriali integrati sviluppo aree urbane e (Investimenti territoriali integrati delle aree interne) censimento, catalogazione, valorizzazione, divulgazione e protezione dei geositi e del patrimonio speleologico regionale.	9- 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Enti Gestori delle ZSC, Enti locali, Operatori economici e sociali del sistema naturalistico, Associazioni ambientaliste.

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Enti Parco nazionali e regionali.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
9	Qualità dell'aria e riduzione	€ 21.808.500,00	€ 13.566.000,00	€ 11.231.000,00
.8	dell'inquinamento			

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	T 4	O Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio	9 .8.1	Contributo alla riduzione delle Emissioni di gas a effetto serra	attuazione di Piani di controllo delle matrici ambientale (piani di qualità dell'aria – catasto delle emissioni ecc...)	Dip. Ambiente e Energia, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Infrastrutture e Mobilità	9- 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Attività Produttive ricadenti nel territorio regionale, Amministrazioni Locali, Società Civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Consorzi di Bonifica, Autorità di bacino regionali e nazionali, Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri competenti.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle Fonti Energetiche

Programma 01. Fonti energetiche

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO2020	STANZIAMENTO2021	STANZIAMENTO 2022
17.1	Fonti energetiche	€ 47.739.602,16	€ 3.713.871,85	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartim	Progr	Mis
						ento Responsabile	amma di Bilancio	sione di Bilancio
Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	.1	Riduzione consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	1	Tendere al raggiungimento nel 2020 degli obiettivi della Strategia europea, assicurando piena partecipazione a cittadini e imprese nella costruzione di un'economia in grado di ridurre le emissioni di gas climalteranti, attraverso il valorizzare delle fonti rinnovabili di energia disponibili nel territorio regionale.	Efficientamento energetico di edifici pubblici (riqualificazione degli impianti tecnici, installazione di sistemi domotici di telecontrollo e regolazione, isolamento dell'involucro edilizio combinato all'istallazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili sugli edifici pubblici degli enti territoriali, del sistema sanitario, dell'edilizia residenziale a carattere sociale e del sistema scolastico); efficientamento della rete di illuminazione pubblica attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate (sistemi automatici di regolazione); efficientamento energetico del sistema produttivo; miglioramento delle performance energetiche nei cicli e nelle strutture produttive; sviluppo e implementazione di modelli edilizi e costruttivi a basso consumo;	Area della Presidenza Dip. Ambiente e Energia Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Dip. Programmazione e Finanze Dip. Presidenza, Dip.	17- 1 Fonti energetiche	17 - Energia e diversificaz ione delle fonti energetich e

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartim ento Responsabile	Progr amma di Bilancio	Mis sione di Bilancio
				<p>promozione e incentivazione della sostenibilità energetico-ambientale nella realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private;</p> <p>adozione di strumenti che dettano regole e requisiti a carattere prestazionale che misurano il livello di eco compatibilità del manufatto edilizio con l'obiettivo di perseguire la riduzione dei consumi di energia e di altre risorse, al di sotto di una soglia predefinita;</p> <p>aggiornamento strumento di valutazione energetico-ambientale a carattere prestazionale;</p> <p>avviso Pubblico per l'efficienza energetica degli edifici pubblici, aziende sanitarie e ospedaliere, istituti scolastici, imprese;</p> <p>avviso pubblico per l'individuazione degli interventi di efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione;</p>	Infrastrutture e Mobilità		

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartim ento Responsabile	Progr amma di Bilancio	Mis sione di Bilancio
					<p>procedura negoziata con le ATER per l'efficientamento degli edifici residenziali pubblici;</p> <p>procedura pubblica per la istituzione del Catasto della Pubblica Illuminazione degli impianti comunali;</p> <p>procedura pubblica per le diagnosi energetiche degli edifici pubblici;</p> <p>avviso pubblico per l'efficienza energetica degli edifici pubblici.</p>			

7.2.7 Area di Policy B.7 “Politiche giovanili”

Le tematiche attinenti l'occupabilità e l'inclusione sociale trovano ampio riscontro nel quadro della più recente programmazione ed azione regionale che, completata la fase di riorganizzazione dei Servizi per il lavoro, potrà attuare interventi di promozione del sistema regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro approccio di collaborazione tra soggetti privati e pubblici (Regione, LAB e Centri per l'Impiego) dell'unica rete regionale, riconoscendo centralità al servizio pubblico nell'erogazione di servizi e politiche attive del lavoro.

I giovani sono tra i soggetti più colpiti dal lungo periodo di crisi economica ed i tassi di disoccupazione e di inattività sono marcatamente superiori rispetto alla maggior parte degli Stati europei, ciò comporta la loro esclusione nel lungo termine dal mercato del lavoro.

Alla base dello sviluppo regionale, è assunta come priorità l'azione di contrasto alla disoccupazione giovanile, investendo sulle competenze al fine di creare nuove opportunità di lavoro e promuovere la nascita di nuove imprese e pertanto saranno perseguite le azioni relative alla promozione dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. In tale ambito, le misure messe in campo nel settore turistico e nel settore agricolo, volte a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Per giovani disoccupati e non iscritti a corsi di formazione/istruzione, sono stati organizzati corsi di formazione professionale che avranno inizio nel mese di Ottobre 2020 nell'ambito del progetto transnazionale YOUTHShare. I moduli formativi verteranno sui seguenti temi: economia digitale, sharing economy, economia circolare e terzo settore.

Sarà assicurata priorità alle donne e ai migranti tra i 25 e i 29 anni.

Il progetto YOUTHShare istituisce un Centro per l'Impiego Transnazionale con quattro filiali ubicate in Grecia, Italia, Spagna e Cipro. La filiale italiana si trova a Potenza. La filiale è in grado di offrire servizi innovativi, supporto, counseling e assistenza pratica ai giovani disoccupati interessati, i quali potranno beneficiare della consulenza, dei percorsi di formazione professionale, dell'ampia rete internazionale e delle opportunità di tirocinio in Italia e all'Estero.

La nuova Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 stabilisce gli Obiettivi e le Priorità per la cooperazione tra la Commissione europea e gli Stati membri in materia di politiche per la gioventù e accompagnerà la prossima generazione di Programmi europei per i giovani, che prenderanno l'avvio nel 2021 e termineranno nel 2027 insieme al Quadro politico europeo di riferimento.

La Strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre Settori d'intervento centrali sui quali si svilupperà l'azione dell'UE che sono: Mobilitare, Collegare, Responsabilizzare, di cui promuove un'attuazione trasversale coordinata. Per quanto riguarda i metodi di lavoro e gli strumenti individuati per dare attuazione alla cooperazione europea nel settore delle politiche per la gioventù, la Strategia dell'UE per la gioventù si avvale di diversi strumenti, come le attività di apprendimento reciproco, i pianificatori delle future attività nazionali, il dialogo dell'UE con i giovani, la piattaforma della strategia dell'UE per la gioventù e gli strumenti basati su dati concreti.

Garanzia Giovani

La Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani".

La misura che è risultata di maggior successo è stata quella relativa i tirocini formativi per cui su 5.348 percorsi attivati, ben 1.634 (30,55%) si sono trasformati in contratti di lavoro.

Alla Regione Basilicata per la seconda fase del programma sono state assegnate risorse.

Le attività di comunicazione proseguiranno con incontri e attività di laboratorio dedicate agli Istituti Tecnici regionali in cui saranno illustrati i cambiamenti del mondo del lavoro e saranno indicati aspetti pratici per la redazione di un curriculum efficace o l'individuazione del corretto modo di sostenere un colloquio di lavoro.

Con la delibera n°370 del 19 giugno 2019, la Regione Basilicata ha proceduto all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale – PON IOG II fase. Il Piano di Attuazione Regionale prevede risorse per €11.559.148 suddivisi per diverse misure. In accordo con il Partenariato Economico e Sociale si è scelto ancora di puntare sul tirocinio formativo come principale strumento per l'inserimento lavorativo dei giovani. Inoltre, sono destinate risorse per l'Apprendistato per la qualifica e il diploma al fine di ridurre la dispersione scolastica dei più giovani, mentre l'Apprendistato di alta formazione e ricerca sarà uno strumento per l'ulteriore specializzazione delle professionalità.

Una nuova misura è anche quella dell'Assunzione e formazione che consentirà ad un giovane assunto con contratto di lavoro di colmare eventuali gap formativi. Sono state destinate risorse anche per le misure già presenti nella prima programmazione come il Servizio civile nazionale, l'orientamento specialistico, l'accompagnamento al lavoro e il sostegno all'autoimpiego. La Regione Basilicata ha anche scelto di sperimentare la creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II, e III livello.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01. Sport e tempo libero

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
6 .1	Sport e tempo libero	€ 1.836.590,98	€ 950.000,00	€ 285.000,00

CCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	.1	9 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	.1.1	6 Favorire l'incremento del numero delle persone che praticano l'attività motoria e sportiva	Piani regionali triennali e Piani regionali annuali per lo sviluppo dello sport e l'impiantistica sportiva; Albo regionale dei maestri di sci e delle scuole di sci autorizzati ad esercitare la professione.	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	6-1 Sport e Tempo libero	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	.1	9 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	.1.2	6 Sviluppo di nuove infrastrutture ed impianti, ammodernamento della rete impiantistica esistente per una gestione più efficiente			6-1 Sport e Tempo libero	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Cittadini, imprese del settore

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Giovani residenti in Regione, Associazioni di giovani, Forum regionali giovanili, Istituzioni scolastiche; Enti locali; Coni; Cip; Associazioni/Società sportive;

Enti di Promozione sportiva; Federazioni sportive riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale; Società e Associazioni operanti in attività sportive per diversamente abili; Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico; Atleti; Collegio regionale dei maestri di sci.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02. Giovani

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
6 .2	Giovani	€ 241.140,46	€ 30.000,00	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori		8 .1	Aumentare l'occupazione dei giovani	6 .2.1	Promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro di soggetti "nuovi", giovani o giovannissimi con buone idee e poca o nessuna esperienza	Programmazione regionale degli interventi e delle modalità di attuazione anche con il coinvolgimento degli enti locali. Accordo di collaborazione con il	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca,	6- 2 Giovani	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori		8 .1	Aumentare l'occupazione dei giovani	6 .2.2	Favorire lo scambio di esperienze tra giovani in ambito regionale, nazionale e internazionale	Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Avvisi pubblici. Assemblea del Forum regionale dei giovani.	Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	6- 2 Giovani	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Giovani residenti in Regione, Associazioni di giovani, Forum regionali giovanili.

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Istituzioni scolastiche; Enti locali; Coni; Associazioni/ Società sportive, Federazioni sportive ed Enti di Promozione sportiva riconosciuti a carattere nazionale e presenti a livello regionale; CIP; Società e Associazioni operanti in attività sportive per diversamente abili; Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico; Collegio regionale dei maestri di sci. Società di Mutuo Soccorso.

7.2.8 Area di Policy B.8 “Urbanistica, politiche abitative”

La pianificazione territoriale ed urbanistica

Costituisce parte organica e sostanziale della programmazione regionale e, pertanto, rivestono particolare rilievo le attività di azioni di riconfigurazione degli strumenti di competenza sia regionale con funzioni di indirizzo programmatico e strategico sia comunale con compiti di specificazione della pianificazione sovraordinata e di definizione delle trasformazioni, tutele e valorizzazioni territoriali, nell’alveo dell’aggiornamento della vigente L.R. 23 dell’11 agosto 1999 “Tutela, Governo ed uso del territorio” e ss.mm.ii. Tale processo si completerà con la redazione del Piano Paesaggistico Regionale.

In attuazione della DGR n. 1198 /2016 è stata espletata la gara per il servizio di supporto tecnico-scientifico multidisciplinare al dipartimento Ambiente e Energia per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale ed è stato sottoscritto il relativo contratto in data 2/2/2018.

Il gruppo tecnico incaricato operante presso il Centro Cartografico del Dipartimento Ambiente e Energia ha dato avvio all’attività di redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) iniziando dalla ricognizione, delimitazione e rappresentazione su CTR dei beni paesaggistici (art. 136 e 142 del D. Lgs n. 42/2006) e dei beni culturali (art. 10 del D. Lgs. 42/2006). Con l’adozione delle DD.GG.RR. n. 319/2017, 872/2017, 204/2018, 362/2018, 581/2018, 587/2018 di approvazione di tale attività, si è addivenuti alla costruzione del quadro conoscitivo dei beni paesaggistici e culturali accurato e certo che assicura la loro riconoscibilità in termini oggettivi, garantendo semplificazione ed eliminazione del contenzioso che in materia di aree tutelate spesso ha caratterizzato negativamente i procedimenti autorizzativi.

È stato realizzato il Portale del PPR in cui è pubblicato il sistema web-gis finalizzato alla gestione da parte dei soggetti competenti, consultazione e scarico dei dati e delle informazioni relative ai beni paesaggistici e ai beni culturali sulla piattaforma RSDI “Infrastruttura per la gestione dei Dati Geografici della SDI (Spatial Data Infrastructure) della Regione Basilicata”. Questa attività ricognitiva e rappresentativa ha un impatto fortemente positivo in termini di semplificazione e di informazione ambientale.

Con la deliberazione 332/2020 si è proceduto ad integrare il documento programmatico, propedeutico alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale. Con successiva deliberazione sono stati approvati i documenti, allegati al verbale delle attività del Comitato Tecnico Paritetico, che si sostanziano in: integrazione dell’elenco delle acque pubbliche, attività di ricognizione delimitazione e rappresentazione delle aree indicate nella normativa e delle zone archeologiche, dei criteri metodologici per la delimitazione e rappresentazione della Rete Ecologica Regionale in attesa degli approfondimenti ed integrazioni da parte del MATTM, del repertorio dei beni culturali: ville parchi e giardini che abbiano un interesse artistico e storico, viali e parchi della rimembranza.

Politiche abitative

Gli interventi che riguardano l'edilizia residenziale pubblica si inquadrano nella più ampia strategia della rigenerazione/riqualificazione urbana, che va affrontato con un approccio attento anche alla gestione sociale delle politiche abitative, ritenuta importante costola delle politiche urbane, attraverso l'incentivazione dell'edilizia sociale, in un'ottica di mix di supporto sociale e di integrazione, interventi diretti a dare risposta a situazioni di disagio intermedio e di categorie socialmente rilevanti ma non necessariamente indigenti.

L'edilizia residenziale sociale costituisce un intervento strategico a sostegno dell'economia, dei gruppi sociali, delle persone e della qualità della vita. Un programma di ristrutturazione e riconversione del patrimonio pubblico residenziale obsoleto e non utilizzato, realizzato in chiave di miglioramento delle complessive prestazioni (funzionali, energetiche, statiche) dell'edificio, consente di immettere sul mercato un'offerta alloggiativa evoluta sia sotto il profilo tipologico-edilizio, sia energetico e a basso costo di gestione per gli utenti, sia funzionale a soddisfare la segmentata domanda sociale, contribuendo ad incrementare gli standard di qualità edilizia urbana e di abitabilità e dei servizi anche ambientali in contesti destrutturati.

Le azioni, a valere su risorse nazionali e comunitarie, sono finalizzate a conseguire:

- un programma di recupero di alloggi di risulta, per consentire un più efficace utilizzo, anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari (in attuazione L.80/2014 sul disagio abitativo) e delle risorse assentite dal PO FESR 2014/2020.
- programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana.

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Programma 01. Urbanistica e assetto del territorio

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
8 .1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 2.198.215,66	€ 285.531,52	€ 260.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	8	Approvazione Piano Paesaggistico Regionale	Revisione della L.R. 23/99 Piano Paesaggistico Regionale Osservatorio regionale Paesaggio e Territorio Redazione di strumenti di pianificazione, Indirizzi operativi;	Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Ambiente e Energia	8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	8	Incremento del numero di Piani Strutturali di livello intermedio (unione/cooperazione fra Comuni);	delibera CIPE 88/2012; Accordo di Programma quadro rafforzato Piano di sviluppo e coesione; linee guida, attestazioni prestazionali; progetti pilota.	Dip. Politiche della Persona Dip. Infrastrutture e Mobilità	8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	8 .1.3	Incremento del numero di Comuni dotati di RU e RET;			8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	8 .1.4	Migliorare ed accrescere la qualità infrastrutturale urbana			8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	8 .1.5	Pianificazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative	Revisione della L.R. 23/99 Piano Paesaggistico Regionale Osservatorio regionale Paesaggio e Territorio Redazione di strumenti di pianificazione, Indirizzi operativi;	Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Ambiente e Energia	8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	8 .1.6	Aumento dell'offerta di servizi per la collettività	delibera CIPE 88/2012; Accordo di Programma quadro rafforzato Piano di sviluppo e coesione; linee guida, attestazioni prestazionali; progetti pilota.	Dip. Politiche della Persona Dip. Infrastrutture e Mobilità	8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.17	8	Migliorare la qualità della vita		8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	.18	8	Miglioramento della qualità del paesaggio		8- 1 urbanistica e assetto del territorio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Intera comunità regionale, Enti pubblici, Cittadini residenti, turisti, operatori economici, Imprese.

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti Locali ed Altre Amministrazioni, Università, Centri di ricerca.

Missione 8 - Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa

Programma 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
8 .2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 7.334.909,64	€ 100.000,00	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	8 .2.1	Incremento dell'offerta abitativa Sociale, attraverso un programma di ristrutturazione e riconversione del patrimonio pubblico obsoleto, realizzato in chiave di miglioramento delle prestazioni complessive	Accordi di Programma, Programmazione Negoziata; Bandi; progetti pilota.	Dip. Infrastrutture e Mobilità, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanza, Dip. Presidenza Dip. Ambiente e Energia	8- 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e	8 .2.2	Attuazione di Programmi di acquisto, recupero e mitigazione rischio sismico di alloggi			8- 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
			potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali					economico - popolare	
	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	.3	Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	.2.2	8 Attuazione di Programmi di acquisto, recupero e mitigazione rischio sismico di alloggi			8- 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

7.3 Ambito strategico C “Lavoro, Welfare, produttività”

Il Governo regionale intende procedere verso il rafforzamento dei servizi per il lavoro e i centri per l’impiego, mediante un efficientamento delle politiche attive del lavoro e delle azioni di sostegno finalizzate a favorire la partecipazione, in particolare, dei soggetti più svantaggiati del mercato del lavoro e di contrasto delle disuguaglianze presenti.

Si prevede di attivare, tra le varie misure, un Piano di sostegno al lavoro, anche ricorrendo ad una verifica e ottimizzazione degli attuali incentivi di carattere finanziario.

È essenziale procedere verso un Coordinamento dei Tavoli di crisi regionali, volto ad assicurare una maggiore azione di tutela, di monitoraggio e di azione coordinata delle amministrazioni centrali, locali e degli altri attori istituzionali coinvolti. Si prevede, a questo fine, l’istituzione di una “cabina di regia” per le crisi, intensificando le azioni da mettere in atto in funzione anticiclica.

Occorre prevedere un puntuale monitoraggio dell’efficacia dei provvedimenti legislativi e regolamentari vigenti in materia, avviando un percorso di “manutenzione” normativa con riferimento, in particolare, alle politiche attive del lavoro

Il Governo regionale si adopererà per promuovere un confronto costante con l’insieme delle parti sociali, al fine di valorizzare e rafforzare il dialogo sociale con i corpi intermedi del territorio regionale, anche attivando “tavoli di confronto” dedicati o specifiche Cabine di Regia.

È intendimento del Governo regionale rilanciare gli investimenti e favorire le misure volte alla reindustrializzazione delle aree territoriali; l’attivazione di investimenti pubblici e privati anche allo scopo di sostenere un processo di transizione dell’economia regionale verso un nuovo modello di crescita sostenibile, ivi compresi i processi di riconversione, di rinnovo e innovazione delle produzioni locali.

Obiettivo principale sarà quello di rendere più attrattivo il territorio regionale, attivare il potenziale di crescita locale, offrire maggiori e migliori opportunità occupazionali. Di seguito, per ogni area di policy, si riportano gli agganci con le missioni e i programmi del bilancio, lo stanziamento nel triennio 2020-2022 e i risultati attesi.

7.3.1 Area di Policy C.1 “Lavoro”

Il redigendo un piano straordinario per il lavoro puntando su due asset, il primo è come ho detto quello turistico, il secondo è quello della innovazione.

La rimodulazione degli incentivi nell’ottica di miglioramento dell’offerta, si coniuga con la ricostruzione dei centri regionali per l’impiego che saranno messi in rete e il personale regionale sarà formato.

La strategia che sarà messa in campo punta a creare un anello di congiunzione fra domanda che pure in maniera flessibile c'è e l'offerta, che è rappresentato dai citati centri.

Le politiche attive andranno a sostegno delle imprese sane e locali.

Una moderna politica del lavoro non può lasciare indietro chi è stato espulso dal lavoro e dalle politiche attive, quarantenni e cinquantenni.

Al riguardo saranno progettati interventi ad hoc, non misure assistenziali, ma misure per il reinserimento lavorativo, in coordinamento con i Ministeri interessati, e con il confronto permanente con le categorie e le parti sociali.

Parte attiva delle politiche del lavoro saranno anche quelle dedicate al settore del commercio

Le strategie regionali saranno oggetto di un confronto con l'ANCI e le due province può essere utile per costruire insieme una politica volta a favorire il commercio lucano.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi

01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

03. Sostegno all'occupazione

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
15. 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 10.274.514,08	€ 5.670.220,20	€ 2.500.000,00
15. 3	Sostegno all'occupazione	€ 24.789.439,56	€ 5.565.435,94	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8 .1	Aumentare l'occupazione dei giovani	1 5.1.1	Investimenti in settori individuati a vocazione locale in grado di accrescere l'occupazione	Interventi per aggredire a disoccupazione; Piano Regionale di attuazione della Garanzia Giovani;	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	15-1 Servizi per il mercato del lavoro	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8 .1	Aumentare l'occupazione dei giovani	1 5.1.2	Promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani	avvisi pubblici; interventi per il miglioramento del sistema istruzione e dell'innalzamento delle competenze del capitale umano;	Dip. Programmazione e Finanze Dip. Presidenza	15-1 Servizi per il mercato del lavoro	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8 .1	Aumentare l'occupazione dei giovani	1 5.1.3	Promuovere un sistema di cooperazione scuola, formazione mondo produttivo e cooperativo	voucher per il catalogo regionale dell'alta formazione, borse di ricerca per dottorati, borse di studio per la partecipazione di		15-1 Servizi per il mercato del lavoro	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8 .2	Aumentare la partecipazione delle donne	1 5.1.4	Aumentare l'occupazione femminile	Master universitari e non universitari; avvisi pubblici a valere su fondi comunitari.		15-1 Servizi per il mercato del lavoro	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8 .7	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	1 5.1.5	Migliorare l'efficacia e la qualità del lavoro			15-1 Servizi per il mercato del lavoro	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8 .3	Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni	1 5.1.6	Innalzamento del livello della popolazione adulta			15-1 Servizi per il mercato del lavoro	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché, il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	1	Aumentare l'occupazione a partire anche dai soggetti svantaggiati			15- 3 Sostegno all'occupazione	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale

7.3.2 Area di Policy C.2 “Welfare”

Il sistema di welfare deve supportare numerose situazioni di criticità e di disagio economico e sociale delle famiglie, che, anche in conseguenza della crisi economica, hanno visto modificato il proprio assetto. Le Linee guida per la costruzione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi sociali e sociosanitari, varate nel luglio del 2015, assieme al Piano regionale di indirizzi per la loro attuazione, adottato nel marzo del 2016, hanno indicato la necessità del passaggio da un vecchio sistema assistenziale ad un nuovo sistema di welfare che consenta di adattarsi alle reali esigenze dei potenziali fruitori sostenendo ed accompagnando percorsi integrati e sinergici.

Le Linee guida per la costruzione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi sociali e sociosanitari, varate nel luglio del 2015, assieme al Piano regionale di indirizzi per la loro attuazione, adottato nel marzo del 2016, hanno indicato la necessità del passaggio da un vecchio sistema assistenziale ad un nuovo sistema di welfare che consenta di adattarsi alle reali esigenze dei potenziali fruitori sostenendo ed accompagnando percorsi integrati e sinergici. Elemento di innovazione è senza dubbio la predisposizione di adeguati strumenti a supporto del processo di governance tracciato e, quindi, di nuovi ruoli e funzioni degli Ambiti Socio Territoriali (nello specifico la Regione Basilicata è stata suddivisa in 9 ambiti) per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari.

Il principale strumento è il fascicolo sociale informatizzato, una piattaforma web-based attraverso la quale il sistema dei servizi delineato dalla programmazione regionale assume la responsabilità di “prendere in carico” una persona che si trova in condizione di necessità. Il fascicolo segue l'intero percorso di reinserimento della persona in difficoltà (persona presa in carico) e la sua compilazione nonché la relativa conservazione sono affidate al “responsabile del caso o case manager”.

La Regione Basilicata si è dotata di una Road Map dei servizi sociali della Regione Basilicata. È strumento che contiene i percorsi di interventi, a beneficio delle persone in condizione di svantaggio e di quelle a rischio potenziale e/o latente, con il fine di assicurare l'unitarietà programmatica delle azioni e la riduzione del rischio di sovrapposizioni o duplicazioni tra i vari programmi e fonti di finanziamento.

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore”, in attuazione della Riforma del Terzo settore avviata con la legge delega 6 giugno 2016 n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”.

Il decreto legislativo 117/2017 indica il realizzare una “governance della complessità” integrata fra istituzioni pubbliche e soggetti del Terzo settore. L'idea di welfare di comunità è collocata alla base della riforma del settore riconducendo la salute e il benessere di una popolazione a condizioni multifattoriali, di natura economica, sociale, sanitaria, lavorativa, ambientali, affettive, relazionali, culturali, della qualità e accessibilità dei servizi.

Il 31 maggio 2019 la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 13 fornisce ulteriori chiarimenti in merito agli adeguamenti statutari degli Enti del Terzo settore. Ad oggi l'intervento legislativo non è stato ancora completato, in quanto non sono stati emanati tutti gli atti previsti dai decreti legislativi di attuazione della legge delega 106/2016. Nel periodo emergenziale COVID-19, il Decreto-legge “Cura Italia” ha rinviato, dal 30 giugno al 31 ottobre 2020, il termine entro il quale le Onlus, le organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (ASP) devono adeguare i propri statuti alle disposizioni contenute nel Codice del terzo settore.

L'attenzione della Regione per il Terzo settore è dal riconoscimento del valore e dell'importanza del ruolo attivo per la costruzione di un welfare del territorio e della comunità, vicino alla persona e ai suoi bisogni in particolare nella medicina delle "quattro p": preventiva, predittiva, personalizzata, partecipata.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

02. Interventi per la disabilità

03. Interventi per gli anziani

04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

05. Interventi per le famiglie

06. Interventi per il diritto alla casa

07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
12.1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 790.000,00	€ -	€ -
12.2	Interventi per la disabilità	€ 7.434.300,10	€ 1.130.720,54	€ -
12.3	Interventi per gli anziani	€ 3.593.083,00	€ -	€ -
12.4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 51.622.537,61	€ 8.730.386,55	€ -
12.5	Interventi per le famiglie	€ 21.126.173,25	€ 4.272.727,23	€ -
12.6	Interventi per il diritto alla casa	€ -	€ -	€ -
12.7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 25.022.231,91	€ 13.166.800,00	€ 6.166.800,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	1 2.1.1	Miglioramento della qualità della vita dei bambini, dei giovani e delle famiglie	disposizioni, linee di indirizzo; progetti, Avvisi; monitoraggio percorsi di riabilitazione di riabilitazione	Dip. Politiche della Persona	12- 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	1 2.2.1	Integrazione sociale, culturale		Dip. Politiche della Persona, Dip. Programmazione e Finanze,	12- 2 Interventi per la disabilità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
							Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca		
	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	1 2.3.1	Miglioramento della qualità della vita degli anziani		Dip. Politiche della Persona	12 - 3 Interventi per gli anziani	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	1 2.4.1	Definizione programmi terapeutico-riabilitativi individuali diretti alle persone dimesse dalle REMS		Dip. Politiche della Persona, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Presidenza	12- 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
	Promuovere l'inclusione sociale,	.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione	1 2.4.2	Accessibilità a tutti i beneficiari			12- 4 Interventi per	12 - Diritti sociali,

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		sociale e promozione dell'innovazione sociale						soggetti a rischio di esclusione sociale	politiche sociali e famiglie
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale		1 2.5.1 Sostegno alle famiglie			Dip. Politiche della Persona, Dip. Presidenza, Dip. Programmazione e Finanze	12- 5 Interventi per le famiglie	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale		1 2.6.1 Prevenzione discriminazioni		disposizioni, linee di indirizzo; progetti, Avvisi; monitoraggio percorsi di	Dip. Politiche della Persona	12 - 6 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Promuovere l'inclusione sociale,		.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione		1 2.7.1 Migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi		riabilitazione	Dip. Politiche della Persona, Dip. Politiche di	12- 7 Programmazione	12 - Diritti sociali,

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		sociale e promozione dell'innovazione sociale		di cura e di altri servizi alla persona			Sviluppo, Lavoro, Formazione, e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	politiche sociali e famiglie
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili		Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato delle persone maggiormente vulnerabili		1 2.7.2		12-7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Missione 12 - Diritti Sociali, politiche sociali e Famiglie

Programma 08. Cooperazione ed associazionismo

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1 2.8	Cooperazione e associazionismo	€ 4.686.281,16	€ 670.000,00	€ -

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missione di Bilancio
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	9	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	1	Incremento degli interventi mediante il coinvolgimento delle Associazioni e Fondazioni del settore	Stipula di convenzioni con Associazioni e Fondazioni – Aumento dello stanziamento del Fondo Antiusura.	Area della Presidenza Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze Dip. Politiche della Persona	12 - 8 Cooperazione e associazionismo	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Associazioni e Fondazioni

7.3.3 Area di Policy C.3 “Istruzione e Competenze”

Formazione e Attrattività Università Basilicata

Il Governo regionale intende promuovere la crescita dell’economia complessiva della Regione innalzando e potenziando l’offerta del sistema formativo e di quello universitario.

È necessario aumentare le possibilità offerte ai giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, così come favorire il reingresso per colori i quali ne sono usciti, accrescerne le competenze del capitale umano, favorire il superamento del disallineamento tra domanda e offerta sul terreno delle competenze.

È necessario che la stessa Università possa potenziare la propria offerta formativa, in particolare nei settori trainanti dell’economia regionale, ma essere al tempo stesso “attrattiva” di giovani provenienti da contesti diversi.

Le azioni che investono sulla ricerca applicata nella nostra Regione coinvolgeranno il sistema universitario lucano che pure in parte è già finanziato dalla Regione.

Si proporrà il cosiddetto modello Apple che già funziona bene nella vicina Campania e che offrirà nuove opportunità di lavoro per i giovani laureandi.

La Basilicata fino ad ora non ha speso totalmente i fondi europei messi a disposizione, quindi saranno concentrati i fondi pluriennali su alcuni capitoli di spesa evitando i mille rivoli di spesa che non creano sviluppo e non eliminano il gap fra Nord e Sud del paese.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 02. Formazione Professionale

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1	Formazione professionale	€ 35.243.408,18	€ 11.850.086,85	€ -
5.2				

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE								
Obiettivi tematici		Risultato atteso AdP		Risultato Atteso DEFR		Strumenti e modalità di	Dipartimento	Progra	Missione	
AdP 2014/2020		2014/2020		2020/2022		attuazione	Responsabile	mma di Bilancio	di Bilancio	
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.4	1	5.2.1	1	Promuovere il raccordo fra il sistema produttivo e la formazione professionale	Sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi; sistema regionale degli standard professionali e formativi; evoluzione del sistema regionale di accreditamento degli Organismi di Formazione;	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Presidenza	15 - 2 Formazione professionale	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente									

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.4	1 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinse rimento lavorativo	5.2.3	1 Aumentare il numero dei lavoratori che mantengono il lavoro	percorsi formativi, anche individualizzati e personalizzati, per acquisire una qualificazione professionale e assicurare l'ingresso, il rientro, la permanenza nel mercato del lavoro; percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione professionale;		15- 2 Formazione professionale	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente		1 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinse rimento lavorativo		1 Aumentare la partecipazione delle donne alle misure di politica attiva del lavoro	voucher per la conciliazione tra tempi di vita e lavoro; Avvisi Pubblici.			15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Disoccupati/e, Inoccupati/e, Lavoratori/Lavoratrici, Imprese

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Agenzia regionale per il Lavoro e le transizioni nella vita attiva (ex art. 26, L.R. n. 30/2015), Organismi di Formazione accreditati

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programmi

01. Istruzione prescolastica

02. Altri ordini di istruzione non universitaria

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
4.1	Istruzione prescolastica	€ 450.000,00	€ 900.000,00	€ 450.000,00 -
4.2	Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 11.479.526,48	€ 3.449.299,00	€ 570.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	1 0.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	4 .1.1	Miglioramento offerta istruzione prescolastica	Programma regionale di dimensionamento scolastico; Accordi di programma.	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze	4- 1 Istruzione prescolastica	4 - Istruzione e diritto allo studio
	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente		1 0.2		Miglioramento delle competenze chiave degli allievi			4 .2.1	Innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente		1 0.2		Miglioramento delle competenze chiave degli allievi		4 .2.2	Potenziamento degli ambienti per la formazione e l'autoformazione degli insegnanti con le TIC	4- 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	4 - Istruzione e diritto allo studio
Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente		1 0.2		Miglioramento delle competenze chiave degli allievi		4 .2.3	Sviluppo piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica	4- 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	4 - Istruzione e diritto allo studio

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	1 0.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	4 .2.4	Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne			4- 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	4 - Istruzione e diritto allo studio

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Scuole, studenti e loro famiglie.

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 04. Istruzione universitaria

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
4 .4	Istruzione universitaria	€ 7.740.000,00	€ 3.140.000,00	€ 3.140.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici		Risultato atteso AdP		Risultato Atteso DEFR		Strumenti e modalità di	Dipartimento	Programma	Missione
AdP 2014/2020		2014/2020		2020/2022		attuazione	Responsabile	di Bilancio	di Bilancio
10	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	4.4.1	Miglioramento degli indici di attrattività dell'Università degli studi della Basilicata	Piani e programmi nazionali; Intese e Accordi di programma. Accordo triennale Regione Basilicata-Università della Basilicata	Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Infrastrutture e Mobilità	4- 4 Istruzione universitaria	4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programmi****05. Istruzione tecnica superiore****06. Servizi ausiliari all'istruzione****07. Diritto allo studio****Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)**

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
4 .5	Istruzione tecnica superiore	€ 2.000.000,00	€ -	€ -
4 .6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 3.940.000,00	€ 3.540.000,00	€ 6.040.000,00
4 .7	Diritto allo studio	€ 5.706.402,23	€ 140.000,00	€ 70.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	4 .5.1	Sviluppare l'integrazione del sistema di istruzione e formazione	Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo; azioni di alta formazione post-universitaria e specialistica; avvisi pubblici.	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze	4- 5 Istruzione tecnica superiore	4 - Istruzione e diritto allo studio
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	4 .5.2	Rafforzare la collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici			4- 5 Istruzione tecnica superiore	4 - Istruzione e diritto allo studio
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le	0.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione	4 .6.1	Promuovere l'alta formazione post-universitaria e specialistica.		Dip. Politiche della Persona Dip. Programmazione Finanze, Dip. Politiche di	4- 6 Servii ausiliari all'Istruzione	4 - Istruzione e diritto allo studio

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
	competenze e l'Apprendimento permanente		universitaria e/o equivalente				Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca		
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	4 .6.2	Aumentare le competenze degli studenti a livelli europei			4- 6 Servizi ausiliari all'Istruzione	4 - Istruzione e diritto allo studio
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	4 .7.1	Garantire il diritto allo studio		Dip. Politiche dello Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze	4- 7 Diritto allo studio	4 - Istruzione e diritto allo studio

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio
Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.3	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	4 .7.2	Promuovere l'invecchiamento attivo		Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze	4-7 Diritto allo studio	4 - Istruzione e diritto allo studio

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Scuole, Studenti e loro famiglie, Studenti iscritti all'Università di Basilicata

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Enti di Formazione riconosciuti, Autonomie scolastiche, Università, Ministero Istruzione Università e Ricerca.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 03. Edilizia scolastica

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
4 .3	Edilizia scolastica	€ 18.845.623,78	€ 8.923.694,87	€ 4.000.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE									
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Progra mma di Bilancio	Missione di Bilancio			
0	Investire nell'istruzione, Formazione e Formazione professionale, per le competenze e l'Apprendimento permanente	0.7	1	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	.3.1	4	Scuole di qualità: elevare il livello di sicurezza e prestazionale attraverso Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici	Piano triennale di edilizia scolastica; Accordi di programma; Programmazione settoriale.	Dip. Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Infrastrutture e Mobilità	4- 3 Edilizia scolastica	4 - Istruzione e diritto allo studio

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Scuole, studenti e loro famiglie

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Enti locali, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

7.4 Ambito strategico D “Sanità”

Il Governo regionale intende adottare un nuovo Piano sanitario regionale che aggiorni il piano preesistente.

Obiettivo prioritario del governo regionale è procedere alla ridefinizione del predetto Piano, in armonia con le esigenze del territorio in materia sanitaria in un contesto ove le azioni adottate e gli interventi da realizzare sappiano svilupparsi sinergicamente.

E' necessario ridefinire inoltre la nuova rete ospedaliera che abbia come obiettivo il potenziamento dell'offerta al fine di rispondere alle nuove domande socio-sanitarie, anche al fine di ridurre la mobilità passiva ed anzi far sì che i presidi ospedalieri regionali possano diventare “attraenti” anche per i pazienti provenienti dalle altre regioni.

Occorre far leva sull'assistenza territoriale, inoltre, anche alla luce dei nuovi indicatori nazionali, compresi quelli contenuti nel nuovo sistema di garanzia dei LEA che a breve entreranno in vigore, per avviare azioni di sviluppo e di potenziamento nel campo dell'assistenza territoriale, anche in relazione ai mutamenti demografici in atto e in un contesto sanitario ove si assiste all'accrescimento di patologie croniche con riguardo ai pazienti con maggiori fragilità.

Il Governo regionale intende infine definire una serie di azioni in ordine alle criticità legate all'annoso fenomeno delle “liste di attesa”, così come è necessario definire una strategia volta al miglioramento e al potenziamento dei servizi sanitari in relazione alle malattie oncologiche che costituiscono una delle maggiori cause di morte della popolazione in tutte le regioni del Paese e al tempo stesso una delle maggiori cause di mobilità passiva verso le altre regioni.

Di seguito, per ogni area di policy, si riportano gli agganci con le missioni e i programmi del bilancio, lo stanziamento nel triennio 2020-2022 e i risultati attesi.

7.4.1 Area di Policy D.1 “Sanità”

La rete ospedaliera va ripensata anche alla luce di un'emigrazione sanitaria in crescita, un quarto dei lucani si fa curare fuori regione con costi esorbitanti per il bilancio regionale.

Bisogna utilizzare le strutture diffuse del territorio potenziando alcuni ospedali per farne diventare dei poli specialistici

I punti fondamentali riguarderanno l'assegnazione di nuovi luoghi ai medici di famiglia, in special modo per la prevenzione e la cronicità, l'attivazione negli ospedali periferici e nei distretti ex ospedalieri di attività specialistiche e ambulatoriali periodiche, l'ampliamento di programmi di ospedalizzazione domiciliare attenzionando i piccoli presidi ospedalieri, la creazione di una rete oncologica partendo dall'esistente, e cioè il CROB di Rionero in Vulture, fino ad arrivare alle patologie di maggior incidenza a Potenza e a Matera, quelle minori dovranno essere affrontate anche negli ospedali territoriali con dei protocolli condivisi.

Missione 13 - Tutela della salute

Programmi

01. Servizio sanitario regionale-finanziamento ordinario corrente per la garanzia LEA

02. Servizio sanitario regionale- finanziamento aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori ai LEA

03. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

04. Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi agli esercizi pregressi

05. Servizio sanitario regionale-investimenti sanitari

07. Ulteriori spese in materia sanitaria

Finanziamenti (Concentrazione di risorse regionali, nazionali ed europee)

MISSIONI – PROGRAMMI DI BILANCIO		STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
1 3.1	Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 1.028.753.593,94	€ 1.022.498.858,57	€ 1.021.698.858,57
1 3.2	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	€ 3.575.000,00	€ 1.035.000,00	€ 1.035.000,00
1 3.3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	€ -	€ -	€ -
1 3.4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ -	€ -	€ -
1 3.5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 11.503.479,93	€ 955.749,13	€ -
1 3.7	Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 19.216.371,00	€ 18.140.000,00	€ 14.500.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici		Risultato atteso AdP		Risultato Atteso DEFR		Strumenti e modalità di	Dipartimento	Program	Missio
AdP 2014/2020		2014/2020		2020/2022		attuazione	Responsabile	ma di	ne di
								Bilancio	Bilancio
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13.	Dare attuazione al riordino del Sistema Sanitario regionale di cui alla LR n.2/2017 con riferimento al nuovo assetto organizzativo ospedaliero, al potenziamento della rete dell'emergenza urgenza 118 e al potenziamento della rete dei servizi territoriali e distrettuali	<p>Nuovo Patto Per La Salute 2014-2016 – Intesa Stato Regioni n.82 del 10.7.2014.</p> <p>Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 Ammalarsi meno, curarsi meglio" - D.C.R. 24 luglio 2012 n. 317 pubblicata sul BUR n. 32 del 1° settembre 2012.</p>	<p>Dip. Politiche della Persona,</p> <p>Dip. Programmazione e Finanze</p>	13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	13 - Tutela della salute
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13.	Definire un piano di dimensionamento della spesa del personale coerente con gli adempimenti ministeriali	<p>adempimenti LEA.</p> <p>PO FESR 2014-2020.</p> <p>Piano Sociale Regionale.</p>		13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
						indicators for monitoring the Millennium Development Goals (WHO Equity).		corrente per la garanzia dei LEA	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.3	Definire linee operative per l'accreditamento istituzionale dei servizi socioassistenziali e sociosanitari	strategia Aree Interne. Piano di investimenti strutturali finalizzato alla mitigazione del rischio sismico implementazione il "fascicolo sociale" in un'ottica di integrazione con il "fascicolo sanitario.		13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	13 - Tutela della salute
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.4	Potenziare i processi di programmazione e controllo degli acquisti di tecnologia sanitaria attraverso il rafforzamento dei processi di			13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
un'amministrazione pubblica efficiente					Health Technology Assessment (HTA)			corrente per la garanzia dei LEA	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.5	Assicurare i LEA in condizioni di equilibrio economico e di sicurezza strutturale e tecnologica			13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	13 - Tutela della salute
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.6	Riorganizzare, potenziare e ammodernare la rete territoriale del servizio di Emergenza urgenza	Nuovo Patto Per La Salute 2014-2016 – Intesa Stato Regioni n.82 del 10.7.2014. Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 Ammalarsi meno,	Dip. Politiche della Persona Dip. Programmazione e Finanze	13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
						curarsi meglio" - D.C.R. 24 luglio 2012 n. 317 pubblicata sul BUR n. 32 del 1° settembre 2012.		corrente per la garanzia dei LEA	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.7	Rafforzare il ruolo delle reti interaziendali	adempimenti LEA. PO FESR 2014-2020. Piano Sociale Regionale. indicators for monitoring the Millennium Development Goals (WHO Equity).		13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	13 - Tutela della salute
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.8	Definire i due distinti manuali di autorizzazione per le strutture che erogano prestazioni sociale e socioassistenziali nonché per	strategia Aree Interne. Piano di investimenti strutturali finalizzato alla mitigazione del rischio sismico		13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO				DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
					le strutture che erogano prestazioni sociosanitarie	implementazione il "fascicolo sociale" in un'ottica di integrazione con il "fascicolo sanitario"		corrente per la garanzia dei LEA	
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.9	Ridefinire i sistemi di erogazione delle provvidenze economiche per le prestazioni extra LEA			13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	13 - Tutela della salute
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.10	Riorganizzare la rete della medicina trasfusionale del SSR			13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio	
							corrente per la garanzia dei LEA		
1	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	1 1.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	13. 1.11	Riorganizzare e potenziare tecnologicamente la rete dei punti nascita del SSR	Nuovo Patto Per La Salute 2014- 2016 – Intesa Stato Regioni n.82 del 10.7.2014. Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 Ammalarsi meno, curarsi meglio" - D.C.R. 24 luglio 2012 n. 317 pubblicata sul BUR n. 32 del 1° settembre 2012. adempimenti LEA. PO FESR 2014-2020. Piano Sociale Regionale.	Dip. Politiche della Persona Dip. Programmazione e Finanze	13- 1 Servizio Sanitario regionale- finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	13 - Tutela della salute
	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	9. 3	Aumento/consolida mento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	13. 5.1	Avviare i presidi territoriali di cure primarie		Dip. Politiche della Persona Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Infrastrutture e Mobilità	13- 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
			e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali			indicators for monitoring the Millennium Development Goals (WHO Equity). strategia Aree Interne. Piano di investimenti strutturali			
	Migliorare l'Accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	13. 5.2	Potenziare la E-Health (Sanità elettronica) quale variabile strategica per lo sviluppo della sanità regionale	finalizzato alla mitigazione del rischio sismico implementazione il "fascicolo sociale" in un'ottica di integrazione con il "fascicolo sanitario		13- 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	13 - Tutela della salute
	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la	5. 3	Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	13. 5.3	Definire il piano di investimenti strutturali e tecnologici degli enti del SSR			13- 5 Servizio sanitario regionale -	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
prevenzione e la gestione dei rischi								investimenti sanitari	
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi		3	5. Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	5.4	13. Potenziare e definire il riordino della rete dei servizi destinati alla salute mentale			13- 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	13 - Tutela della salute
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi		3	5. Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	5.5	13. Sviluppare programmi finalizzati al contrasto della violenza di genere			13- 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	13 - Tutela della salute
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la		3	5. Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	5.6	13. Potenziare la rete regionale di radioterapia	Nuovo Patto Per La Salute 2014- 2016 – Intesa Stato Regioni n.82 del 10.7.2014.	Dip. Politiche della Persona	13- 5 Servizio sanitario regionale -	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
prevenzione e la gestione dei rischi						Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 Ammalarsi meno, curarsi meglio" - D.C.R. 24 luglio 2012 n. 317 pubblicata sul BUR n. 32 del 1° settembre 2012. adempimenti LEA. PO FESR 2014-2020. Piano Sociale Regionale. indicators for monitoring the Millennium Development Goals (WHO Equity).	Dip. Programmazione e Finanze, Dip. Infrastrutture e Mobilità	investimenti sanitari	
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi		5. 3	Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	13. 5.7	Sviluppare un piano operativo della Sanità digitale			13- 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	13 - Tutela della salute
Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi		5. 3	Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	13. 5.8	investire in Ricerca e nella Medicina di genere			13- 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE								
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio		
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	3	9.	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	7.1	13.	Potenziare i servizi residenziali e semiresidenziali destinati agli anziani ed ai disabili	strategia Aree Interne. Piano di investimenti strutturali finalizzato alla mitigazione del rischio sismico implementazione il "fascicolo sociale" in un'ottica di integrazione con il "fascicolo sanitario	Dip. Politiche della Persona Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze	13- 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	13 - Tutela della salute
			Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai			7.2				

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
ogni forma di discriminazione		bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali		intorno alla Medicina di genere					
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		9. Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete		13. 7.3 Attivare il centro di medicina ambientale di Villa d'Agri		Nuovo Patto Per La Salute 2014-2016 – Intesa Stato Regioni n.82 del 10.7.2014. Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 Ammalarsi meno, curarsi meglio" - D.C.R. 24 luglio 2012 n.	Dip. Politiche della Persona Dip. Presidenza Dip. Programmazione e Finanze	13- 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
			infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali				
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	3	9.	Aumento/consolida mento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	13.	Attivare ed avviare progetti epidemiologici finalizzati allo studio dell'impatto dei determinanti sociali ed ambientali sulla salute della popolazione		13 - Tutela della salute
				317 pubblicata sul BUR n. 32 del 1° settembre 2012. adempimenti LEA. PO FESR 2014-2020. Piano Sociale Regionale. indicators for monitoring the Millennium Development Goals (WHO Equity). strategia Aree Interne. Piano di investimenti strutturali finalizzato alla mitigazione del rischio sismico		13- 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	

ACCORDO DI PARTENARIATO			DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		3	9. Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	7.5	13. Potenziare la rete dei servizi territoriali	implementazione il "fascicolo sociale" in un'ottica di integrazione con il "fascicolo sanitario		13-7 Ulteriori spese in materia sanitaria	13 - Tutela della salute
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e		3	9. Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai	7.6	13. Definire ed attivare programmi e progetti finalizzati all'accoglienza e			13-7 Ulteriori spese in materia sanitaria	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE							
Obiettivi tematici AdP 2014/2020		Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
ogni forma di discriminazione		bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali		all'integrazione dei cittadini extracomunitari					
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione		<p>Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete</p> <p>9.3</p>		<p>Rafforzare le attività di medicina ed epidemiologia ambientale</p> <p>13.7.7</p>		<p>Nuovo Patto Per La Salute 2014-2016 – Intesa Stato Regioni n.82 del 10.7.2014.</p> <p>Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 Ammalarsi meno, curarsi meglio" - D.C.R. 24 luglio 2012 n.</p>		13- 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE						
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020		Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
			infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali			317 pubblicata sul BUR n. 32 del 1° settembre 2012. adempimenti LEA. PO FESR 2014-2020. Piano Sociale Regionale. indicators for monitoring the Millennium Development Goals (WHO Equity). strategia Aree Interne. Piano di investimenti strutturali finalizzato alla mitigazione del rischio sismico		
Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	3	9.	Aumento/consolida mento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	7.8	13.	Riorganizzare il sistema di welfare regionale attraverso l'implementazione di politiche finalizzate all'inclusione sociale	13- 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	13 - Tutela della salute

ACCORDO DI PARTENARIATO		DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE					
Obiettivi tematici AdP 2014/2020	Risultato atteso AdP 2014/2020	Risultato Atteso DEFR 2020/2022		Strumenti e modalità di attuazione	Dipartimento Responsabile	Program ma di Bilancio	Missio ne di Bilancio
				implementazione il "fascicolo sociale" in un'ottica di integrazione con il "fascicolo sanitario			

Destinatari e altri soggetti coinvolti

Destinatari

Società civile

Altri soggetti coinvolti nell'azione

Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie

8. Quadro di finanza regionale

Manovra di Bilancio Regionale per il Triennio 2020-2022.

La manovra di bilancio 2020-2022 è stata predisposta nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso delle Regioni al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica.

Il contributo alla finanza pubblica richiesto alle Regioni a Statuto ordinario per la manovra 2020-2022 è pari a circa 14,8 miliardi di euro a legislazione vigente per il 2020 in parte già coperti con precedenti accordi fra Stato e Regioni. Nell'ottobre 2018 è stata conclusa un'intesa in Conferenza "Stato –Regioni" per la copertura dei restanti tagli che ammontano a 2,496 miliardi di euro per il 2019 ed a 1,746 miliardi di euro per il 2020 che prevede:

Lo scambio di una quota di avanzo di amministrazione con la possibilità di spesa per investimenti;

La salvaguardia integrale delle risorse per le politiche sociali

La realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica richiesto dalla manovra;

Lo sblocco dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dal 2020 in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018;

Lo sblocco degli investimenti sul fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese rientranti nelle materie di competenza regionale attraverso l'intesa con gli enti territoriali.

La Regione Basilicata, in particolare, contribuisce al raggiungimento dei suddetti obiettivi per 43,6 Meuro per l'anno 2020 così suddivisi:

2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
	8.570.125,79	11.688.352,32	11.685.853,74	11.685.853,74	43.630.185,59

È inoltre previsto un avanzo rispetto al pareggio di bilancio, per le RSO, pari a 837 Meuro per il 2020 che per la Regione Basilicata si concretizza in un importo pari a circa 21 Meuro per il 2020.

Gli aggiornamenti dei dati contabili

1. Entrate

Di seguito l'elencazione delle principali voci di entrata

Titolo	Descrizione titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1000000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.431.909.814,44	1.370.543.901,04	1.370.231.116,04
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	164.303.479,13	139.469.031,24	131.598.529,41
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	54.228.133,00	29.310.000,00	28.135.000,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	982.795.195,17	129.157.124,82	4.378.780,00
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	425.010.000,00	314.865.000,00	377.365.000,00
TOTALE GENERALE		3.233.246.621,74	2.158.345.057,10	2.086.708.425,45

1.1. Entrate del Titolo I

Con riferimento alle principali voci iscritte al Titolo I delle entrate, le previsioni delle entrate tributarie per il finanziamento della sanità e per le manovre fiscali regionali sono state effettuate prendendo a riferimento le ultime stime ufficiali elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF aggiornandole, secondo il criterio della prudenza, sulla base sia dell'andamento del quadro macroeconomico sia dei più recenti interventi legislativi statali, ivi inclusa la manovra finanziaria della Legge di Stabilità 2020.

Di seguito si riporta una tabella delle voci di entrata del Titolo I.

Titolo	Tipolog	Catego	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1000000	1010100	1010117	Addizionale regionale IRPE	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
1000000	1010100	1010120	Imposta regionale sulle att	154.372.000,00	154.372.000,00	154.372.000,00
1000000	1010100	1010143	Imposta regionale sulle cor	55.000,00	55.000,00	55.000,00
1000000	1010100	1010146	Tassa regionale per il diritt	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1000000	1010100	1010147	Tassa sulla concessione pe	505.000,00	490.000,00	490.000,00
1000000	1010100	1010148	Tasse sulle concessioni reg	135.000,00	130.000,00	130.000,00
1000000	1010100	1010150	Tassa di circolazione dei ve	58.000.000,00	59.000.000,00	59.000.000,00
1000000	1010100	1010159	Tributo speciale per il dep	700.000,00	700.000,00	700.000,00
1000000	1010100	1010198	Altre imposte sostitutive n	4.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
1000000	1010100	1010199	Altre imposte, tasse e prov	182.706.385,00	142.049.593,47	141.736.808,47
1000000	1010200	1010201	Imposta regionale sulle att	14.101.701,64	14.101.701,64	14.101.701,64
1000000	1010200	1010203	Compartecipazione IVA - S	919.563.141,01	919.563.141,01	919.563.141,01
1000000	1010200	1010204	Addizionale IRPEF - Sanita'	61.232.464,92	61.232.464,92	61.232.464,92
1000000	1010400	1010404	Compartecipazione al gaso	0	0	0
1000000	1010400	1010497	Altre compartecipazioni di	0	0	0
1000000	1030100	1030101	Fondi perequativi dallo Sta	29.189.121,87	5.500.000,00	5.500.000,00
1000000	1030100	1030102	Fondo perequativo dallo St	0	0	0
				1.431.909.814,44	1.370.543.901,04	1.370.231.116,04

Fondo sanitario regionale

Il livello del fabbisogno nazionale standard determina il finanziamento complessivo della sanità cui concorre lo Stato ed è determinato in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria. Pertanto, si tratta di un livello programmato che costituisce il valore di risorse che lo Stato è nelle condizioni di destinare al Servizio sanitario nazionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA, definiti da ultimo DPCM 12 gennaio 2017). Tale livello è stato determinato, da ultimo, per il triennio 2019-2021 dall'art. 1, co. 514-516 della legge di bilancio (L. n. 145 del 2018) in 114.439 milioni di euro nel 2019 ed incrementato di 2.000 milioni per il 2020 e ulteriori 1.500 milioni per il 2021.

Alla luce delle previsioni della citata legge di bilancio, nel bilancio regionale, per l'esercizio 2020, è stato stimato un importo complessivo di circa 995 milioni di euro per il Fondo Sanitario Regionale (FSR indistinto) con un incremento rispetto al 2019.

Tale importo sarà oggetto di opportuni aggiustamenti non appena verrà approvato il Decreto di assegnazione delle risorse per l'esercizio 2020.

Nel dettaglio, le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta per la Regione Basilicata sono: IRAP sanità, l'Addizionale Regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA, la loro stima è in linea con quella prodotta dal MEF ed ammonta a circa 995 milioni di euro, come si evince nell'allegato A alla legge di bilancio 2020/2022, recante "Bilancio di Previsione Pluriennale - ENTRATE 2020/2022 per titoli e tipologie".

IRAP non sanità

La stima della componente non sanitaria dell'IRAP tiene conto, per quanto riguarda le manovre fiscali regionali, delle ultime stime aggiornate dal MEF – Dipartimento politiche fiscali, in ottemperanza al principio contabile applicato 3.3 concernente la contabilità finanziaria. Si precisa che tali stime MEF tengono già conto, relativamente all'IRAP, degli effetti sulla manovra regionale delle norme statali contenute nella legge di stabilità 2015, che, introducendo la deducibilità del costo del lavoro dall'IRAP, hanno determinato dei mancati introiti per i bilanci regionali. A seguito di ciò lo Stato, a decorrere dal 2015, ha previsto a favore delle Regioni una quota a compensazione della riduzione dei gettiti che per la Regione Basilicata vale circa 500.000,00 per ciascuno degli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Lo stanziamento di bilancio 2020 relativo alla manovra fiscale dell'IRAP a libera destinazione è pari quindi a circa 150 milioni di euro in linea con l'esercizio 2019, anno in cui è stato accertato un importo pari a € 149.772.500,74.

Tassa automobilistica

Nell'ambito delle entrate derivanti dalla tassa automobilistica, l'importo complessivo iscritto è pari a circa € 59 milioni di euro.

La stima deriva dall'andamento degli incassi e comprende anche gli introiti da evasione fiscale. Si prevede che le riscossioni da evasione fiscale possano anche superare tale stima, grazie alla efficace attività di verifica operata dagli Uffici regionali a ciò preposti.

Introiti derivanti dalle royalties del petrolio e del gas estratti in aree della Regione

Con riferimento alle entrate da royalties derivanti dalle estrazioni petrolifere e dalle estrazioni del gas, la valutazione è stata fatta, come per gli altri anni, sulla base della stima del quantitativo estratto nell'anno precedente e sulla base del prezzo degli idrocarburi, nella considerazione che il versamento da parte delle compagnie petrolifere viene effettuato al 30 giugno dell'anno successivo alle estrazioni.

Nello specifico si è fatto riferimento all'ultima relazione stilata dalla Società SEL che riguardava il triennio 2019/2021 valorizzando le stime ivi contenute per gli esercizi 2020 e 2021 e mantenendo i medesimi valori per il 2022.

Sempre in relazione alle royalties, occorre evidenziare che sono state iscritte le risorse rivenienti dall'impianto di Tempa Rossa, che è andato a regime nel dicembre 2019.

Altre Entrate correnti tributarie

Nell'anno 2020 è stata inserita la previsione di entrata relativa ai proventi derivanti dall'attività di recupero dall'evasione fiscale ex art. 9 del D. Lgs. n. 68/2011 e s.m.i., quantificata in circa 22,6 Meuro per il quadriennio 2015 – 2018, sulla base di apposita tabella redatta dall'Agenzia delle Entrate e acquisita agli atti della sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della regione Campania nel giudizio promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate contro la Regione Campania.

Il credito vantato dalla Regione Basilicata viene riconosciuto dalla Corte, incidentalmente, nella sentenza n.1045 del 26/11/2018 alla pagina 87, rilevando che per la nostra Regione, a differenza delle altre, non è stato disposto il trasferimento delle somme previsto dal citato articolo 9 del D. Lgs. n. 68/2011 e s.m.i..

Trasferimenti in conto capitale

In relazione alle Entrate rivenienti dai trasferimenti in conto capitale e dai contributi agli investimenti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti (Titolo IV), il totale è pari a circa 983 milioni di euro nel 2020, 129 Meuro nel 2021 e 4,3 Meuro nel 2022.

Anche per tale categoria di Entrata si è tenuto conto di trasferimenti vincolati da Entrata iscritti negli esercizi precedenti e non utilizzati e/o di nuove risorse eventualmente stanziare a favore della Regione Basilicata.

Le voci più consistenti riguardano i Programmi Comunitari FESR e FSE 2014/2020 e le risorse statali afferenti FSC 2014/2020.

Si è ritenuto di iscrivere in sede di previsione tutte le somme assegnate a livello statale e/o comunitario e/o da altri soggetti per specifici interventi, per consentire il corretto avanzamento della spesa e perché, diversamente, non verrebbe garantita la copertura agli investimenti da realizzare sulla base di bandi o di autorizzazioni che selezionano a monte la rendicontabilità e l'esigibilità del credito, previsti nei suddetti piani operativi e/o assegnazioni vincolate.

In fase di consuntivo le somme iscritte sugli stanziamenti di competenza, negli esercizi considerati, sono accertate in base al cronoprogramma e/o al corrispondente impegno; mentre la relativa riscossione risente di un gap temporale derivante dal fatto che la spesa, anche se impegnata, deve essere sottoposta alle verifiche di audit interno o di rendicontazione previste dai piani operativi o dai regolamenti di esecuzione o ancora dalle delibere CIPE e/o decreti ministeriali, all'esito dei quali avviene il versamento delle somme.

Di seguito si espone una specifica degli stanziamenti per titoli, tipologia e categoria delle entrate del Titolo IV.

Titolo	Tipolog	Catego	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
4000000	4020000	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	665.758.832,44	92.323.069,45	151.512,00
4000000	4020000	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	277.357.338,85	30.234.055,37	227.268,00
4000000	4030000	4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	39.579.023,88	6.500.000,00	4.000.000,00
				982.695.195,17	129.057.124,82	4.378.780,00

È evidente che i trasferimenti e Contributi appartengono alla categoria delle entrate da Stato e UE.

Indebitamento e garanzie

All'atto della redazione della presente legge di Bilancio Pluriennale la Corte dei Conti non ha ancora parificato il Rendiconto Generale per l'Esercizio 2018 pertanto, in ottemperanza al disposto del comma 2 dell'art. 62 del D. Lgs. n. 118/ s.m.i. la Regione non può autorizzare il ricorso al debito.

2.Spese

Previsioni di spesa

Si evidenzia come le previsioni di spesa siano state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione regionale, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

In appositi allegati al bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 sono riportati gli elenchi relativi alle spese per missioni e programmi e per titoli, al prospetto riepilogativo delle spese per titoli e macroaggregati e al dettaglio delle spese obbligatorie (Allegati B, D, E, M).

Negli articoli approvati con la legge di stabilità regionale (dall'articolo 1 all'articolo 3) sono, determinate:

le dotazioni finanziarie per l'attuazione delle leggi regionali di spesa a carattere continuativo ricorrente ed a pluriennalità che per il triennio 2020 – 2022 di cui alla tabella A, allegata alla legge di stabilità medesima che ammontano a euro 459.918.711,09;

le dotazioni finanziarie per l'attuazione di interventi finalizzati allo sviluppo e di sostegno all'economia di cui alla tabella B, allegata alla legge di stabilità medesima, per l'importo di euro 68.980.882,37;

le dotazioni finanziarie per l'attuazione di interventi finalizzati al concorso finanziario della Regione a programmi o altre forme di intervento promossi e sostenuti dal contributo dello Stato di cui alla tabella C, allegata alla legge di stabilità medesima, per l'importo di euro 1.680.000,00;

i limiti di impegno in materia di investimenti pubblici per il triennio 2020 – 2022, quantificati complessivamente in euro 13.299.310,46 di cui alla tabella D allegata alla legge di stabilità medesima;

la dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi del Programma Operativo FESR e FSE per il triennio 2020– 2022, che ammontano rispettivamente a euro 430.758.694,39 e ad euro 153.791.839,11, esplicitati, rispettivamente nelle tabelle E ed F allegate alla legge di stabilità medesima.

Di seguito si espongono le tabelle per Missioni e Programmi distinta per spesa corrente e spesa in conto capitale.

2.1. Spese correnti

Di seguito si espone un dettaglio per Missione delle spese correnti suddivise per Missione

Missione	Desc.Missione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	151.271.862,22	135.366.453,45	113.159.851,07
2	Giustizia	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	9.700.883,23	7.700.000,00	9.610.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.375.000,00	395.000,00	45.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	913.305,00	450.000,00	235.000,00
7	Turismo	3.026.829,82	2.600.000,00	2.600.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.225.000,00	200.000,00	260.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	73.538.129,50	41.668.500,00	16.168.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	109.284.848,90	95.052.467,73	164.000.000,00
11	Soccorso civile	720.199,23	500.000,00	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.218.609,08	16.697.186,55	6.166.800,00
13	Tutela della salute	1.050.474.964,94	1.041.673.858,57	1.037.233.858,57
14	Sviluppo economico e competitività	38.278.034,58	70.979.547,24	42.521.042,54
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.048.158,94	3.532.699,51	2.500.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.423.744,93	7.410.000,00	2.140.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.213.871,85	1.213.871,85	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.730.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	332.370,56	41.500,00	-
20	Fondi e accantonamenti	7.994.916,66	4.849.057,52	61.228.450,85
50	Debito pubblico	4.745.323,92	7.704.629,91	7.713.684,36
		1.534.516.053,36	1.438.034.772,33	1.465.582.187,39

Come è facile verificare le Missioni maggiormente valorizzate nell'ambito delle spese correnti sono le seguenti:

la Missione 1, riferita sostanzialmente alle spese per il funzionamento dell'Ente, finanziata con entrate a libera destinazione;

la Missione 10 relativa ai trasporti nella quale vengono stanziati i fondi per il TPL, finanziati per il 70% con il Fondo nazionale Trasporti e per il 30% con fondi liberi;

la Missione 13 riferita alle spese relative al Fondo Sanitario regionale indistinto e vincolato, finanziate con la Compartecipazione IVA, l'Addizionale Regionale IRPEF e l'IRAP sanità;

la Missione 9 nella quale confluiscono le spese per le MISURE COMPENSATIVE DEL SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO IDRICO, le spese destinate ad ARPAB e le spese per la forestazione.

Di seguito si presenta un dettaglio dei programmi della Missione 1 e una specifica del Fondo sanitario indistinto, con la specifica delle fonti di finanziamento ed il confronto con il 2019.

Missione	Programmi	Desc.Programma	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	1	Organi istituzionali	13.764.000,00	14.764.000,00	14.764.000,00
1	2	Segreteria generale	1.515.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
1	8	Statistica e sistemi informativi			
1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
1	11	Altri servizi generali	57.860.562,22	42.497.953,45	20.361.551,07
1	10	Risorse Umane	78.132.300,00	76.646.500,00	76.576.300,00
		Totale Missione 1	151.271.862,22	135.366.453,45	113.159.851,07

Fondo sanitario indistinto

ENTRATE	FSR 2019	PREVISIONE 2020
Capitolo 2000 IRAP sanità	21.798.794,53	14.101.701,64
Capitolo 14000 Addiz.Regionale IRPEF sanità	65.295.824,00	61.232.464,92
Capitolo 13000 Compartecipazione all'IVA sanità	825.378.073,67	831.557.929,01
Capitolo 13005 Trasferimenti statali per il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale indistinto - quote finalizzate e quote premiali	18.519.543,00	20.401.909,00
Capitolo 13006 Entrate per mobilità attiva SSR	54.655.085,73	67.603.303,00
Totale entrate	985.647.320,93	994.897.307,57

2.1.2. Spese in conto capitale

Di seguito si espone un dettaglio per Missione delle spese in conto capitale suddivise per Missione

Missione	Desc.Missione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	12.538.723,86	6.345.000,00	4.655.040,00
2	Giustizia	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	40.460.669,26	12.392.993,87	4.660.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	12.355.831,22	4.100.000,00	7.600.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.164.426,44	530.000,00	50.000,00
7	Turismo	2.151.604,78	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.308.125,30	185.531,52	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambien	187.870.206,83	16.038.527,53	912.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	341.269.886,76	66.753.724,58	-
11	Soccorso civile	3.892.808,04	1.175.680,00	325.680,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.055.997,95	11.273.447,77	-
13	Tutela della salute	13.073.479,93	955.749,13	-
14	Sviluppo economico e competitività	221.142.764,14	43.131.888,53	23.500.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	65.259.202,88	19.553.043,48	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.853.041,00	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	45.525.730,31	2.500.000,00	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	58.563.210,28	18.190.127,28	-
19	Relazioni internazionali	2.384.052,59	1.000.000,01	-
20	Fondi e accantonamenti	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		1.092.069.761,57	204.325.713,70	41.903.220,00

Le spese in conto capitale riguardano sostanzialmente tutte le Missioni e sono finanziate quasi esclusivamente con Fondi statali (FSC e APQ) e con i Fondi della Programmazione Comunitaria 2014/2020 che vede l'esercizio 2022 come l'anno di chiusura definitiva dei pagamenti.

Spese Missioni e Programmi

Missione	Desc.Missione	Programma	Desc.Programma	Titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	1	Organi istituzionali	1	13.764.000,00	14.764.000,00	14.764.000,00		
		1 Totale				13.764.000,00	14.764.000,00	14.764.000,00	
		2	Segreteria generale	1	1.515.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00		
		2 Totale				1.515.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	
		3	Gestione economica, finanziaria e patrimoniale			1	10.943.858,27	12.444.993,44	8.380.000,00
						2	4.307.374,04	1.616.000,00	450.000,00
		3 Totale				15.251.232,31	14.060.993,44	8.830.000,00	
		4	Gestione delle entrate tributarie	1	2.835.000,00	3.585.000,00	2.800.000,00		
		4 Totale				2.835.000,00	3.585.000,00	2.800.000,00	
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			1	1.520.000,00	2.280.000,00	2.030.000,00
						2	1.186.928,67	279.000,00	100.000,00
		5 Totale				2.706.928,67	2.559.000,00	2.130.000,00	
		7	Elezioni e consultazioni popolari	1	500.000,00	-	-		
		7 Totale				500.000,00	-	-	
		8	Statistica e sistemi informativi			1	1.717.359,38	7.391.683,00	150.000,00
						2	2.259.918,28	3.470.000,00	3.600.000,00
		8 Totale				3.977.277,66	10.861.683,00	3.750.000,00	
9	Assistenza tecnico-amministrativa			1	140.000,00	140.000,00	3.000,00		
				2	653.823,72	-	-		
9 Totale				793.823,72	140.000,00	3.000,00			
10	Risorse umane			1	78.132.300,00	76.646.500,00	76.576.300,00		
				2	1.204.913,05	-	-		
10 Totale				79.337.213,05	76.646.500,00	76.576.300,00			
11	Altri servizi generali			1	40.204.344,57	16.656.277,01	6.998.551,07		
				2	2.925.766,10	980.000,00	505.040,00		
				3	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00		
11 Totale				193.130.110,67	167.636.277,01	157.503.591,07			
1 Totale					313.810.586,08	291.711.453,45	267.814.891,07		
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	-	-	-		
				2	-	-	-		
1 Totale				-	-	-			
2 Totale					-	-	-		

Missione	Desc.Missione	Programma	Desc.Programma	Titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	450.000,00	900.000,00	450.000,00	
		1 Totale				450.000,00	900.000,00	450.000,00
		2	Altri ordini di istruzione no	1	270.000,00	540.000,00	270.000,00	
				2	11.209.526,48	2.909.299,00	300.000,00	
		2 Totale				11.479.526,48	3.449.299,00	570.000,00
		3	Edilizia scolastica	1	30.000,00	-	-	
				2	18.815.623,78	8.923.694,87	4.000.000,00	
		3 Totale				18.845.623,78	8.923.694,87	4.000.000,00
		4	Istruzione universitaria	1	2.780.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00	
				2	4.960.000,00	360.000,00	360.000,00	
		4 Totale				7.740.000,00	3.140.000,00	3.140.000,00
		5	Istruzione tecnica superior	2	2.000.000,00	-	-	
		5 Totale				2.000.000,00	-	-
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	3.740.000,00	3.340.000,00	6.040.000,00	
		2	200.000,00	200.000,00	-			
6 Totale				3.940.000,00	3.540.000,00	6.040.000,00		
7	Diritto allo studio	1	2.430.883,23	140.000,00	70.000,00			
		2	3.275.519,00	-	-			
7 Totale				5.706.402,23	140.000,00	70.000,00		
4 Totale					50.161.552,49	20.092.993,87	14.270.000,00	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di i	1	-	-	-	
				2	2.632.978,28	2.600.000,00	2.600.000,00	
		1 Totale				2.632.978,28	2.600.000,00	2.600.000,00
		2	Attività culturali e interven	1	1.765.000,00	395.000,00	45.000,00	
				2	10.222.852,94	1.500.000,00	5.000.000,00	
		2 Totale				11.987.852,94	1.895.000,00	5.045.000,00
3	Politica regionale unitaria	1	610.000,00	-	-			
3 Totale				610.000,00	-	-		
5 Totale					15.230.831,22	4.495.000,00	7.645.000,00	

Missione	Desc.Missione	Programma	Desc.Programma	Titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	873.305,00	420.000,00	235.000,00		
				2	963.285,98	530.000,00	50.000,00		
		1 Totale				1.836.590,98	950.000,00	285.000,00	
		2	Giovani	1	40.000,00	30.000,00	-		
				2	201.140,46	-	-		
		2 Totale				241.140,46	30.000,00	-	
6 Totale					2.077.731,44	980.000,00	285.000,00		
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione	1	3.026.829,82	2.600.000,00	2.600.000,00		
				2	2.151.604,78	-	-		
		1 Totale				5.178.434,60	2.600.000,00	2.600.000,00	
7 Totale					5.178.434,60	2.600.000,00	2.600.000,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del te	1	390.000,00	100.000,00	260.000,00		
				2	1.808.215,66	185.531,52	-		
		1 Totale				2.198.215,66	285.531,52	260.000,00	
		2	Edilizia residenziale pubbli	1	1.835.000,00	100.000,00	-		
				2	5.499.909,64	-	-		
		2 Totale				7.334.909,64	100.000,00	-	
8 Totale					9.533.125,30	385.531,52	260.000,00		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	32.897,47	-	-		
				2	48.802.799,42	-	-		
		1 Totale				48.835.696,89	-	-	
		2	Tutela, valorizzazione e rec	1	5.065.672,63	3.225.000,00	2.500.000,00		
				2	68.281.033,85	9.463.520,51	-		
		2 Totale				73.346.706,48	12.688.520,51	2.500.000,00	
		3	Rifiuti	1	87.500,00	87.500,00	87.500,00		
				2	19.220.334,43	612.500,00	612.500,00		
		3 Totale				19.307.834,43	700.000,00	700.000,00	
		4	Servizio idrico integrato	1		1	21.300.000,00	23.400.000,00	1.000.000,00
						2	40.170.287,11	5.662.507,02	-
				3	-	-	-		
		4 Totale				61.470.287,11	29.062.507,02	1.000.000,00	
		5	Aree protette, parchi natur	1	32.601.559,40	1.690.000,00	1.650.000,00		
				2	360.000,00	-	-		
		5 Totale				32.961.559,40	1.690.000,00	1.650.000,00	
6	Tutela e valorizzazione del	1	1.000.000,00	-	-				
		2	1.596.855,02	-	-				
6 Totale				2.596.855,02	-	-			
7	Sviluppo sostenibile territ	1	1.080.897,00	-	-				
		2	-	-	-				
7 Totale				1.080.897,00	-	-			
8	Qualità dell'aria e riduzioni	1	13.450.500,00	13.266.000,00	10.931.000,00				
		2	8.358.000,00	300.000,00	300.000,00				
8 Totale				21.808.500,00	13.566.000,00	11.231.000,00			
9 Totale					261.408.336,33	57.707.027,53	17.081.000,00		

Missione	Desc.Missione	Programma	Desc.Programma	Titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	22.799.279,10	41.752.467,73	52.000.000,00		
				2	22.115.682,46	2.400.000,00	-		
		1 Totale					44.914.961,56	44.152.467,73	52.000.000,00
		2	Trasporto pubblico locale	1	86.485.569,80	53.300.000,00	112.000.000,00		
				2	173.655.996,65	1.067.000,00	-		
		2 Totale					260.141.566,45	54.367.000,00	112.000.000,00
		3	Trasporto per vie d'acqua	1	-	-	-		
				2	-	-	-		
		3 Totale					-	-	-
		4	Altre modalità di trasporto	1	-	-	-		
				2	10.456.412,34	1.160.000,00	-		
				3	-	-	-		
		4 Totale					10.456.412,34	1.160.000,00	-
		5	Viabilità e infrastrutture st	1	-	-	-		
2	134.007.983,31			62.126.724,58	-				
5 Totale					134.007.983,31	62.126.724,58	-		
6	Politica regionale unitaria	1	1.033.812,00	-	-				
		2	1.033.812,00	-	-				
6 Totale					1.033.812,00	-	-		
10 Totale					450.554.735,66	161.806.192,31	164.000.000,00		
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civili	1	85.000,00	-	-		
				2	1.177.976,00	1.175.680,00	325.680,00		
		1 Totale					1.262.976,00	1.175.680,00	325.680,00
		2	Interventi a seguito di cala	1	635.199,23	500.000,00	-		
				2	2.714.832,04	-	-		
2 Totale					3.350.031,27	500.000,00	-		
11 Totale					4.613.007,27	1.675.680,00	325.680,00		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i	1	790.000,00	-	-		
				2	-	-	-		
		1 Totale					790.000,00	-	-
		2	Interventi per la disabilità	1	180.000,00	-	-		
				2	7.254.300,10	1.130.720,54	-		
		2 Totale					7.434.300,10	1.130.720,54	-
		3	Interventi per gli anziani	1	-	-	-		
				2	3.593.083,00	-	-		
		3 Totale					3.593.083,00	-	-
		4	Interventi per i soggetti a r	1	6.195.570,23	2.730.386,55	-		
				2	45.426.967,38	6.000.000,00	-		
		4 Totale					51.622.537,61	8.730.386,55	-
		5	Interventi per le famiglie	1	10.097.264,96	750.000,00	-		
				2	11.028.908,29	3.522.727,23	-		
5 Totale					21.126.173,25	4.272.727,23	-		
6	Interventi per il diritto alla	1	-	-	-				
		2	-	-	-				
6 Totale					-	-	-		
7	Programmazione e governa	1	21.275.773,89	13.166.800,00	6.166.800,00				
		2	3.746.458,02	-	-				
7 Totale					25.022.231,91	13.166.800,00	6.166.800,00		
8	Cooperazione e associazion	1	680.000,00	50.000,00	-				
		2	4.006.281,16	620.000,00	-				
		3	-	-	-				
8 Totale					4.686.281,16	670.000,00	-		
12 Totale					114.274.607,03	27.970.634,32	6.166.800,00		

Missione	Desc.Missione	Programma	Desc.Programma	Titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale	1	1.028.753.593,94	1.022.498.858,57	1.021.698.858,57	
		1 Totale				1.028.753.593,94	1.022.498.858,57	1.021.698.858,57
		2	Servizio sanitario regionale	1	3.575.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00	
		2 Totale				3.575.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00
		3	Servizio sanitario regionale	1	-	-	-	
		3 Totale				-	-	-
		4	Servizio sanitario regionale	2	-	-	-	
		4 Totale				-	-	-
		5	Servizio sanitario regionale	2	11.503.479,93	955.749,13	-	
		5 Totale				11.503.479,93	955.749,13	-
7	Ulteriori spese in materia s	1		1	19.146.371,00	18.140.000,00	14.500.000,00	
		2		2	70.000,00	-	-	
		7 Totale				19.216.371,00	18.140.000,00	14.500.000,00
13 Totale					1.063.048.444,87	1.042.629.607,70	1.037.233.858,57	
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria,PMI e Artigianato	1	36.587.508,58	69.479.547,24	41.021.042,54	
				2	102.176.168,99	13.880.343,92	-	
				3	-	-	-	
		1 Totale				138.763.677,57	83.359.891,16	41.021.042,54
		2	Commercio - reti distributi	1	187.526,00	-	-	
				2	-	-	-	
		2 Totale				187.526,00	-	-
		3	Ricerca e innovazione	1	1.503.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
				2	77.640.318,45	27.751.544,61	23.500.000,00	
		3 Totale				79.143.318,45	29.251.544,61	25.000.000,00
		4	Reti e altri servizi di pubblici	2	41.326.276,70	1.500.000,00	-	
		4 Totale				41.326.276,70	1.500.000,00	-
		5	Politica regionale unitaria	2	-	-	-	
5 Totale				-	-	-		
14 Totale					259.420.798,72	114.111.435,77	66.021.042,54	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del	1	4.811.376,58	3.532.699,51	2.500.000,00	
				2	5.463.137,50	2.137.520,69	-	
		1 Totale				10.274.514,08	5.670.220,20	2.500.000,00
		2	Formazione professionale	1	236.782,36	-	-	
				2	35.006.625,82	11.850.086,85	-	
		2 Totale				35.243.408,18	11.850.086,85	-
		3	Sostegno all'occupazione	1	-	-	-	
2	24.789.439,56			5.565.435,94	-			
3 Totale				24.789.439,56	5.565.435,94	-		
15 Totale					70.307.361,82	23.085.742,99	2.500.000,00	

Missione	Desc.Missione	Programma	Desc.Programma	Titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo	1	24.392.484,66	6.880.000,00	1.650.000,00	
				2	1.058.041,00	-	-	
		1 Totale				25.450.525,66	6.880.000,00	1.650.000,00
		2	Caccia e pesca	1	1.031.260,27	530.000,00	490.000,00	
				2	795.000,00	-	-	
2 Totale				1.826.260,27	530.000,00	490.000,00		
16 Totale					27.276.785,93	7.410.000,00	2.140.000,00	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	2.213.871,85	1.213.871,85	-	
				2	45.525.730,31	2.500.000,00	-	
				3	-	-	-	
				1 Totale				47.739.602,16
17 Totale					47.739.602,16	3.713.871,85	-	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le	1	7.730.000,00	-	-	
				2	58.563.210,28	18.190.127,28	-	
				1 Totale				66.293.210,28
18 Totale					66.293.210,28	18.190.127,28	-	
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e C	1	-	-	-	
				2	2.384.052,59	1.000.000,01	-	
		1 Totale				2.384.052,59	1.000.000,01	-
		2	Cooperazione territoriale	1	332.370,56	41.500,00	-	
2	332.370,56			41.500,00	-			
2 Totale				332.370,56	41.500,00	-		
19 Totale					2.716.423,15	1.041.500,01	-	
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondi di riserva	1	309.046,22	300.000,00	300.000,00	
				1 Totale				309.046,22
		2	Fondo crediti di dubbia esi	1	6.281.460,82	3.480.267,87	3.353.589,99	
				2	-	-	-	
		2 Totale				6.281.460,82	3.480.267,87	3.353.589,99
		3	Altri Fondi	1	1.404.409,62	1.068.789,65	57.574.860,86	
				2	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
3 Totale				1.604.409,62	1.268.789,65	57.774.860,86		
20 Totale					8.194.916,66	5.049.057,52	61.428.450,85	
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortam	1	4.745.323,92	7.704.629,91	7.713.684,36	
				1 Totale				4.745.323,92
		2	Quota capitale ammortam	4	23.702.677,45	26.677.357,32	26.858.018,06	
2 Totale				23.702.677,45	26.677.357,32	26.858.018,06		
50 Totale					28.448.001,37	34.381.987,23	34.571.702,42	
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni	5	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
				1 Totale				25.000.000,00
60 Totale					25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e pa	7	323.160.000,00	261.365.000,00	323.865.000,00	
				1 Totale				323.160.000,00
		2	Anticipazioni per il finanzia	7	101.850.000,00	53.500.000,00	53.500.000,00	
2 Totale				101.850.000,00	53.500.000,00	53.500.000,00		
99 Totale					425.010.000,00	314.865.000,00	377.365.000,00	

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				17.051.870,64	557.786,25	
1000000	1010100	1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanita'	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
		1010120	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita'	154.372.000,00	154.372.000,00	154.372.000,00
		1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	505.000,00	490.000,00	490.000,00
		1010148	Tasse sulle concessioni regionali	135.000,00	130.000,00	130.000,00
		1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	58.000.000,00	59.000.000,00	59.000.000,00
		1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	700.000,00	700.000,00	700.000,00
		1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	4.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
		1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	182.706.385,00	142.049.593,47	141.736.808,47
		1010100 Totale		407.823.385,00	370.146.593,47	369.833.808,47
	1010200	1010201	Imposta regionale sulle attivita' produttive - IRAP - Sanita'	14.101.701,64	14.101.701,64	14.101.701,64
		1010203	Compartecipazione IVA - Sanita'	919.563.141,01	919.563.141,01	919.563.141,01
		1010204	Addizionale IRPEF - Sanita'	61.232.464,92	61.232.464,92	61.232.464,92
		1010200 Totale		994.897.307,57	994.897.307,57	994.897.307,57
	1010400	1010404	Compartecipazione al gasolio	-	-	-
		1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	-	-	-
		1010400 Totale		-	-	-
	1030100	1030101	Fondi perequativi dallo Stato	29.189.121,87	5.500.000,00	5.500.000,00
		1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanita'	-	-	-
		1030100 Totale		29.189.121,87	5.500.000,00	5.500.000,00
1000000 Totale				1.431.909.814,44	1.370.543.901,04	1.370.231.116,04
2000000	2010100	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	136.428.354,39	118.160.026,40	112.151.953,87
		2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.350.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00
		2010100 Totale		141.778.354,39	123.510.026,40	117.501.953,87
	2010200	2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
		2010200 Totale		-	-	-
	2010300	2010301	Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-
		2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	18.956.088,26	14.395.000,00	10.670.000,00
		2010300 Totale		18.956.088,26	14.395.000,00	10.670.000,00
	2010500	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.669.036,48	1.664.004,84	3.426.575,54
		2010500 Totale		3.669.036,48	1.664.004,84	3.426.575,54
2000000 Totale				164.403.479,13	139.569.031,24	131.598.529,41

Entrate – titoli e tipologie

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
3000000	3010000	3010100	Vendita di beni	17.708.465,00	2.540.000,00	2.500.000,00
		3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	440.000,00	405.000,00	70.000,00
		3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	25.699.668,00	21.100.000,00	20.580.000,00
		3010000 Totale		43.848.133,00	24.045.000,00	23.150.000,00
	3020000	3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	3.175.000,00	-	-
		3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	445.000,00	345.000,00	345.000,00
		3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	920.000,00	350.000,00	200.000,00
		3020000 Totale		4.540.000,00	695.000,00	545.000,00
	3030000	3030300	Altri interessi attivi	80.000,00	10.000,00	10.000,00
		3030000 Totale		80.000,00	10.000,00	10.000,00
	3040000	3049900	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
		3040000 Totale		-	-	-
	3050000	3050200	Rimborsi in entrata	5.710.000,00	4.510.000,00	4.410.000,00
		3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	50.000,00	50.000,00	20.000,00
		3050000 Totale		5.760.000,00	4.560.000,00	4.430.000,00
3000000 Totale				54.228.133,00	29.310.000,00	28.135.000,00
4000000	4020000	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	665.758.832,44	92.323.069,45	151.512,00
		4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	277.357.338,85	30.234.055,37	227.268,00
		4020000 Totale		943.116.171,29	122.557.124,82	378.780,00
	4030000	4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-	-	-
		4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	39.579.023,88	6.500.000,00	4.000.000,00
		4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-	-	-
		4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
		4030000 Totale		39.579.023,88	6.500.000,00	4.000.000,00
	4040000	4040100	Alienazione di beni materiali	-	-	-
		4040000 Totale		-	-	-
	4050000	4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-
		4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-	-	-
		4050000 Totale		-	-	-
4000000 Totale				982.695.195,17	129.057.124,82	4.378.780,00

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
5000000	5010000	5010100	Alienazione di partecipazioni	-	-	-
	5010000 Totale			-	-	-
	5040000	5040300	Riduzione di altre attivita' finanziarie verso imprese	-	-	-
		5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
	5040000 Totale			150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
5000000 Totale				150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6000000	6030000	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-
	6030000 Totale			-	-	-
6000000 Totale				-	-	-
7000000	7010000	7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	7010000 Totale			25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
7000000 Totale				25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9000000	9010000	9010100	Altre ritenute	18.050.000,00	18.050.000,00	18.050.000,00
		9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	23.035.000,00	21.190.000,00	26.640.000,00
		9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	91.850.000,00	43.500.000,00	43.500.000,00
		9019900	Altre entrate per partite di giro	291.450.000,00	231.500.000,00	288.550.000,00
	9010000 Totale			424.885.000,00	314.740.000,00	377.240.000,00
	9020000	9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-	-	-
		9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-	-	-
		9020400	Depositi di/preso terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	9020000 Totale			125.000,00	125.000,00	125.000,00
9000000 Totale				425.010.000,00	314.865.000,00	377.365.000,00

Appendice A - Il contributo della Regione Basilicata al raggiungimento degli obiettivi comuni di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (<https://www.unric.org/it/agenda-2030>), adottata il 25 settembre 2015, è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo relativi a tematiche di ordine ambientale, sociale, economico ed istituzionale. Lo United Nations Inter Agency Expert Group on SDGs (UN-IAEG-SDGs) ha proposto una lista di oltre 230 indicatori necessari per il loro monitoraggio, che costituiscono il quadro di riferimento a livello mondiale. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 attraverso un piano d'azione globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

I 17 Obiettivi sono:

1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme;
2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età;
4. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti;
5. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne;
6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti;
7. Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti;

8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti;
9. Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione;
10. Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi;
11. Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili;
12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;
13. Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto;
14. Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile;
15. Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità;
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
17. Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile.

Figura 26. I diciassette obiettivi di “Agenda 2030”.



Fonte: “Trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”. Dipartimento per la Pubblica Informazione Nazioni Unite

L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Tutti i paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo: ciò significa che ogni paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

La Regione Basilicata contribuisce mediante l'attuazione delle diverse politiche, così come declinate nei diversi strumenti di programmazione, al perseguimento delle priorità dell'Unione in materia di crescita sostenibile, inclusiva e intelligente.

Sviluppo dei temi della sostenibilità (Agenda 2030) nell'ambito delle politiche di coesione per la programmazione regionale ed in attuazione del PRA.

Tra gli interventi realizzati nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) vi è quello di diffondere presso i Dipartimenti della Regione Basilicata e gli stakeholders le previsioni e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'attività di diffusione è stata svolta dal DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE della Regione Basilicata in coerenza ed in raccordo con l'avvio della programmazione dei fondi comunitari 2021 -2027, per la quale l'Agenda 2030 rappresenterà uno dei framework di riferimento.

L'intervento ha inoltre l'obiettivo di sviluppare ed applicare una metodologia che integri in maniera adeguata le politiche di coesione regionali con il mandato dell'Agenda 2030, al fine di renderla coerente con il Documento Economico Finanziario Regionale.

Pertanto, nell'ambito della diffusione delle previsioni e dei contenuti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile e della realizzazione del Piano di azione per l'Agenda 2030 si sono realizzate le attività che hanno i cui risultati attesi si sono tradotti

- a) nella diffusione presso i Dipartimenti della Regione Basilicata delle le previsioni e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con incontri con gli uffici dipartimentali interessati e le Autorità di Gestione e la costituzione di una rete di referenti dipartimentali;
- b) nella individuazione e definizione di una modalità di integrazione in maniera adeguata delle politiche di coesione regionali con il mandato dell'Agenda 2030;
- c) nella segnalazione di esperienze e proposte per un'impostazione della politica di coesione 2021-2027 che sia coerente con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 attraverso un approccio metodologico integrato e multi-settoriale;

d) nella raccolta, attraverso la compilazione di schede predisposte e dedicate a ciascun fondo (FESR e FSE), di esperienze e proposte, partendo dall'obiettivo di policy considerato che trova realizzazione negli obiettivi di Agenda 2030, al fine di individuare proposte e strumenti rilevanti ai fini della Programmazione dei Fondi FESR e FSE 2021 – 2027.

Raggiungimento dell'obiettivo di diffondere presso i Dipartimenti della Regione Basilicata le previsioni e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e lo sviluppo di un modello che integri in maniera adeguata le politiche di coesione regionali con il mandato dell'Agenda 2030.

Le attività, alla data del monitoraggio e di conclusione, sono così sintetizzate

a) incontri dedicati, con gli uffici dipartimentali interessati e le Autorità di Gestione, al fine di avviare un approfondimento di natura metodologica sulle azioni da intraprendere affinché la priorità dello sviluppo sostenibile, nelle sue varie articolazioni, sia adeguatamente gestita nell'ambito dei processi di programmazione regionali con particolare riguardo alle politiche di coesione;

b) costituzione rete dei referenti dipartimentali;

c) strumenti:

a) schema di corrispondenza degli obiettivi di policy che individuano e definiscono il perimetro e le modalità d'intervento della politica di coesione della e -Agenda 2030

b) schede (FESR e FSE) che rispondono all'esigenza di raccogliere da parte degli Uffici interessati esperienze e proposte per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Hanno collaborato alla predisposizione del presente documento:

- Nucleo Regionale Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NRVVIP), per la parte I.CONTESTO DI RIFERIMENTO, paragrafi da 1 a 4
- Ufficio Attuazione degli Strumenti statali e regionali della Politica regionale, per la parte I.CONTESTO DI RIFERIMENTO, paragrafo 5 e appendice A
- Ufficio Risorse finanziarie e Bilancio, per la parte II. OBIETTIVI STRATEGICI E FINANZA REGIONALE, paragrafo 8
- Uffici dipartimentali competenti, per la parte II. OBIETTIVI STRATEGICI E FINANZA REGIONALE, paragrafo 6
- I contenuti del paragrafo 7 “Obiettivi strategici dell’azione di governo regionale” sono da riferire al programma strategico dell’attuale consiliatura.